

PIANO URBANO DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE

Valutazione Ambientale Strategica

Allegato VAS1

Allegato VAS1

Valutazione di incidenza ambientale VINCA

INDICE

1	PREMESSA.....	5
2	METODOLOGIA E PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI	8
2.1	Principali Riferimenti Normativi	11
2.1.1	Direttiva 92/43/CEE “Habitat”	11
2.1.2	Direttiva 79/409/CEE “Uccelli”	11
2.1.3	Normativa Nazionale	12
2.1.4	Normativa Regionale	13
2.1.5	Individuazione dell’Autorità Competente per la procedura di Valutazione di incidenza	14
3	OBIETTIVI DI PIANO	17
3.1	Inquadramento del piano negli strumenti di programmazione e pianificazione vigenti	17
3.2	Finalità del piano	17
3.3	Motivazioni, livello d’interesse e tipologia di interesse del Piano.....	21
4	DESCRIZIONE DEI CONTENUTI DI PIANO	22
4.1	Area interessata dalle previsioni di piano	22
4.2	Tipologia e dimensione delle principali opere previste dal piano e contenuto del piano	22
5	ANALISI DELLO STATO DI FATTO DELLE AREE INTERESSATE DAL PIANO: INQUADRAMENTO GENERALE DEI SITI DI INTERESSE COMUNITARIO E DELLE ZONE A PROTEZIONE SPECIALE.....	27
5.1	Inquadramento generale dei Siti e delle altre Aree Protette	27
5.2	SIC IT4050003 – Monte Sole.....	37
5.3	SIC IT4050004 – Bosco della Frattona.....	40
5.4	SIC IT4050016 – Abbazia di Monteveglio.....	42
5.5	SIC IT4050018 – Golena San Vitale e Golena del Lippo	44
5.6	SIC IT4050020 – Laghi di Suviana e Brasimone	46
5.7	SIC IT4050027 – Gessi di Monte Rocca, Monte Capra e Tizzano	48
5.8	SIC IT4070017 – Alto Senio	51
5.9	SIC – ZPS IT4040009 – Manzolino	54

5.10 SIC – ZPS IT4050001 – Gessi Bolognesi, Calanchi dell'Abbadessa	56
5.11 SIC – ZPS IT4050012 – Contrafforte Pliocenico	59
5.12 SIC – ZPS IT4050019 – La Bora	62
5.13 SIC – ZPS IT4050022 – Biotopi e Ripristini ambientali di Medicina e Molinella.....	64
5.14 SIC – ZPS IT4050023 – Biotopi e Ripristini ambientali di Budrio e Minerbio	68
5.15 SIC – ZPS IT4050024 – Biotopi e Ripristini ambientali di Bentivoglio, San Pietro in Casale, Malalbergo e Baricella.....	70
5.16 SIC – ZPS IT4050029 – Boschi di San Luca e Destra Reno.....	73
5.17 SIC – ZPS IT4050031 – Cassa di espansione del Torrente Samoggia	76
5.18 SIC – ZPS IT4060001 - Valli di Argenta	79
5.19 SIC – ZPS IT4070011 – Vena del Gesso Romagnola.....	82
5.20 ZPS IT4050025 – Biotopi e Ripristini ambientali di Crevalcore	86
5.21 ZPS IT4050026 – Bacini ex-zuccherificio di Argelato e Golena del Fiume Reno	88
5.22 ZPS IT4050030 - Cassa di Espansione Dosolo	90
5.23 ZPS IT4060017 – Po di Primaro e Bacini di Traghetto	93
6 SPECIE ANIMALI E VEGETALI D'INTERESSE COMUNITARIO NELL'AREA D'INTERVENTO, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A QUELLI PRIORITARI	96
7 DESCRIZIONE DELLE INTERFERENZE TRA OPERE/ATTIVITA' PREVISTE ED IL SISTEMA AMBIENTALE (HABITAT E SPECIE ANIMALI/VEGETALI PRESENTI NEL SITO)	102
7.1 Valutazione preliminare della possibile interazione con i siti in esame	110
7.2 Valutazione della significatività dell'incidenza ambientale del piano/progetto	136
7.3 Indicazione d'eventuali misure di mitigazione dell'incidenza delle opere/attività previste	138

PREMESSA

Gli strumenti legislativi di riferimento per la protezione della natura nei Paesi dell'Unione Europea sono la Direttiva 79/409/CEE nota come "Direttiva Uccelli", come modificata e integrata dalla Direttiva 147/2009 CEE, e la Direttiva 92/43/CEE, nota come "Direttiva Habitat". Queste direttive comunitarie contengono le indicazioni per conservare la biodiversità nel territorio degli Stati Membri.

Le due direttive prevedono inoltre la realizzazione di una rete di aree caratterizzate dalla presenza delle specie e degli habitat degni di tutela. Queste aree sono denominate "Zone di Protezione Speciale" (ZPS), se identificate per la presenza di specie ornitiche individuate dalla "Direttiva Uccelli", mentre sono denominate "Siti di Importanza Comunitaria" (SIC) o "proposte di Siti di Importanza Comunitaria" (pSIC) se identificate in base alla presenza delle specie faunistiche e degli habitat individuati dalla "Direttiva Habitat", che vengono successivamente designati quali Zone Speciali di Conservazione (ZSC). L'obiettivo finale è quello di creare una rete europea interconnessa di zone speciali di conservazione denominata "Natura 2000", attraverso la quale garantire il mantenimento ed il ripristino in uno stato di conservazione soddisfacente degli habitat naturali e delle specie interessate nella loro area di ripartizione naturale.

Il DPR 12/03/2003 n.120, recante attuazione della direttiva 92/43/CEE, prevede (art. 6, comma 3) che *"i proponenti di interventi non direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti nel sito, ma che possono avere incidenze significative sul sito stesso, singolarmente o congiuntamente ad altri interventi, presentano, ai fini della valutazione di incidenza, uno studio volto ad individuare e valutare, secondo gli indirizzi espressi nell'allegato G, i principali effetti che detti interventi possono avere sul proposto sito di importanza comunitaria, sul sito di importanza comunitaria o sulla zona speciale di conservazione, tenuto conto degli obiettivi di conservazione dei medesimi."*

La Valutazione d'Incidenza (VINCA) è il procedimento di carattere preventivo al quale è necessario sottoporre qualsiasi piano o progetto che possa avere incidenze significative su un sito o proposto sito della Rete Natura 2000, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti e tenuto conto degli obiettivi di conservazione del sito stesso.

Sul territorio della Città metropolitana di Bologna insistono i seguenti Siti della Rete Natura 2000:

Tabella 0-1 Siti Natura 2000 che interessano il territorio della Città Metropolitana di Bologna

TIPO SITO	CODICE	DENOMINAZIONE
SIC	IT4050003	Monte Sole
SIC	IT4050004	Bosco della Frattona
SIC	IT4050011	Media Valle del Sillaro
SIC	IT4050015	La Martina, Monte Gurlano

TIPO SITO	CODICE	DENOMINAZIONE
SIC	IT4050016	Abbazia di Monteveglio
SIC	IT4050018	Golena San Vitale e Golena del Lippo
SIC	IT4050020	Laghi di Suviana e Brasimone
SIC	IT4050027	Gessi di Monte Rocca, Monte Capra e Tizzano
SIC	IT4050028	Grotte e Sorgenti Pietrificanti di Labante
SIC	IT4060009	Bosco di Sant'Agostino o Panfilia
SIC	IT4070017	Alto Senio
SIC-ZPS	IT4040009	Manzolino
SIC-ZPS	IT4050001	Gessi Bolognesi, Calanchi dell'Abbadessa
SIC-ZPS	IT4050002	Corno alle Scale
SIC-ZPS	IT4050012	Contrafforte Pliocenico
SIC-ZPS	IT4050013	Monte Vigese
SIC-ZPS	IT4050014	Monte Radicchio, Rupe di Calvenzano
SIC-ZPS	IT4050019	La Bora
SIC-ZPS	IT4050022	Biotopi e Ripristini Ambientali di Medicina e Molinella
SIC-ZPS	IT4050023	Biotopi e Ripristini Ambientali di Budrio e Minerbio
SIC-ZPS	IT4050024	Biotopi e Ripristini Ambientali di Bentivoglio, San Pietro in Casale, Malalbergo e Baricella
SIC-ZPS	IT4050029	Boschi di San Luca e Destra Reno
SIC-ZPS	IT4050031	Cassa di Espansione del Torrente Samoggia
SIC-ZPS	IT4050032	Monte dei Cucchi, Pian di Balestra
SIC-ZPS	IT4060001	Valli di Argenta
SIC-ZPS	IT4070011	Vena del Gesso Romagnola
ZPS	IT4050025	Biotopi e Ripristini Ambientali di Crevalcore
ZPS	IT4050026	Bacini ex-zuccherificio di Argelato e Golena del Fiume Reno
ZPS	IT4050030	Cassa di Espansione Dosolo
ZPS	IT4060017	Po di Primaro e Bacini di Tragheto

Numerosi siti interessano anche territori delle Province limitrofe a quella di Bologna.

Il presente Studio di incidenza ha come oggetto il PUMS Piano Urbano della Mobilità Sostenibile della Città Metropolitana di Bologna, nonché il Piano Urbano della Logistica Sostenibile della Città Metropolitana, il Biciplan metropolitano (quali piani di approfondimento settoriali del PUMS stesso) e il Piano Generale Traffico Urbano del Comune di Bologna (strumento per l'attuazione delle misure di breve periodo del PUMS nell'ambito urbano di Bologna).

Il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) è un piano strategico che si prefigge lo scopo di orientare la mobilità in senso sostenibile con un orizzonte temporale di medio-lungo periodo (10 anni), con verifiche e monitoraggi a intervalli di tempo predefiniti, che sviluppa una visione di sistema della mobilità e si correla e coordina con i piani settoriali ed urbanistici a scala sovraordinata e comunale.

Considerando che le previsioni da esso definite *“non sono direttamente connesse e necessarie al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti nei Siti”*, il Piano deve essere sottoposto a Valutazione di incidenza nel rispetto degli indirizzi contenuti nell'allegato

G del DPR 12/03/2003 n° 120. Inoltre, ai sensi del punto 2.1 della Deliberazione della Giunta Regionale n. 1191 del 24-07-2007, *“[...] tutti i piani, sia generali che di settore, ivi comprese le loro varianti, nonché tutti gli interventi che riguardino aree al cui interno ricadono, interamente o parzialmente, dei siti Natura 2000, sono soggetti alla Valutazione di incidenza. [...]”*

La Valutazione di Incidenza *“si applica sia agli interventi che ricadono all’interno delle aree Natura 2000 (o in siti proposti per diventarlo), sia a quelli che, pur sviluppandosi all’esterno di tali aree, possono comportare ripercussioni sullo stato di conservazione dei valori naturali tutelati nelle stesse.”*

Il presente Studio di Incidenza ha dunque lo scopo di individuare e valutare i potenziali effetti delle azioni proposte dal Piano sui Siti della Rete Natura 2000 presenti nel territorio metropolitano.

METODOLOGIA E PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

Ai sensi della Direttiva 92/43/CEE e del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357, modificato con D.P.R. 12 marzo 2003, n. 120, nonché della L.R. 14 aprile 2004, n. 7, la approvazione di piani non connessi alla conservazione e gestione del sito deve essere preceduta dalla valutazione dell'incidenza che la realizzazione delle previsioni del piano medesimo può avere sulla conservazione del sito.

La valutazione di incidenza prevista dall'articolo 5, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica n. 357/97 successivamente modificato ed integrato dal DPR 120/2003, è effettuata dal soggetto competente all'approvazione del piano, nell'ambito della valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (VAS/VALSAT).

Riguardo al campo geografico di applicazione, la necessità di redigere una valutazione di incidenza non è limitata ai piani o progetti ricadenti esclusivamente all'interno dei siti Natura 2000, ma anche alle opere che, pur sviluppandosi al di fuori di tali aree, possono comunque avere incidenze significative su di esse. Il corretto espletamento della procedura relativa alla valutazione di incidenza richiede che si considerino eventuali effetti congiunti di altri piani o progetti per valutare gli impatti cumulativi che spesso si manifestano nel tempo. In questo caso, sono le autorità competenti alla loro approvazione che valutano l'opportunità o meno di sottoporli a valutazione di incidenza, in funzione delle possibili incidenze negative significative che gli stessi determinerebbero nei siti Natura 2000 limitrofi alle aree oggetto di intervento.

Inoltre è opportuno considerare le possibili misure di attenuazione e le soluzioni alternative per limitare le incidenze che il progetto può avere sul sito in esame compromettendone l'integrità strutturale e funzionale.

Nel caso in cui l'opera in esame, ricadente in un sito Natura 2000, rientri nella categoria di interventi che debbano essere assoggettati alla Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) tale procedura deve comprendere al proprio interno gli elementi specifici che identifichino le possibili incidenze negative, sulle specie e sugli habitat per le quali il sito è stato designato.

Lo studio di incidenza e la relativa valutazione vengono articolati di seguito secondo quanto previsto dalla Deliberazione della Giunta Regionale n°1191 del 24.07.2007 "Approvazione direttiva contenente i criteri di indirizzo per l'individuazione, la conservazione, la gestione ed il monitoraggio dei SIC e delle ZPS" nonché le Linee Guida per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 2 comma 2 della L.R. n. 7/04.

Lo studio di incidenza e la relativa valutazione vengono articolati di seguito secondo normativa vigente.

Per tale procedimento è prevista la definizione di 4 fasi:

- **Fase della pre-valutazione:** è la fase preliminare che individua le possibili incidenze su di un sito Natura 2000 di un progetto o di un intervento, considerato singolarmente o congiuntamente ad altri progetti o interventi, e che determina la decisione di procedere o meno alla successiva fase di valutazione d'incidenza, qualora le possibili incidenze negative risultino significative in relazione agli obiettivi di conservazione del sito stesso.
- **Fase della valutazione d'incidenza:** Trattasi dell'analisi dell'incidenza del piano, del progetto o dell'intervento sul sito, analizzato singolarmente o congiuntamente ad altri piani, progetti o interventi, nel rispetto della struttura e della funzionalità del sito e dei suoi obiettivi di conservazione. Tale analisi deve essere effettuata sulla base dello Studio d'incidenza predisposto dal soggetto proponente.
- **Fase della valutazione dell'incidenza ed eventuali soluzioni alternative:** Riguarda l'analisi dell'incidenza d'eventuali soluzioni alternative che consentano di raggiungere gli obiettivi del piano, del progetto o dell'intervento, evitando nello stesso tempo, il verificarsi d'incidenze negative significative sul sito Natura 2000.
- **Fase d'individuazione delle misure di compensazione:** Trattasi della fase in cui l'autorità competente procede all'analisi delle motivazioni del piano, del progetto o dell'intervento finalizzata alla verifica della loro rilevanza. In tale fase devono essere individuate le azioni da intraprendere, anche preventive, in grado di bilanciare in modo proporzionato le incidenze negative previste.

Il passaggio da una fase a quella successiva non è obbligatorio, bensì consequenziale ai risultati ottenuti nella fase precedente. Qualora il piano, il progetto o l'intervento sia valutato come incidente in maniera negativa, ma non in misura significativa, è sufficiente prevedere la realizzazione d'idonee misure di mitigazione, mentre nel caso in cui l'incidenza negativa del piano, del progetto o dell'intervento su di un sito sia ritenuta significativa, è obbligatorio che siano programmate e realizzate anche specifiche ed idonee misure di compensazione.

Nel presente studio poiché l'oggetto delle analisi è un Piano, e poiché esso non è *“funzionale al mantenimento di uno stato di conservazione soddisfacente del sito Natura 2000”*, è stato affrontato direttamente il livello di *“Valutazione appropriata”*, volta o ad identificare e valutare eventuali incidenze sui Siti.

Il tema di flora e fauna selvatica viene tratto in riferimento alle normative vigenti, che comprendono anche Convenzioni internazionali, Leggi nazionali e regionali, regolamenti delle aree protette e dei parchi, nonché delle indicazioni dei piani faunistico – venatori regionali e provinciali.

In particolare il prelievo, la gestione e la tutela della fauna selvatica sono regolamentati da:

- Direttiva “Uccelli” 79/409/CEE e s.m.i.
- Direttiva “Habitat” 92/43/CEE
- Convenzione di Berna (1979)
- Convenzione di Bonn (1979)

- Legge 6 dicembre 1991, n. 394: Legge quadro sulle aree protette
- Legge Nazionale n. 157/92 Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio
- L.R. n. 2/77 e s.m.i.
- L.R. n. 8/94 e s.m.i.
- L.R. n. 7/04 e s.m.i.

La presente relazione risponde alle richieste della normativa nazionale (Allegato G al DPR 357/97, che non è stato modificato nel DPR 12 Marzo 2003 No. 120) e regionale, e si compone dei seguenti elementi fondamentali:

- Descrizione delle Azioni di Piano previste in prossimità dei Siti di interesse comunitario, contenente una descrizione sintetica degli obiettivi, delle politiche/azioni del Piano stesso, anche con attenzione alle possibili alternative d'intervento;
- Inquadramento delle Politiche/Azioni di Piano prossime ai Siti Natura 2000 negli strumenti di Pianificazione sovraordinati;
- Descrizione delle caratteristiche generali dei siti ricadenti sul territorio della Città Metropolitana di Bologna;
- Scheda descrittiva del territorio su cui ricadono le politiche/azioni di Piano;
- Analisi dell'incidenza, che sulla base delle Politiche/Azioni di Piano, delle caratteristiche dei Siti protetti nonché delle aree di intervento, identifica gli elementi di maggiore criticità e le tipologie di impatto attese, valutandone l'entità ed individuando le variabili ambientali maggiormente impattate; in questa fase sono anche definite le misure di mitigazione e/o di compensazione ritenute necessarie; le considerazioni svolte permettono di esprimere un giudizio sull'accettabilità o meno degli impatti indotti dalle previsioni di Piano;
- Allegati: Formulare Natura 2000 dei Siti ricadenti sul territorio di interesse riportanti le informazioni aggiornate disponibili sul sito web della Regione Emilia Romagna (<http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/parchi-natura2000/consultazione/dati/formulari-dei-siti-rete-natura-2000>).

Di seguito vengono riportate una breve nota riassuntiva relativa agli obiettivi ed ai contenuti della normativa vigente in tema di fauna selvatica.

1.1 Principali Riferimenti Normativi

1.1.1 DIRETTIVA 92/43/CEE “HABITAT”

L'obiettivo della Direttiva 92/43/CEE "Habitat", è la salvaguardia della biodiversità mediante la conservazione degli habitat naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche nel territorio dei paesi membri dell'Unione Europea.

Questa Direttiva prevede di adottare misure volte a garantire il mantenimento o il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, degli habitat naturali e delle specie di interesse comunitario.

Gli allegati della Direttiva riportano liste di habitat e specie animali e vegetali per le quali si prevedono diverse azioni di conservazione e diversi gradi di tutela.

- Allegato I: habitat naturali di interesse comunitario, la cui conservazione richiede la designazione di Zone Speciali di Conservazione (ZSC).
- Allegato II: specie di interesse comunitario, la cui conservazione richiede la designazione di zone speciali di conservazione.
- Allegato III: criteri di selezione dei siti che presentano caratteristiche idonee per essere designati zone speciali di conservazione.
- Allegato IV: specie di interesse comunitario, la cui conservazione richiede una protezione rigorosa.
- Questi allegati sono stati modificati ed aggiornati dalla successiva Direttiva 97/62/CE.

In base agli elenchi degli allegati sono stati individuati i Siti di Importanza Comunitaria (SIC) destinati a divenire, a seguito della loro elezione da parte dell'Unione Europea, le ZSC che costituiranno l'insieme di aree della Rete Natura 2000, rete per la conservazione del patrimonio naturale europeo.

L'applicazione in Italia di questa Direttiva è affidata al D.P.R. 357/97, modificato con D.P.R. n. 120/03.

Il decreto trova applicazione a livello regionale nella legge regionale 14 aprile 2004, n. 7. L'elenco ufficiale dei SIC è riportato dal D.M. 03/04/2000 n. 65, come modificato dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione del Consiglio regionale n. 1242 del 15 luglio 2002 e con deliberazioni della Giunta Regionale n. 167 del 13 febbraio 2006 e n. 456 del 3 aprile 2006.

1.1.2 DIRETTIVA 79/409/CEE “UCCELLI”

Scopo della Direttiva è la conservazione di tutte le specie di uccelli viventi naturalmente allo stato selvatico nel territorio dei paesi membri dell'Unione Europea; essa si prefigge la protezione, la gestione e la regolazione di tali specie e ne disciplina lo sfruttamento e si applica agli Uccelli stessi, alle loro uova, nidi ed habitat.

Gli allegati della Direttiva riportano liste di Uccelli aventi diversi gradi di tutela o di possibilità di sfruttamento da parte dell'uomo.

- Allegato I: specie di uccelli che necessitano di protezione e i cui siti di presenza richiedono l'istituzione di Zone di Protezione Speciale (ZPS).
- Allegato II/1: specie che possono essere oggetto di prelievo.
- Allegato II/2: specie che possono essere oggetto di prelievo soltanto in alcuni dei paesi membri.
- Allegato III/1: specie cacciabili, trasportabili, detenibili e commerciabili.
- Allegato III/2: specie cacciabili, trasportabili, detenibili e commerciabili nei paesi membri che ne facciano richiesta all'Unione Europea.

Questi allegati sono stati modificati ed aggiornati dalle successive Direttive 85/411/CEE, 91/244/CEE, 97/49/CE.

L'applicazione in Italia di questa Direttiva è affidata alla L. 157/92 e al D.P.R. n. 357 dell'8 settembre 1997, così come modificato con D.P.R. n. 120 del 12 marzo 2003. Il decreto trova applicazione a livello regionale nella legge regionale n. 7/04. L'elenco delle ZPS è riportato dal D.M. n. 65 del 3 aprile 2000, come modificato dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione del Consiglio regionale n. 1816 del 22 settembre 2003 e con deliberazioni della Giunta regionale n. 167 del 13 febbraio 2006 e n. 456 del 3 aprile 2006.

1.1.3 NORMATIVA NAZIONALE

- DPR n. 357 - 8.9.97 (G.U. n. 219 - 23.10.97): "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche"
- Ministero Ambiente D.M. 20.1.99 (G.U. n. 32 - 9.2.99): modifiche degli elenchi delle specie e degli habitat (All. A e B DPR 357/97)
- DPR n. 120 - 12.3.03 (G.U. n. 124 - 30.5.03): "Regolamento recante modifiche ed integrazioni al DPR 357/97 del 8.9.97 concernente attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche"
- Nel 2007, successivamente all'elaborazione del testo coordinato di cui sopra, il DPR 357/97 è stato nuovamente modificato con un ulteriore aggiornamento degli allegati (A, B, D, E) in seguito all'ingresso nella UE della Bulgaria e della Romania.
- Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio D.M. 3 settembre 2002 "Linee guida per la gestione dei siti della Rete Natura 2000" (G.U. n. 224 del 24.09.02)
- Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare D.M. 17 ottobre 2007 "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)" (G.U. Serie generale n. 258 del 6.11.07).

1.1.4 NORMATIVA REGIONALE

- Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7 - *Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a leggi regionali - titolo I "Norme in materia di conservazione degli habitat naturali e seminaturali nonché della flora e della fauna selvatiche di cui alle direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE inerenti la rete Natura 2000 in attuazione del D.P.R. n. 357/97"*;
- Legge Regionale 17 Febbraio 2005, N. 6 - *Disciplina della Formazione e della Gestione del Sistema Regionale delle Aree Naturali Protette e dei Siti della Rete Natura 2000* (Testo coordinato con le modifiche apportate da L.R. 21 febbraio 2005 n. 10);
- D.G.R. n. 1435 del 17.10.2006 - *Misure di conservazione per la gestione delle zone di protezione speciale (ZPS), ai sensi delle direttive 79/409/CEE, 92/43/CEE e DPR 357/97*, rettificata dalla successiva D.G.R. n. 1935 del 29.12.06 e infine ulteriormente modificata con D.G.R. n. 1288 del 27.08.07;
- D.G.R. n. 1191 del 24.07.07 - *"Approvazione Direttiva contenente i criteri di indirizzo per l'individuazione la conservazione la gestione ed il monitoraggio dei SIC e delle ZPS nonché le Linee Guida per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 2 comma 2 della L.R. n.7/04"*

In particolare, quest'ultimo atto definisce:

- Iter procedurale e amministrativo della valutazione d'incidenza;
- Ambito d'applicazione e autorità competenti;
- Livelli progressivi di approfondimento della valutazione di incidenza;
- Contenuti tecnici dello studio di incidenza;
- Criteri tecnico-scientifici per la redazione della valutazione d'incidenza e la definizione – quantificazione delle opere di mitigazione e compensazione.

In base alla D.G.R. n. 1191 del 24.07.07, Allegato B comma 2, *"l'iter procedurale relativo alla valutazione di incidenza è di tipo progressivo e prevede 4 fasi o livelli, ma il procedimento può concludersi anche al compimento di una delle fasi intermedie, in quanto il passaggio da una fase a quella successiva non è obbligatorio, bensì consequenziale ai risultati ottenuti nella fase precedente"*. I livelli della valutazione d'incidenza sono:

1. Fase della pre-valutazione;
2. Fase della valutazione d'incidenza;
3. Fase di analisi delle eventuali soluzioni alternative;
4. Fase d'individuazione delle misure di compensazione.

Nella fattispecie, trattandosi di Valutazione relativa ad un Piano, la fase della pre-valutazione non sussiste e si passa direttamente alla Valutazione di Incidenza vera e propria.

- Legge regionale 30 maggio 2016, n. 9: Legge comunitaria regionale per il 2016 (si veda Art. 22 - Modifiche all'articolo 20 della legge regionale n. 22 del 2015 inerenti le competenze sulle valutazioni d'incidenza ambientale).

1.1.5 INDIVIDUAZIONE DELL'AUTORITÀ COMPETENTE PER LA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA

Ai sensi della DGR 1191/2007 3.1 *“Autorità competenti alla valutazione d'incidenza di un Piano” secondo quanto prescritto dagli artt. 6 e 7 della L.R. n. 7/04, l'autorità competente alla Valutazione di Incidenza di un Piano nei confronti di un Sito della Rete Natura 2000, è lo stesso soggetto pubblico cui compete l'approvazione del Piano.*

Nel caso in cui il piano riguardi un sito interamente o parzialmente ricadente in un'Area Protetta (Parco o Riserva naturale, nazionale o regionale), l'autorità che deve approvare il Piano deve acquisire preventivamente il relativo parere di conformità dell'Ente gestore dell'area naturale protetta previsto dalla normativa vigente in materia d'aree naturali protette (L.R. n.6/05) o, nel caso di parchi nazionali, del relativo nulla-osta.

La valutazione d'incidenza è effettuata nell'ambito della Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) e dovrà tenere conto anche delle eventuali modifiche apportate durante la fase d'osservazioni e controdeduzioni del piano stesso. “

Si fa inoltre riferimento alla seguente Tabella, estrapolata dalla Deliberazione della Giunta Regionale n°1191 del 24.07.2007 *“Approvazione direttiva contenente i criteri di indirizzo per l'individuazione, la conservazione, la gestione ed il monitoraggio dei SIC e delle ZPS”* nonché le Linee Guida per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 2 comma 2 della L.R. n. 7/04.

Tabella 0-1 Valutazione di incidenza dei Piani: Enti competenti nella procedura

Ubicazione del Piano rispetto al Sito Natura2000	Autorità competente alla pre-valutazione	Incidenza negativa significativa	Autorità competente alla valutazione di incidenza
<i>Sito interamente esterno ad un'area naturale protetta</i>			
Esterna	Ente che approva il Piano	Assente	Nessuna
Esterna	Ente che approva il Piano	Presente	Ente che approva il Piano
Interna			Ente che approva il Piano
<i>Sito interamente o parzialmente interno ad un'area naturale protetta</i>			
Esterna	Ente che approva il Piano	Assente	Nessuna
Esterna	Ente che approva il Piano	Presente	Ente che approva il Piano
Interna			Ente che approva il Piano, previa acquisizione del parere di conformità o del nulla osta dell'Ente Gestore dell'Area Naturale Protetta

Si evidenzia inoltre quanto segue, sempre ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n°1191 del 24.07.2007 appena citata.

La fase di pre-valutazione di un Piano interno al Sito Natura 2000 non si effettua, poiché tutti i piani che coinvolgono direttamente un Sito Natura 2000 devono essere sottoposti alla procedura di Valutazione di Incidenza.

Il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) è proposto, adottato ed approvato dalla Città Metropolitana di Bologna. La rilevanza del Piano è Provinciale.

Le Città Metropolitana di Bologna, competente per la Valutazione di incidenza del PUMS, nell'effettuazione della valutazione d'incidenza, acquisirà il parere degli Enti di gestione delle Aree Naturali Protette di livello nazionale e regionale territorialmente interessati dagli effetti che le previsioni del piano possono produrre nei confronti dei siti della Rete Natura 2000, indipendentemente dalla significatività dell'eventuale incidenza negativa del Piano in esame, sia per la parte interna all'Area Naturale Protetta, sia per la parte del Sito Natura 2000 ad essa esterna.

Inoltre, nell'effettuazione della valutazione d'incidenza, qualora le azioni del Piano siano inerenti ai Parchi regionali e agli strumenti di programmazione e di gestione delle Riserve naturali regionali, e qualora interessino territori ricadenti in più province, sono coordinate dalla Regione, al fine di pervenire a conclusioni omogenee.

Tabella 0-2 Siti Natura 2000 e Province interessate

TIPO SITO	CODICE	DENOMINAZIONE	Province
SIC	IT4050003	Monte Sole	BOLOGNA
SIC	IT4050004	Bosco della Frattona	BOLOGNA
SIC	IT4050011	Media Valle del Sillaro	BOLOGNA
SIC	IT4050015	La Martina, Monte Gurlano	BOLOGNA
SIC	IT4050016	Abbazia di Monteveglio	BOLOGNA
SIC	IT4050018	Golena San Vitale e Golena del Lippo	BOLOGNA
SIC	IT4050020	Laghi di Suviana e Brasimone	BOLOGNA
SIC	IT4050027	Gessi di Monte Rocca, Monte Capra e Tizzano	BOLOGNA
SIC	IT4050028	Grotte e Sorgenti Pietrificanti di Labante	BOLOGNA
SIC	IT4060009	Bosco di Sant'Agostino o Panfilia	FERRARA - BOLOGNA
SIC	IT4070017	Alto Senio	RAVENNA - BOLOGNA
SIC-ZPS	IT4040009	Manzolino	BOLOGNA - MODENA
SIC-ZPS	IT4050001	Gessi Bolognesi, Calanchi dell'Abbadessa	BOLOGNA
SIC-ZPS	IT4050002	Corno alle Scale	BOLOGNA
SIC-ZPS	IT4050012	Contrafforte Pliocenico	BOLOGNA
SIC-ZPS	IT4050013	Monte Vigese	BOLOGNA
SIC-ZPS	IT4050014	Monte Radicchio, Rupe di Calvenzano	BOLOGNA
SIC-ZPS	IT4050019	La Bora	BOLOGNA
SIC-ZPS	IT4050022	Biotopi e Ripristini Ambientali di Medicina e Molinella	BOLOGNA
SIC-ZPS	IT4050023	Biotopi e Ripristini Ambientali di Budrio e Minerbio	BOLOGNA
SIC-ZPS	IT4050024	Biotopi e Ripristini Ambientali di Bentivoglio, San Pietro in Casale, Malalbergo e Baricella	BOLOGNA
SIC-ZPS	IT4050029	Boschi di San Luca e Destra Reno	BOLOGNA
SIC-ZPS	IT4050031	Cassa di Espansione del Torrente Samoggia	BOLOGNA
SIC-ZPS	IT4050032	Monte dei Cucchi, Pian di Balestra	BOLOGNA
SIC-ZPS	IT4060001	Valli di Argenta	FERRARA - BOLOGNA - RAVENNA
SIC-ZPS	IT4070011	Vena del Gesso Romagnola	RAVENNA - BOLOGNA
ZPS	IT4050025	Biotopi e Ripristini Ambientali di Crevalcore	BOLOGNA
ZPS	IT4050026	Bacini ex-zuccherificio di Argelato e Golena del Fiume Reno	BOLOGNA
ZPS	IT4050030	Cassa di Espansione Dosolo	BOLOGNA
ZPS	IT4060017	Po di Primaro e Bacini di Traghetto	FERRARA - BOLOGNA

OBIETTIVI DI PIANO

1.2 Inquadramento del piano negli strumenti di programmazione e pianificazione vigenti

Il presente capitolo ha l'obiettivo di esaminare le previsioni di Piano all'interno degli strumenti di pianificazione sovraordinati, quali il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) ed i principali vincoli di tutela naturalistica e paesaggistica, al fine di valutarne la coerenza pianificatoria.

Nel caso specifico tale valutazione è già stata condotta nell'ambito della V.A.S. e più in generale nel processo pianificatorio, attraverso il quale il PUMS deve necessariamente recepire le prescrizioni degli strumenti sovraordinati e perseguirne le direttive. Si rimanda quindi interamente a quanto riportato all'interno del Rapporto Ambientale della V.A.S. del PUMS (Quadro Programmatico di riferimento) e all'interno del PUMS stesso.

1.3 Finalità del piano

La predisposizione del PUMS – Piano Urbano della Mobilità Sostenibile rientra tra i contenuti dei principali documenti di indirizzo della Commissione Europea in tema di trasporti.

Nel 2013 inoltre è stato elaborato il documento "Guidelines – Developing and Implementing a Sustainable Urban Mobility Plan" (c.d. Linee guida ELTIS), approvato dalla Direzione Generale Trasporti della Commissione Europea, che definisce il PUMS come *un piano strategico che orienta la mobilità in senso sostenibile con un orizzonte temporale medio-lungo, ma con verifiche e monitoraggi a intervalli di tempo predefiniti, che sviluppa una visione di sistema della mobilità urbana e si correla e coordina con i piani settoriali e urbanistici a scala sovraordinata e comunale.*

Seguendo le direttive europee, nel 2015 la Regione Emilia-Romagna ha disposto finanziamenti per la redazione delle linee di indirizzo dei Piani urbani della mobilità sostenibile (PUMS), per i comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti e per la Città metropolitana di Bologna; quest'ultima con Delibera di Consiglio n. 13 del 27 aprile 2016 ha approvato le "Linee di Indirizzo del PUMS metro-bo", avviando le attività per la redazione del piano per l'intero territorio metropolitano.

Gli *obiettivi* delle "Linee di Indirizzo del PUMS metro-bo" derivano principalmente da piani e indirizzi sovraordinati e in particolare dall'Accordo di Parigi 2015 – COP 21, dalla Direttiva Europea 2008/50/CE sulla qualità dell'aria ambiente e dal Piano Aria Integrato regionale 2020 (PAIR2020), e si differenziano a seconda del loro orizzonte temporale:

- obiettivo 2020: riduzione del 20% dei flussi di traffico motorizzato nei centri abitati;
- obiettivo 2030: riduzione del 40% delle emissioni di gas serra nel settore della mobilità.

Viene inoltre ribadito l'impegno fissato dalla Unione Europea a ridurre i morti dovuti a incidentalità stradale del 50% entro il 2020 rispetto al 2010.

Il PUMS della Città metropolitana di Bologna, in coerenza con quanto previsto dalla Regione Emilia Romagna e dalla direttive Ministeriali sui PUMS riguarda l'intero territorio metropolitano.

In maniera sincrona e coordinata sono sviluppati anche il PULS (Piano Urbano della Logistica Sostenibile) e il Biciplan metropolitano quali piani di approfondimento settoriali del PUMS stesso,

In contemporanea alla redazione del PUMS metropolitano viene sviluppata l'elaborazione del PGTU del Comune di Bologna in coerenza con le strategie del PUMS stesso quale strumento per l'attuazione delle misure di breve periodo del PUMS nell'ambito urbano di Bologna. Tale integrazione permette di massimizzare la coerenza tra le azioni e le strategie di breve, medio e lungo periodo.

Il Piano Urbano della Logistica Sostenibile – PULS (Sustainable Urban Logistics Plan – SULP) è un piano settoriale del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile, PUMS metro-bo, costituisce il prodotto principale del progetto europeo CE222 SULPiTER2 “Sustainable Urban Logistics Planning To Enhance Regional freight transport” (SULPiTER) di cui l'Istituto sui trasporti e logistica (ITL) e la Città metropolitana di Bologna sono, rispettivamente, lead-partner e partner.

Il PULS viene redatto in collaborazione con il Comune di Bologna come parte integrante e sostanziale del PUMS metro-bo sul tema delle merci in area urbana e metropolitana, nonché in coerenza con quanto previsto dal progetto europeo SULPiTER.

Il PULS affronta il tema della pianificazione delle misure di area metropolitana e urbana per una razionalizzazione del trasporto merci in un'ottica di sostenibilità. Tale pianificazione prenderà in considerazione il trasporto delle merci rispetto sia ai flussi merci distributivi che ai flussi merci industriali.

Il Biciplan metropolitano deve operare per garantire e sviluppare migliori condizioni per un uso diffuso della bicicletta come sistema di trasporto alternativo all'auto privata, sia in ambito urbano che metropolitano. Ha quindi il compito di individuare una rete strategica di itinerari e percorsi di collegamento tra i diversi ambiti urbani, i poli attrattori e di interscambio, in perfetta connessione con le rete regionale, nazionale ed europea, anche ai fini della valorizzazione turistica, economica e sociale del territorio dal punto di vista della ciclabilità.

Il Piano Generale del Traffico Urbano (PGTU) è lo strumento di pianificazione del traffico, finalizzato al *"miglioramento delle condizioni della circolazione e della sicurezza stradale, la riduzione dell'inquinamento acustico e atmosferico e il risparmio energetico, in accordo con gli strumenti urbanistici vigenti e con i piani di trasporto nel rispetto dei valori ambientali"* (art. 36 del Codice della Strada). L'orizzonte temporale del PGTU è di breve periodo e quindi vengono demandate ad altri piani di più ampio respiro (ad esempio il Piano Strutturale Comunale e il PUMS) le valutazioni degli effetti derivanti dalle grandi opere infrastrutturali di trasporto che rispondono ad altre tempistiche

Di seguito si riporta la tabella degli obiettivi, la tabella delle strategie azioni e l'individuazione delle azioni prioritarie per ogni obiettivo, per la descrizione si rimanda al Piano.

Tali obiettivi sono stati costruiti partendo dalle linee di indirizzo e integrando i contenuti obbligatori del Decreto del 4/8/2017 e rivisti a seguito dei risultati del primo ciclo di incontri con gli stakeholder (si veda negli allegati del PUMS il percorso di partecipazione PUMS Metro BO). Tali obiettivi comprendono anche quelli del PULS, del Biciplan metropolitano e del PGTU.

Tabella 0-1 Quadro riassuntivo degli obiettivi e delle strategie del piano

Obiettivi generali		Macro-obiettivi
A. Assicurare un alto livello di accessibilità	un di	A1. Miglioramento dei servizi di Trasporto Pubblico Locale (TPL)* <i>Aumento dell'efficienza e incremento dei passeggeri che utilizzano la rete di TPL attraverso: cadenzamento orario del servizio ferroviario metropolitano (15' – 15'), realizzazione delle nuove stazioni ferroviarie previste e riqualificazione e miglioramento della riconoscibilità di quelle esistenti, riorganizzare, riorganizzazione della rete TPM extraurbana e attivazione dei servizi Metrobus, assicurare un maggiore equilibrio dell'offerta di servizi tra Bologna e il territorio metropolitano e un'adeguata armonizzazione degli orari del TPM, potenziare i servizi di TPM trasversali tra comuni della Città metropolitana, potenziare il servizio per la mobilità serale/notturna/festiva, completare l'integrazione tariffaria gomma e ferro.</i>
		A2. Potenziamento delle reti dedicate e del materiale rotabile per il Trasporto Pubblico Locale <i>Aumento dell'efficienza e incremento dei passeggeri che utilizzano la rete di TPL attraverso alcune azioni, ad esempio: realizzare sistemi ad alta capacità (tram) sulle linee a domanda forte, incrementare e proteggere le corsie preferenziali per i bus, completare ed estendere la rete filoviaria, rinnovare e potenziare il parco autobus, ...</i>
		A3. Riduzione della congestione* <i>Abbattere i costi associati alla congestione stradale, come le perdite di tempo e il consumo di carburante attraverso: realizzazione degli interventi stradali già finanziati e quelli previsti dal PTCP, riorganizzazione delle sedi stradali e gli schemi di circolazione, utilizzo di sistemi ITS per il coordinamento semaforico e per l'indirizzamento dei flussi di traffico (infomobilità, app, ecc.).</i>
		A4. Miglioramento dell'accessibilità di persone e merci, in particolare verso e da i poli attrattori* <i>Migliorare la circolazione di persone e merci nel territorio della città metropolitana, consentendo a tutti di accedere agevolmente ai luoghi, alle funzioni e ai servizi del territorio, nel rispetto della tutela delle zone di maggior pregio e assicurando un equilibrato uso dello spazio pubblico tra persone e merci (ad es. per la sosta). Le azioni previste sono: garantire un'accessibilità sostenibile ai poli attrattori (Ospedali, Aeroporto, Interporto, Stazione centrale e stazioni SFM, Fiera, Università, Fico, aree industriali e commerciali ecc.) rafforzando i servizi di TPM e le misure di mobility management, oltre alle altre azioni previste dagli altri obiettivi.</i>
		A5. Miglioramento dell'integrazione tra sistema della mobilità e sviluppo urbanistico* <i>Le azioni previste sono: prevedere per che le quote residuali di espansione urbana siano contigue non a un qualsiasi perimetro di territorio urbanizzato, ma solo a quello dei centri abitati principali, maggiormente dotati di una gamma completa di servizi e meglio serviti da servizi di trasporto pubblico, con particolare riferimento a quello su ferro. In riferimento alla mobilità delle merci, individuare una collocazione che assicuri connessione diretta ed efficace con il sistema delle infrastrutture di grande collegamento (in particolare con i caselli della rete autostradale o gli snodi ferroviari).</i>
		A6. Riduzione delle esigenze di spostamento aumentando le alternative alla mobilità <i>Le azioni previste sono: sperimentare il tele-lavoro presso gli enti pubblici e aziende, promuovere l'istituzione di nidi aziendali o interaziendali per la riduzione della mobilità familiare, potenziare i servizi della pubblica amministrazione accessibili via internet</i>
B. Osservare gli obiettivi della tutela del clima		B1. Riduzione del consumo di carburanti da fonti fossili* <i>Ridurre le emissioni di sostanze in grado alterare il clima del pianeta (CO2, ecc.). Le azioni previste: incentivare il rinnovo del parco auto, moto e mezzi commerciali a minor impatto ambientale, mobilità elettrica con l'obiettivo di raggiungere entro il 2030 il 12% del parco circolante privato e il 100% del parco pubblico con modalità a basso impatto (elettrico, ibrido e metano) Diffusione di punti di ricarica pubblici in tutti i comuni e incentivazione punti di ricarica nelle abitazioni e aziende.</i>
		B2. Efficientamento del sistema della logistica distributiva <i>Le azioni sono: rimozione criticità interporto, sviluppo/proposta servizi ferroviari innovativi, consegne notturne, ZTL elettriche, Spazi Logistici di Prossimità, Centri di Consolidamento Urbano delle merci, armonizzazione delle</i>

Obiettivi generali	Macro-obiettivi
	regole di accesso ai centri storici, aree di sosta ad uso dinamico, punti di consegna delle merci, Cargo City, identificazione di ambiti logistici, certificazione green logistics e social, Freight Quality Partnership.
C. Osservare gli obiettivi per la salubrità dell'aria, la salute e il rumore	C1. Riequilibrio modale della mobilità* Ridurre la percentuale complessiva di spostamenti dei cittadini con l'auto privata (oggi al 59% nella città metropolitana), a favore delle alternative di spostamento più sostenibili (mobilità pedonale, mobilità ciclistica, mobilità pubblica su gomma e su ferro). Le azioni previste sono: Attivazione progressiva nuove ZTL nei comuni PAIR, offrire un servizio TPM forte attraverso l'SFM 15' – 15', i Metrobus e i Tram, aree pedonali pari al 20% dell'area del centro storico dei comuni e le "isole ambientali" nei centri abitati, aumentare la ciclabilità diffusa, riorganizzare e rafforzare le restrizioni alla sosta in particolare nei centri storici, attivare sistemi di "park and ride" attraverso i Centri di Mobilità, incrementare la sosta di scambio.
	C2. Miglioramento della qualità dell'aria* Ridurre le emissioni di sostanze inquinanti in atmosfera (PM10, NOX, ecc.) generate dai trasporti. Le azioni previste: attuare l'insieme integrato delle misure del PUMS, previste per gli altri obiettivi, volte a ridurre l'uso dell'auto e a un riequilibrio modale, attraverso anche il rinnovamento del parco veicolare privato e pubblico con mezzi a minore impatto ambientale, portando avanti le azioni previste dal Piano Aria Integrato Regionale 2020 inerenti la mobilità sostenibile, ...)
	C3. Riduzione dell'inquinamento acustico* Ridurre le emissioni acustiche generate dai trasporti. Le azioni previste: Sviluppare le Città 30 (zone 30), favorire la creazione di "isole ambientali" nei centri abitati, incentivare l'uso di dispositivi e motorizzazioni meno rumorose dei veicoli privati e pubblici, mantenere il coordinamento del PUMS con quanto previsto dal Piano di zonizzazione acustica, ...)
D. Ridurre al minimo gli incidenti causati dalla mobilità	D1. Riduzione dell'incidentalità stradale* (Alcune possibili azioni: estensione delle Zone 30) nei centri abitati di tutti i comuni (escludendo la viabilità principale), rafforzare le politiche di moderazione e di controllo della disciplina del traffico, promuovere la messa in sicurezza delle aree critiche delle infrastrutture stradali (a partire dai punti neri), migliorare i livelli di servizio della rete stradale (ampliamenti marciapiedi, manutenzione, qualità della progettazione, segnaletica, illuminazione), promuovere una cultura della sicurezza stradale a tutti i livelli, sperimentare nuovi strumenti e tecnologie per migliorare gli standard di sicurezza e per il rilievo delle informazioni (sistemi ITS), miglioramento dei livelli di sicurezza della rete ciclabile e pedonale.
	D2. Diminuzione sensibile del numero generale degli incidenti con morti e feriti e dei relativi costi sociali* Ridurre la mortalità e la lesività degli incidenti stradali (morti e feriti per incidente), ridurre i "costi umani" derivanti dalla perdita di produttività per la società, dalla perdita affettiva, ecc., nonché dei "costi generali" riferiti all'incidente stradale derivati dai danni al veicolo, dalle spese per il rilievo degli incidenti e dei servizi di emergenza, dai costi legali e amministrativi di gestione, dai danni causati all'infrastruttura stradale e agli edifici. (Alcune possibili azioni: tutte quelle esplicitate per l'obiettivo D1)
	D3. Diminuzione sensibile del numero degli incidenti con morti e feriti tra gli utenti deboli (pedoni, ciclisti, bambini e over 65)* (Alcune possibili azioni: tutte quelle esplicitate per l'obiettivo D1)
E. Rendere la città metropolitana più attrattiva, e con elevati livelli di qualità urbana e vivibilità	E1. Miglioramento della qualità dello spazio stradale ed urbano e delle condizioni generali di sicurezza degli spostamenti* Le azioni: Diffusione delle aree a prevalenza pedonale nei comuni, miglioramento e integrazione della progettazione settoriale, in coerenza con le forme storiche delle città, per assicurare la qualità degli spazi, la loro fruibilità e sicurezza. Diffusione della Città 30
	E2. Miglioramento della inclusione sociale e delle condizioni di spostamento per gli utenti a ridotta mobilità* Gli interventi del PUMS nel loro insieme devono assicurare a tutti i cittadini, in particolare alle fasce deboli (minor reddito, disabili, altri utenti a ridotta mobilità ecc.), pari opportunità fisiche ed economiche nell'accesso alle soluzioni di trasporto, e più in generale a luoghi, funzioni, servizi della Città metropolitana. Le azioni previste: realizzazione dei PEBA nei comuni.
	E3. Aumento della soddisfazione della cittadinanza* Migliorare la soddisfazione dei cittadini per i diversi mezzi di trasporto utilizzati, in particolare per i mezzi più sostenibili (a piedi, in bici, con mezzi pubblici, con mezzi in condivisione) e rispetto a diversi fattori (rapidità degli spostamenti, regolarità del servizio pubblico, comfort del viaggio, informazioni a terra e a bordo mezzi, sicurezza dello spostamento, ecc.). Le azioni previste: tutti gli interventi previsti in altri obiettivi che contribuiscono a migliorare i livelli di prestazione dei diversi servizi e modi di trasporto.
	E4. Aumento del tasso di occupazione*

Obiettivi generali	Macro-obiettivi
	<i>Gli interventi del PUMS nel loro insieme devono avere effetti positivi sui livelli di occupazione nella città metropolitana.</i> <i>Le azioni previste: tutti gli interventi già previsti dagli altri obiettivi che favoriscono lo sviluppo dell'area metropolitana e contribuiscono quindi ad incrementarne i livelli di servizio e di occupazione, le attività e i servizi che promuovono il marketing territoriale e la promozione turistica)</i>
	E5. Riduzione dei costi della mobilità (connessi alla necessità di usare il veicolo privato)* <i>Le azioni previste: promuovere la mobilità «in condivisione» anche del mezzo privato (estensione del bike sharing, car sharing, car pooling), le azioni di mobility management, sviluppare l'infomobilità per ridurre i tempi di viaggio.</i>
	E6. Aumento dello spazio pubblico per la circolazione a piedi e in bicicletta <i>Le azioni previste: favorire la ciclabilità diffusa, estendere e ricucire i percorsi ciclabili e pedonali nell'intera area metropolitana, metterli in sicurezza e adeguare la segnaletica, promuovere i percorsi sicuri casa scuola/casa lavoro, introdurre nuovi servizi (deposito e noleggio bici), incentivare le bici a pedalata assistita e il bike sharing, promuovere campagne di informazione e formazione a favore del camminare e della bici, ...)</i>
	E7. Sviluppo di azioni di smart mobility per promuovere una città moderna, innovativa, internazionale <i>Le azioni previste: accogliere gli operatori di sharing mobility privati e pubblici, promuovere i servizi MaaS, favorire gli operatori di sharing che offrono soluzioni di mobilità elettrica.</i>

* NB Obiettivo indicato come obbligatorio dalle linee guida per i PUMS del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

1.4 Motivazioni, livello d'interesse e tipologia di interesse del Piano

Il livello di interesse del Piano è locale, in quanto interessa il territorio Metropolitano di Bologna.

Essendo il PUMS lo strumento generale di pianificazione e programmazione della Mobilità della Città Metropolitana di Bologna nell'arco temporale di dieci anni, la tipologia dell'interesse è pubblico.

La realizzazione del piano è un atto obbligatorio sulla base della legislazione vigente.

Il Piano è soggetto a ValSAT.

DESCRIZIONE DEI CONTENUTI DI PIANO

Gli interventi del PUMS devono contribuire alla realizzazione di un ambiente metropolitano più sostenibile e organizzato, nel rispetto delle esigenze di mobilità di ciascuno, soprattutto dell'utenza più "debole". Per questo il PUMS fornisce indicazioni di tipo tecnico e progettuale ma anche di tipo educativo e normativo, attraverso l'informazione e la partecipazione dei cittadini.

Il sistema degli obiettivi del piano è partito dai macro obiettivi del Decreto 4/8/2017, e rivisti a seguito dei risultati degli incontri con gli stakeholder.

Il PUMS si articola in sezioni dedicate alle diverse linee di intervento; la Relazione del Piano, cui si rimanda per maggiori dettagli, è organizzata in capitoli dedicati a tali sezioni:

Mobilità pedonale (Cap. 3)

Mobilità ciclistica - Biciplan Metropolitano (Cap. 4)

Trasporto Pubblico Metropolitano TPM (Cap. 5)

Spazio Condiviso (Cap. 6)

Reti per la mobilità motorizzata (Cap. 7)

Mobilità innovativa e politiche incentivanti (Cap. 8)

Ciascun capitolo comprende l'individuazione di obiettivi e target, e la descrizione delle singole azioni nelle quali essi si attuano.

1.5 Area interessata dalle previsioni di piano

L'area territoriale coinvolta dal piano è l'intera area metropolitana di Bologna.

1.6 Tipologia e dimensione delle principali opere previste dal piano e contenuto del piano

Gli obiettivi di Piano descrivono le finalità ed i traguardi che il PUMS si propone di raggiungere e sono stati individuati nella Relazione di Piano, nel Rapporto Preliminare e nel Rapporto Ambientale di V.A.S. (si veda anche Tab. 3.1 al Cap. precedente).

Le azioni di Piano sono di seguito rappresentate attraverso un quadro sintetico che consente, per ognuna d'esse, di visualizzare le diverse fasi di attuazione previste.

Le strategie prese in considerazione sono descritte per i seguenti argomenti:

- integrazione tariffaria;
- TPM, distinte per rete SFM, rete tranviaria, rete delle autolinee extraurbane, rete delle autolinee urbane e Centri di Mobilità;
- rete ciclabile, distinte per Biciplan metropolitano (compreso Imola) e Biciplan di Bologna e velostazioni;
- aree pedonali, distinte per ambito metropolitano e Bologna città;
- sicurezza stradale e interventi per la riduzione del traffico veicolare nei centri urbani;
- servizi sharing;
- regolamentazione del traffico dei centri abitati;
- politiche incentivanti;
- mobilità elettrica;
- sosta;
- logistica;
- comunicazione, sensibilizzazione e divulgazione

Le azioni individuate dal Piano sono state declinate in tre scenari temporali - immediato (2020), medio (2025) e lungo periodo (2030 e oltre) - in modo da delineare chiaramente, per ciascuna delle tematiche di interesse, le fasi di attuazione del PUMS.

Tabella 0-1 Quadro sinottico del processo di attuazione delle **PRINCIPALI STRATEGIE** del PUMS

STRATEGIA		SCENARIO IMMEDIATO (2020)	SCENARIO INTERMEDIO (2025)	SCENARIO PUMS (2030)
INTEGRAZIONE TARIFFARIA		Completamento agevolazione tariffaria Biglietto Unico		
TPM	SFM	Completamento SFM 2012 e servizio 15'-15' Linea S2A (Imola Bologna)	Servizio 15'-15' dove non previsti interventi infrastrutturali e/o previsti interventi fattibili in 5 anni (linee S3-S4-S5)	Piena funzionalità del servizio 15'-15' e completamento interventi infrastrutturali
	TRAM	Gara e affidamento lavori Linea Rossa	Entrata in esercizio della Linea Rossa Gare e affidamento lavori Linee Verde e Gialla	Entrata in esercizio delle linee Verde e Gialla ¹
	AUTOLINEE EXTRAURBANE	Attivazione di nuovi servizi: serali, festivi, collegamenti trasversali tra Comuni e sperimentazione prima linea Metrobus	Ristrutturazione rete TPM extraurbana sulle linee interessate dalla linea Rossa tranviaria con attivazione attestamenti urbani interessati e dal progressivo potenziamento 15'-15' del SFM	Attivazione progressiva nuova rete TPM completa a seguito dell'attuazione delle linee tranviarie Verde e Gialla e del completamento del servizio 15'-15' del SFM
	AUTOLINEE URBANE	Attivazione Crealis ed estensione servizio notturno	Ristrutturazione autolinee urbane interessate dalla Linea Rossa tranviaria Attuazione PIMBO armonizzata con le azioni di Piano	Ristrutturazione autolinee urbane interessate dalla rete tranviaria (Linea Rossa, Gialla e Verde)
	CENTRI MOBILITA'	Avvio attività progettazione nuovo punto di interscambio modale e terminal bus Area Fiera Realizzazione alle stazioni di Imola e Castel S.P.T. (linea SFM S2A)	Realizzazione Centro di Mobilità Terminal Area Fiera e Terminal Emilio Lepido agli attestamenti della Linea Rossa tranviaria Realizzazione stazioni con attivo SFM 15'-15'	Completamento del progetto

¹ La Linea Blu verrà realizzata dopo l'ammortamento del progetto PIMBO

STRATEGIA		SCENARIO IMMEDIATO (2020)	SCENARIO INTERMEDIO (2025)	SCENARIO PUMS (2030)
MOBILITA' CICLISTICA	BICIPLAN METROPOLITANO	Sviluppo del 35% della rete strategica (120 km da realizzare) Realizzazione interventi rete integrativa	Sviluppo del 70% della rete strategica (240 km da realizzare) Progressiva implementazione rete integrativa	Completamento della rete strategica (342 km da realizzare) Completamento rete integrativa
	BICIPLAN BOLOGNA	Sviluppo del 60% della rete strategica (37 km da realizzare) Realizzazione interventi della rete integrativa	Sviluppo di almeno il 90% della rete strategica (56 km) Prosecuzione realizzazione interventi della rete integrativa	Completamento e riqualificazione della rete strategica (62 km) Completamento rete integrativa
	VELOSTAZIONI	Prime realizzazioni velostazioni nei centri di Mobilità	Progressiva estensione velostazioni nei centri di Mobilità	Completamento realizzazione velostazioni nei centri di Mobilità
AREE A PREVALENZA PEDONALE E MOBILITA' PEDONALE	AMBITO METROPOLITANO	Avvio processo estensione aree nei Comuni metropolitani	Incremento estensione aree pedonali Evoluzione sistemi di controllo aree pedonali	Superficie complessiva aree pedonali pari al 20% dell'area del centro storico Comuni
	AMBITO BOLOGNA	Introduzione di regole più restrittive a favore della pedonalità Evoluzione sistemi di controllo aree pedonali Riqualificazione e continuità di percorsi e attraversamenti pedonali – Avvio ed attuazione PEBA	Incremento estensione aree pedonali Progressiva estensione	Superficie complessiva aree pedonali pari al 20% dell'area del centro storico Progressiva estensione
SICUREZZA STRADALE	AMBITO METROPOLITANO	Interventi su zone a massima incidentalità lungo strade provinciali Realizzazione interventi per incremento diffuso sicurezza per utenza vulnerabile Enforcing controlli per sanzionare comportamenti scorretti	Progressiva estensione	Progressiva estensione
	AMBITO BOLOGNA	Interventi su zone a massima incidentalità lungo strade urbane Realizzazione interventi per incremento diffuso sicurezza per utenza vulnerabile Enforcing controlli per sanzionare comportamenti scorretti	Progressiva estensione	Progressiva estensione
SERVIZI SHARING	BIKE SHARING	A regime su Bologna e inizio estensione ai Comuni PAIR	Progressiva estensione ai Centri di Mobilità attivati e ai Comuni PAIR	Estensione a tutti i Centri di Mobilità e ai Comuni PAIR
	CAR SHARING	A regime su Bologna e inizio estensione ai Comuni PAIR	Progressiva estensione ai Centri di Mobilità attivati e ai Comuni PAIR	Estensione a tutti i Centri di Mobilità attivati e ai Comuni PAIR
	ALTRE FORME DI SHARING	Avvio sperimentazione su forme innovative di sharing	Valutazione sperimentazioni e Progressiva estensione ai centri di Mobilità attivati	Estensione a tutti i Centri di Mobilità attivati
RIDUZIONE TRAFFICO VEICOLARE CENTRI URBANI	RETE STRADALE	Realizzazione interventi infrastrutturali già finanziati	Avvio realizzazione interventi infrastrutturali coerenti col PUMS	Completamento interventi infrastrutturali coerenti col PUMS
REGOLAMENTAZIONE CENTRI ABITATI	ZTL AMBIENTALI CENTRI STORICI (AMBITO METROPOLITANO)	Attivazione progressiva nuove ZTL nei Comuni PAIR	Controllo e accesso solo veicoli a basso impatto con regole incrementalmente più restrittive	Controllo e accesso solo veicoli a emissioni zero
	ZTL AMBIENTALI CENTRI STORICI (AMBITO BOLOGNA)	Avvio progressiva riduzione permessi basata su classe ambientale	Accesso solo veicoli PAIR	Accesso solo veicoli elettrici
	AREA VERDE (AMBITO BOLOGNA)	Prima attuazione sperimentale nuove regole di limitazione per le auto sull'intero centro abitato (Area Verde)	Applicazione del controllo in chiave ambientale con progressiva estensione alle aree interessate	
	CITTA' '30'	Avvio applicazione a Bologna eccetto viabilità urbana principale	Applicazione estensiva a Bologna e avvio nei Comuni PAIR eccetto viabilità urbana principale	Applicazione estensiva a tutti i Comuni eccetto viabilità urbana principale

STRATEGIA		SCENARIO IMMEDIATO (2020)	SCENARIO INTERMEDIO (2025)	SCENARIO PUMS (2030)
POLITICHE INCENTIVANTI	SOSTENIBILITA' AMBIENTALE DELLE FLOTTE	Acquisto flotta per Metrobus e linee extraurbane solo elettrici o ibridi a metano Acquisto flotta bus urbani solo elettrico Nuove licenze taxi e NCC solo ecologiche Acquisto flotta enti pubblici solo elettrico o ibrido	Acquisto flotta per Metrobus e linee extraurbane solo elettrici o ibridi a metano Acquisto flotta bus urbani solo elettrico Nuove licenze taxi e NCC solo elettriche Acquisto flotta enti pubblici solo elettrico o ibrido	Flotta per Metrobus e linee extraurbane solo mezzi elettrici o ibridi a metano Flotta bus urbani interamente elettrica Taxi ed NCC solo ibridi ed elettrici Flotta enti pubblici solo ibridi o elettrici
	BONUS MOBILITA'	Progettazione sistema borsellino della mobilità sostenibile metropolitano Sperimentazione sistemi premianti (singoli, aziende) per comportamenti virtuosi: rinuncia auto, utilizzo TPM, bici → abbonamenti TPM, contributo per servizi sharing, ecc.	Avvio sperimentazione sistema borsellino mobilità sostenibile metropolitano	Borsellino elettronico mobilità sostenibile a regime
	POLITICHE DI MOBILITY MANAGEMENT	Attivazione nuovi piedibus/bicibus istituti primari metropolitani Rafforzamento ed estensione politiche incentivanti aziende metropolitane (rinnovo convenzioni gestori TPL, aumento aziende/enti con accordo di MM, emanazioni bandi, etc.)	Estensione piedibus/bicibus agli istituti primari Comuni PAIR e metropolitani Attivazione isole pedonali scolastiche temporanee presso istituti primari Comuni PAIR Estensione politiche incentivanti aziende metropolitane	Estensione pedibus/bicibus agli istituti primari Comuni PAIR e comuni metropolitani Estensione politiche incentivanti aziende metropolitane
MOBILITA' ELETTRICA	DIFFUSIONE INFRASTRUTTURE DI RICARICA	Attivazione almeno un punto di ricarica pubblico in tutti i Comuni PAIR e avvio diffusione negli altri Comuni Incentivazione della diffusione della ricarica privata	Diffusione dei punti di ricarica pubblici nei Comuni PAIR e almeno un punto di ricarica in tutti gli altri comuni Incentivazione della diffusione della ricarica privata	Diffusione dei punti di ricarica pubblici in tutti i Comuni Incentivazione della diffusione della ricarica privata
SOSTA (Comuni PAIR)	RIORGANIZZAZIONE OFFERTA E TARIFFAZIONE SOSTA SU STRADA	Revisione/introduzione tariffe su strada a favore di un uso più efficiente dello spazio pubblico. Incentivi rottamazione/rinuncia posto auto	Riorganizzazione offerta su strada a favore del TPM e mobilità attiva	Ridefinizione delle dotazioni di parcheggi riservati ai residenti in caso di riqualificazioni urbanistiche e di nuove realizzazioni urbanistiche nelle aree servite dalla rete TPM (zone di particolare accessibilità)
	RIORGANIZZAZIONE OFFERTA E TARIFFAZIONE SOSTA IN STRUTTURA	Proseguimento tariffazione agevolata per sosta di interscambio con TPM	Realizzazione e riorganizzazione parcheggi di interscambio con TPM sostitutivi della sosta persa su strada	Realizzazione parcheggi di interscambio con TPM sostitutivi della sosta persa su strada

STRATEGIA		SCENARIO IMMEDIATO (2020)	SCENARIO INTERMEDIO (2025)	SCENARIO PUMS (2030)
LOGISTICA	DISTRIBUTIVA	Coinvolgimento permanente - Freight Quality Partnership	Coinvolgimento permanente - Freight Quality Partnership	Coinvolgimento permanente - Freight Quality Partnership
		Attivazione progetti pilota Spazi Logistici di Prossimità (SLP) Comune di Bologna e redazione Linee Guida	Attuazione SLP sulla base delle Linee Guida Comune di Bologna e Comuni PAIR	Avvio a regime SLP Comune di Bologna e Comuni PAIR Graduale estensione progetti pilota SLP a tutti i Comuni su base Linee Guida
		Individuazione aree di sosta ad utilizzo dinamico	Sperimentazione aree di sosta ad utilizzo dinamico	Avvio a regime delle aree di sosta ad utilizzo dinamico
		Sperimentazione ZTL elettrica in contesti ridotti con diffusione cargo-bike	Applicazione fattori correttivi ZTL elettrica e graduale attuazione centro storico Comune di Bologna	Graduale estensione ZTL elettrica e diffusione cargo bike ai centri storici di maggior pregio architettonico
		Attivazione progetti pilota consegne notturne Comune di Bologna	Graduale estensione consegne notturne partendo dai Comuni PAIR	Avvio a regime consegne notturne
		Definizione modalità di armonizzazione regolamentazione accesso veicoli merci ai centri storici	Armonizzazione modalità di regolamentazione accesso veicoli merci ai centri storici Comuni PAIR	Armonizzazione regolamentazione accesso veicoli merci ai centri storici per i tutti i Comuni
		Individuazione Centri Consolidamento Urbano delle merci (CCU) Comune di Bologna	Sperimentazione CCU	Avvio a regime CCU
LOGISTICA	INDUSTRIALE	Avvio razionalizzazione insediamenti logistici: promozione e attivazione ambiti	Razionalizzazione insediamenti logistici e applicazione eventuali fattori correttivi	Razionalizzazione insediamenti logistici a regime
		Avvio Certificazione Green Logistic	Estensione Certificazione Green Logistic agli insediamenti esistenti	Certificazione Green Logistic a regime
		Avvio interventi infrastrutturali e tecnologici per il miglioramento delle funzionalità di Interporto	Attuazione interventi infrastrutturali e tecnologici per il miglioramento delle funzionalità di Interporto	Interventi infrastrutturali e tecnologici per il miglioramento delle funzionalità di Interporto a regime
		Ricezione e avvio progetti servizi logistici/ferroviari innovativi	Attuazione servizi logistici/ferroviari innovativi	Servizi logistici/ferroviari innovativi a regime
		Pianificazione servizi specializzati cargo-aereo	Attivazione servizi specializzati cargo-aereo	Realizzazione Cargo City
COMUNICAZIONE, SENSIBILIZZAZIONE/ DIVULGAZIONE	MOBILITA' CICLISTICA	Campagne di sensibilizzazione	Divulgazione dei risultati ottenuti, evoluzione delle campagne di sensibilizzazione	Divulgazione dei risultati ottenuti, evoluzione delle campagne di sensibilizzazione
	CITTA' 30	Campagne di sensibilizzazione, azioni di coinvolgimento delle comunità locali/quartieri	Divulgazione dei risultati ottenuti, evoluzione delle campagne di sensibilizzazione	Divulgazione dei risultati ottenuti, evoluzione delle campagne di sensibilizzazione
	SICUREZZA STRADALE	Campagne di sensibilizzazione	Divulgazione dei risultati ottenuti, evoluzione delle campagne di sensibilizzazione	Divulgazione dei risultati ottenuti, evoluzione delle campagne di sensibilizzazione
	PUMS e PGU	Campagne di informazione sulle azioni previste dal piano	Divulgazione dei risultati ottenuti e del report di monitoraggio, campagne di informazione dello stato di avanzamento delle azioni	Divulgazione dei risultati ottenuti e del report di monitoraggio, campagne di informazione dello stato di avanzamento delle azioni

ANALISI DELLO STATO DI FATTO DELLE AREE INTERESSATE DAL PIANO: INQUADRAMENTO GENERALE DEI SITI DI INTERESSE COMUNITARIO E DELLE ZONE A PROTEZIONE SPECIALE

1.7 Inquadramento generale dei Siti e delle altre Aree Protette

L'analisi sulle Aree Protette presenti nel territorio può essere svolta utilizzando la cartografia interattiva del sito della Regione Emilia Romagna (indirizzo sito web: https://servizimoka.regione.emilia-romagna.it/mokaWeb92/apps/parchi_01_428/mapviewer.jsf?width=1079&height=546): mediante il Gis Web, sono visibili le cartografie inerenti le Zone di Protezione Speciale (ZPS), ed i Siti di Importanza Comunitaria (SIC). Con questo strumento viene resa disponibile anche la Carta degli Habitat come riconoscimento, localizzazione e rappresentazione degli ecosistemi naturali di valore europeo individuati per tutta la Rete Ecologica Natura 2000 dell'Emilia-Romagna.

Il “*GIS WEB delle Aree Protette e di Rete Natura 2000*” fornisce inoltre l'accesso alla cartografia della delle Aree protette (Parchi e Riserve, Paesaggi protetti, Aree di riequilibrio ecologico).

Figura 0-1 Aree protette e Siti Natura 2000 nell'area metropolitana di Bologna (fonte: Sito GIS WEB delle Aree Protette e di Rete Natura 2000 della Regione Emilia Romagna: https://servizimoka.regione.emilia-romagna.it/mokaWeb92/apps/parchi_01_428/mapviewer.jsf?width=1079&height=546)

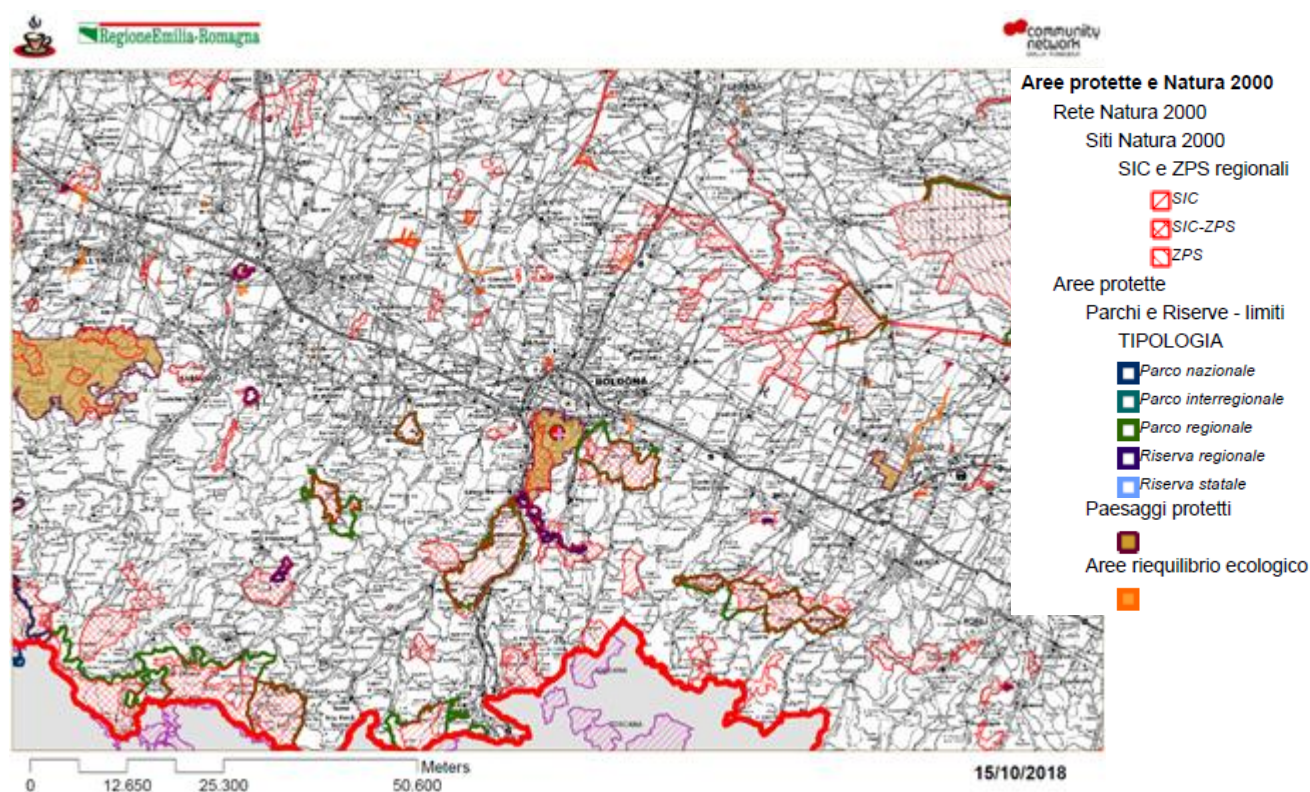
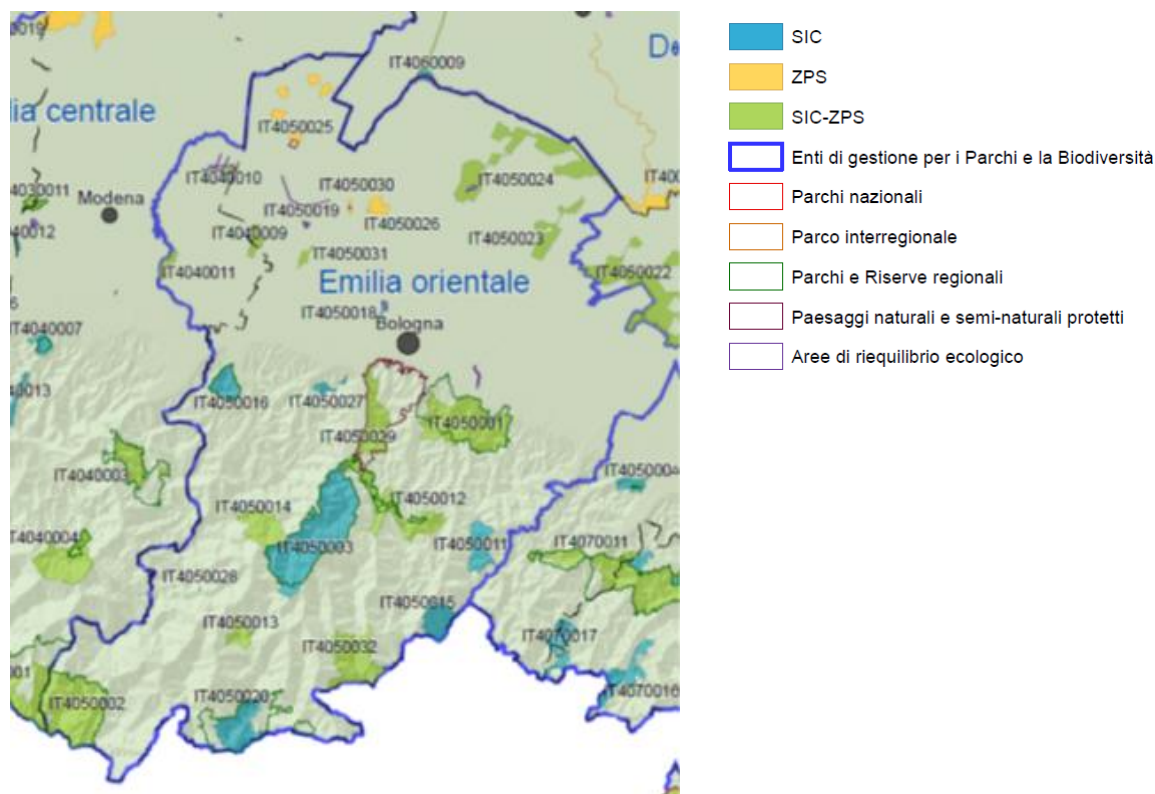


Figura 0-2 Individuazione dei Siti di Importanza Comunitaria e delle Zone di Protezione Speciale nell'ambito metropolitano (fonte: <http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/parchi-natura2000/rete-natura-2000/siti/siti-per-provincia/sic-e-zps-per-provincia>)



La pianificazione alla scala metropolitana (PTCP) individua le principali aree di interesse naturalistico ed ecologico del territorio come “aree protette” e “aree di valore naturale e ambientale”. Il sistema provinciale delle “aree protette” rappresenta l’insieme delle aree di maggiore rilevanza naturalistica del territorio provinciale ed è composto dai Parchi regionali, dalle Riserve naturali regionali, dalle Aree di riequilibrio ecologico e dai Parchi provinciali, attuati dalla Provincia di Bologna su territori di proprietà pubblica.

Relativamente alla configurazione territoriale delle “aree di valore naturale e ambientale”, ovvero gli spazi naturali e seminaturali censiti (in riferimento del Quadro Conoscitivo del PTCP), il territorio metropolitano appare suddiviso in tre grandi fasce trasversali, differentemente caratterizzate. Da nord a sud è possibile infatti riconoscere:

- una prima fascia, corrispondente alla “bassa pianura” (terre di bonifica), caratterizzata da un territorio tendenzialmente poco insediato e nel quale tendono a concentrarsi importanti fenomeni di trasformazione dell’uso del suolo verso utilizzazioni proprio naturalistico-ambientali;
- una seconda fascia, corrispondente alla media ed alta pianura, caratterizzata da un territorio molto insediato, fortemente produttivo dal punto di vista agricolo e con una più scarsa presenza di elementi di valore naturalistico-ambientale;
- una terza fascia, infine, individua il territorio collinare-montano, caratterizzato soprattutto per la forte e diffusa presenza di elementi di importanza naturalistico ambientale quali boschi, praterie e affioramenti litoidi intervallati da medio-piccoli appezzamenti coltivati; su questo territorio si concentrano tutte le principali aree protette del territorio provinciale.

Il sistema dei corsi d’acqua ad andamento sostanzialmente nord-sud, si colloca trasversalmente alle tre fasce precedenti, e, soprattutto in pianura, costituisce la nervatura principale del sistema di connessione biologico-naturalistica tra gli importanti biotopi appresentati dalle zone umide, elementi che rivestono anche elevato significato paesaggistico.

Figura 0-3 Siti Natura 2000 e Aree Protette nel territorio metropolitano di Bologna (fonte: PTCP – sito web: <http://cartografia.cittametropolitana.bo.it/ptcptav1/>)



Dall'esigenza e dalla volontà di tutelare lembi di territorio ad elevato interesse naturalistico e di biodiversità, in provincia di Bologna sono state istituite, seguendo le direttive della legislazione europea, nazionale e regionale in materia, diverse aree protette, collegate tra loro attraverso reti ecologiche, volte alla creazione di passaggi e vie di connessione tra gli habitat e le specie. Il sistema delle tutele comprende: 6 Parchi Regionali, 2 Riserve Naturali Regionali, 8 Aree di Riequilibrio Ecologico, 2 Parchi Provinciali e 30 siti della Rete Natura 2000, per una superficie totale superiore al 10% del territorio provinciale.

La Rete Natura 2000, in particolare, è una rete organizzata di siti destinati alla conservazione della biodiversità presente nel territorio dell'Unione Europea, ed in particolare alla tutela di una serie di habitat e di specie animali e vegetali rari e minacciati. I siti della Rete Natura 2000 possono essere di due tipi:

- Zone di Protezione Speciale (ZPS), per la conservazione degli uccelli, ai sensi della Dir. 2009/147/CEE (ex Dir.79/409/CEE), detta "Direttiva Uccelli";
- Siti di Importanza Comunitaria (SIC), per la conservazione di habitat e specie vegetali e animali (uccelli esclusi), ai sensi della Dir. 92/43/CEE, detta "Direttiva Habitat".

Nella Provincia di Bologna sono stati istituiti 30 siti di cui 13 SIC, 4 ZPS e 13 SIC-ZPS, per una superficie totale di 43.388 ettari entro i confini provinciali.

Figura 0-4Siti Natura 2000 nell'area Metropolitana di Bologna

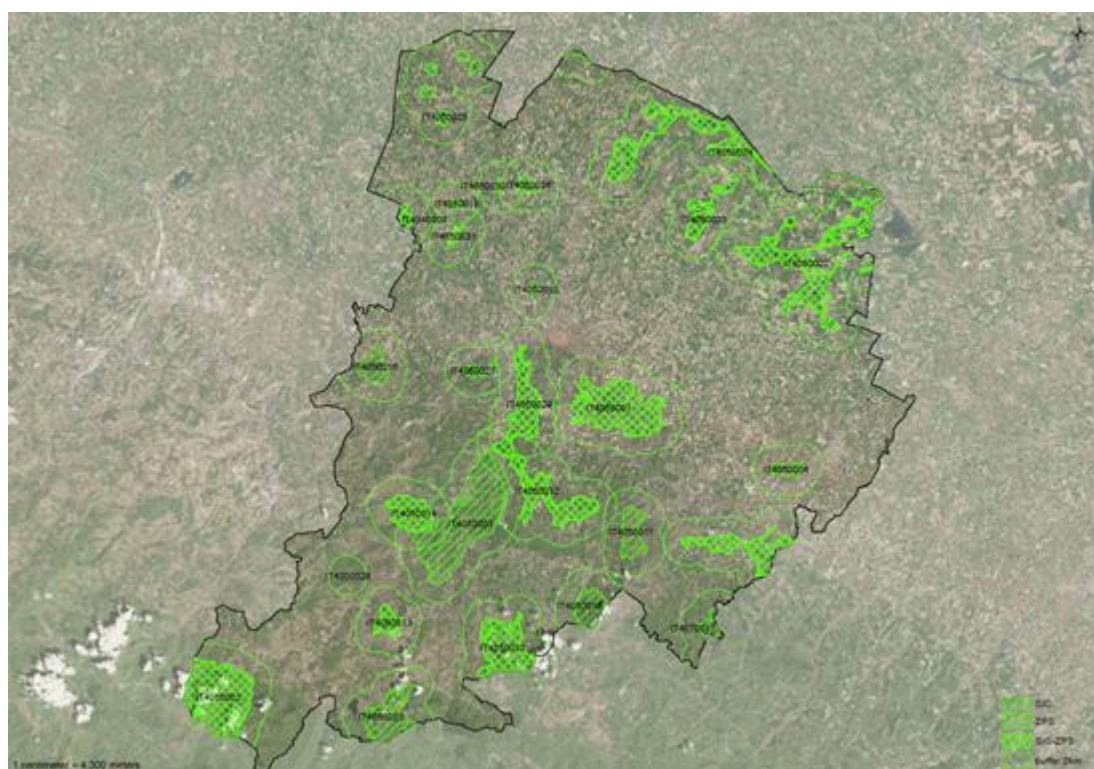


Tabella 0-1 Siti Natura 2000 nell'area Metropolitana di Bologna

TIPO SITO	CODICE	DENOMINAZIONE	Province	Sup. (ha)
SIC	IT4050003	Monte Sole	BOLOGNA	6.476
SIC	IT4050004	Bosco della Frattona	BOLOGNA	392
SIC	IT4050011	Media Valle del Sillaro	BOLOGNA	1108
SIC	IT4050015	La Martina, Monte Gurlano	BOLOGNA	1.107
SIC	IT4050016	Abbazia di Monteveglio	BOLOGNA	881
SIC	IT4050018	Golena San Vitale e Golena del Lippo	BOLOGNA	69
SIC	IT4050020	Laghi di Suviana e Brasimone	BOLOGNA	1.902
SIC	IT4050027	Gessi di Monte Rocca, Monte Capra e Tizzano	BOLOGNA	226
SIC	IT4050028	Grotte e Sorgenti Pietrificanti di Labante	BOLOGNA	5
SIC	IT4060009	Bosco di Sant'Agostino o Panfilia	FERRARA - BOLOGNA	188
SIC	IT4070017	Alto Senio	RAVENNA - BOLOGNA	1.014
SIC-ZPS	IT4040009	Manzolino	BOLOGNA - MODENA	326
SIC-ZPS	IT4050001	Gessi Bolognesi, Calanchi dell'Abbadessa	BOLOGNA	4.296
SIC-ZPS	IT4050002	Corno alle Scale	BOLOGNA	4.578
SIC-ZPS	IT4050012	Contrafforte Pliocenico	BOLOGNA	2.628
SIC-ZPS	IT4050013	Monte Vigese	BOLOGNA	617
SIC-ZPS	IT4050014	Monte Radicchio, Rupe di Calvenzano	BOLOGNA	1.382
SIC-ZPS	IT4050019	La Bora	BOLOGNA	40
SIC-ZPS	IT4050022	Biotopi e Ripristini Ambientali di Medicina e Molinella	BOLOGNA	4.022
SIC-ZPS	IT4050023	Biotopi e Ripristini Ambientali di Budrio e Minerbio	BOLOGNA	875
SIC-ZPS	IT4050024	Biotopi e Ripristini Ambientali di Bentivoglio, San Pietro in Casale, Malalbergo e Baricella	BOLOGNA	3.205
SIC-ZPS	IT4050029	Boschi di San Luca e Destra Reno	BOLOGNA	1.951
SIC-ZPS	IT4050031	Cassa di Espansione del Torrente Samoggia	BOLOGNA	145
SIC-ZPS	IT4050032	Monte dei Cucchi, Pian di Balestra	BOLOGNA	2.450
SIC-ZPS	IT4060001	Valli di Argenta	FERRARA - BOLOGNA - RAVENNA	2.905
SIC-ZPS	IT4070011	Vena del Gesso Romagnola	RAVENNA - BOLOGNA	5.540
ZPS	IT4050025	Biotopi e Ripristini Ambientali di Crevalcore	BOLOGNA	699
ZPS	IT4050026	Bacini ex-zuccherificio di Argelato e Golena del Fiume Reno	BOLOGNA	314
ZPS	IT4050030	Cassa di Espansione Dosolo	BOLOGNA	62
ZPS	IT4060017	Po di Primaro e Bacini di Tragheto	FERRARA - BOLOGNA	1.436

Nel territorio metropolitano sono presenti 8 Parchi regionali e provinciali.

Figura 0-5 Aree Protette nel territorio metropolitano di Bologna (fonte: PTCP – sito web: <http://cartografia.cittametropolitana.bo.it/ptcptav1/>)



Tabella 0-2 Parchi Regionali e Provinciali nell'area Metropolitana di Bologna

DENOMINAZIONE	TIPO	SUP. (ha)	COMUNI INTERESSATI	SIC-ZPS COMPRESI
Abbazia di Monteveglio	Regionale	882	Monteveglio	IT4050016
Corno alle Scale	Regionale	2.560	Lizzano in Belvedere	IT4050002
Gessi Bolognesi e Calanchi dell'Abbadessa	Regionale	3.421	Bologna, Ozzano dell'Emilia, Pianoro, San Lazzaro di Savena	IT4050001
Laghi di Suviana e Brasimone	Regionale	2.096	Camugnano, Castel di Casio, Castiglione dei Pepoli	IT4050020
Monte Sole	Regionale	2.556	Grizzana Morandi, Marzabotto, Monzuno	IT4050003
Vena del Gesso Romagnola*	Regionale	2.042	Borgo Tossignano, Casalfiumenese, Fontanelice	IT4070011
Montovolo	Provinciale	22	Grizzana Morandi	IT4050013
La Martina	Provinciale	155	Monghidoro	IT4050015

* Il Parco si estende anche nei comuni di Brisighella, Casola Valsenio e Riolo Terme in provincia di Ravenna

Nel territorio metropolitano sono presenti due riserve naturali:

- Riserva Naturale Orientata Bosco della Frattona, istituita con Delibera Regionale n. 299 del 27/03/84 e situata nel Comune di Imola per un'estensione di 15 ha. La Riserva è compresa all'interno del SIC IT4050004 – Bosco della Frattona;
- Riserva Naturale Generale Contrafforte Pliocenico, istituita con Delibera Regionale n. 669 del 17/05/2006 e situata nei Comuni di Monzuno, Pianoro e Sasso Marconi per un'estensione di 757 ha. La Riserva è compresa quasi completamente all'interno del SIC-ZPS IT4050012 – Contrafforte Pliocenico.

Figura 0-6 Riserva Naturale Generale Contrafforte Pliocenico (fonte: Sito GIS WEB delle Aree Protette e di Rete Natura 2000 della Regione Emilia Romagna)

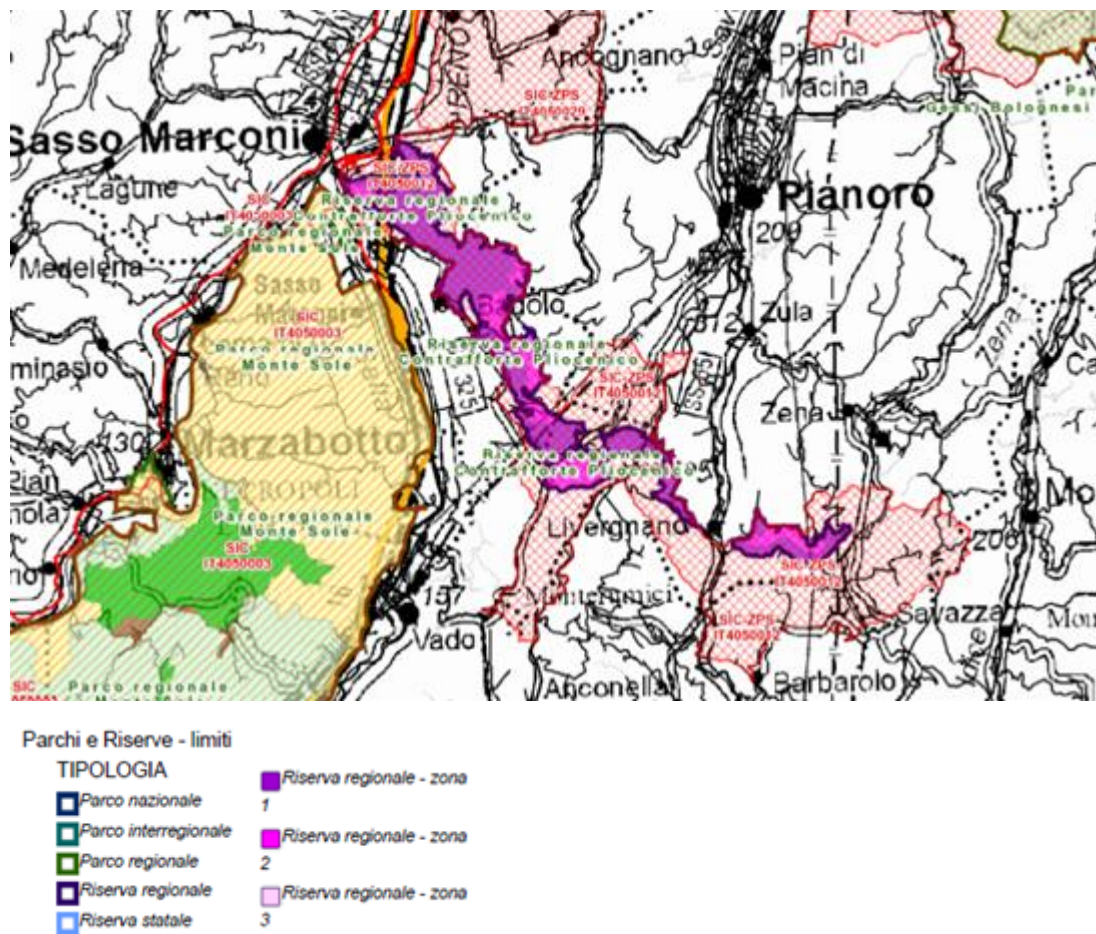
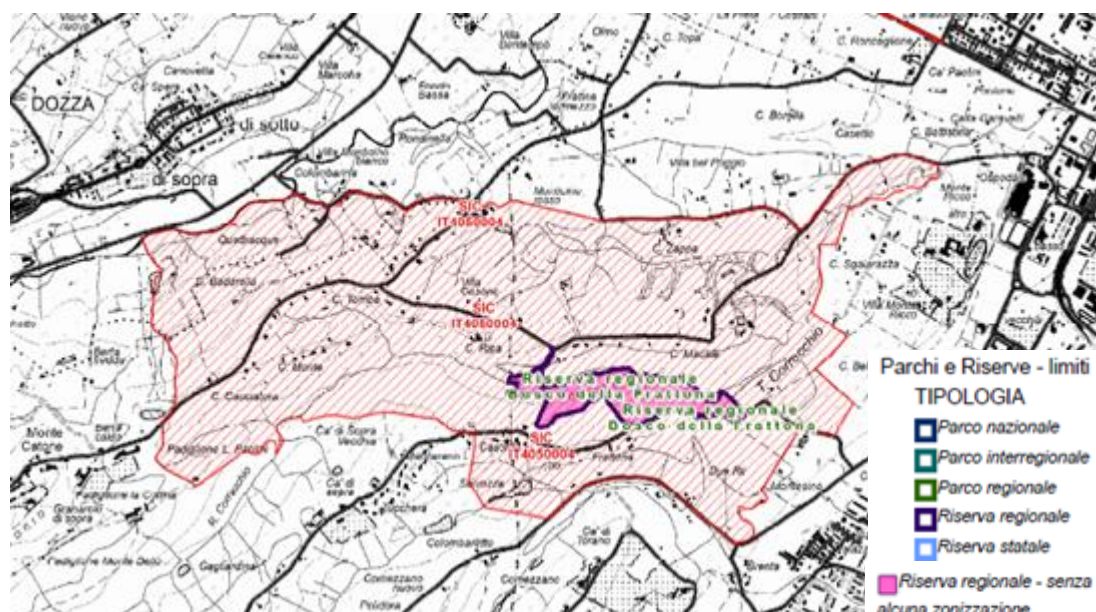


Figura 0-7 Riserva Naturale Orientata Bosco della Frattona (fonte: Sito GIS WEB delle Aree Protette e di Rete Natura 2000 della Regione Emilia Romagna)



Sono inoltre presenti 8 Aree di Riequilibrio Ecologico. Le Aree di Riequilibrio Ecologico sono ambienti naturali o in corso di rinaturalizzazione, di interesse locale, in genere situati in zone intensamente antropizzate. Vengono gestite in modo da conservare, restaurare o eventualmente ripristinare i sistemi naturali in esse presenti. Sono istituite dalla Provincia e successivamente gestite dai Comuni, attraverso gli strumenti di pianificazione territoriale e paesistica di entrambi i livelli.

Tabella 0-3 Aree di Riequilibrio Ecologico nell'area Metropolitana di Bologna

DENOMINAZIONE	SUPERFICIE (ha)	COMUNI INTERESSATI	SIC-ZPS COMPRESI
Bisana	64	Galliera, Pieve di Cento	IT4060009
Collettore delle Acque Alte	28	San Giovanni in Persiceto	
Dosolo	5	Sala Bolognese	IT4050030
Ex risaia di Bentivoglio	34	Bentivoglio	IT4050024
Golena San Vitale	43	Bologna, Calderara di Reno, Castel Maggiore	IT4050018
La Bora	21	San Giovanni in Persiceto	IT4050019
Torrente Idice	39	San Lazzaro di Savena	
Vasche ex zuccherificio	65	Crevalcore	IT4050025

Figura 0-8 Aree di Riequilibrio Ecologico nell'area Metropolitana di Bologna (fonte: Sito GIS WEB delle Aree Protette e di Rete Natura 2000 della Regione Emilia Romagna)



Nel territorio metropolitano è inoltre riconosciuto il sistema della Rete ecologica provinciale, ovvero un “sistema polivalente di nodi - rappresentati da elementi ecosistemici tendenzialmente areali dotati di dimensioni e struttura ecologica tali da svolgere il ruolo di “serbatoi di biodiversità” e, possibilmente, di produzione di risorse eco-compatibili in genere – e corridoi – rappresentati da elementi ecosistemici sostanzialmente lineari di collegamento tra i nodi, che svolgono funzioni di rifugio, sostentamento, via di transito ed elemento captatore di nuove specie – che, innervando il territorio, favorisce la tutela, la conservazione e possibilmente l’incremento della biodiversità floro-faunistica legata alla presenza-sopravvivenza di ecosistemi naturali e semi-naturali” (NTA PTCP).

Acquistano grande importanza quali elementi di connessione delle Aree protette e dei Siti Natura 2000 descritti i “Corridoi ecologici”: “sono costituiti da elementi ecologici lineari, terrestri e/o acquatici, naturali e semi-naturali, con andamento ed ampiezza variabili, in grado di svolgere, eventualmente con idonee azioni di riqualificazione, la funzione di collegamento tra i nodi, garantendo la continuità della rete ecologica. I corridoi esistenti coincidono prevalentemente con i principali corsi d’acqua superficiali e le relative fasce di tutela e pertinenza e con il reticolo idrografico principale di bonifica” (NTA PTCP).

Figura 0-9 Rete ecologica provinciale come individuata dal PTCP di Bologna (fonte: PTCP – sito web: <http://cartografia.cittametropolitana.bo.it/ptcptav5>)



Come visibile dalle figure riportate, la distribuzione dei Siti tutelati e delle aree di maggior interesse naturalistico sono concentrate nell’ambito collinare – montuoso del territorio metropolitano (a sud di Bologna) e, per le aree di pianura, nella zona nord del territorio, verso il confine con Ferrara, ove si trovano aree di interesse ecologico e naturalistico legate alle acque superficiali (canali e aree umide, specchi d’acqua, ...).

Alcuni siti si trovano comunque anche in prossimità delle aree urbanizzate, in particolare nel settore collinare immediatamente a sud del capoluogo, e lungo l’asta del fiume Reno: sono in particolare tali ambiti a subire i principali effetti negativi delle urbanizzazioni, e di conseguenza ad essere oggetto di possibili incidenze negative delle previsioni del PUMS per le aree insediate.

Nei paragrafi seguenti sono riportate le descrizioni sintetiche dei Siti Natura 2000 presenti sul territorio metropolitano interessato dal Piano.

Sono esclusi i Siti che non sono interessati da opere previste nel Piano né direttamente né all'interno di un buffer di 2 km dal perimetro.

Tabella 0-4 Siti Natura 2000 esclusi dalla valutazione

TIPO SITO	CODICE	DENOMINAZIONE	Province
SIC	IT4050011	Media Valle del Sillaro	BOLOGNA
SIC	IT4050015	La Martina, Monte Gurlano	BOLOGNA
SIC	IT4050028	Grotte e Sorgenti Pietrificanti di Labante	BOLOGNA
SIC	IT4060009	Bosco di Sant'Agostino o Panfilia	FERRARA - BOLOGNA
SIC-ZPS	IT4050002	Corno alle Scale	BOLOGNA
SIC-ZPS	IT4050013	Monte Vigese	BOLOGNA
SIC-ZPS	IT4050014	Monte Radicchio, Rupe di Calvenzano	BOLOGNA
SIC-ZPS	IT4050032	Monte dei Cucchi, Pian di Balestra	BOLOGNA

1.8 SIC IT4050003 – Monte Sole

Superficie: 6476 ettari

Province e Comuni interessati: BOLOGNA (Grizzana Morandi, Marzabotto, Monzuno, Sasso Marconi)

Il sito include pressoché interamente il Parco regionale Monte Sole

Enti gestori: Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità – Emilia orientale; Regione Emilia-Romagna

Descrizione e caratteristiche

Il sito si estende tra le valli del Reno e del Setta, dalla loro confluenza presso Sasso Marconi sino all'abitato di Grizzana Morandi. E' caratterizzato prevalentemente da boschi che si alternano a zone coltivate, in forte regresso dalla fine degli anni '40 e spesso colonizzate da cespuglieti e boscaglie giovani. Sono presenti anche estesi calanchi nel settore centro-occidentale, vari affioramenti di arenarie sotto forma di pareti ripide adatte alle specie ornitiche rupicole, strette valli fresche e sorgenti pietrificanti. La morfologia del territorio e la variabilità dei substrati determinano una elevata diversità floristica difficilmente riscontrabile in altre aree dell'Appennino settentrionale. Le aree boscate si presentano come cedui abbandonati, nei quali domina il Carpino nero sui versanti settentrionali e la Roverella su quelli meridionali e comprendono, oltre a castagni secolari, un'ampia gamma di formazioni in cui compaiono Leccio, il Faggio e Pino silvestre (nucleo autoctono che costituisce la propaggine più meridionale dell'areale di distribuzione della specie in Europa). Il sito è incluso quasi totalmente nel Parco Storico Regionale di Monte Sole e sul lato Nord-Est è prossimo al SIC/ZPS IT4050012 "Contrafforte Pliocenico" e sul lato Ovest al SIC IT4050014 "Monte Radicchio, Rupe di Calvenzano". Il sito è stato interessato dal recente Progetto LIFE Pellegrino con una serie di interventi dimostrativi di conservazione degli habitat e di salvaguardia di Chiroterri e Anfibi.

Habitat e specie di maggiore interesse

Habitat Natura 2000. 17 habitat di interesse comunitario, dei quali 5 prioritari, coprono poco più del 20% della superficie del sito, con prevalenza per gli habitat forestali tra i quali particolare risalto assumono i popolamenti più meridionali di pino silvestre spontaneo, anche se il tipo più diffuso è il castagneto. Il mosaico ambientale è molto variegato e comprende estese praterie mesiche e xeriche: formazioni erbose rupicole *dell'Alyso-Sedion albi*, formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) con stupenda fioritura di orchidee, percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*, acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di *Chara* spp., lande secche europee, formazioni a *Juniperus communis* su lande o prati calcicoli, praterie con *Molinia* su terreni calcarei, torbosi o argillo-limosi (*Molinion caeruleae*), boschi ripariali di *Salix alba* e *Populus alba*.

Specie vegetali. Nessuna specie di interesse comunitario tranne *Himantoglossum adriaticum*. Tra le specie rare e/o minacciate presenti figurano *Orchis coriophora*, *Ononis masquillierii*, *Lilium martagon*, *Dictamnus albus*, *Serapias vomeracea*, *Rhinanthus angustifolius*. La componente rupestre e i terreni decalcificati favoriscono la diffusione di *Erica arborea*.

Mammiferi. Nessuna specie di interesse comunitario. Sono però presenti numerose specie di Chiroteri che trovano rifugio in ruderi, cunicoli ed edifici (Pipistrello di Savi *Hypsugo savii*, Vespertilio del Daubenton *Myotis daubentonii*, Pipistrello albolimbato *Pipistrellus khulii*, Nottola *Nyctalus noctula*, Pipistrello di Nathusius *Pipistrellus nathusii*, Orecchione meridionale *Plecotus austriacus*).

Uccelli. Sono presenti almeno una decina di specie di interesse comunitario, 6 delle quali regolarmente nidificanti (Falco pecchiaiolo, Succiapapere, Martin pescatore, Calandro, Tottavilla, Averla piccola); l'area è frequentata regolarmente anche da Falco pellegrino (con vari tentativi di nidificazione), Lanario, Albanella minore e Aquila reale. Tra le specie nidificanti rare e/o minacciate a livello regionale figurano Lodolaio e Assiolo, Upupa, Torcicollo, Pigliamosche. Nel Parco del Museo Archeologico Nazionale di Villa Aria a Marzabotto, confinante con il sito, è presente una piccola garzaia con Nitticora e Airone cenerino.

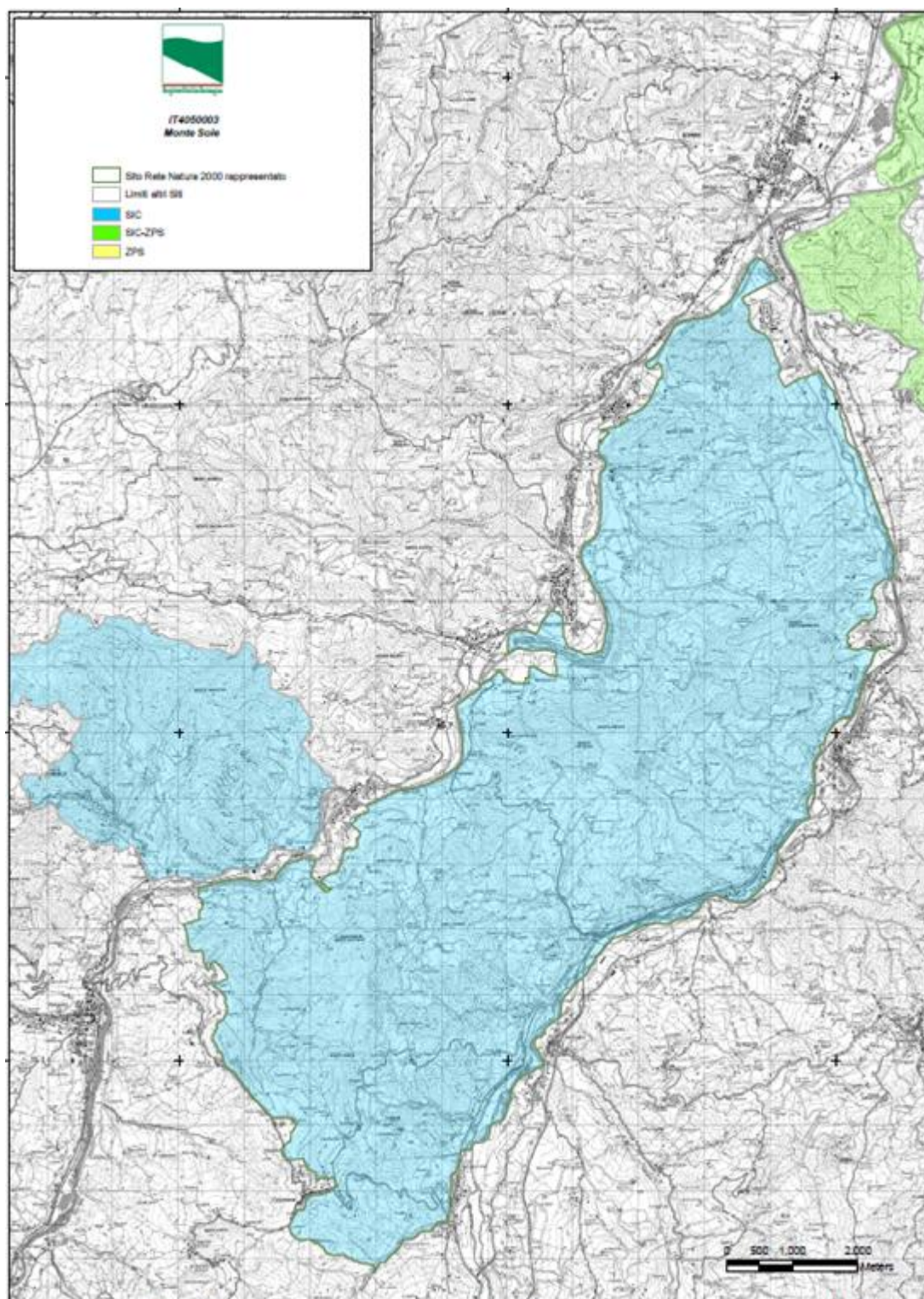
Anfibi. Oltre al Tritone crestato *Triturus carnifex*, specie di interesse comunitario, sono presenti Raganella *Hyla intermedia*, Rana appenninica *Rana italica*, Rana agile *Rana dalmatina*, Rospo comune *Bufo bufo*.

Rettili. Nessuna specie di interesse comunitario. Degna di nota è la presenza del Saettone o Colubro d'Esculapio *Zamenis longissimus*.

Pesci. La ricca fauna ittica comprende 5 specie di interesse comunitario (Lasca *Chondrostoma genei*, Vairone *Leuciscus souffia*, Barbo *Barbus plebejus*, Barbo canino *Barbus meridionalis*, Cobite comune *Cobitis tenia*) e varie specie in forte rarefazione sul territorio regionale (Luccio *Esox lucius*, Tinca *Tinca tinca*, Ghiozzo padano *Padogobius martensis*, Gobione *Gobio gobio*).

Invertebrati. Sono segnalate 5 specie di interesse comunitario: il Gambero di fiume *Austropotamobius pallipes*, il Gasteropode *Vertigo angustior*, il Lepidottero *Euplagia quadripunctaria*, specie prioritaria, e 2 Coleotteri legati agli ambienti forestali e con resti di alberi marcescenti (*Lucanus cervus*, *Cerambyx cerdo*). E' riportata anche la presenza di 3 rari Lepidotteri (*Coenonympha dorus aquilonia*, *Maculinea rebeli*, *Zerynthia polyxena*).

Figura 0-10 Carta del sito SIC IT4050003 Monte Sole



1.9 SIC IT4050004 – Bosco della Frattona

Superficie: 392 ettari

Province e Comuni interessati: BOLOGNA (Dozza, Imola)

Il sito include la Riserva naturale regionale Bosco della Frattona

Enti gestori: Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità – Romagna

Descrizione e caratteristiche

L'area si estende sulla fascia di bassa collina a Ovest di Imola tra Sellustra e Santerno in un settore di affioramento di sabbie gialle quaternarie originatosi a partire da circa un milione di anni fa in corrispondenza di antiche linee di spiaggia. L'area si presenta complessivamente come un mosaico di zone cespugliose e boscate alternate a coltivi. La vegetazione arborea e arbustiva è molto diversificata, con caratteristiche di mesofilia su terreni calciocarenti, poco adatti alle colture agrarie e per questo contrassegnati da ambienti naturali frammentati e relittuali abbastanza frequenti lungo la fascia pedecollinare romagnola, dei quali rappresenta esempio significativo e ben conservato. Nella parte umida e fresca esposta a Nord-Ovest della ripida forra formata dal torrente Correcchio è presente un lembo residuo di querceto misto pedecollinare, con caratteristiche in parte planiziarie, abbastanza compatto ed edificato da Rovere, Cerro, Roverella, Carpino bianco e Castagno, corrispondente alla Riserva Naturale regionale Bosco della Frattona, estesa per 16 ettari. La sommità e il versante opposto presentano invece aspetti xerici, con querceto di roverella e rupi scoscese di sabbie gialle. Complessivamente boschi e lande arbustate ricoprono circa il 40% della superficie. Il sito comprende anche i limitrofi coltivi, solcati dai fossi tributari del Correcchio, abbracciando una zona a complessivamente elevata pressione antropica. Sette habitat di interesse comunitario in prevalenza forestale coprono in modo non sempre accorpato, bensì irregolarmente frammentato, circa il 10% della superficie del sito.

Vegetazione

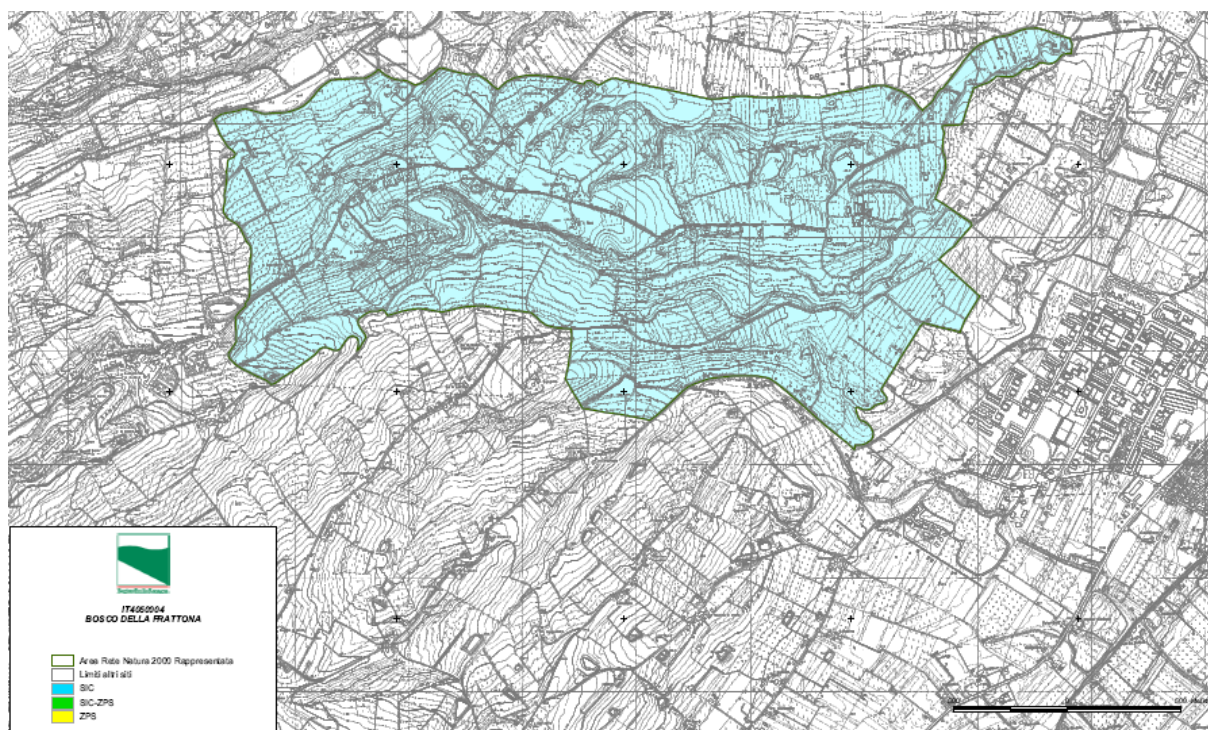
Il mosaico vegetazionale presenta variazioni a seconda delle condizioni locali di esposizione e pendenza dei versanti, spessore e caratteristiche del terreno, umidità, tipo e intensità dell'intervento umano. Nelle aree calde e soleggiate il bosco è dominato dalla Roverella, alla quale si accompagnano con varia frequenza Orniello e Acero campestre. Nel sottobosco sono presenti graminacee, suffrutici (Citiso peloso, Ginestra tintoria, Coronilla, Trifoglio irsuto) e rampicanti (Asparago pungente, Madreselva pelosa). Ai margini, cespugli di Prugnolo, Ligustro e rose selvatiche (tra le quali la sempreverde Rosa di S.Giovanni) costituiscono un'intricata fascia arbustiva. Nei punti più aperti accanto alla Vescicaria compare qualche raro Cisto femmina (*C. salvifolius*), abbondano Asparago pungente e Berretta da prete. Nelle più aree più fresche, esposte a Nord o degradanti verso il torrente, il bosco è ancora dominato dalle querce (Rovere, Roverella, Cerro e ibridi) alle quali si associano Carpino bianco, Pioppo tremulo, Carpino nero e Castagno (quest'ultimo forse di lontana introduzione antropica e senza dubbio allevato per la produzione del frutto) in un popolamento poco vitale, più simile ad una fustaia che ad un ceduo. Poco sviluppato, in genere, il piano arbustivo nel quale, accanto a Nocciolo e Sambuco, compare il Nespolo. Localmente il sottobosco è tappezzato da dense macchie di Pungitopo con Elleboro, Primula, Dente di

Cane, Erba trinità, Anemone dei boschi, viole, Polmonaria e Consolida. Sono abbastanza diffuse, soprattutto ai margini, specie avventizie infestanti quali la Robinia. Degne di nota sono le presenze di *Galanthus nivalis*, *Corydalis cava*, *Erithronium dens-canis* e di alcune orchidee tra le quali *Platanthera chloranta*.

Fauna

Sono presenti il Ferro di cavallo minore (*Rhinolophus hipposideros*) e il Ferro di cavallo maggiore (*Rhinolophus ferrumequinum*), Chirotteri di interesse comunitario segnalati presso un paio di grotticelle scavate nei sabbioni. Sono presenti anche il Pipistrello del Savi, il Vespertillio smarginato, il Pipistrello albolimbato, il Serotino comune e la Nottola di Leisler. Tra gli Uccelli sono presenti le specie tipiche dei boschi planiziali (Sterpazzola *Sylvia communis*, Sterpazzolina *S. cantillans*, Usignolo *Luscinia megarhynchos*, Rigogolo *Oriolus oriolus*, Canapino *Hippolais polyglotta*, Cuculo *Cuculus canorus* e, in particolare, diverse specie di picchi - veri e non - (Torcicollo, Picchio rosso maggiore, Picchio verde, Rampichino, Picchio muratore, Upupa). I vertebrati minori contano l'Ululone appenninico e il Tritone cretato di interesse comunitario, oltre agli anuri Raganella, Rana agile, Rana verde e Rospo smeraldino e ai rettili Colubro d'Esculapio e al raro Colubro del Riccioli. Per gli invertebrati, la precedente segnalazione di *Coenagrion mercuriale*, la libellula Azzurrina di Mercurio, non è mai più stata confermata. Sono presenti invece la libellula Smeraldo meridionale e i Coleotteri *Cerambyx cerdo*, *Lucanus cervus* e Pterostico di Bucciarelli, endemismo appenninico.

Figura 0-11Carta del sito SIC IT4050004 Bosco della Frattona



1.10 SIC IT4050016 – Abbazia di Monteveglio

Superficie: 881 ettari

Province e Comuni interessati: BOLOGNA (Valsamoggia)

Il sito include il Parco naturale regionale Abbazia di Monteveglio

Enti gestori: Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità – Emilia orientale

Descrizione e caratteristiche

Situato sulle prime colline a ridosso dell'abitato di Monteveglio, nella valle del Samoggia, vicino a Bologna, il sito è pressoché coincidente con l'omonimo Parco Regionale. Geologicamente la situazione è abbastanza complessa: l'aerea rupe di Monteveglio alto, poggiante con l'adiacente gola del Rio Ramato su substrati arenacei, è circondata a monte da colate di argille scagliose dall'aspetto calanchivo (Sant'Antonio, Montefreddo) e lambita da argille e marne plioceniche più arrotondate (Pian Perso). Prevalgono arbusteti, macchie, boscaglie e boschi di latifoglie (55%) in un dinamismo vivace, in parte limitato dall'instabilità là dove il substrato argilloso incontra forti pendenze, habitat rocciosi (20%) e impianti forestali (15%). Sono di interesse ambientale le praterie mesofile e xerofile (5%) e i corpi d'acqua stagnante e corrente (5%), in particolare nel Rio Ramato, con vegetazione nitrofila di sponda melmosa. Un tempo più diffusamente abitata e coltivata, tutta la zona rivela profonde antropizzazioni, ma anche una fase di generale naturalizzazione. Molto frequentato per grande interesse storico-monumentale, oltre che per interessi naturalistici, il sito gode di facile accessibilità, con le necessarie regolamentazioni operate dal Parco. 8 habitat di interesse comunitario, dei quali due prioritario, coprono circa il 15% della superficie del sito: roverelleti, formazioni a *Juniperus communis* su lande o prati calcicoli, formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) con stupenda fioritura di orchidee, percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*, prateria con *Molinia* su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (*Molinion caeruleae*).

Vegetazione

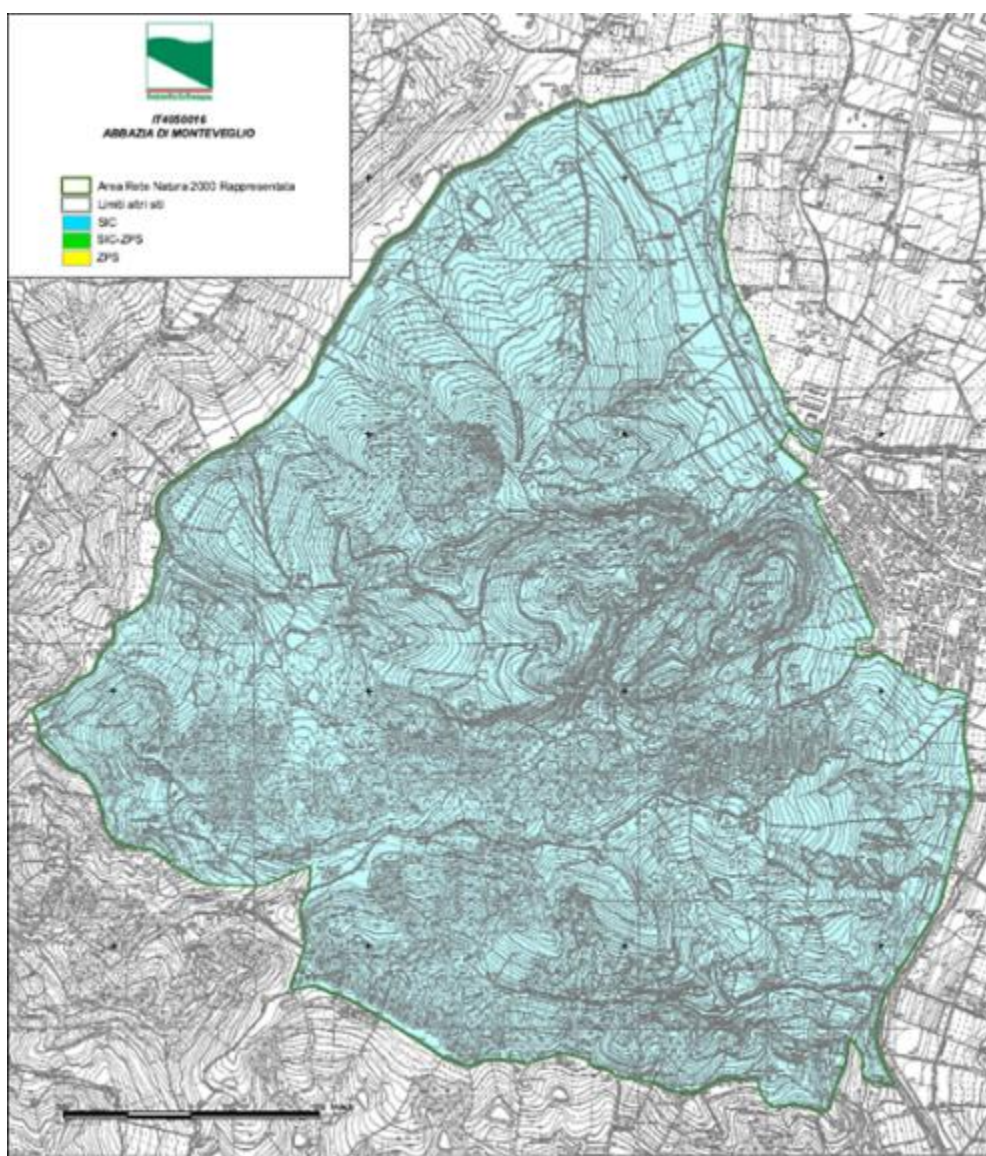
Il paesaggio vegetazionale del sito, variamente mosaicato intorno a situazioni tipiche delle aree di media collina, è analizzabile attraverso la Carta della vegetazione del parco. I boschi veri e propri non sono molto estesi e sfumano spesso in arbusteti e cenosi di neoformazione. Sui versanti ripidi ed esposti a Nord alligna un ostrieto collinare a Carpino nero e Orniello, quest'ultimo diffuso anche nei pendii soleggiati, per esempio lungo il versante sinistro del Rio Ramato, dominati dalla Roverella in formazioni xerofile con ricco corteggio di arbusti (Citiso, Vescicaria, Coronilla, Lantana e Pungitopo). Si tratta di cedui più o meno densi, ampiamente sfruttati in passato, localmente invasi dalla Robinia. Nelle zone più fresche del Rio Ramato compaiono specie di sottobosco marcatamente mesofile, più frequenti ad alta quota, come *Aegopodium podagraria*, varie felci e *Galanthus nivalis*. Prati e coltivi abbandonati sono stati invece progressivamente invasi da rovi, vitalba e da una tipica compagine di arbusti pionieri (Ginepro, rose selvatiche, Ginestra, Sanguinello, Prugnolo, Biancospino, Olmo campestre). Ai margini del querceto e nelle praterie sono comuni diverse specie di orchidee tra le quali *Orchis purpurea*, *Orchis simia*, *Limodorum abortivum*, *Ophrys apifera*, *O. fuciflora*, *O. fusca*, *O. morio*. Sugli affioramenti argilloso-

calanchivi si trova probabilmente la forma di vegetazione più caratteristica del sito, una cenosi xero-alofitica di specie erbacee perenni ed annuali, a dominanza di *Agropyron pungens* e di *Podospermum canum*, con *Aster linosyris*, *Inula viscosa*, *Rapistrum rugosum*. E' presente *Ononis masquillierii* ed è diffusa una componente arbustiva pioniera con Ginestra odorosa e Ginepro.

Fauna

E' nota la presenza di specie ornitiche nidificanti di interesse comunitario (Falco pecchiaiolo, Succiacapre, Martin pescatore, Averla piccola, Ortolano) e rare e/o minacciate a livello regionale (Assiolo, Torcicollo, Pigliamosche). Tra gli Anfibi, sono segnalati il Tritone crestato (*Triturus carnifex*), specie di interesse comunitario, e la Raganella (*Hyla intermedia*). Tra i Rettili è presente il Saettone o Colubro di Esculapio (*Zamenis longissimus*) e, tipica delle argille a distribuzione submediterranea, la Luscengola (*Chalcides chalcides*). Tra i mammiferi è nota la presenza di Pipistrello di Savi (*Hypsugo savii*), Serotino (*Epseticus serotinus*) e Pipistrello albolimbato (*Pipistrellus khulii*) mentre è da confermare quella dell'Istrice. Presente anche il Coleottero (*Lucanus cervus*), specie di interesse comunitario.

Figura 0-12 Carta del sito SIC IT4050016 Abbazia di Monteveglio



1.11 SIC IT4050018 – Golena San Vitale e Golena del Lippo

Superficie: 69 ettari

Province e Comuni interessati: BOLOGNA (Bologna, Calderara di Reno, Castel Maggiore)

Il sito include l'Area di riequilibrio ecologico Golena San Vitale

Enti gestori: Comune di Bologna; Comune di Calderara di Reno; Comune di Castel Maggiore; Regione Emilia Romagna

Descrizione e caratteristiche

Il sito è localizzato nella periferia Nord della conurbazione bolognese e comprende un tratto di circa 2 km del fiume Reno, con le relative golene, che inizia circa 500 metri a Nord dell'Autostrada e si estende verso valle oltre il ponte della ferrovia fino ad una strada di cava che attraversa il fiume. All'interno dell'area direttamente sottoposta alle dinamiche idrauliche del corso d'acqua, ma delimitata sulle rive da arginature inerbite, è insediata un'estesa formazione boschiva igrofila dominata da Salice bianco e Pioppo bianco. Nella parte centrale della golena sinistra sono presenti depressioni circondate da vegetazione igrofila che si inondano in occasione di eventi meteorici e piene e che tendono poi a prosciugarsi gradualmente nei mesi estivi. Negli spazi golenali più esterni sono presenti prati stabili, raramente sottoposti a sfalcio, in parte interessati da interventi di rimboschimento. Il sito comprende l'Area di Riequilibrio Ecologico "Golena di San Vitale" (30 ha).

Habitat e specie di maggiore interesse

Habitat Natura 2000. 5 habitat di interesse comunitario coprono circa il 60% della superficie del sito con ambienti forestali, plaghe umide e relativi margini: acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione di *Littorelletea uniflorae* e/o degli *Isoeto-Nanojuncetea*, bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie igrofile, foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba*. Recenti ricerche indicano la presenza anche dell'habitat di interesse comunitario fiumi con argini melmosi con vegetazione del *Chenopodium rubri* p.p. e *Bidention* p.p..

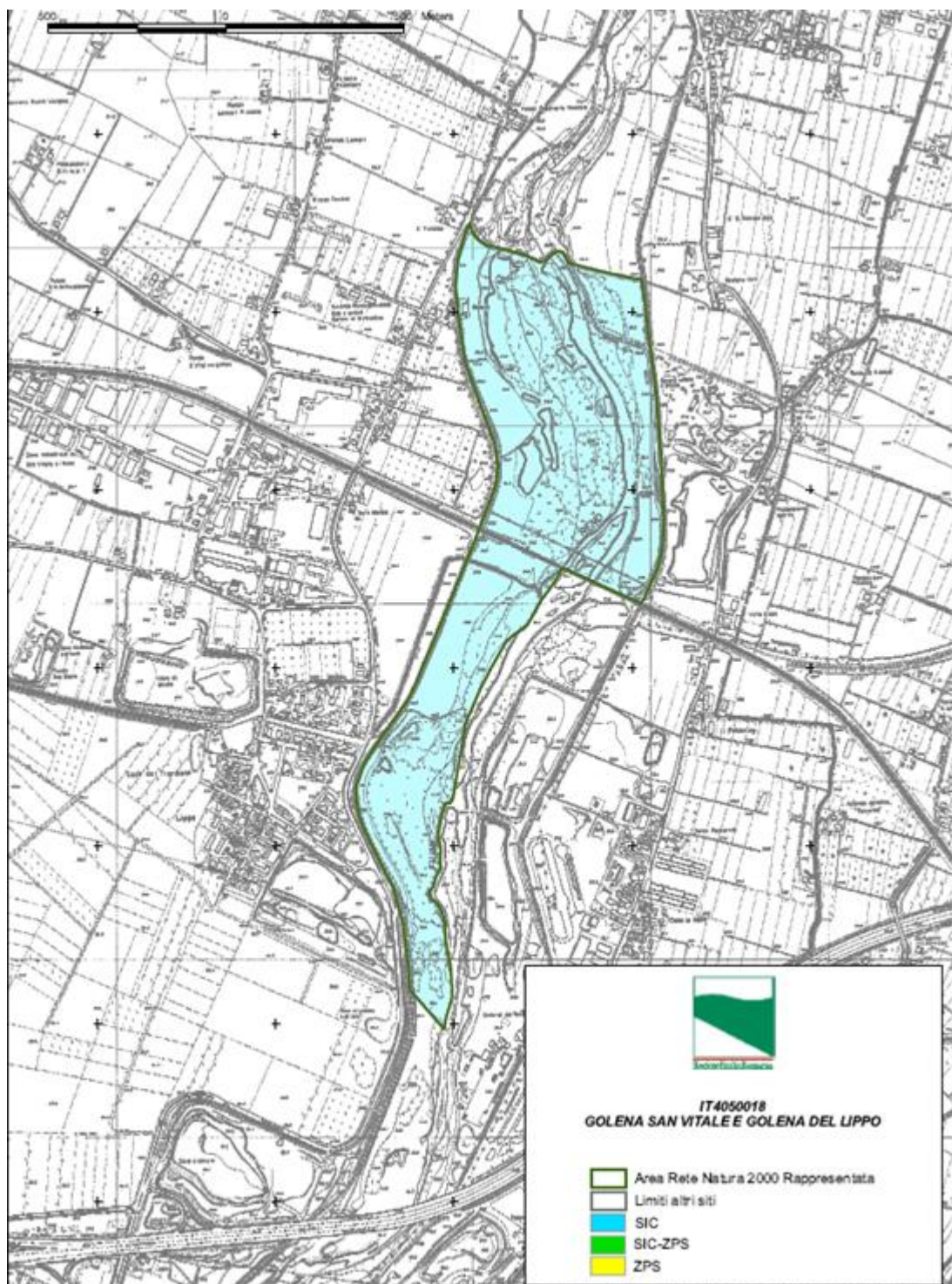
Specie vegetali. Nessuna specie di interesse comunitario. Sono presenti specie localizzate come *Carex pendula*, *Carex remota*, *Euphorbia esula* (comune nella fascia costiera, ma non nell'interno) e *Artemisia campestris* (specie di terrazzi fluviali semiaridi).

Uccelli. Sono segnalate 4 specie di interesse comunitario, di cui una nidificante (Martin pescatore).

Anfibi. Nessuna specie di interesse comunitario. Degna di nota è la presenza di Raganella *Hyla intermedia* e Rospo smeraldino *Bufo viridis*.

Invertebrati. Il sito ospita una ricca entomofauna tra cui il Lepidottero Ropalocero *Lycaena dispar*, specie di interesse comunitario.

Figura 0-13 Carta del sito SIC IT4050018 Golena San Vitale e Golena del Lippo



1.12 SIC IT4050020 – Laghi di Suviana e Brasimone

Superficie: 1902 ettari

Province e Comuni interessati: BOLOGNA (Camugnano)

Il sito è interamente incluso all'interno del Parco naturale regionale dei Laghi Suviana e Brasimone

Enti gestori: Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità – Emilia orientale

Descrizione e caratteristiche

Il sito è ubicato nella fascia sub-montana e montana del settore centrale dell'Appennino bolognese, a ridosso del confine con la Toscana, tra i laghi (esclusi) Brasimone e di Suviana, e comprende le zone sorgentifere del rio Torto e del torrente Brasimone e la parte del contrafforte che da Monte Calvi (1.283 m), presso il confine regionale, si estende verso Nord fino ai balzi del Cigno. Il sito è scarsamente antropizzato e la copertura vegetale è costituita prevalentemente da boschi di latifoglie, per lo più cedui in conversione all'alto fusto, con castagneti e rimboschimenti di conifere, da aree a vegetazione arbustiva di ricolonizzazione di ex-coltivi e da alcune praterie. Il sito è totalmente incluso nel Parco Regionale Laghi di Suviana e Brasimone e un'ampia porzione di esso (1.533 ha) ricade nell'Oasi di protezione della fauna "Abetina-Coroncina".

Habitat e specie di maggiore interesse

Habitat Natura 2000. Ben 18 habitat di interesse comunitario dei quali 4 prioritari coprono poco meno del 20% della superficie del sito con prevalenza per ambienti forestali e distese prative: tra i primi spiccano i castagneti sulle faggete, nelle seconde prevalgono le praterie magre da fieno di bassa altitudine (*Alopecurus pratensis*, *Sanguisorba*) su formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli (*Festuco-Brometalia*) con stupenda fioritura di orchidee. Non mancano arbusteti (tra i quali formazioni a *Juniperus communis* su lande o prati calcicoli), ulteriori praterie quali percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*, praterie con *Molinia* su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (*Molinion caeruleae*, *officinalis*) e ambienti rocciosi con pareti rocciose silicee e vegetazione casmofitica, rocce silicee con vegetazione pioniera del *Sedo-scleranthion* o del *Sedo albi-Veronicion dillenii*.

Specie vegetali. Nessuna specie di interesse comunitario. E' tuttavia presente una ricca flora comprendente specie di interesse conservazionistico perché rare o minacciate, in parte protette dalla legislazione regionale. La scheda Natura 2000 riporta un elenco di 52 specie.

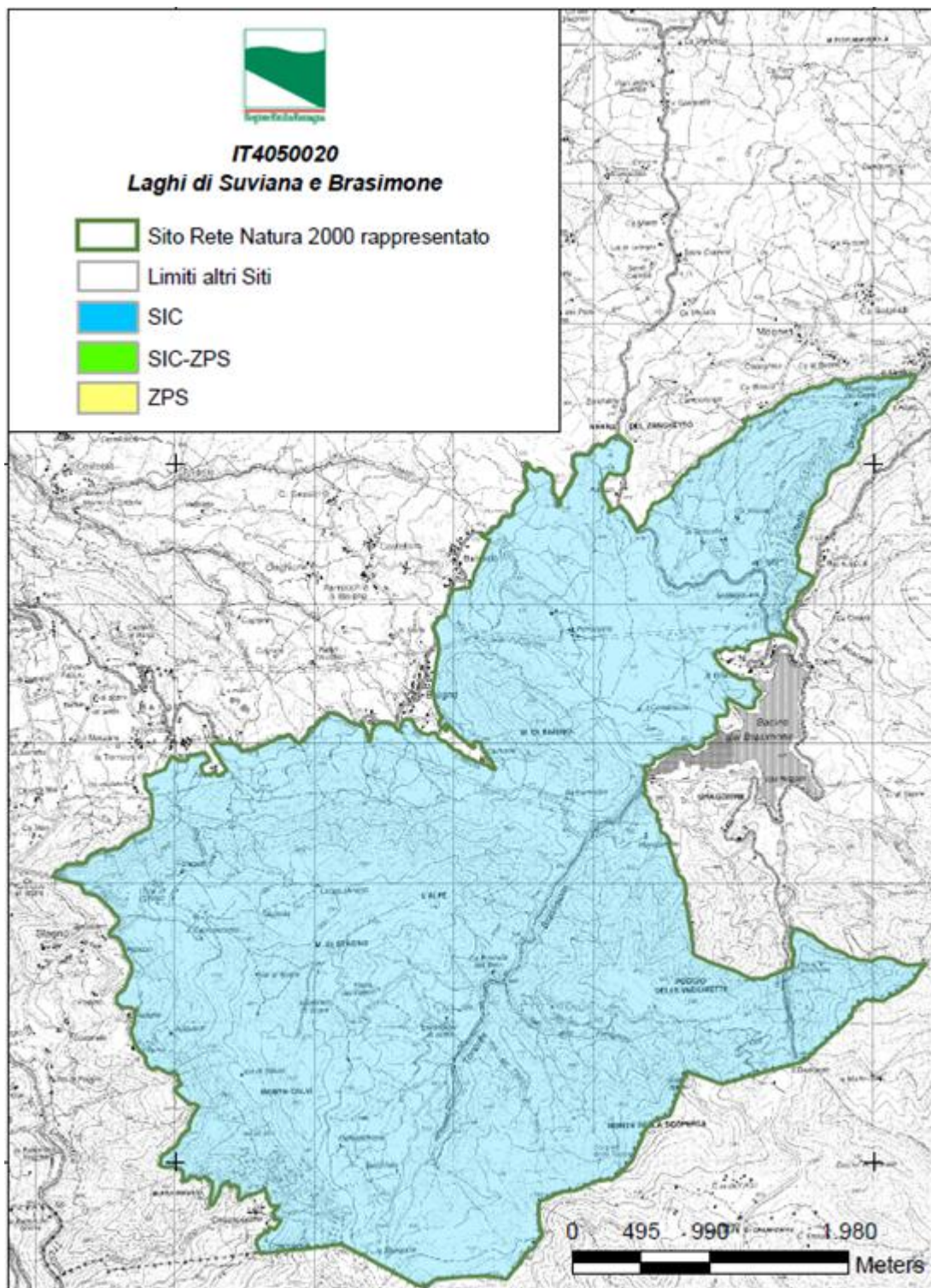
Mammiferi. E' regolarmente presente il Lupo (specie prioritaria di interesse comunitario). Presenti anche due piccoli nuclei di Rinolofo maggiore (*Rhinolophus ferrumequinum*) e Rinolofo minore (*Rhinolophus hipposideros*), Chiroterri di interesse comunitario legati agli ambienti di grotta.

Uccelli. Sono presenti almeno 10 specie di interesse comunitario di cui 5 regolarmente nidificanti (Falco pellegrino, Falco pecchiaiolo, Succiacapre, Tottavilla, Averla piccola). Tra le specie nidificanti rare e/o minacciate a livello regionale vi sono Quaglia, Torcicollo e Pigliamosche.

Anfibi. Segnalata la Salamandrina dagli occhiali *Salamandrina terdigitata*, specie di interesse comunitario molto rara nel sito.

Invertebrati. Segnalate 4 specie di interesse comunitario: il Gambero di fiume *Austropotamobius pallipes* e i Coleotteri *Lucanus cervus*, *Cerambyx cerdo*, *Osmoderma eremita*, specie prioritaria.

Figura 0-14Carta del sito SIC IT4050020Laghi di Suviana e Brasimone



1.13 SIC IT4050027 – Gessi di Monte Rocca, Monte Capra e Tizzano

Superficie: 226 ettari

Province e Comuni interessati: BOLOGNA (Casalecchio di Reno, Sasso Marconi, Zola Predosa)

Enti gestori: Regione Emilia Romagna

Descrizione e caratteristiche

Geosito a ridosso della pianura, su formazione gessoso-solfifera del Messiniano, si tratta dell'estrema propaggine occidentale dei Gessi bolognesi, oltre Reno. Il sito è composto di due aree distinte: quella più occidentale e più grande include i cosiddetti Gessi di Zola, estesi continuativamente dal Monte Rocca verso est lungo un arco che termina al Monte Malgotto e chiusi a monte dalla Formazione di Pantano con le Arenarie del Monte Capra, e quella più piccola e orientale, dall'Eremo di Tizzano al sottostante Rio Pozzarone, che contiene un importante esempio di querceto acidofilo relitto pedecollinare.

Nonostante la relativa ridotta estensione dell'affioramento gessoso (alcune decine di ettari distribuiti tra Monte Rocca e Monte Malgotto), si rileva la presenza di uno dei più importanti e sviluppati complessi carsici della regione (Grotta Michele Gortani, circa 2 km di sviluppo complessivo, con inghiottitoio nella grande dolina a Sud di Monte Malgotto e risorgenze nel sottostante Rio dei Gessi, dove è localizzata anche una sorgente sulfurea). Questi gessi presentano inoltre la serie pressochè completa di morfologie carsiche tipiche, con rupi, doline, inghiottitoi, grotte. Mancano vere e proprie forre, fatta eccezione per la stretta valle che si incunea sopra Gessi tra i due monti citati, peraltro alterata dall'antica cava ben visibile ai piedi del Monte Rocca, che contiene gallerie con sviluppo chilometrico.

Determinante per la corretta gestione del sito è l'approccio consapevole alla continuità del sistema idrologico carsico, tutto collegato sopra e sottoterra dalla apparentemente scarsa circolazione idrica. Sono diffusi gli habitat naturali e seminaturali tipici dei Gessi (rupi, garighe, praterie aride alternate ad ambienti freschi, soprattutto forestali, con forti contrasti). Flora (prevalentemente xerofitica, ma con importanti stazioni mesofitiche) e fauna (sia ipogea che epigea) allignano in ambienti selvatici ma prossimi, pressochè contigui, a zone fortemente antropizzate. Al geosito si associano gli habitat di interesse comunitario naturali (rocciosi dell'8310, di vegetazione rupicola pioniera del 6110 e casmofitica dell'8210) e seminaturali (praterie termoxerofile annuali dei *Thero-Brachypodietaea* - 6220, perenni dei *Festuco-Brometalia* - 6210 e collinari da sfalcio degli *Arrenatheretalia* - 6510), più quattro habitat forestali relativi ai castagneti del 9260, ai querceti acidofili dei terrazzi collinari (91L0) e alle formazioni termoxerofile di roverelleti e lecceti (91AA-9340). Questi 10 habitat finora individuati occupano complessivamente poco meno di un quinto dell'intera superficie del sito.

Vegetazione

Tra boschetti termofili di *Quercus pubescens* su versante meridionale e ostrieti più compatti in esposizioni settentrionali, con una certa localizzata componente di castagno, permangono situazioni arbustive in generale evoluzione verso il bosco caratterizzate dalla ginestra odorosa e localmente

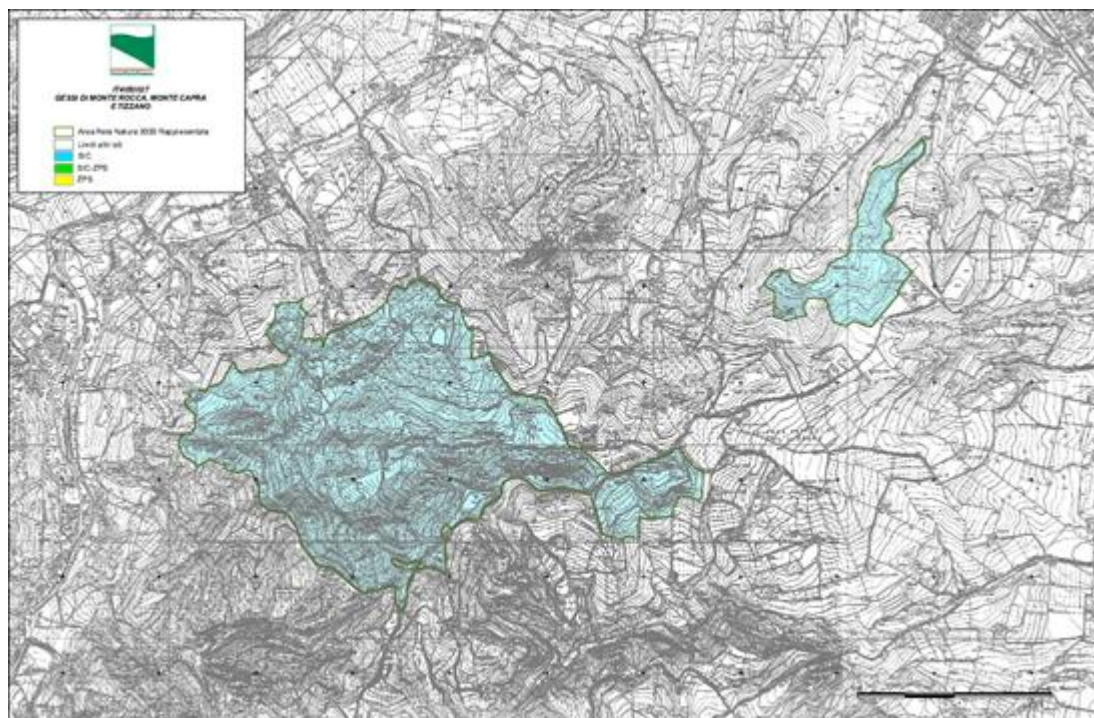
oscillanti dalla tipica gariga gessosa a elicriso, saponaria, timo, artemisie ed eliantemi alla macchia con ginepro (non sufficientemente strutturata per essere definita come habitat) o sempreverdi mediterranei come ligustro, pungitopo o addirittura leccio. Ciò avviene soprattutto in corrispondenza degli affioramenti gessosi, là dove la roccia esposta al sole immagazzina calore per poi restituirlo lentamente mantenendo condizioni di termofilia. Ridotte ma significative fore fresche ospitano felci e il raro borsolo *Staphylea pinnata*.

Presenze floristiche di un certo rilievo, pur in mancanza di un censimento completo che riserverà indubbiamente qualche sorpresa, possono essere citate le geofite non disgiunte dai freschi sottoboschi castanicoli *Galanthus nivalis* e *Scilla bifolia*, mentre per quanto riguarda le orchidee possono essere ricordate almeno il fior di legno *Limodorum abortivum* e la piccola *Epipactis muelleri*.

Fauna

Il sito è relativamente ricco di specie faunistiche tendenzialmente mediterranee. Per quanto riguarda i mammiferi, attualmente mancano dati certi sulla presenza di Puzzola e Tasso, mentre sono dati per certi il topolino d'oro *Moscardinus avellanarius* e l'istrice. Tra i chiroteri – e sono tra le presenze più significative - nella grotta sono segnalati i ferri di cavallo maggiore e minore (*Rinolophus ferrum-equinum* e *R. hipposideros*) con popolazioni da meglio definire. E' accertata la presenza ulteriore di una decina altre specie quali il miniottero e qualche vespertilionide. L'avifauna è presente con specie di ambiente termofilo collinare, tuttavia manca un elenco esauriente. Per ora si segnalano solo Averla piccola (*Lanius collurio*), Succiacapre (*Caprimulgus europaeus*) e i rapaci Pecchiaiolo, Albanella minore e Pellegrino, tutti nidificanti tranne, probabilmente, l'ultima. Tra i migratori abituali si segnalano Allocco, Torcicollo, Luì piccolo, Verzellino, Verdone, Zigolo nero; almeno alcune Silvie come la Sterpazzola e sicuramente non mancano Usignolo e Picchio verde. Sono presenti i Tritoni cretato e punteggiato, l'Ululone ventre giallo e la Testuggine palustre, non manca la rana agile *Rana dalmatina*; tra i rettili sono segnalati il Saettone (*Zamenis longissimus*), il biacco (*Coluber viridiflavus*) e la rapida Luscengola (*Chalcides chalcides*.) Non ci sono molti dati sui vari invertebrati d'interesse naturalistico, tuttavia non mancano sia Cervo volante (*Lucanus cervus*) sia il Cerambice Ero (*Cerambix cerdo*), coleotteri legati agli ambienti forestali; una menzione speciale merita l'ortottero troglodilo *Dolichopoda sp.*, con adattamenti da troglobio, che popola gli anfratti delle grotte prossimi all'esterno. Meritano a tal proposito un'approfondita indagine faunistica sia il Gortani sia le altre grotte, elementi di un sistema carsico piuttosto sviluppato e allo stesso tempo isolato dai restanti Gessi.

Figura 0-15Carta del sito SIC IT4050027Gessi di Monte Rocca, Monte Capra e Tizzano



1.14 SIC IT4070017 – Alto Senio

Superficie: 1015 ettari

Province e Comuni interessati: RAVENNA – 643 ettari (Casola Valsenio), BOLOGNA – 371 ettari (Castel del Rio)

Enti gestori: Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità – Romagna

Descrizione e caratteristiche

Area sub-montana collocata tra l'Appennino faentino e quello imolese, si estende prevalentemente in direzione nord-sud lungo la dorsale spartiacque Santerno-Senio dal confine toscano (attestato intorno agli 850-900 m) fino a ridosso del contrafforte di Monte Battaglia, lungo un margine che viaggia tra i 500 e i 600 m. a ricomprendere gran parte del sottobacino del Rio Cestina. Corrisponde quasi interamente al complesso demaniale Foresta Alto Senio, acquisito dall'Ente pubblico fin dai primi anni '70. Raggruppa vasti boschi di latifoglie, per lo più cedui, con rimboschimenti di conifere (in particolare pinete di pino nero ma anche di pino domestico e cipresso), castagneti, aree a vegetazione arbustiva ed erbacea su ex-coltivi in un paesaggio mosso, lentamente rinaturalizzato a partire da un passato di insediamenti rurali sparsi, attivi fino ad una quarantina di anni fa. Il substrato marnoso-arenaceo, a stratificazione per lo più uniforme anche se a giacitura variabile per complicata evoluzione orogenetica, ancora traspare sotto la rada vegetazione non pienamente ricostituita di certi versanti rivolti a meridione, là dove la pendenza è accentuata, e permangono limitate situazioni schiettamente rupestri. Peraltro la componente marnosa è poco coerente, e non mancano "galestri" nudi anche su pendenze poco marcate, a testimoniare il carattere di plaghe soggette a diffusa erosione e a persistente degrado. Pur non presentando zone di particolarmente elevata naturalità, il sito è rappresentativo di habitat e specie tipici della fascia submontana, di "spruzzi mediterranei" e lembi di montagna fresca incassati in remoti rifugi, di ambienti di transizione a vivace dinamica naturale non privi di interesse paesaggistico e storico-antropologico. La compagine boschiva, uniformemente estesa pur con soluzioni di continuità della copertura, ricopre l'83% del sito con Ostrio-Querceti a facies differenziata in base alla stazione, castagneti, e non mancano praterie cespugliate o veri e propri arbusteti a prevalenza di Ginepro, con alcune influenze mediterranee. Il sito, in gestione all'Ente pubblico tramite specifico Piano di assestamento forestale, non presenta particolari rischi di conservazione. E' però opportuno che venga salvaguardata e incrementata la presenza di alberi grandi e vecchi, nonché di esemplari decrepiti anche marcescenti, a fini faunistici. Undici habitat d'interesse comunitario, dei quali quattro prioritari, occupano circa un quinto della superficie, con prevalenza per i tipi forestali e di prateria più o meno arbustata.

Vegetazione

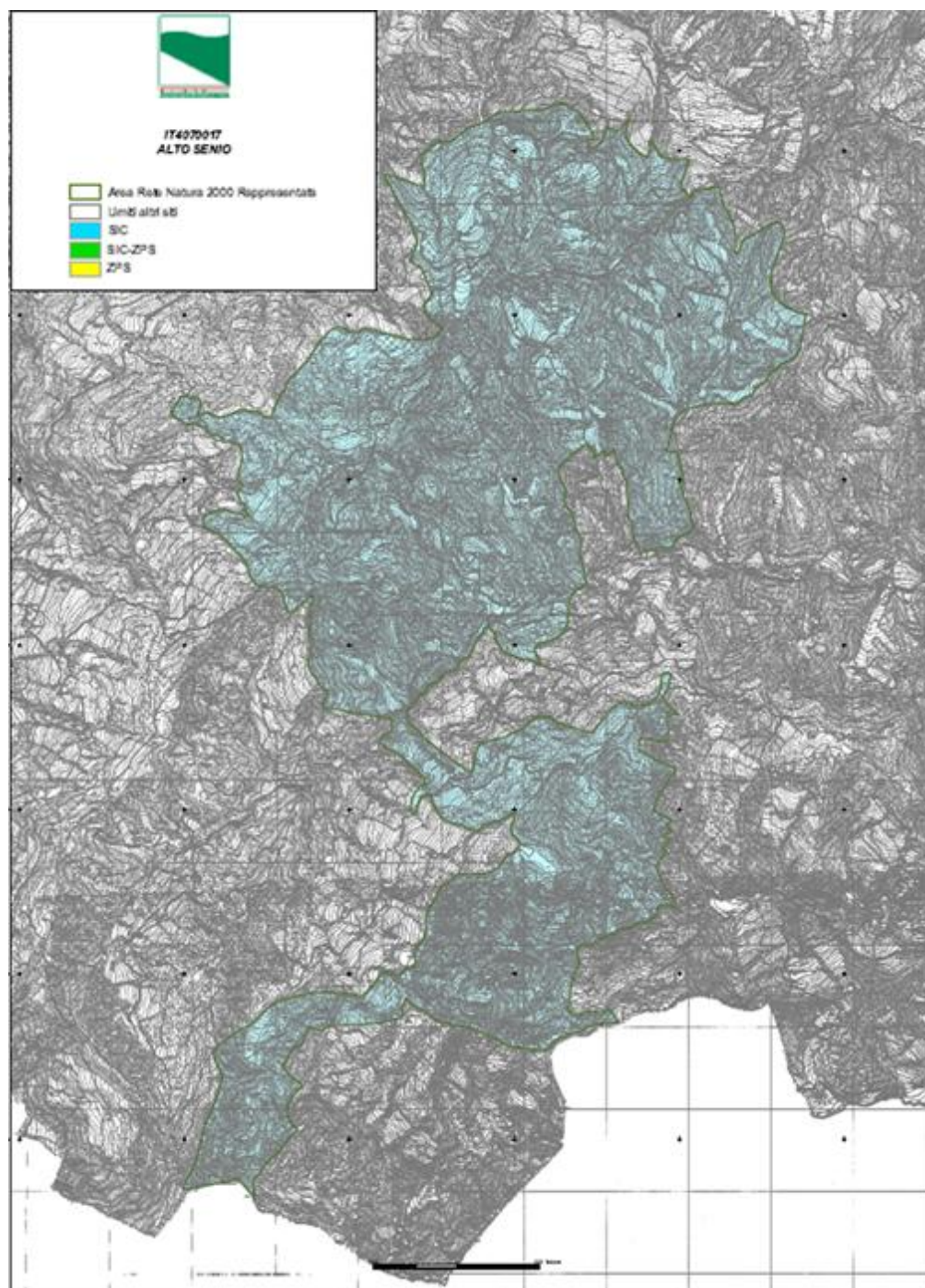
Carpino nero e Orniello sono probabilmente le specie arboree più frequenti in boschi la cui composizione e struttura varia sensibilmente in funzione dei fattori topografici, manifestando la locale diffusione di Roverella oppure Cerro, con aceri, sorbi e Castagno. In modo estremamente sporadico, è presente la Cerro-sughera (*Quercus crenata*). Si rinvencono valloni marcatamente mesofili con relitti del *Tilio-Acerion*, alcuni tratti a salici e Ontano nero in situazioni ripariali e qualche lembo di faggeta, a

tratti mista a Cerro e Carpino bianco, presso la Macchia dei Cani. Si tratta più spesso di cedui invecchiati, talora indirizzati all'alto fusto tramite diradamenti e interventi di conversione. Coniferamenti e veri e propri impianti di pino nero e silvestre (ci sono anche impianti di *Pinus pinea*) hanno localmente contribuito al rinfoltimento e ricostituzione della compagine boschiva senza alterare la possibilità di rinnovazione delle latifoglie spontanee. Sono presenti castagneti da frutto, abbandonati o parzialmente coltivati. La prateria è raramente continua e compatta, talora degrada a gariga a Timo ed Elicriso nella quale compare il raro *Helianthemum jonium*, spesso è inframmezzata da arbusteti con Ginepro e specie dei *Prunetalia*. In questi ambienti compaiono *Staezelina dubia*, *Lembotropis nigricans* e qualche esemplare di ginepro rosso (*Juniperus oxycedrus* var. *rufescens*). Numerose sono le orchidee presenti, tra le quali *Ophrys fuciflora*, *Orchis provincialis* e *Neottia nidus-avis*.

Fauna

E' presente almeno un chiroterro d'interesse comunitario, il Ferro di cavallo minore (*Rhinolophus hipposideros*), più il vespertilionide *Myotis daubentoni*, anche se la presenza di ruderi e castagni cavi lascia supporre il possibile reperimento di altre specie. Molti altri mammiferi sono presenti, tra i quali, in attuale espansione, appare l'Istrice. L'avifauna annovera presso le aree prative siti di nidificazione di Albanella minore (*Circus pygargus* – 2,3 coppie), Succiacapre (*Caprimulgus europaeus*), Tottavilla (*Lullula arborea*), Calandro (*Anthus campestris*) e Averla piccola (*Lanius collurio*). Nidificazione irregolare di Falco pecchiaiolo. L'avifauna nidificante conta anche numerose specie tipiche degli ambienti di campagna e ripari della pianura e della fascia pedecollinare. Tra le specie migratrici presenti al di fuori del periodo; di particolare interesse: Averla cenerina (*Lanius minor*), Averla capirossa (*Lanius senator*), Prispolone (*Anthus trivialis*), Lodolaio (*Falco subbuteo*), Silvidi quali Sterpazzolina, Bigia grossa, Bigiarella. Tra i vertebrati minori sono segnalati il Tritone crestato (*Triturus carnifex*) e l'Ululone appenninico (*Bombina pachypus*) e sono presenti anche la Raganella italica (*Hyla intermedia*) e il Colubro d'Esculapio (*Zamenis longissimus*). Riguarda il sito anche una segnalazione del raro serpente *Coronella girondica*, a distribuzione altamente frammentata. Per gli insetti, interesse prioritario è dato alla presenza della farfalla *Euplagia quadripunctaria*; non mancano i coleotteri forestali *Cerambyx cerdo* e *Lucanus cervus*.

Figura 0-16 Carta del sito SIC IT4070017 Alto Senio



1.15 SIC – ZPS IT4040009 – Manzolino

Superficie: 326 ettari

Province e Comuni interessati: MODENA – 103 ettari (Castelfranco Emilia), BOLOGNA – 223 ettari (San Giovanni in Persiceto, Sant'Agata Bolognese)

Enti gestori: Regione Emilia – Romagna

Descrizione e caratteristiche

Il sito si estende in pianura tra le province di Modena e Bologna e comprende la cassa di espansione del Canale di S. Giovanni e i bacini di Tivoli. La cassa di espansione ricade in provincia di Modena ed è formata da tre bacini con acque poco profonde, estesi per una superficie complessiva circa 30 ettari e con ricca vegetazione palustre. Nelle adiacenze della cassa, vi sono rimboschimenti con specie autoctone e pioppeti artificiali. I bacini di Tivoli sono divisi in due gruppi (di 15 e 25 ha) dalla strada che da Tivoli va a Castelfranco Emilia. Sono stati creati negli anni '60 e '70 principalmente per l'itticoltura e una parte è in stato di abbandono. Nella parte modenese il sito ricade nell'Oasi di protezione della fauna di Manzolino. Nella parte bolognese alcuni bacini sono stati acquisiti dal Comune di S. Giovanni in Persiceto per la realizzazione di interventi di riqualificazione naturalistica.

Habitat e specie di maggiore interesse

Habitat Natura 2000. 6 habitat di interesse comunitario, dei quali uno prioritario, coprono meno del 10% della superficie del sito: stagni temporanei mediterranei, laghi eutrofici naturali con vegetazione di *Magnopotamion* o *Hydrocharition*, vegetazione temporanea di acque oligo-mesotrofiche, i due habitat di acque laminari nitrofile con vegetazione di *Paspalum* e foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba*. Il contesto di acque lentiche è contornato da cinte elofitiche, con habitat d'interesse regionale di canneti (Pa) e magnocariceti (Mc).

Specie vegetali. Nessuna specie di interesse comunitario.

Mammiferi. Presenti vari Chiroteri tra i quali 3 specie di interesse comunitario (Rinolofa maggiore *Rhinolophus ferrumequinum*, Rinolofa minore *Rhinolophus hyposideros*, Vespertilio maggiore *Myotis myotis*), Pipistrello albolimbato *Pipistrellus kuhlii* e Orecchione *Plecotus auritus*.

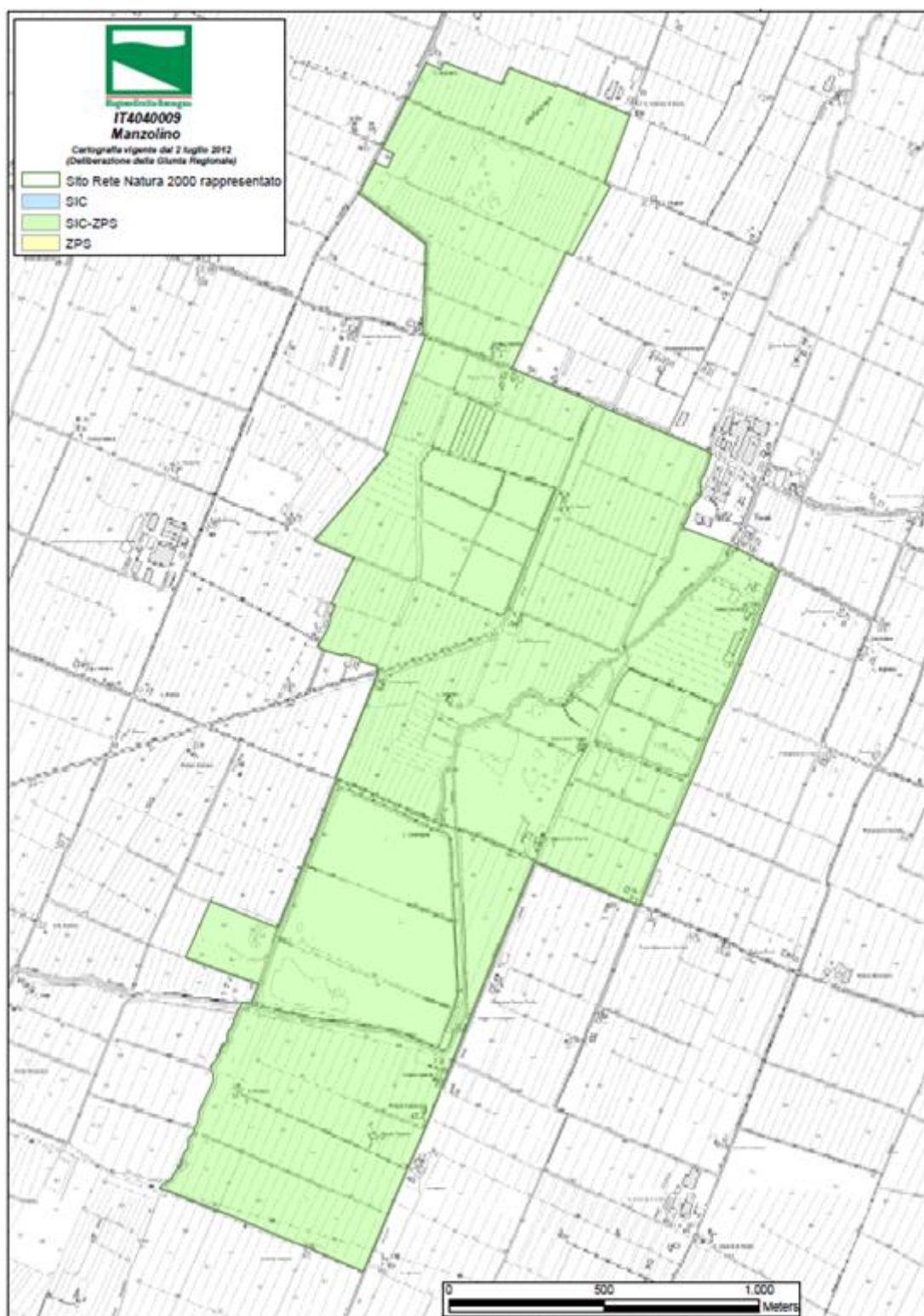
Uccelli. Il sito è frequentato da numerosi uccelli acquatici, tra i quali almeno 15 specie di interesse comunitario, prevalentemente durante il periodo migratorio (Airone rosso, Mignattino, Mignattino piombato, Sterna comune, Falco di palude, Falco pescatore, Pettazzurro) e di svernamento (Albanella reale, Tarabuso). Le specie di interesse comunitario regolarmente nidificanti sono Tarabusino, Cavaliere d'Italia, Martin pescatore e Averla piccola.

Rettili. Segnalata la Testuggine palustre *Emys orbicularis*, specie di interesse comunitario, con una popolazione in buono stato di conservazione. Presente una significativa popolazione di Natrice tassellata *Natrix tessellata*.

Pesci. Sono presenti Cobite comune *Cobitis taenia*, specie di interesse comunitario, e Triotto *Rutilus erythrophthalmus*, specie endemica della pianura Padana.

Invertebrati E' segnalato la farfalla delle paludi d'interesse comunitario *Lycaena dispar*.

Figura 0-17Carta del sito SIC-ZPS IT4040009 Manzolino



1.16 SIC – ZPS IT4050001 – Gessi Bolognesi, Calanchi dell'Abbadessa

Superficie: 4296 ettari

Province e Comuni interessati: BOLOGNA (Ozzano dell'Emilia, Pianoro, San Lazzaro di Savena)

Il sito è incluso quasi interamente nel Parco regionale Gessi Bolognesi e Calanchi dell'Abbadessa

Enti gestori: Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità – Emilia orientale; Regione Emilia Romagna

Descrizione e caratteristiche

L'area è situata nella prima collina bolognese, tra i torrenti Savena e Quaderna, ed è caratterizzata da affioramenti gessoso-solfiferi del Messiniano, preceduti verso la pianura da terreni sabbiosi plio-pleistocenici e seguiti verso monte da arenarie e marne mioceniche, a loro volta costrette da un'estesa coltre di argille scagliose. Rispetto alla Vena del Gesso romagnola, i Gessi bolognesi appaiono meno imponenti e rilevati, distribuiti non linearmente ma in modo sparso. Gli affioramenti rocciosi, diffusi ma di spessore non eccezionale, non hanno quasi mai l'aspetto di falesia continua, tuttavia sono riscontrabili tutti i fenomeni tipici delle morfologie carsiche, i più spettacolari dei quali consistono nella presenza di profonde e articolate depressioni imbutiformi (doline), le più grandi della regione (Croara, Gaibola, Ronzano) e di grotte, estese e spettacolari. In particolare il complesso Spipola-Acquafredda, con una decina di ingressi, diversi inghiottitoi, un articolato fiume sotterraneo e una notevole risorgente, rappresenta il sistema di grotte in depositi evaporitici più grande d'Europa, con oltre 10 km di sviluppo sotterraneo. La morfologia carsica determina la presenza di condizioni microclimatiche assai differenziate: vegetazione termofila alla sommità delle doline; vegetazione mesofila e sciafila sul fondo, con piante tipiche della fascia altitudinale più elevata; vegetazione xerica con inconsuete presenze mediterranee nei versanti meridionali e con roccia affiorante. Nel settore orientale il paesaggio è dominato da estesi bacini calanchivi in argille scagliose, sui quali si sviluppa la tipica vegetazione xerofila alotollerante. In generale il bosco non è molto diffuso (14%); prevalgono praterie a diverso grado di aridità (25%) connesse a cespuglieti, macchie e boscaglie, spesso con l'aspetto di gariga (15%), con frequenza di rocce affioranti (10%). Sono diffusi i coltivi, elevata è l'antropizzazione (siamo alle porte di Bologna). Il sito è in gran parte (86%) ricompreso nel Parco Regionale dei Gessi Bolognesi e dei Calanchi dell'Abbadessa: in zona preparco per 642 ha, in zona C per 1661 ha, in zona B per 932 ha, in zona A per 163 ha; sono inoltre incluse un'Azienda faunistico-venatorie e due zone di rifugio, ripopolamento e cattura faunistici. Il sito è stato interessato dal recente Progetto LIFE Pellegrino, condotto dalla Città Metropolitana di Bologna. Diciassette habitat d'interesse comunitario, dei quali cinque prioritari, coprono un buon 20% della superficie del sito, più l'importante contesto idrologico e territoriale di ambiente carsico sopra e sottoterra riconosciuto d'interesse regionale. Prevalgono praterie aride e situazioni rocciose in un quadro molto vario con foreste mediterranee (le più occidentali in regione, discontinue e poco sviluppate in statura) e diffusi arbusteti.

Vegetazione

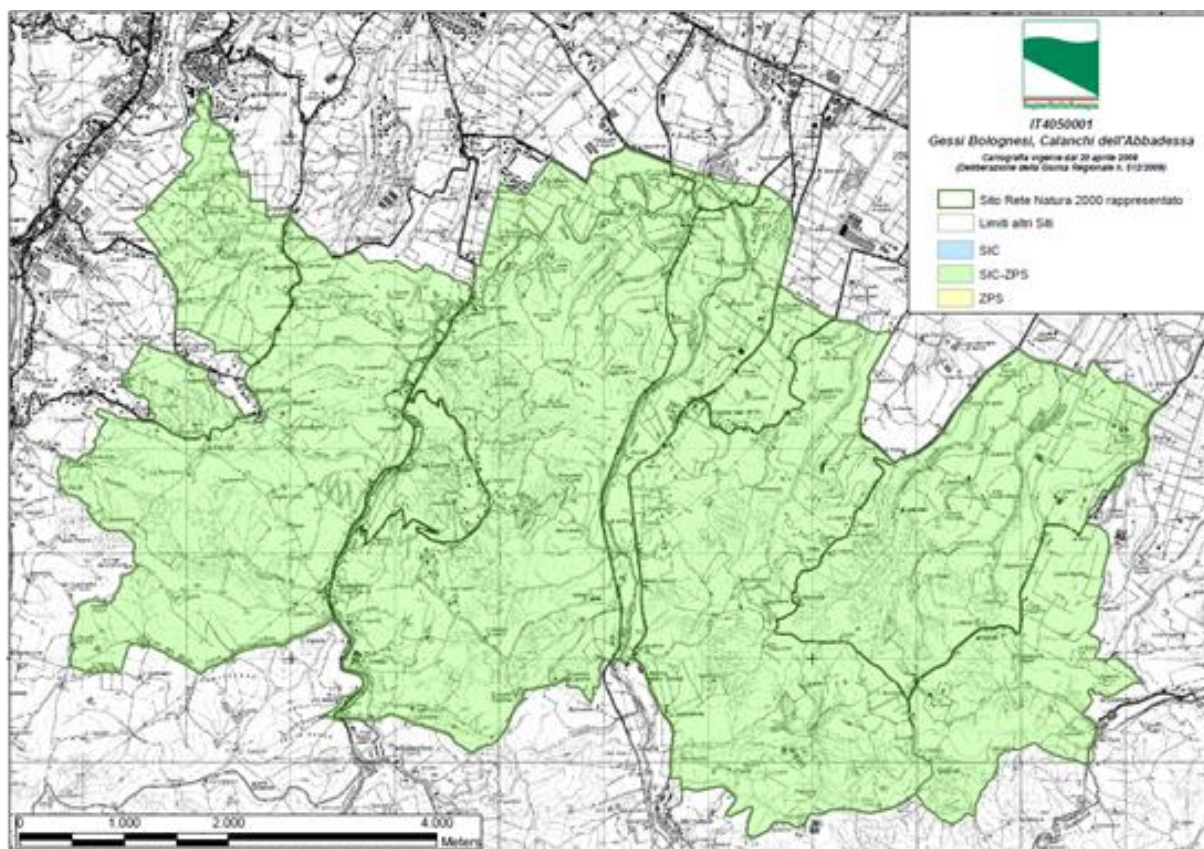
Composizione e distribuzione delle formazioni vegetali risultano notevolmente differenziate, risultato della dinamica di fattori fisico-geografici, climatici e antropici che si sono susseguiti nel tempo, dando vita ad un mosaico paesaggistico complesso. Alle tipiche formazioni termofile della media e bassa collina bolognese, si aggiungono situazioni post-colturali da un lato e peculiarità floristiche legate agli ambienti gessosi (presenze mediterranee associate a entità "microterme") o agli ambienti calanchivi (flora specializzata) dall'altro. E' di grande utilità la Carta della vegetazione del Parco Regionale, prodotta dal Servizio Cartografico della Regione Emilia-Romagna. Le tipologie boschive prevalenti sono riconducibili a Laburno-Ostrieti mesofili con presenze "microterme" e a querceti xero-termofili a dominanza di Roverella, con stenomediterranee. Ambedue i tipi sfumano spesso l'uno nell'altro e in arbusteti che rappresentano forme di degradazione oppure, all'opposto, di successione verso il bosco stesso. Nei versanti più ombrosi e sul fondo delle doline il Carpino nero è accompagnato da querce, Orniello e Acero campestre, più di rado da Tiglio, Carpino bianco, Cerro e Castagno (su terreni con un buon grado di acidità). Si tratta in larga parte di boschi cedui, che hanno subito tagli frequenti e che scarseggiano di individui grandi e vecchi, tuttavia il sottobosco è localmente ancora ricco di specie erbacee rare, in gran parte protette a livello regionale, quali *Erythronium dens-canis*, *Scilla bifolia*, *Corydalis cava*, *Galanthus nivalis*. Tra le specie microterme di particolare rilievo va citata la presenza del raro Isopiro a foglie di Talictro, del Giglio martagone e della rarissima Speronella lacerata (*Delphinium fissum*), presenti in poche stazioni appenniniche. Nei versanti caldi il querceto di Roverella risulta sovente corredato da specie mediterranee e presenta una variante acidofila (in particolare sulle prime alture comprese tra i torrenti Idice e Zena, su terreni sabbiosi) con Cerro, Cisto femmina, Erica arborea, Brugo e Dittamo. Più in generale compaiono il Sorbo domestico, l'Olmo campestre, l'Acero minore e una fitta compagine di arbusti in gran parte spinosi, spesso sormontati dai fusti rampicanti dell'Asparago pungente. Tra alberi bassi e contorti, tra fitte macchie di Ginestra odorosa compaiono anche Fillirea, Alaterno e Leccio. Il gesso nudo ospita rade garighe a Elicriso e Onosma, con specie erbacee adattate all'aridità. Non mancano boschi ripariali lungo le sponde dei torrenti Savena, Idice e Zena, con Pioppo nero, e secondariamente Pioppo bianco, Salice bianco e Ontano. Nei greti prevale *Salix purpurea* ed è segnalata la presenza di *Typha minima*, elofita rara e localizzata. Sui calanchi, con argilla affiorante instabile e localmente ricca di sali, vegetano specie xerofile come *Agropyron pungens* e *Aster linosyris*, a cui si affiancano pochi isolati cespi di Artemisia, Orzo marittimo e Scorzonera. E' presente l'endemica e rara *Ononis masquillierii*, leguminosa esclusiva dei terreni argillosi emiliani e marchigiani. Nelle praterie, spontanee o post-colturali, dominano le graminacee (Forasacco, Paleo, Erba mazzolina) a cui si affiancano leguminose (soprattutto la Sulla nelle argille) e composite. A questi ambienti sono legate specie di particolare interesse protette dalla legge regionale come le orchidee (*Himantoglossum adriaticum*, di interesse comunitario, poi *Gymnadenia conopsea*, *Orchis morio*, *O. coriophora*, *Ophrys bertolonii* e *O. fusca*).

Fauna

Di assoluto rilievo è la presenza di colonie riproduttive e siti di riposo e svernamento di Chiroteri legati ad habitat di grotta. La locale comunità di pipistrelli comprende una quindicina di specie, delle quali otto di interesse comunitario: Ferro di cavallo minore (*Rhinolophus hipposideros*), Ferro di cavallo maggiore (*Rhinolophus ferrumequinum*), Ferro di cavallo euriale (*Rhinolophus euryale*), Vespertilio

maggiore (*Myotis myotis*), Vespertilio di Blith (*Myotis blithii*), Miniottero (*Miniopterus schreibersi*) più due vespertili minori. Circa gli altri Mammiferi, è il caso di citare la presenza dell'Istrice, del Quercino e della Puzzola. Per quanto riguarda gli uccelli, è rilevata la presenza di specie di interesse comunitario tipiche degli habitat collinari termofili e comunemente nidificanti (Calandro, Tottavilla, Ortolano, Averla piccola, Succiacapre, Albanella minore). Aquila reale e Ghiandaia marina sono presenti ma non si riproducono nell'area. L'avifauna migratrice rileva la presenza regolare e la nidificazione di 20-25 specie tra le quali spiccano Quaglia, Prispolone, diversi Silvidi legati agli ambienti arbustivi termofili e mediterranei, Topino e Gruccione che nidificano in cavità scavate in pareti con substrato terroso o sabbioso. Tra i vertebrati minori compaiono gli anfibi Tritone crestato e Ululone appenninico, i rettili Saettone (*Zamenis longissimus*) e Colubro del Riccioli (*Coronella girondica*) e i pesci *Chondrostoma genei*, *Leuciscus souffia*, *Barbus plebejus*, *Barbus meridionalis* e *Cobitis taenia*, oltre a *Padogobius martensii*. Tra gli invertebrati, quattro sono le specie di interesse comunitario: Gambero di fiume (*Austropotamobius pallipes*), il Lepidottero Eterocero *Euplagia quadripuntaria* e i due Coleotteri legati agli ambienti forestali e con resti di alberi marcescenti *Lucanus cervus* e *Ceramix cerdo*. E' presente anche la farfalla *Zerynthia polyxena*.

Figura 0-18Carta del sito SIC-ZPSIT4050001 Gessi Bolognesi, Calanchi dell'Abbadessa



1.17 SIC – ZPS IT4050012 – Contrafforte Pliocenico

Superficie: 2628 ettari

Province e Comuni interessati: BOLOGNA (Loiano, Monterenzio, Monzuno, Pianoro, Sasso Marconi)

Il sito include la Riserva naturale regionale Contrafforte Pliocenico

Enti gestori: Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità – Emilia orientale; Regione Emilia Romagna

Descrizione e caratteristiche

Esteso come un lungo (circa 15 chilometri) e stretto baluardo roccioso trasversale alle valli di Setta, Savena, e Zena e Idice, da Sasso Marconi al Monte delle Formiche, il Contrafforte Pliocenico assomiglia geomorfologicamente più ai Gessi e allo Spungone che non al vicino Monte Sole. Si tratta del resto di un sito legato, come i suddetti, alla fascia collinare e in particolare alle formazioni geologiche recenti del basso appennino, nonostante si trovi incuneato ai margini della fascia submontana e montana appenninica bolognese. Sito di grande interesse geolitologico, paesaggistico e naturalistico, connotato da presenze storico-etnografiche, il Contrafforte è costituito da una serie continua di rupi orientate a Sud-Ovest costituite da blocchi di arenaria pliocenica, in genere sabbiosa e poco cementata, e contornate da ondulazioni argillose anch'esse plioceniche, talora calanchive. La diversificazione morfologica e litologica, il forte contrasto tra le falesie assolate e le profonde incisioni vallive orientate a settentrione determinano notevole variabilità d'ambiente con una serie di habitat rocciosi, forestali e di prateria nettamente differenziati tra estremi opposti. Si va infatti dalla rupe arida con vegetazione mediterranea al versante boscoso fresco con elementi dell'alto Appennino, dal terreno sabbioso e acido alla plaga argillosa compatta e ricca di basi. La scarsa accessibilità di alcuni settori ha permesso inoltre la conservazione di flora e fauna rara in condizioni di vero e proprio rifugio; in generale l'antropizzazione è abbastanza contenuta, anche se va registrata un'elevata frequentazione di visitatori occasionali data la vicinanza della pianura e del capoluogo di regione. La copertura boschiva, diffusa sul 40% della superficie complessiva, domina un mosaico di arbusteti (15%), praterie (20%) e situazioni rupicole, mentre le colture agricole, prevalentemente seminativi a carattere estensivo, sono contenute intorno al 20%. Il sito coincide in massima parte con l'omonima Oasi di Protezione della fauna selvatica, mentre si sovrappone solo parzialmente con l'omonima Riserva Naturale regionale; l'area rientra nelle iniziative di tutela condotte dalla Città Metropolitana di Bologna nell'ambito del Progetto Pellegrino. Diciotto habitat di interesse comunitario, dei quali sette prioritari, coprono circa un terzo della superficie del sito. Prevala la componente forestale, con sei tipi, alternata a quella di prateria più o meno arbustata, con sei tipi. Caratteristici habitat rupestri e umido-ripariali, variamente distribuiti, completano un quadro ambientale frammentato e fortemente mosaicato.

Vegetazione

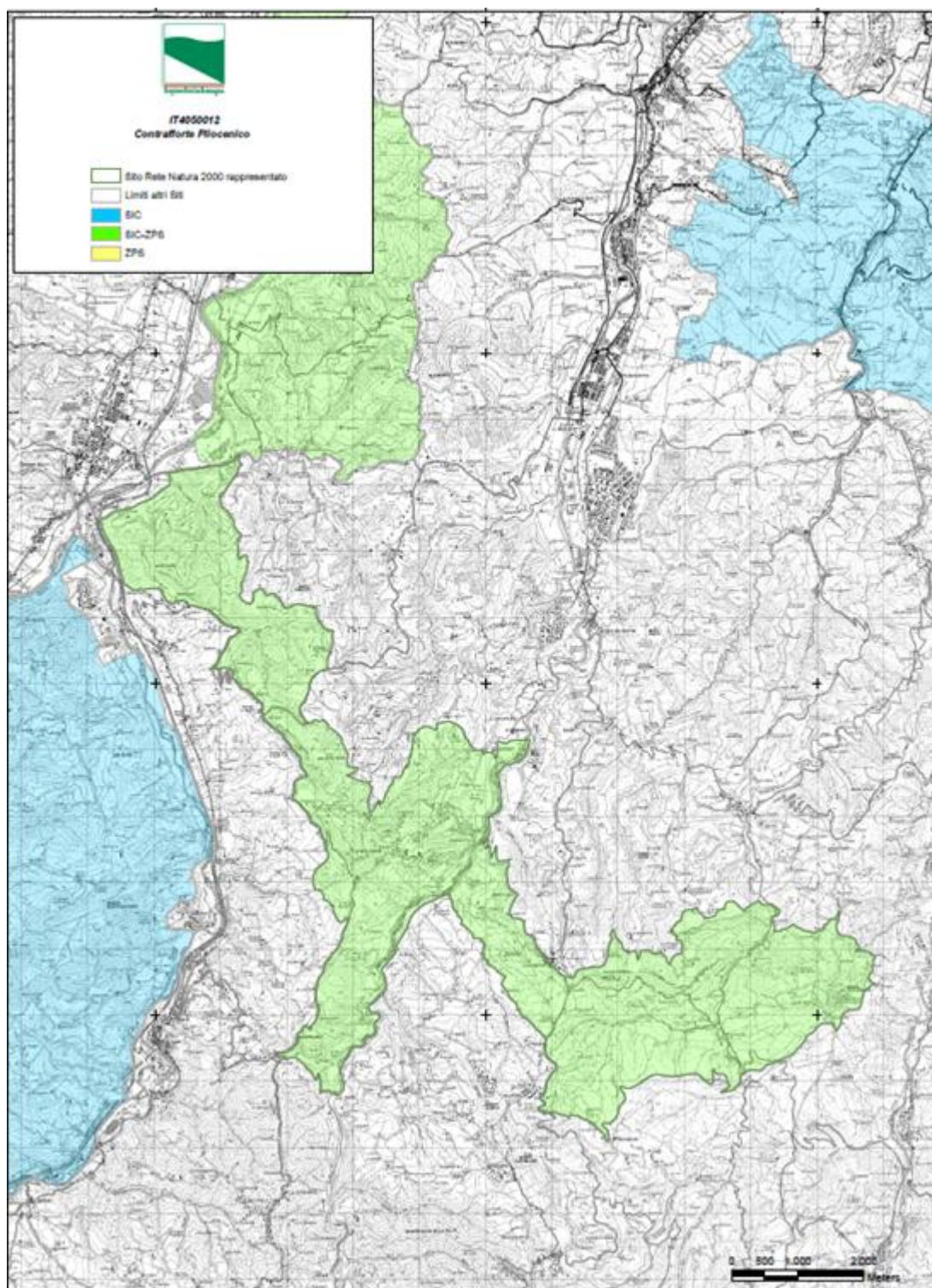
Ben sei habitat forestali d'interesse comunitario (due tipi ripariali, i castagneti, formazioni di forra, querceti termofili, le più belle leccete della Regione in area appenninica) sono il segnale di boschi

pregevoli e variati, seppur uniformemente piuttosto giovani. Dominano i Roverelleti nelle esposizioni calde e gli Ostrieti in quelle fresche, con varianti acidofile sia di tipo mediterraneo con *Lembotropis nigricans* o *Erica arborea*, sia di tipo montano con Carpino bianco, Cerro e specie arboree rare quali *Staphylea pinnata*, *Malus florentina*, *Ilex aquifolium*, *Taxus baccata* e addirittura una popolazione azonale di Faggio (Fosso Raibano) in stazione a microclima particolarmente fresco. Il sottobosco rivela la presenza più spesso localizzata di erbacee affatto comuni, quali *Ruscus hypoglossum*, *Erythronium dens-canis*, *Ornithogalum pyrenaicum*, *Leucojum vernalis*, *Convallaria majalis*, *Dictamnus albus*. Arbusteti, praterie e popolamenti rupicoli, talora presenti anche in forma di gariga, rivelano analogo, elevato interesse; d'altronde si stima che la flora del Contrafforte ammonti a 8-900 specie diverse. Molto nota e oggetto di studio è la steppa rupicola a Lino delle Fate (*Stipapennata*). Di interesse comunitario è segnalata l'orchidea *Himantoglossum adriaticum*; sono presenti ulteriori specie rare e minacciate, tra le quali vanno citate ulteriori orchidee quali *Orchis coriophora*, *Serapias cordigera* (non confermata di recente), *Dactylorhiza romana*, geofite come *Galanthus nivalis* e *Scilla bifolia*, felci, un paio di leguminose legate al substrato argilloso quali *Argemone zannonii* e *Ononis masquillierii*.

Fauna

Componente faunistica di rilievo è senza dubbio l'avifauna, con dieci specie di interesse comunitario tra le quali alcune nidificanti (Falco pellegrino, Albanella minore) o potenzialmente nidificanti (Lanario, Gufo reale) sono rare o minacciate. Più o meno regolarmente nidificanti sono anche Succiacapre, Tottavilla, Ortolano e Averla piccola. Irregolare è l'avvistamento dell'aquila reale, mentre una ventina sono i migratori abituali. Tra gli anfibi, rilevanti sono le presenze di Tritone crestato, Salamandrina dagli occhiali e Ululone appenninico. In un'unica località è poi presente anche il Tritone alpestre (*Triturus alpestris*), mentre tra le rane, significativa è la presenza della Raganella (*Hyla intermedia*) e della Rana appenninica (*Rana italica*). I rettili annoverano la presenza del Saettone (*Zamenis longissimus*), della rara Luscengola (*Chalcides chalcides*) e del Colubro del Riccioli (*Coronella girondica*). Per quanto riguarda i pesci, cinque sono le specie di interesse comunitario: Barbo canino, Barbo, Lasca, Cobite comune, Vairone ed è presente anche *Padogobius martensis*. Gli Invertebrati contano il Gambero di fiume (*Austropotamobius pallipes*), il Cervo volante (*Lucanus cervus*), Coleottero forestale e il Lepidottero *Coenonympha dorus aquilonia*. Incerte sono le segnalazioni per quanto riguarda i mammiferi: recente ma certo è il ritorno dell'Istrice; interessante è la comunità di Pipistrelli in considerazione dei numerosi anfratti rocciosi, con almeno 13 specie, 5 di interesse comunitario, due rinolofi, il miniottero e un paio di vespertilionidi tra grandi e piccoli.

Figura 0-19Carta del sito SIC-ZPS 4050012 Contrafforte Pliocenico



1.18 SIC – ZPS IT4050019 – La Bora

Province e Comuni interessati: BOLOGNA (San Giovanni in Persiceto)

Il sito include l'Area di riequilibrio ecologico La Bora

Enti gestori: Comune di San Giovanni in Persiceto; Regione Emilia Romagna

Descrizione e caratteristiche

Il sito è ubicato nella periferia sud-orientale di S. Giovanni in Persiceto ed è delimitato da strade e dalla ferrovia Verona-Bologna. La Bora è una cava di argilla abbandonata destinata dal 1992 ad Area di Riequilibrio Ecologico. Il nucleo principale dell'area è costituito da una raccolta d'acqua di circa 8 ettari derivante dal riempimento con acque di falda dei due preesistenti bacini di cava. La conformazione della depressione è quella tipica delle cave di argilla con pareti ripide sul fronte di cava ed elevata profondità. Presenti anche un'area rimboschita e un arbusteto a libera evoluzione. Il sito coincide con l'omonima Area di Riequilibrio Ecologico.

Habitat e specie di maggiore interesse

Habitat Natura 2000. 5 habitat di interesse comunitario, dei quali uno prioritario, coprono circa il 20% della superficie del sito, con prevalenza per le compagini acquatiche e relativi margini: pioppeto-saliceti e foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion*, *Salicion albae*), acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di *Chara* spp., laghi eutrofici naturali con vegetazione di *Magnopotamion* o *Hydrocharition*, bordure planiziali di megaforbie igrofile

Specie vegetali. Nessuna specie di interesse comunitario. Tra le specie di interesse per la conservazione figurano *Symphytum tuberosum* e *Eranthis hyemalis*.

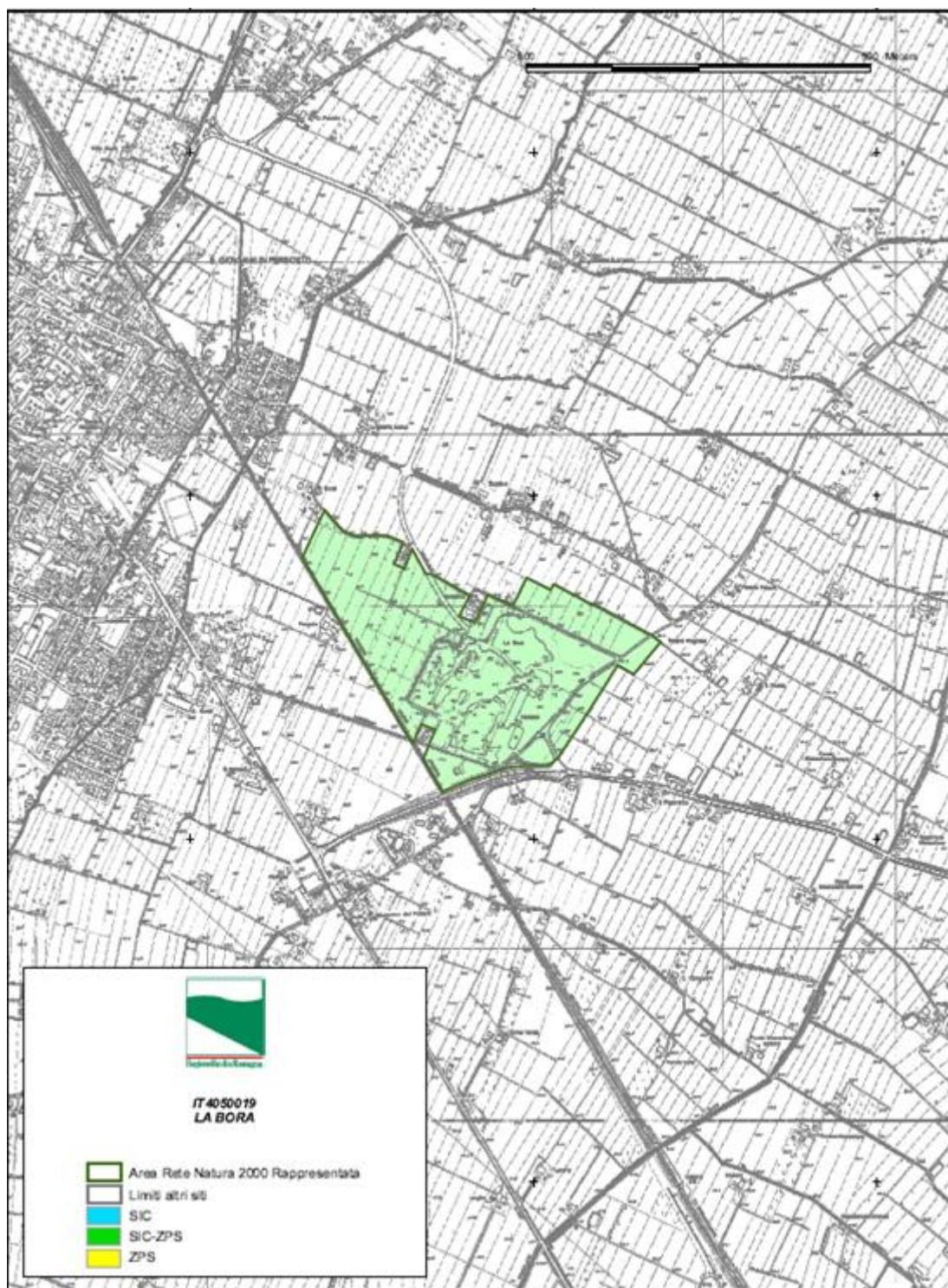
Uccelli. Sono segnalate 6 specie di interesse comunitario, 3 delle quali nidificanti regolarmente nell'area: Nitticora (presente una garzaia con circa 70 nidi), Martin pescatore, Averla piccola.

Rettili. Segnalata la Testuggine palustre (*Emys orbicularis*), specie di interesse comunitario, con un popolamento in buono stato di conservazione.

Anfibi. Segnalato il Tritone crestato (*Triturus cristatus*), specie di interesse comunitario.

Invertebrati. Presenti 2 specie di interesse comunitario: il Lepidottero Ropalocero *Lycaena dispar* e il Coleottero *Cerambyx cerdo*. Degna di nota è la presenza del Lepidottero *Argynnis paphia* e dell'Odonato *Calopteryx virgo*.

Figura 0-20 Carta del sito SIC-ZPSIT4050019 La Bora



1.19 SIC – ZPS IT4050022 – Biotopi e Ripristini ambientali di Medicina e Molinella

Superficie: 4022 ettari

Province e Comuni interessati: BOLOGNA (Budrio, Medicina, Molinella)

Territorio confinante con IT4060001 SIC-ZPS e con IT4060017 ZPS

Enti gestori: Regione Emilia Romagna

Descrizione e caratteristiche

Il sito è di bassa pianura e si estende su un'area ampia e articolata, caratterizzata da conche geomorfologiche con terreni prevalentemente limoso-argillosi di origine alluvionale, in parte occupata fino al XVIII secolo da paludi. L'area è stata progressivamente bonificata con trasformazione delle paludi prevalentemente in risaie, ma ancora alla fine del XIX secolo presentava superfici paludose. Nei comuni di Medicina e Molinella sono state conservate fino al 1950-1960 numerose zone umide utilizzate come casse di accumulo delle acque per le risaie, per la pesca e per la caccia, ma con la rapida diminuzione delle superfici coltivate a riso la maggior parte delle zone umide è stata prosciugata. Tra il 1991 e il 2002, attraverso l'applicazione di misure agroambientali comunitarie finalizzate alla creazione e alla gestione di ambienti per la fauna e la flora selvatiche su seminativi ritirati dalla produzione, numerose aziende agricole hanno ripristinato un migliaio di ettari in zone umide, praterie arbustate e siepi. Le principali zone umide attualmente presenti nel sito sono, da Nord, per Molinella anzitutto la Vallazza, poi quelle di Selva Malvezzi (Barabana, La Boscosa, Cantoncello, La Storta) e quelle di Marmorta (Cassa Boschetti, La Fiorentina, Lunardina e il Botticino). Per Medicina, più a Sud, le principali zone umide sono situate tra Sant'Antonio e Buda-Portonovo: Cassa del Quadrone, Valle Bentivoglio, Valle Fracassata, Marzara, Scossaborsella, Tenuta Bosco e la Vallona. Alcune di queste contengono gli ultimi biotopi relitti (Vallazza, Bentivoglio, Fracassata) di zone umide della pianura bolognese; più frequenti sono le plaghe riallagate per effetti delle azioni di ripristino ambientale. Sono ricompresi a comporre una complessa rete di collegamenti ecologici tratti significativi dei torrenti Idice, Quaderna e dei canali Botte, Lorgana, Garda, Menata, Sesto Alto e Centonara, che collegano tra loro le zone con ambienti naturali e seminaturali. Le Oasi di protezione della fauna "Cassa del Quadrone" e "Sinibalda bolognese", interamente comprese, testimoniano l'alto valore del sito in relazione alla tutela dell'avifauna presente, in particolare di estivanti e migratori. Il contesto generale tuttavia è quello di un elevato grado di antropizzazione e di un rischio costante di alterazioni accentuate dalla generalmente ridotta estensione dei biotopi. La riduzione da 4486 a 4022 ettari, deliberata a fine 2016 in seguito a sentenze del TAR, è stata apportata a carico di seminativi e altri terreni in contesto agricolo attivo presso la Cassa Argentana, a Marmorta non lontano da Campotto. Il sito contiene sette habitat d'interesse comunitario: due prativi (di cui uno prioritario, il 6210 con vegetazione a *Bromus erectus* che si sviluppa sui pendii aridi degli argini), tre acquatici e due forestali che, complessivamente, ricoprono circa il 10% della superficie del sito. Due sono le punte di diffusione per pioppeti-saliceti (92A0) e vegetazione acquatica galleggiante meso-eutrofica (3150) di non eccellenti generali condizioni ma di rapidissima se pur discontinua diffusione ed evoluzione. Per ora

esclusa è la presenza di *3170, che tuttavia è documentata nelle vicine Valli di Campotto, anche se è visibile qualche graminacea del genere *Crypsis* su terreni parzialmente inondati.

Vegetazione

La vegetazione spontanea si localizza soprattutto nelle zone umide e nelle aree ad esse limitrofe ed è rappresentata da comunità acquatiche, terrestri e di transizione tra i due tipi d'ambiente. Le comunità vegetali spontanee si trovano immerse peraltro nel paesaggio tipico della pianura, fortemente antropizzato e dominato da colture di vario tipo. Il valore ambientale delle comunità vegetali presenti è alquanto variegato: accanto a comunità acquatiche rare e di elevato pregio naturalistico, si ritrovano compagini vegetali di ampia diffusione e con buone capacità di adattamento a situazioni di disturbo e piccoli lembi di bosco igrofilo. Benché la superficie degli habitat forestali d'interesse sia ridotta rispetto alla superficie del Sito, essa è molto importante quale relitto della vegetazione planiziale e, attualmente, di rifugio per diverse specie di uccelli nidificanti, nonché insostituibile punto di partenza per la ricostituzione della rete ecologica in una zona oggetto di opere di bonifica. Nei bacini di Valle La Boschosa sono state segnalate alcune comunità acquatiche rare (*Utricularietum neglectae*, *Potamogetonietum lucentis*, *Nymphaeetum albo-luteae*) e una rarissima comunità palustre a *Eleocharis acicularis* propria dei suoli coperti da un sottile strato di acqua. Altre comunità acquatiche di pregio sono state segnalate per la Cassa del Quadrone (*Limnanthemum nymphaeoidis*) che pure ospita comunità del *Nymphaeetum albo-luteae*. Quest'ultimo è stato segnalato anche alla Valle Fracassata dove, su terreni stagionalmente inondati, sono pure presenti interessanti comunità a specie erbacee annuali dominate da *Ranunculus sceleratus* (*Ranunculetum scelerati*). Tutte queste segnalazioni (AA. VV., 1998) non trovano però riscontro in indagini più recenti, indice questo di un probabile peggioramento delle attuali condizioni ambientali, almeno per quanto riguarda queste comunità di particolare pregio e rarità. Nelle Valli che più possono aver risentito di rimaneggiamenti recenti (Valle Bentivoglia e Valle Scossaborsello) le comunità vegetali presenti sono rappresentate quasi esclusivamente da canneti a *Phragmites australis* o da tifeti a *Typha angustifolia* insieme a comunità non ben strutturate del *Caricetum ripariae*. Il canneto, il tifeto e il cariceto rappresentano d'altra parte le comunità vegetali più diffuse all'interno delle zone umide. Sono presenti anche formazioni boschive ben sviluppate, quali ad esempio il *Salicetum albae* di Valle la Boschosa, o meno ben strutturate, quali i boschetti di salici bianchi e pioppi bianchi alla Cassa del Quadrone o alla Valle Fracassata. La copertura forestale è tuttavia scarsa e caratterizzata da isolati nuclei relitti ed assai degradati di boschi idrofili planiziali. Le specie prevalenti sono salice e pioppo bianco, poi farnia, olmo campestre e frassino ossifillo, anche con soggetti isolati e residui di filari. Infine, il sito, vasto e sparso a comprendere luci e ombre di bonifiche antiche e recenti, è comunque ancora abbastanza ricco di specie relitte della bassa pianura, sia acquatiche sia dei contesti planiziali arborei o erbacei naturali ormai quasi del tutto scomparsi, ma sorprendentemente ancora visibili magari solo in certi fossi e margini o ridiffusi nelle zone sottratte all'agricoltura intensiva e riallagate con misure agroambientali. Tra le specie rare e/o minacciate presenti nel Sito figurano *Leucojum aestivum*, *Sagittaria sagittifolia*, *Senecio paludosus*, *Nymphoides peltata*, *Salvinia natans*, *Utricularia vulgaris*, *Eleocharis acicularis*, *Gratiola officinalis*, *Serapias vomeracea*.

Fauna

Il sito è relativamente ricco di specie faunistiche. Le informazioni disponibili indicano che il sito costituisce per l'avifauna acquatica una delle aree più importanti della regione e d'Italia. Sono segnalate complessivamente 60 specie di interesse comunitario, delle quali 24 nidificanti, e 145 specie migratrici, delle quali 84 nidificanti. E' un sito con popolazioni nidificanti importanti a livello nazionale per Sgarza ciuffetto (20 coppie), Tarabuso (4-6 maschi territoriali), Moretta tabaccata (8-12 coppie), Mignattino piombato (100-200 coppie), e con popolazioni nidificanti importanti a livello regionale per Nitticora, Garzetta, Airone bianco maggiore, Airone rosso, Cavaliere d'Italia. Altre specie di interesse comunitario che nidificano regolarmente sono Tarabusino (40-80 coppie), Falco di palude (7-10 coppie), Albanella minore, Schiribilla, Voltolino, Sterna comune, Martin pescatore, Forapaglie castagnolo, Averla piccola, Averla cenerina, Ortolano; l'Avocetta è nidificante irregolare. Tra le specie nidificanti non di interesse comunitario il sito ospita una delle più importanti popolazioni di Cormorano dell'Italia continentale, la seconda popolazione italiana di Pittima reale (3-5 coppie) e popolazioni significative di Canapiglia (10-20 coppie), Marzaiola (35-50 coppie), Mestolone (12-15 coppie) e Moriglione, oltre che di Corriere piccolo e Pavoncella. Le colonie di Ardeidi e Cormorano sono ubicate in particolare nella Valle La Boscosa, mentre le altre specie nidificanti sono distribuite nelle numerose zone umide. Il sito è particolarmente importante per la migrazione degli Acrocefali ed i canneti ospitano regolarmente dormitori autunnali di Rondine (oltre 20.000 esemplari). Le zone umide all'interno del sito sono di rilevante importanza a livello regionale e nazionale per la sosta e l'alimentazione di Ardeidi, Rapaci, Limicoli e Anatidi migratori e svernanti.

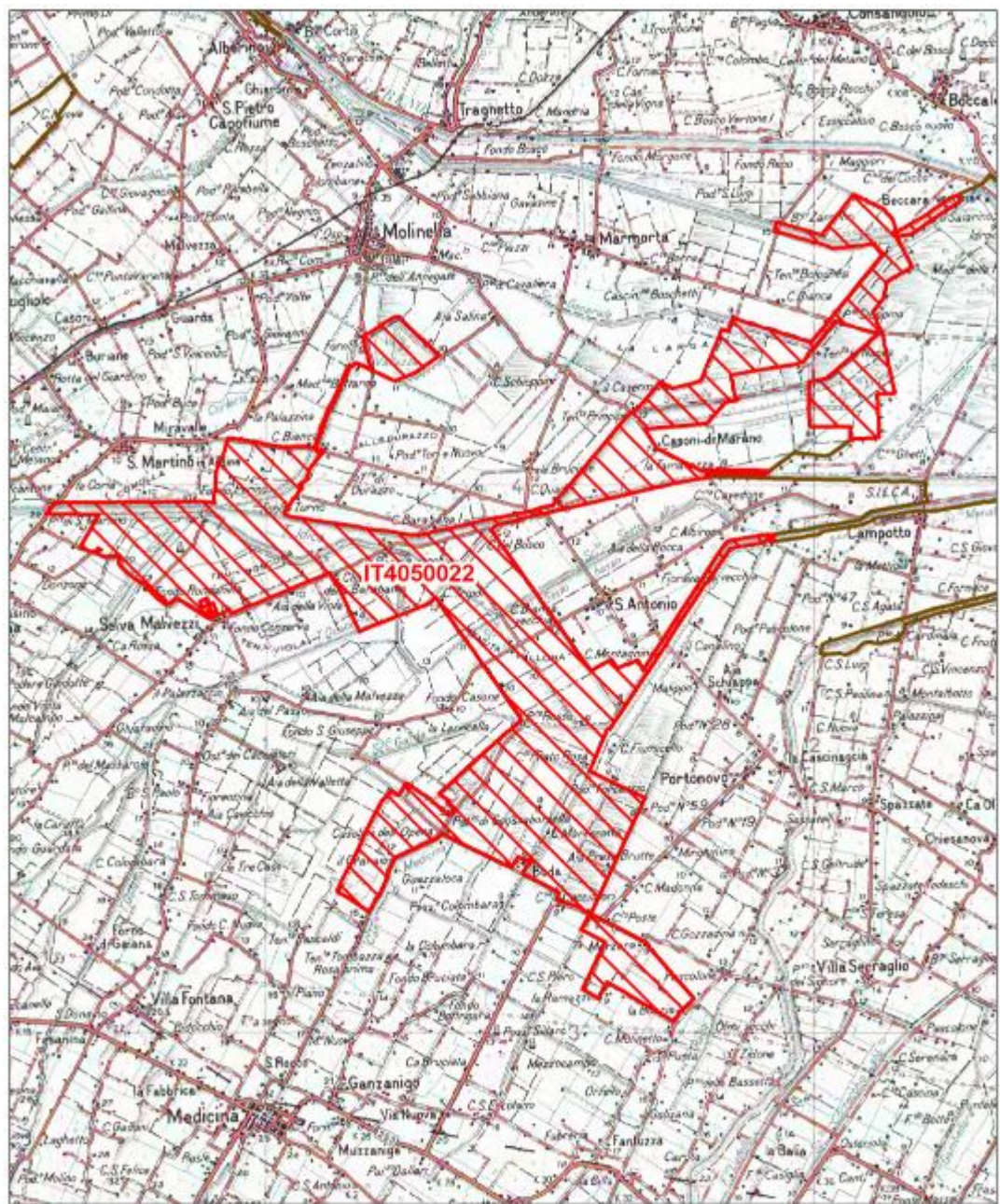
Nelle varie zone umide e nei canali all'interno del sito è diffusa la Testuggine palustre *Emys orbicularis*, specie di interesse comunitario. Particolarmente diffuse sono alcune specie in corso di rarefazione a livello regionale quali Biacco *Coluber viridiflavus*, Natrice tassellata *Natrix tessellata*, Ramarro *Lacerta bilineata*. Segnalato tra gli Anfibi il Tritone crestato *Triturus carnifex*, specie di interesse comunitario. Degna di nota in alcune zone umide con boscaglie igrofile è l'abbondanza di Raganella *Hyla intermedia*.

La ricca **ittiofauna** comprende 2 specie di interesse comunitario (Lasca *Chondrostoma genei* e Barbo *Barbus plebejus*) e specie in forte declino in Emilia-Romagna quali Luccio *Esox lucius*, Ghiozzo padano *Padogobius martensii*, Scardola *Scardinius erythrophthalmus*.

Tra gli **Invertebrati** sono segnalate 3 specie di interesse comunitario: i coleotteri *Graphoderus bilineatus* e *Cerambyx cerdo* e il Lepidottero *Lycaena dispar*, legato agli ambienti palustri. Degna di nota la presenza dei Lepidotteri Ropaloceri *Apatura ilia* e *Zerynthia polyxena*.

Tra i **mammiferi** è segnalata la presenza del Pipistrello di Savi *Hypsugo savii* più altri tre chirotteri antropofili come il serotino, il nano e l'albolimbato. Il contesto dei mammiferi e faunistico in generale è purtroppo dominato da specie esotiche d'invasione naturalizzate (*Myocastor coypus*, *Rana catesbeiana*, *Procambarus clarkii*, *Trachemys scripta*).

Figura 0-21 Carta del sito SIC-ZPS IT4050022 Biotopi e Ripristini ambientali di Medicina e Molinella



Data di stampa: 09/01/2017

0 0,9 1,8 Km

Scala 1:100.000



Legenda

 sito IT4050022

 altri siti

Base cartografica: IGM 1:100'000

1.20 SIC – ZPS IT4050023 – Biotopi e Ripristini ambientali di Budrio e Minerbio

Superficie: 875 ettari

Province e Comuni interessati: BOLOGNA (Baricella, Budrio, Minerbio, Molinella)

Enti gestori: Regione Emilia Romagna

Descrizione e caratteristiche

Il sito si estende in una zona agricola di pianura scarsamente urbanizzata situata in una conca geomorfologica con terreni prevalentemente limoso-argillosi di origine alluvionale e coltivata a riso fino agli anni '60. Comprende il biotopo relitto Cassa Benni (38 ha), utilizzato un tempo come bacino di raccolta delle acque per le risaie, ed un articolato mosaico di seminativi su cui sono stati ripristinati nel corso degli anni '90 da aziende agricole circa 350 ettari di zone umide, praterie arbustate e siepi attraverso l'applicazione di misure agroambientali comunitarie finalizzate alla creazione e alla gestione di ambienti per la fauna e la flora selvatiche. Cassa Benni, situata nell'estrema propaggine Sud del sito, e le altre superfici soggette a ripristini ambientali sono tra loro raccordate dagli scoli Fiumicello e Zena e dal Canale Allacciante Circondario. Una piccola porzione del sito (5%) ricade nell'Oasi di protezione della fauna "Prato grande".

Habitat e specie di maggiore interesse

Habitat Natura 2000. 5 habitat di interesse comunitario coprono circa il 15% della superficie del sito con ambienti umidi, anche temporanei: specchi d'acqua eutrofici naturali con vegetazione di *Magnopotamion* o *Hydrocharition*, o compagini di piccoli giunchi e altre forme oligotrofiche su suoli tendenti al prosciugamento, oppure acque correnti con melme e bordi invasi da chenopodiati più formazioni soprattutto lineari di tipo ripariale con pioppi e salici. Sono attestate anche forme elofitiche di margine con o senza cariceti e una fitta rete di scoli e fossi con discontinua pregevole vegetazione planiziaria spontanea.

Specie vegetali. Nessuna specie di interesse comunitario. Tra le specie rare e/o minacciate presenti figurano *Alisma lanceolatum*, *Potamogeton pusillus*, *Salvinia natans*, *Utricularia vulgaris*, *Eleocharis palustris*, *Polygonum amphibium*, *Ranunculus sceleratus*, *Stachys palustris*, *Cucubalus baccifer*, *Oenanthe aquatica*, *Inula britannica*, *Gratiola officinalis*, *Butomus umbellatus*, *Veronica catenata*.

Uccelli. Sono segnalate complessivamente 48 specie di interesse comunitario, delle quali 14 nidificanti, e 116 specie migratrici, delle quali 62 nidificanti. E' un sito con popolazioni nidificanti importanti a livello nazionale per Moretta tabaccata (4-6 coppie) e Mignattino piombato (56-100 coppie) e con popolazioni nidificanti importanti a livello regionale per Airone bianco maggiore e Cavaliere d'Italia. Altre specie di interesse comunitario che nidificano regolarmente sono Tarabusino, Garzetta, Nitticora (la garzaia è situata nella Cassa Benni), Airone rosso, Falco di palude, Sterna, Martin pescatore, Averla piccola; Avocetta e Frattino sono nidificanti irregolari. Tra le specie nidificanti rare e/o minacciate a livello regionale vi sono Svasso maggiore, Oca selvatica (reintrodotta), Marzaiola, Mestolone, Lodolaio, Assiolo,

Quaglia, Upupa, Torcicollo, Salciaiola, Pigliamosche. Le zone umide all'interno del sito sono di rilevante importanza a livello regionale per la sosta e l'alimentazione di Ardeidi, Rapaci, Limicoli e Anatidi migratori e svernanti. **Mammiferi.** Sono presenti chiroteri antropofili come l'albolimbato *Pipistrellus kuhlii* e *P. pipistrellus* e almeno una specie che si sposta periodicamente dai colli vicini come il Ferro di Cavallo maggiore *Rhinolophus ferrum-equinum*.

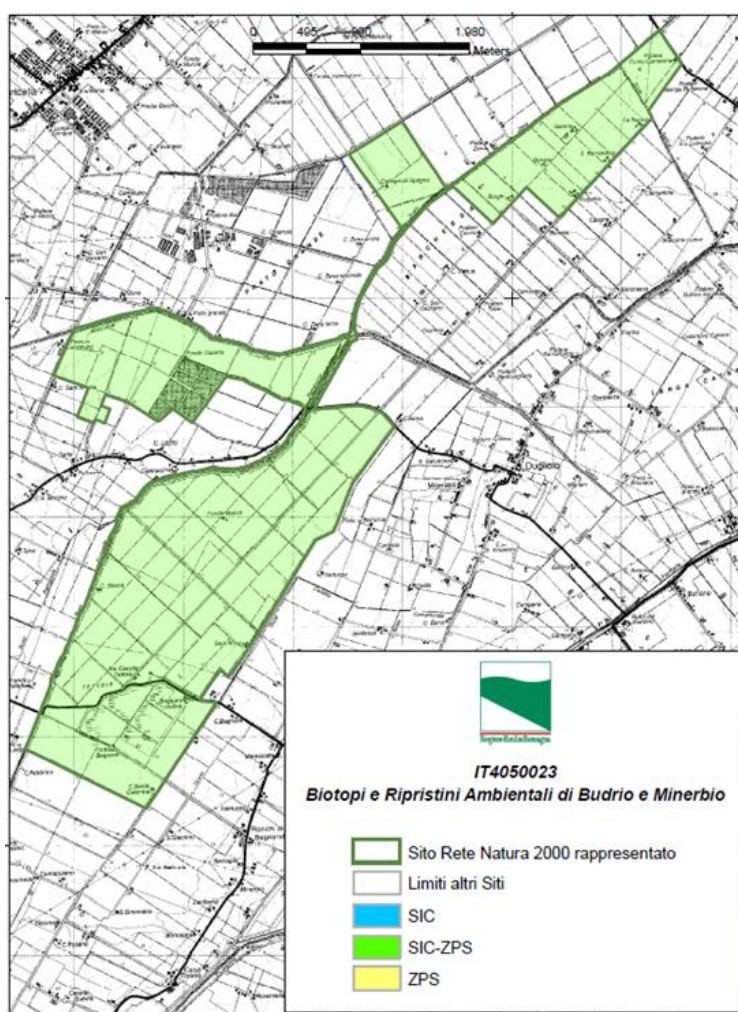
Rettili. Presente la Testuggine palustre *Emys orbicularis*, specie di interesse comunitario diffusa nel sito. Non mancano le natiche e l'orbettino.

Anfibi. Segnalato il Tritone crestato *Triturus cristatus*, specie di interesse comunitario. Degna di nota è la presenza della Raganella *Hyla intermedia*, con una popolazione in buono stato di conservazione.

Pesci. Nessuna specie di interesse comunitario. Tra le specie di interesse conservazionistico a livello regionale sono segnalati Luccio *Esox lucius* e Triotto *Rutilus erythrophthalmus*.

Invertebrati. Presente il Lepidottero *Lycaena dispar*, specie di interesse comunitario legata agli ambienti palustri e lo Scarabeo odoroso *Osmoderma eremita*.

Figura 0-22 Carta del sito SIC-ZPS IT4050023 Biotopi e Ripristini ambientali di Budrio e Minerbio



1.21 SIC – ZPS IT4050024 – Biotopi e Ripristini ambientali di Bentivoglio, San Pietro in Casale, Malalbergo e Baricella

Superficie: 3205 ettari

Province e Comuni interessati: BOLOGNA (Baricella, Bentivoglio, Galliera, Malalbergo, Molinella, San Pietro in Casale)

Territorio confinante con IT4060017 ZPS; il sito include l'Area di riequilibrio ecologico Ex risaia di Bentivoglio

Enti gestori: Comune di Bentivoglio; Regione Emilia Romagna

Descrizione e caratteristiche

Il sito si estende su una vasta area agricola di pianura, tra l'abitato di Bentivoglio e il Reno, occupata fino al XVIII secolo da un articolato sistema di paludi, le antiche "Valli di Malalbergo", originatosi a meridione dell'attuale corso del Reno a partire dal 1200 circa e che ha raggiunto la sua massima estensione verso Sud tra il 1600 e il 1700. Successivamente l'area è stata bonificata per trasformazione delle paludi in risaie e manutenzione delle valli arginate per l'accumulo delle acque, valli che sono state infine prosciugate negli anni '50 e '60 quando è quasi cessata la coltivazione del riso. Vennero, quindi, conservati pochi biotopi nei quali i proprietari erano interessati soprattutto alla caccia. All'interno del sito l'unico biotopo "relict" è "Valle La Comune" (63 ha), situata a est di Malalbergo, tra i canali Botte e Lorgana. L'altro biotopo storico è "Le Tombe" (25 ha), che dopo la scomparsa delle risaie negli anni '50, fu però coltivato per alcuni anni prima di essere ripristinato in parte nel 1967. Tra gli anni '60 e '80 sono state realizzate le vasche di decantazione dei fanghi e delle acque degli zuccherifici di Malalbergo e San Pietro in Casale e numerosi bacini per l'itticoltura (alcune decine di ettari) che hanno costituito, insieme ai numerosi corsi d'acqua dell'area e ai piccoli appostamenti per la caccia, una sorta di "zattera di salvataggio" per alcune specie animali e vegetali che hanno saputo adattarsi a questo tipo di zone umide molto artificiali. Tra il 1990 e il 2002 sono state ripristinate, soprattutto da parte di aziende agricole, vaste zone umide, praterie arbustate, boschetti e siepi su circa 550 ettari di terreni ritirati dalla produzione attraverso l'applicazione di misure agroambientali comunitarie finalizzate alla creazione e alla gestione di ambienti per specie animali e vegetali selvatiche. Le zone oggetto di ripristini ambientali sono localizzate ai margini di biotopi preesistenti e/o in coincidenza di zone recentemente prosciugate. Il sito comprende un tratto di 6,8 km del fiume Reno con le relative golene, dalla confluenza con il canale Navile al ponte tra S.Maria Codifiume e S.Pietro Capofiume, e tratti significativi dei canali Riolo, Tombe, Calcarata, Navile, Savena abbandonata, Botte che collegano tra loro le zone con ambienti naturali e seminaturali. Circa il 20% del sito ricade nelle Oasi di protezione della fauna "Ex risaia di Bentivoglio" e "Vasche zuccherificio". Il sito include anche l'Area di Riequilibrio Ecologico "Ex risaia di Bentivoglio" e il Biotopo "Casone del partigiano".

Habitat e specie di maggiore interesse

Habitat Natura 2000. 6 habitat di interesse comunitario coprono circa il 10% della superficie del sito in ambienti umidi e di bosco ripariale: laghi eutrofici naturali con vegetazione di *Magnopotamion* o

Hydrocharition, fiumi con argini melmosi con vegetazione del *Chenopodium rubri* e *Bidention* p.p., foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba*.

Specie vegetali. Segnalata una specie di interesse comunitario (*Marsilea quadrifolia*). Tra le specie rare e/o minacciate presenti figurano *Alisma lanceolatum*, *Oenanthe aquatica*, *Riccia fluitans*, *Veronica scutellata*, *Ludwiga palustris*, *Sagittaria sagittifolia*, *Salvinia natans*, *Senecio paludosus*, *Utricularia vulgaris*, *Leucojum aestivum*.

Uccelli. Sono segnalate complessivamente 49 specie di interesse comunitario, delle quali 17 nidificanti, e 122 specie migratrici, delle quali 63 nidificanti. Il sito ospita popolazioni riproduttive importanti a livello nazionale di Spatola (5-7 nidi), Mignattino piombato (circa 90-250 nidi), Cavaliere d'Italia (230 coppie), e a livello regionale di Nitticora (112 nidi), Airone rosso (60 nidi), Falco di palude (5 nidi). Altre specie di interesse comunitario che nidificano regolarmente sono Tarabusino, Garzetta, Sgarza ciuffetto, Airone bianco maggiore, Moretta tabaccata, Albanella minore, Sterna, Martin pescatore, Averla piccola, Ortolano. Presso Valle La Comune è presente una delle più antiche garzaie note per l'Italia (citata a metà del 1500 da Ulisse Aldrovandi). Tra le specie nidificanti rare e/o minacciate a livello regionale vi sono Svasso maggiore, Airone guardabuoi, Oca selvatica (reintrodotta), Canapiglia, Alzavola, Marzaiola, Mestolone, Fistione turco, Moriglione, Lodolaio, Quaglia, Upupa, Pigliamosche. Le zone umide all'interno del sito sono di rilevante importanza a livello regionale per la sosta e l'alimentazione di Ardeidi, Rapaci, Limicoli e Anatidi migratori e svernanti.

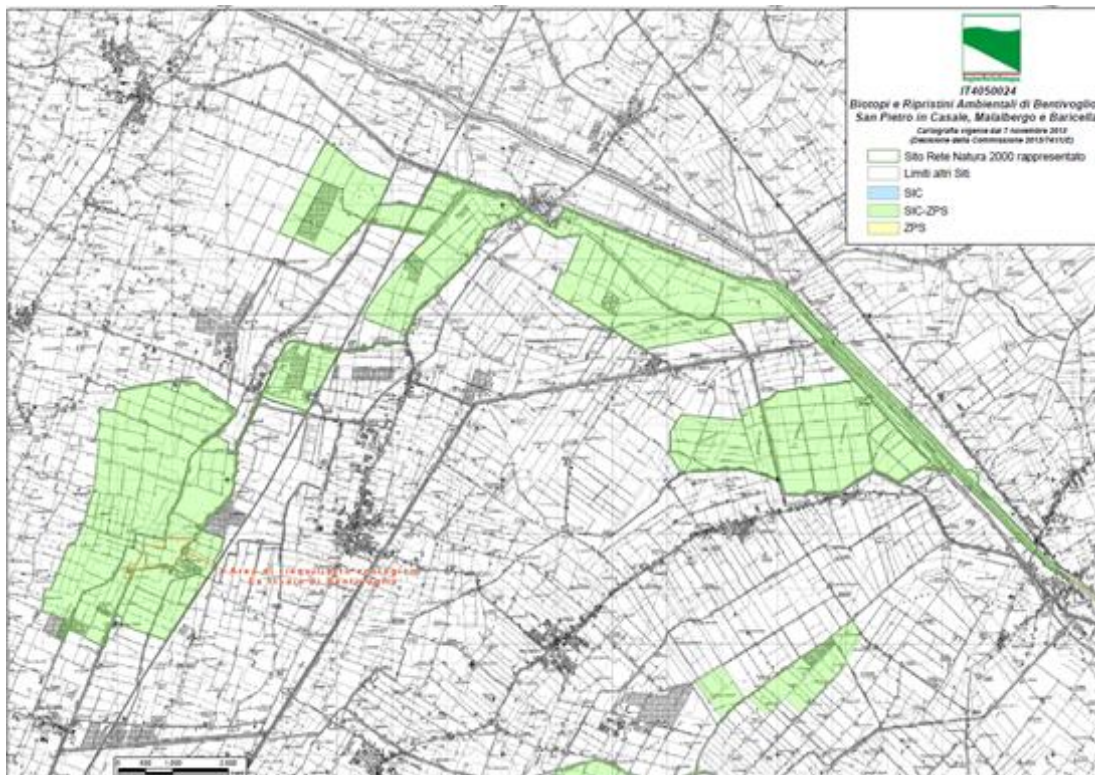
Rettili. Segnalata la Testuggine palustre *Emys orbicularis*, specie di interesse comunitario diffusa in tutto il sito e in particolare nel settore settentrionale.

Anfibi. Il sito ospita una delle 3 aree dell'Emilia-Romagna in cui è presente la Rana di Lataste *Rana latastei*, specie di interesse comunitario. Degna di nota è la presenza della Raganella *Hyla intermedia*, con una popolazione in buono stato di conservazione.

Pesci. L'ittiofauna comprende una specie di interesse comunitario (Cobite comune *Cobitis tenia*) e specie sempre più rare a livello regionale quali Luccio *Esox lucius*, Triotto *Rutilus erythrophthalmus*, Tinca *Tinca tinca*.

Invertebrati. Presente il Lepidottero *Lycaena dispar*, specie di interesse comunitario legata agli ambienti palustri. Diffuso anche il Lepidottero *Zerythia polyxena*.

Figura 0-23 Carta del sito SIC-ZPSIT4050024 Biotopi e ripristini ambientali di Bentivoglio, San Pietro in Casale, Malalbergo e Baricella



1.22 SIC – ZPS IT4050029 – Boschi di San Luca e Destra Reno

Superficie: 1951 ettari

Province e Comuni interessati: BOLOGNA (Bologna, Casalecchio di Reno, Pianoro, Sasso Marconi)

Il sito ricade quasi interamente nel Paesaggio protetto Colline di San Luca

Enti gestori: Città metropolitana di Bologna; Regione Emilia Romagna

Descrizione e caratteristiche

Sito pedecollinare localizzato intorno al medio corso del fiume Reno allo sbocco in pianura, comprende i colli bolognesi a ridosso della città in riva destra, con particolarità naturalistiche e storico-archeologiche. Nell'area in parte scoscesa e abbandonata, in parte destinata a parco pubblico "fluviale" (sono visitabili il Parco della Chiusa di Casalecchio - Talon e L'Oasi di San Gherardo), allignano boschi e boschetti ripariali a stretto contatto con formazioni boschive di influenza submediterranea, praterie e cespuglieti. E' collocato tra Casalecchio di Reno, a nord, e il SIC-ZPS Contrafforte Pliocenico IT4050012 a sud, aperto verso est ai variegati colli bolognesi ricchi di ville e parchi rustici ma chiuso a ovest dalle arterie stradali e autostradali della A1. Pur essendo a ridosso di aree densamente antropizzate e come tale soggetta a diverse minacce, comprende una vasta gamma di ambienti naturali ancora abbastanza conservati, tipici della bassa collina bolognese quali rupi di arenaria, calanchi, affioramenti gessosi selenitici di modesta ma significativa entità, rii, l'alveo del Reno, boschi ripariali, boschetti aridi di carattere submediterraneo, cespuglieti e praterie che ospitano numerose specie animali e vegetali rare e minacciate. L'importanza dell'area risiede in particolare nella conformazione e ubicazione del sito: si tratta di un corridoio ecologico ricco di significati e di una particolare area di transito sia per uccelli sia per specie a locomozione terrestre tra l'Appennino e le aree fluviali-umide della pianura bolognese. La massiccia frequentazione del parco pubblico, ma più ancora l'espansione urbana col suo carico di attività ingombranti e contaminanti, espongono il sito a rischi d'impatto negativo, per esempio per la popolazione di Salamandrina dagli occhiali e per il ruscello che la ospita.

Gli habitat d'interesse comunitario presenti sono complessivamente quattordici: sei di tipo prativo, di cui tre prioritari, compresi i ginepreti che spesso ne costituiscono la naturale evoluzione, cinque di tipo acquatico e tre di tipo forestale, di cui uno prioritario, che coprono complessivamente circa un terzo della superficie del sito. Interessanti sono i residui di antiche forme di coltivazione del castagno e veri e propri margini elofitici se non veri e propri canneti.

Vegetazione

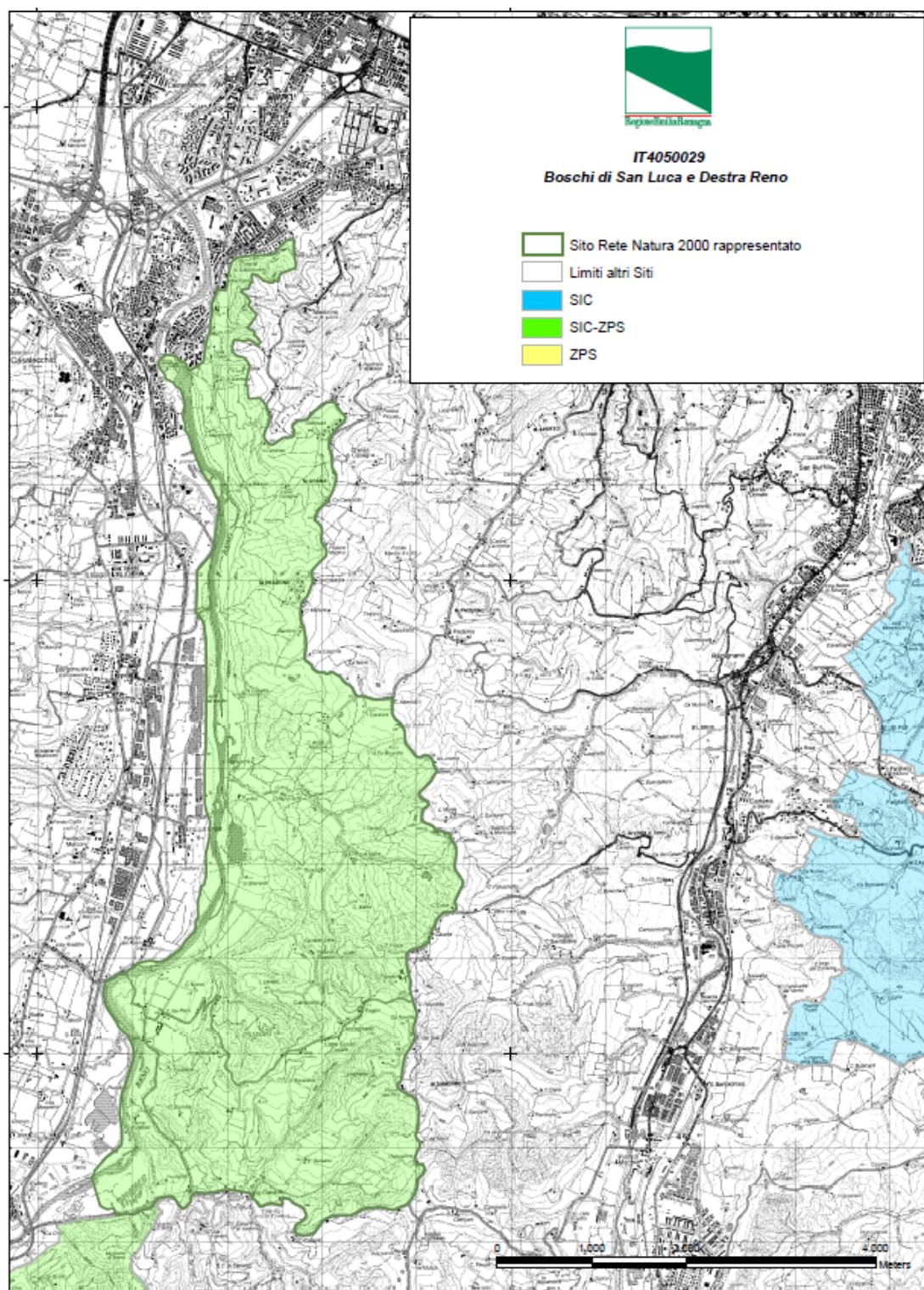
La zona ospita comunità vegetali abbastanza alterate e in realtà gli aspetti salienti sono più floristici, quindi legati alla presenza di singole specie, che non vegetazionali, tuttavia la biodiversità è notevole anche e soprattutto per via della varietà di ambienti dal fiume al calanco al lembo gessoso-carsico, dalla prateria al bosco di roverella e carpino nero o al castagneto relitto. Sono segnalati al margine occidentale della distribuzione regionale le specie mediterranee Cisto femmina *Cistus salvifolius*,

Ilatro *Phillyrea latifolia* e Alaterno *Rhamnus alaternus*, queste ultime anche di possibile naturalizzazione in seguito ad introduzione antropica. Di interesse conservazionistico ma legate all'opposto a situazioni particolarmente fresche sono il Bucaneve *Galanthus nivalis* e raro *Lilium martagon*. Da segnalare per la loro rarità sono inoltre il Fiordaliso cicalino *Centaurea deusta* e il Garofano a mazzetti *Dianthus armeria*. Fanno parte della flora regionale protetta il Tasso *Taxus baccata* e il Tulipano "occhio di sole" *Tulipa oculus-solis*, specie sicuramente introdotte dall'uomo in tempi recenti. Da ricordare infine le orchidee, presenti in numero di specie consistente, le più preziose delle quali appaiono l'alta e imponente *Himantoglossum adriaticum*, la profumata Orchide cimicina *Orchis coriophora* e la rarissima Serapide lingua *Serapias lingua*. Particolarità floristiche, dovute a recenti esplorazioni condotte alla ricerca di antiche segnalazioni dei naturalisti bolognesi, sono la presenza, unica in regione, di *Vicia narbonensis* e di *Scutellaria albida*, qui nell'unica stazione italiana.

Fauna

Oggetto di alcuni studi specifici è la fauna, che comprende una popolazione isolata di Salamandrina dagli occhiali *Salamandrina terdigitata*, al limite settentrionale dell'areale ma a quota insolitamente bassa. Peraltro l'erpetofauna è particolarmente importante per il sito, comprendendo anche Tritone crestato *Triturus carnifex*, l'Ululone dal ventre giallo *Bombina pachypus* e, tra i Rettili, il Saettone *Zamenis longissimus*. Tra i **Mammiferi** di interesse comunitario è presente il chiroterro Ferro di cavallo maggiore *Rhinolophus ferrumequinum*. Segnalata nel sito la presenza dell'Istrice *Hystrix cristata*. Per quanto riguarda l'**avifauna** il sito è importante area di riproduzione, sosta e alimentazione per Falconi ed altri rapaci e per uccelli migratori che utilizzano la valle del Reno. Sono segnalate complessivamente 12 specie di Uccelli di interesse comunitario, delle quali 6 nidificanti, e 22 specie migratrici, delle quali 17 nidificanti, quasi come simbolo per l'area spicca il potente Falco pellegrino, nidificante sulle alte rupi di San Gherardo. La ricca **ittiofauna** comprende 6 specie di interesse comunitario: Lasca *Chondrostoma genei*, Vairone *Leuciscus souffia*, Rovella *Rutilus rubilio*, Barbo *Barbus plebejus*, Barbo canino *Barbus meridionalis* e Cobite *Cobitis taenia*. E' presente nel Sito anche Ghiozzo padano *Padogobius martensi* specie in forte declino in Emilia-Romagna. Tra gli **Invertebrati** infine sono segnalate 3 specie di interesse comunitario: il Gambero di fiume *Austropotamobius pallipes* e i coleotteri *Lucanus cervus* e *Cerambyx cerdo*.

Figura 0-24Carta del sito SIC-ZPS IT4050029 Boschi di San Luca e Destra Reno



1.23 SIC – ZPS IT4050031– Cassa di espansione del Torrente Samoggia

Superficie: 145 ettari

Province e Comuni interessati: BOLOGNA (San Giovanni in Persiceto, Anzola dell'Emilia)

Enti gestori: Regione Emilia Romagna

Descrizione e caratteristiche

La Cassa di Espansione del Torrente Samoggia si trova in località Le Budrie del Comune di San Giovanni in Persiceto in Provincia di Bologna. Situata in sinistra idraulica nel medio corso del Torrente Samoggia, si estende per un centinaio di ettari. Le escavazioni per la costruzione della cassa hanno avuto inizio circa 15 anni fa e i lavori di scavo per il prelievo di argille e per la realizzazione delle opere di ingresso e deflusso delle acque sono terminati nel 2011. La realizzazione della cassa di espansione ha previsto fin dalla sua ideazione progettuale una sistemazione ambientale concomitante con la sua funzione idraulica. Una vasta porzione di territorio, destinato precedentemente ad agricoltura intensiva, ospita habitat attualmente in evoluzione, che andranno a ripristinare un grado di biodiversità di evidente portata, che costituisce uno dei più importanti nodi ecologici della pianura bolognese, con sicuro riflesso positivo sull'assetto ecosistemico di larga scala. L'escavazione di terra ha determinato la creazione di ampi bacini, la libera evoluzione di aree lasciate incolte ha comportato la formazione di praterie arbustate, mentre il rimboschimento di ampie porzioni ha contribuito alla nascita di habitat boschivi. Gli habitat rinvenibili nella cassa sono risultati in questa fase piuttosto omogenei, trattandosi per lo più di aree realizzate in tempi relativamente recenti. Tuttavia le zone scavate per prime hanno mostrato una progressiva e veloce evoluzione soprattutto dal punto di vista vegetazionale. Il tipo di terreno e le condizioni ambientali hanno fortemente indirizzato lo sviluppo delle specie legnose e sono osservabili per lo più associazioni a Salico-Populetum con alcune specie pioniere di *Salix* spp. e presenze diffuse di giovani esemplari di *Populus alba*. La maggior parte di queste formazioni sono ancora giovani ma si ravvisa già la loro strutturazione in habitat di interesse conservazionistico. L'ambiente acquatico è risultato composto da due zone umide principali con acque permanenti. Sono poi rinvenibili, soprattutto nella parte a sud della cassa, numerose raccolte d'acqua temporanee di diverse dimensioni. Le imponenti arginature perimetrali della cassa ospitano un coticco erboso ormai consolidato anche se in alcune zone sono presenti ampi popolamenti di specie erbacee pioniere quali *Tussilago farfara*. I dintorni della cassa sono costituiti per lo più da colture estensive e frutteti. All'interno del sito è compresa l'asta fluviale del Torrente per un tratto di circa 4 km, compresi tra l'abitato delle Budrie e la linea ferroviaria Bo-Vr. Nella parte più settentrionale del tratto considerato sono presenti meandrizazioni ed anse, attive o scollegate dall'alveo del Torrente, che conservano ambienti meritevoli di tutela. Con i requisiti evolutivi sopra citati, permangono cinque habitat d'interesse comunitario dei quali tre acquatici rispettivamente di vegetazione effimera (3130) o perenne galleggiante e fluttuante del 3150 e 3260, più margini ad alte erbe del 6430 e tratti di bosco ripariale di salici e pioppi del 92A0.

Vegetazione

La zona umida ospita una comunità vegetale idrofita semplificata (*Potamogeton natans*, *Myriophyllum spicatum*) dovuta alla sua recente realizzazione. Praterie umide, mesofile e cespuglieti, tutti di neoformazione, non possono essere considerati come habitat, tuttavia la compagine floristica inizia ad annoverare presenze affatto banali, quali due specie molto particolari tipiche di ambienti umidi argillosi marginali di recente colonizzazione, come il centauro giallo (*Blackstonia perfoliata*) ed il centauro maggiore (*Centaureum erythraea*), oltre all'enula laurentiana (*Inula britannica*), appariscente Composita legata allo stesso habitat. Queste specie caratterizzano neoformazioni successive alle rapide, effimere e talvolta spettacolari colonizzazioni a *Sinapis arvensis* e altre Crucifere quali le invasive ma anche preziose *Diplotaxis* (*ruralis*, *erucoides*). Talune elofite di rapida colonizzazione e abbastanza banali (*Typha latifolia*, *Phragmites australis*) sono destinate a fissare i presupposti per ulteriori sviluppi vegetazionali, così come le compagini a salici e pioppi, la cui maturazione strutturale ed ecologica può avvenire in tempi anche relativamente rapidi, nel contesto - non dimentichiamo - agricolo ed edificato della circostante antropizzatissima pianura bolognese.

Fauna

In questo contesto, così come evidenziato da monitoraggi naturalistici effettuati con cadenza regolare negli ultimi anni, sta insediandosi una diversificata comunità animale e vegetale, con un indubbio incremento della biodiversità e della presenza di specie rare. In particolare sono da evidenziare la colonia di oltre 60 coppie di topino (*Riparia riparia*), la nidificazione della sterna comune (*Sterna hirundo*) sugli isolotti, il martin pescatore (*Alcedo atthis*), il cavaliere d'Italia (*Himantopus himantopus*), l'oca selvatica (*Anser anser*), il gambecchio (*Calidris minuta*), il falco di palude (*Circus aeruginosus*), lo smeriglio (*Falco columbarius*), lo svasso maggiore (*Podiceps cristatus*), il mignattino piombato (*Chlidonias hybrida*), il gruccione (*Merops apiaster*), lo strillozzo (*Miliaria calandra*) e tanti altri. Di rilevante importanza la presenza della testuggine palustre europea (*Emys orbicularis*) che sta colonizzando i bacini di recente escavazione; questi hanno caratteristiche tali da garantire in futuro una buona permanenza ed espansione della popolazione di questa testuggine. Gli anfibi, tra i più pronti a colonizzare ambienti umidi di neoformazione, annoverano Raganella e Rospo smeraldino, più (da approfondire) rane verdi. Come per altre analoghe situazioni, si lamenta la presenza invasiva di specie esotiche quali Nutria e Tartaruga palustre americana *Trachemys scripta*.

Figura 0-25Carta del sito SIC-ZPS IT4050031 Cassa di espansione del Torrente Samoggia



1.24 SIC – ZPS IT4060001 - Valli di Argenta

Superficie: 2905 ettari

Province e Comuni interessati: FERRARA – 2845 ha (Argenta), BOLOGNA – 41 ha (Imola), RAVENNA – 20 ha (Conselice)

Territorio confinante con IT4050022 SIC-ZPS, con IT4060017 ZPS e con IT4070021 SIC-ZPS; il sito è incluso quasi interamente nel Parco regionale Delta del Po

Enti gestori: Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po; Regione Emilia Romagna

Descrizione e caratteristiche

Il sito fa parte di un'area piuttosto ampia della provincia di Ferrara, l'unica che si incunea al di là del Reno tra le province di Bologna e Ravenna, ed è caratterizzato da biotopi relitti scampati alla bonifica. Vaste conche geomorfologiche con terreni prevalentemente limoso-argillosi di origine alluvionale, ospitavano fino al XVIII secolo le paludi di Argenta. L'area è stata oggetto di progressive opere di bonifica, inizialmente mediante la trasformazione delle paludi in risaie, poi nei primi decenni del '900 vennero impostate le casse di espansione di Campotto e Valle Santa. Tra il 1991 e il 2002, attraverso l'applicazione di misure agroambientali comunitarie finalizzate alla creazione e alla gestione di ambienti per la fauna e la flora selvatiche su seminativi ritirati dalla produzione, numerose aziende agricole hanno ripristinato zone umide, praterie arbustate e siepi in prossimità dei biotopi relitti. Cuore del sito sono le casse d'espansione (torrenti Idice e Sillaro) di Campotto e del Bassarone (circa 600 ha), di Vallesanta (circa 250 ha) e il Bosco del Traversante (circa 130 ettari), bosco igrofilo a sommersione saltuaria. Il sito comprende un tratto del fiume Reno (lungo 7,6 km) con le relative golene, tra l'impianto idrovoro Saiarino sul canale Botte e il ponte della Bastia, e tratti significativi dei torrenti Idice e Sillaro e dei canali Botte e Garda nei loro tratti confluenti nel Reno. Il 78% del sito ricade all'interno del Parco Regionale del Delta del Po, Stazione Campotto di Argenta (zona umida di importanza internazionale ai sensi della Convenzione di Ramsar), che peraltro contiene al suo interno l'Oasi di protezione della fauna "Valli di Argenta e Marmorta". Alcune aree del sito sono interessate dal Progetto LIFE Natura "Ripristino di equilibri ecologici per la conservazione di habitat e specie di interesse comunitario". Tra i siti planiziari dotati di rete ecologica (canali e corridoi naturali di vario genere) immersa in paesaggi sostanzialmente agrari, è questo uno dei più dotati di biotopi relitti, soprattutto del tipo umido stagnante, con compagini vegetazionali a idrofite (per esempio a *Hippuris vulgaris*) rimaste le uniche in regione. E' per questo che particolarmente significativo diviene il controllo dei fattori perturbativi legati a flora e fauna esotiche d'invasione di fronte ai quali il sito risulta particolarmente vulnerabile. Il sito comprende sette habitat d'interesse comunitario: due prativi, di cui uno prioritario, tre acquatici molto caratterizzanti e due forestali; sono comunque sostanzialmente cinque (quelli forestali, due prativi e uno acquatico) a ricoprire complessivamente circa il 37% della superficie del sito, che ha una prevalenza generale dei tipi umidi e relativi margini.

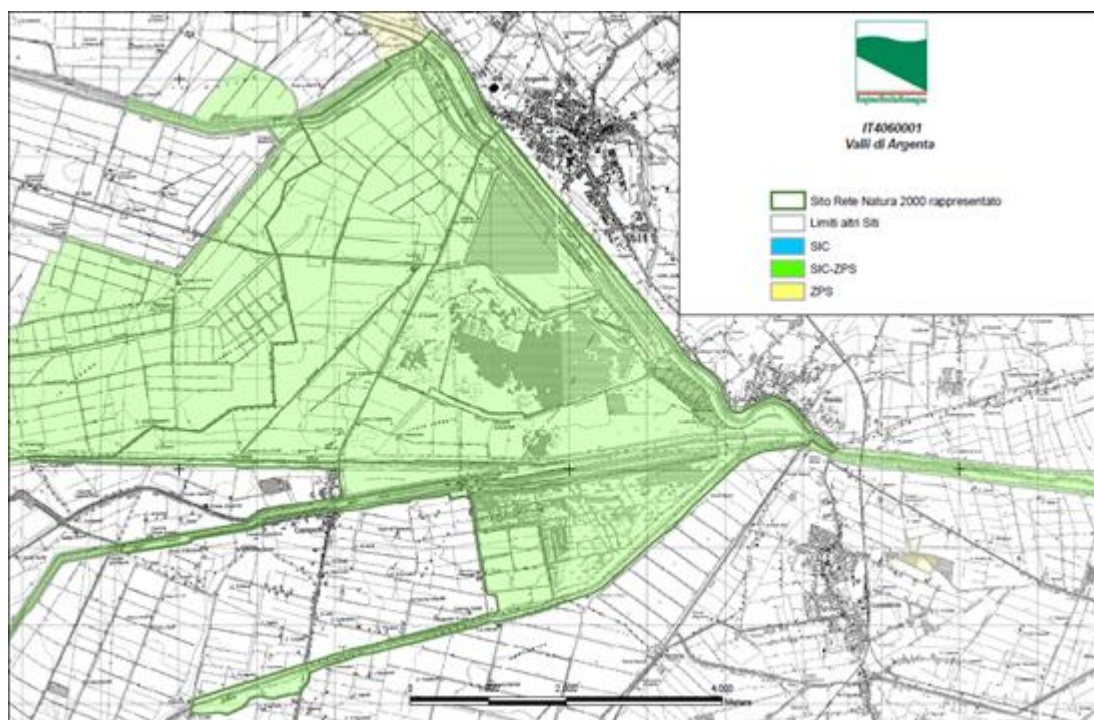
Vegetazione

La copertura forestale è caratterizzata da isolati nuclei relitti ed assai degradati di boschi idrofili planiziali nelle due varianti, quella riparia a salici e pioppo bianco, spesso in filari e individui isolati, e quella allagata del Traversante a farnia, olmo campestre e frassino ossifillo. Tutta la compagine è giovane, in via di sviluppo, a tratti mescolata su piani diversi e invasa da robinia e sambuco; quasi mai si riscontra un sottobosco strutturato. Le specie rare presenti sono prevalentemente di bordura umida in competizione col canneto: tra queste figurano *Thelypteris palustris*, *Cladium mariscus*, *Leucojum aestivum*, *Sagittaria sagittifolia*, *Oenanthe aquatica*, *Hottonia palustris*, *Senecio paludosus*. Gli ambienti acquatici a vegetazione rizofitica sommersa sono caratterizzati da *Myriophyllum verticillatum* e *Ceratophyllum demersum*, non mancano plaghe a rizofite galleggianti come *Nymphaea alba*, *Nuphar luteum*, *Nymphoides peltata* e *Polygonum amphibium*. In una zona umida del Bosco del Traversante è nota la presenza, unica in regione, di un pascolo idrofítico di fondale basso e ricco in nutrienti a *Hippuris vulgaris*. La vegetazione erbacea degli argini, a prateria secondaria di *Bromus erectus* tendenzialmente arida, evolve in maniera differente a seconda della gestione cui viene sottoposta e presenta stazioni di orchidee rare in pianura come *Orchis morio*, *O. tridentata* e *Ophrys sphegodes*.

Fauna

Il Sito costituisce per l'avifauna acquatica una delle aree più importanti della regione e d'Italia. Sono segnalate complessivamente 58 specie di interesse comunitario, delle quali 21 nidificanti, e 143 specie migratrici, delle quali 70 nidificanti. E' un sito con popolazioni nidificanti importanti a livello nazionale per Sgarza ciuffetto (50-60 coppie), Tarabuso, Moretta tabaccata, Mignattino piombato (200 coppie), e con popolazioni nidificanti importanti a livello regionale per Nitticora, Garzetta, Airone bianco maggiore, Airone rosso, Cavaliere d'Italia. Altre specie di interesse comunitario che nidificano regolarmente sono Tarabusino (10-20 coppie), Falco di palude (2-3 coppie), Albanella minore, Schiribilla, Voltolino, Sterna comune, Martin pescatore, Forapaglie castagnolo, Averla piccola, Avocetta, Frattino e Pernice di mare sono nidificanti irregolari. Tra le specie nidificanti non di interesse comunitario il sito ospita una delle più importanti popolazioni di Cormorano *Phalacrocorax carbo sinensis* dell'Italia continentale, la seconda popolazione italiana di Pittima reale e popolazioni significative di Canapiglia (15-20 coppie), Marzaiola (7-10 coppie), Mestolone (30 coppie), Moriglione. Il sito è particolarmente importante per la migrazione degli Acrocefalini ed i canneti ospitano regolarmente dormitori (*Roosts*) autunnali di Rondine (oltre 20.000 esemplari). Le zone umide all'interno del sito sono di rilevante importanza a livello regionale e nazionale per la sosta e l'alimentazione di Ardeidi, Rapaci, Limicoli e Anatidi migratori e svernanti. Nelle varie zone umide e nei canali all'interno del sito è diffusa la Testuggine palustre *Emys orbicularis*, specie di interesse comunitario, come l'anfibio Tritone cretato *Triturus carnifex*. L'ittiofauna comprende Lasca *Chondrostoma genei* e Barbo *Barbus plebejus*, inoltre è importante la presenza di *Esox lucius*, scomparso da interi bacini idrografici e di *Tinca tinca*, anch'essa in declino in Emilia-Romagna. Sono segnalate 4 specie di Invertebrati di interesse comunitario: *Graphoderus bilineatus*, il Lepidottero *Lycaena dispar*, legato agli ambienti palustri, il Coleottero *Cerambyx cerdo* e lo Scarabeo solitario *Osmoderma eremita*, specie prioritaria. Degna di nota la presenza dei Lepidotteri *Apatura ilia*, che frequenta soprattutto boschi radi e boschetti umidi di pianura, e *Zerynthia polyxena*.

Figura 0-26Carta del sito SIC-ZPSIT4060001 Valli di Argenta



1.25 SIC – ZPS IT4070011 – Vena del Gesso Romagnola

Superficie: 5540 ettari

Province e Comuni interessati: RAVENNA – 3806 ettari (Brisighella, Casola Valsenio, Riolo Terme), BOLOGNA – 1734 ettari (Borgo Tossignano, Casalfiumanese, Fontanelice, Imola)

Territorio confinante con IT4070025 SIC; il sito ricade quasi interamente nel Parco regionale vena del Gesso Romagnola

Enti gestori: Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità – Romagna

Descrizione e caratteristiche

Il sito, localizzato nella fascia collinare a cavallo tra le province di Bologna e Ravenna, racchiude un affioramento gessoso del Messiniano di estremo interesse geologico e naturalistico che si allunga trasversalmente alle valli per circa 20 km e alcuni ambiti argilloso-calanchivi o marnoso-arenacei circostanti. Gli strati della cosiddetta Vena del Gesso, inclinati verso la pianura, determinano una falesia dirupata e continua esposta a Sud a carattere mediterraneo, contrastante con i versanti a pendenza più moderata esposti a Nord, boscosi, ricchi di stazioni fresche con elementi floristici dell'alto Appennino. Tutta la zona è caratterizzata da diffusi fenomeni carsici superficiali (valli cieche, doline, forre, forme erosive, campi solcati) e profondi (inghiottitoi, risorgenti, abissi e grotte anche di notevole sviluppo), che concorrono a diversificare morfologie peculiari, ricche di contrasti e di ambienti-rifugio ad alta biodiversità. Quattro torrenti appenninici (Santerno, Senio, Sintria, Lamone) interrompono la continuità dell'emergenza gessosa più rilevante d'Europa, isolando altrettanti settori. Sulla Vena si concentra, a tratti con diversi gradi di antropizzazione, una flora molto diversificata con elementi mediterranei e centroeuropei, nonché un'interessante fauna epigea e ipogea. Boschi e boscaglie mesofili e xerofili dominati dalla Roverella, con stazioni rupicole a Leccio e forre umide con flora marcatamente mesofila, si alternano ad arbusteti e praterie, per lo più ex-coltivi, garighe e rupi colonizzate da felci e terofite. Alcune grotte assommano interessi archeologici e paleontologici ad un contesto naturalistico ben conservato, con abbondanza di felci e flora specializzata, colonie di chiroterri e fauna troglodila e troglobia. Le colture agrarie sono relativamente poco diffuse, in netto contrasto con l'ambiente collinare circostante la Vena. Gran parte del sito ricade nel Parco regionale della Vena del Gesso romagnola, di recente istituzione. All'interno del sito, tra le attività che comportano rischi ambientali, va citata almeno quella estrattiva, peraltro attualmente concentrata in un'unica grande cava presso la Stretta di Rivola. Ventuno habitat di interesse comunitario, dei quali otto prioritari, disegnano un mosaico fitto di sovrapposizioni e compenetrazioni tra boschi (6), rocce (4), ben otto tipi erbacei o arbustivi e tre legati all'acqua, limitati a stagni, laghetti e rupi stillicitose.

Vegetazione

Il manto forestale ricopre oltre il 40% del sito, per metà con boschi prevalentemente cedui dell'orizzonte dei querceti misti tipicamente collinari, strutturalmente impoveriti ma biologicamente

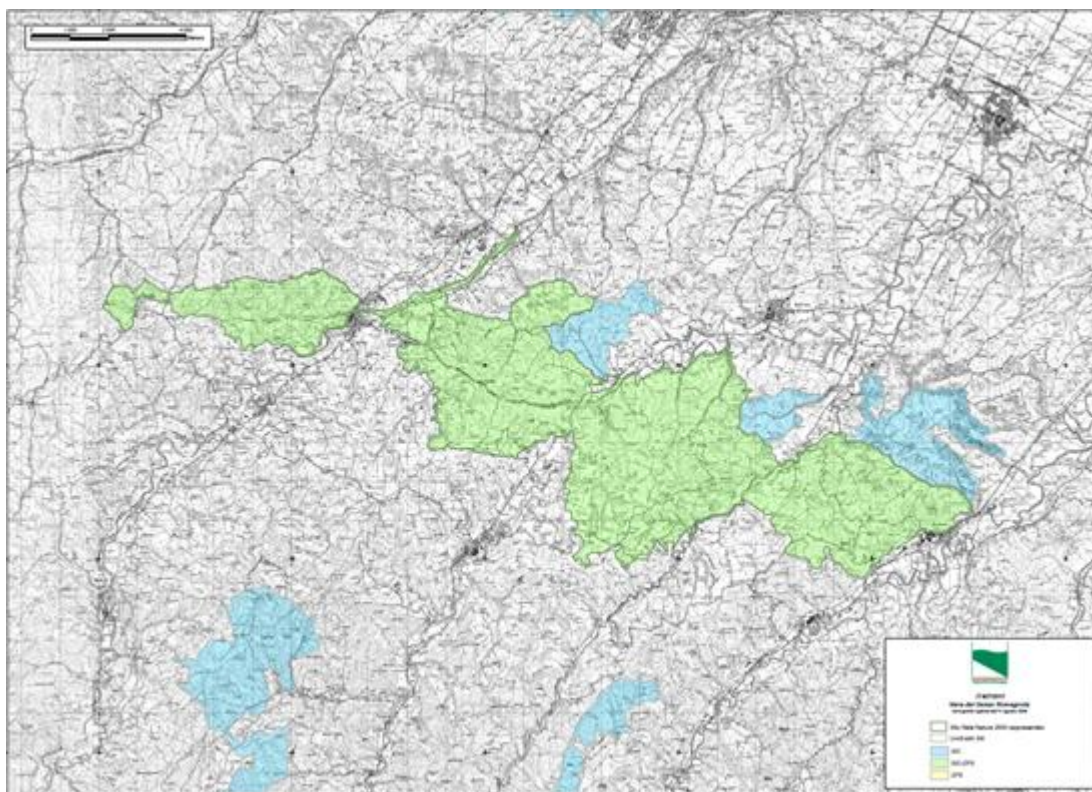
alquanto diversificati, per metà con arbusteti e macchie di impronta mediterranea. Nei boschi di Roverella e Carpino nero, in alcune stazioni particolarmente fresche e a quote insolitamente basse compaiono il Tiglio, il Frassino maggiore, l'Acero opalo e soprattutto il raro Borsolo (*Staphylea pinnata*). Ci sono alcuni castagneti tra i quali la splendida Selva di Campiuno, alle spalle del Gesso, qualche rimboschimento e alcune pinete di Pino domestico, residuo di antichi parchi di ville rustiche. Negli arbusteti prevale il Ginepro, a tratti presente anche con la specie *oxycedrus*, abbonda il Terebinto (qui al suo margine occidentale in regione), compaiono Leccio e Fillirea in esposizioni calde, Pero corvino e Acero minore (*A. monspessulanum*) sulle rupi rivolte a Nord. Una frana idromorfica nelle argille ospita la rara *Typha minima*. Le praterie e i margini contengono moltissime orchidee (generi *Anacamptis*, *Orchis*, *Ophrys*, *Dactylorhiza*, *Cephalanthera*, *Platanthera*, *Serapias*, *Limodorum*, *Epipactis*, *Listera*), ma la presenza più rilevante di questi ambienti è probabilmente *Helianthemum jonium*. Abbondano le felci, soprattutto nei recessi più freschi presso ingressi di grotta, con *Phyllitis scolopendrium*, *Polystichum aculeatum*, *Asplenium ruta-muraria*, con le mediterranee *Polypodium cambricum* e *Phyllitis sagittata* (quest'ultima, attualmente estinta a seguito dei lavori di cava presso la Grotta del Re Tiberio, in quella che era l'unica stazione italiana del versante adriatico, è dal 2015 oggetto di reintroduzione) e, all'opposto, con un paio di stazioni assolutamente relittuali della boreale *Polystichum lonchitis*. Anche sulle rupi assolate si trovano felci quali abbondantissima la Cedracca e, in alcune stazioni a Monte Mauro, *Cheilanthes persica*, relitto terziario a distribuzione asiatica che ha qui l'estremo sito occidentale, unico in Italia. Presenze di rilievo, in ambienti diversi, sono anche quelle di *Galanthus nivalis*, *Oxalis acetosella*, *Scilla bifolia*, *Corydalis cava* in stazioni eterotopiche, poi *Rhamnus alaternus*, *Erithronium dens-canis*, *Scilla autumnalis*, *Lilium bulbiferum*, *Iris graminea*, *Anthericum liliago*, *Delphinium fissum*; ancora *Sternbergia lutea* e *Tulipa praecox* - *T. oculus-solis* in stazioni ricchissime, probabilmente naturalizzate già da epoca remota, e *Bellevia webbiana*, un prezioso giacinto endemico a lungo ignorato e recentemente riscoperto. Le ultime ricerche sulle riarse garighe di Monte Mauro dominate da Fumana ed eliantemi, hanno individuato il leggendario timo striato e un corteggio floristico davvero ricchissimo che spazia dal giunchetto nero alla centaurea gialla, dall'*Asperula purpurea* al *Teucrium montanum*.

Fauna

Il sito è estremamente ricco di specie faunistiche mediterranee. Di assoluto rilievo è la presenza di colonie riproduttive e siti di riposo e svernamento di Chiroteri legati ad habitat di grotta. La locale comunità di pipistrelli, in corso di studio, comprenderebbe ben 14 specie (13 secondo l'Atlante dei mammiferi della Provincia di Ravenna 2001), delle quali sei di interesse comunitario: Ferro di cavallo minore (*Rhinolophus hipposideros*), Ferro di cavallo maggiore (*Rhinolophus ferrumequinum*), Ferro di cavallo euriale (*Rhinolophus euryale*), Vespertilio maggiore (*Myotis myotis*), Vespertilio di Blith (*Myotis blythii*) e Miniottero (*Miniopterus schreibersi*). Sono segnalati anche i rari Orecchione meridionale (*Plecotus austriacus*) e *Myotis nattereri*, nonché il Serotino, i due Pipistrelli albolimbato e di Savi e due Nottole, la comune e di Leisler. A questi si aggiunge la recente scoperta presso Zattaglia di una colonia di *Myotis emarginatus*. Tra gli altri Mammiferi, va citata almeno la presenza dell'Istrice (*Hystrix cristata*), del Quercino (*Eliomys quercinus*) e della Puzzola (*Mustela putorius*). Per quanto riguarda l'avifauna, è regolarmente presente una dozzina di specie di interesse comunitario sei delle quali nidificanti negli

habitat collinari termofili e calanchivi: Calandro (*Anthus campestris*), Tottavilla (*Lullula arborea*), Ortolano (*Emberiza hortulana*), Averla piccola (*Lanius collurio*), Succiacapre (*Caprimulgus europaeus*), Albanella minore (*Circus pygargus*), quest'ultima con 4-5 coppie. Le rupi gessose costituiscono un sito ideale per la nidificazione del Gufo reale (*Bubo bubo*), qui presente con un importante nucleo riproduttivo di 2, forse 3 coppie. Altre specie nidificanti probabili o irregolari sono Calandrella (*Calandrella brachydactyla*), Averla cenerina (*Lanius minor*) e Falco pecchiaiolo (*Pernis apivorus*). Nel sito è rilevata la presenza di Re di quaglie (*Crex crex*) e di Balia dal collare (*Ficedula albicollis*). Tra l'avifauna migratrice è rilevata la presenza regolare e la nidificazione di 30-35 specie tra le quali quelle di maggior interesse sono Quaglia, Prispolone, diversi Silvidi legati agli ambienti arbustivi termofili e mediterranei, Topino e Gruccione, che nidificano in cavità scavate in pareti con substrato terroso o sabbioso. Grazie alla presenza di un differenziato mosaico ambientale sono presenti anche specie antropofile o legate agli ambienti coltivati e di ecotono. Tra i Vertebrati minori, particolarmente singolare è la presenza della Testuggine palustre (*Emys orbicularis*) nella Stretta di Rivola, forse l'unica stazione regionale non strettamente planiziale di questa specie; significativa inoltre è la presenza di Tritone crestato (*Triturus cristatus*) e Ululone appenninico (*Bombina orientalis*). Non mancano l'Orbettino, la meno comune Luscengola e il Saettone (*Zamenis longissimus*). Il serpente probabilmente più raro e meno conosciuto presente nel sito è però il Colubro del Riccioli (*Coronella girondica*), a distribuzione altamente frammentata lungo la fascia medio-montana e collinare. Sono segnalati anche Raganella (*Hyla intermedia*) e Geotritone (*Speleomantes italicus*); davvero inaspettati sono recentissimi avvistamenti, in recessi molto freschi, di *Salamandra atra* e *Rana italica* in sparuti gruppi a quanto pare relitti, disgiunti dalle popolazioni dell'alto Appennino. La ricca fauna ittica comprende cinque specie di interesse comunitario: Lasca (*Chondrostoma toxostoma*), Vairone (*Leuciscus souffia*), Barbo (*Barbus plebejus*), Barbo canino (*Barbus meridionalis*) e Cobite comune (*Cobitis taenia*). E' presente anche il Ghiozzo padano (*Padogobius martensii*). Tra gli invertebrati, sono segnalate quattro specie di Insetti di interesse comunitario: il Lepidottero Eterocero *Euplagia quadripunctaria* e lo Scarabeide *Osmoderma eremita* (ambedue prioritari); i Coleotteri *Lucanus cervus* e *Cerambyx cerdo*, legati agli ambienti forestali con resti di alberi marcescenti. Sono presenti anche i Coleotteri *Nebria fulviventris* e *Polyphylla fullo*.

Figura 0-27Carta del sito SIC-ZPS IT4070011 Vena del Gesso Romagnola



1.26 ZPS IT4050025 – Biotopi e Ripristini ambientali di Crevalcore

Superficie: 699 ettari

Province e Comuni interessati: BOLOGNA (Crevalcore)

Il sito include l'Area di riequilibrio ecologico Vasche ex Zuccherificio

Enti gestori: Comune di Crevalcore; Regione Emilia Romagna

Descrizione e caratteristiche

Il sito è costituito da cinque aree disgiunte situate a Nord e a Est dell'abitato del Comune omonimo. A metà strada tra Crevalcore e S.Matteo della Decima vi sono due gruppi di bacini (20 ha) utilizzati fino al 1985 per la decantazione delle acque e dei fanghi del contiguo zuccherificio (in corso di smantellamento) e parzialmente circondati da siepi e rimboschimenti di latifoglie. Quest'area include l'Area di Riequilibrio Ecologico "Bacini ex zuccherificio di Crevalcore" ed è totalmente inclusa nell'Oasi di protezione della fauna "Ghiacciaia". Le altre aree comprendono, invece, zone umide, praterie arbustate e siepi realizzate dalle aziende agricole su terreni ritirati dalla produzione attraverso l'applicazione di misure agroambientali comunitarie finalizzate alla creazione e alla gestione di ambienti per specie animali e vegetali selvatiche. Tra le suddette aree sono di maggiore interesse sotto il profilo naturalistico quelle in cui gli interventi di ripristino ambientale sono stati realizzati da più tempo: "Valle Valletta" (la prima area a Nord di Crevalcore, dove la prima parte di zona umida è stata creata nel 1992), e l'area situata tra Bevilacqua e il canale Emissario delle acque basse, con circa 72 ettari di zone umide e praterie arbustate realizzate nel 1995.

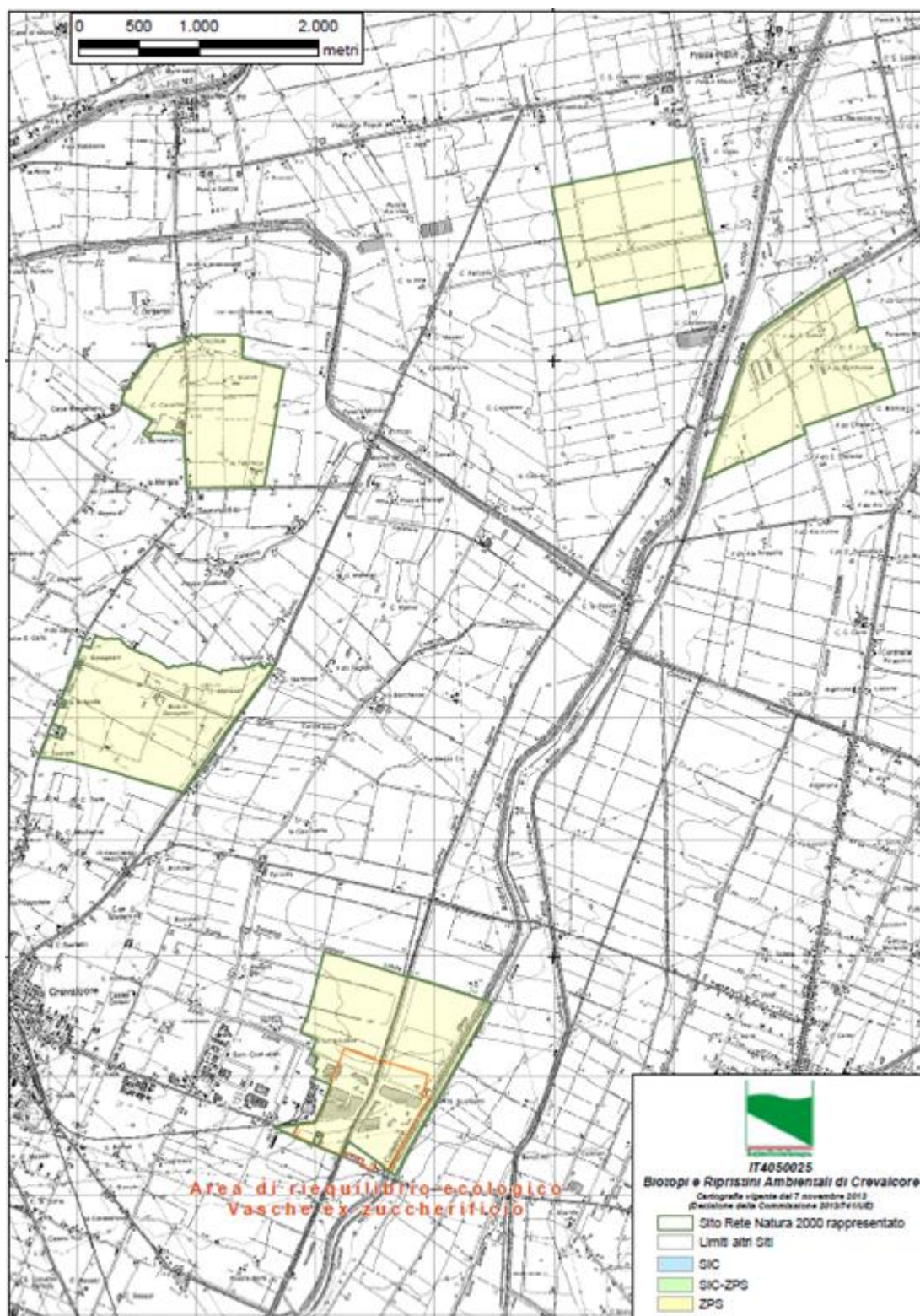
Habitat e specie di maggiore interesse

Habitat Natura 2000. Sei habitat di interesse comunitario coprono poco più del 5% della superficie del sito con ambienti umidi, margini e formazioni ripariali: riferimento principale sono i laghi eutrofici naturali con vegetazione di *Magnopotamion* o *Hydrocharition*.

Uccelli. Sono segnalate complessivamente 35 specie di interesse comunitario, delle quali 13 nidificanti, e 108 specie migratrici, delle quali 55 nidificanti. Il sito ospita una popolazione nidificante importante a livello nazionale di Mignattino piombato (circa 40 nidi) e a livello regionale di Cavaliere d'Italia. Altre specie di interesse comunitario che nidificano regolarmente sono Tarabuso, Tarabusino, Nitticora, Sgarza ciuffetto, Garzetta, Cicogna bianca, Falco di palude, Sterna, Martin pescatore, Averla piccola. Il sito ospita una garzaia presso i bacini dell'ex zuccherificio di Crevalcore. Tra le specie nidificanti rare e/o minacciate a livello regionale vi sono Svasso maggiore, Canapiglia, Marzaiola, Mestolone, Lodolaio, Quaglia, Upupa, Torcicollo, Pigliamosche. Le zone umide del sito sono di rilevante importanza a livello regionale per la sosta e l'alimentazione di Ardeidi, Rapaci, Limicoli e Anatidi migratori e svernanti. **Rettili e Anfibi** Raganella e Testuggine palustre sono relativamente diffuse. **Mammiferi.** La zona si presta a chiroteri antropofili come il pipistrello nano, l'albolimbato e il pipistrello di Savi.

Invertebrati. Presenti numerose libellule e il Lepidottero *Lycaena dispar*, specie di interesse comunitario legata agli ambienti palustri. Diffuso anche il Lepidottero *Zerythia polyxena*.

Figura 0-28 Carta del sito ZPS IT4050025 Biotopi e ripristini ambientali di Crevalcore



1.27 ZPS IT4050026 – Bacini ex-zuccherificio di Argelato e Golena del Fiume Reno

Superficie: 314 ettari

Province e Comuni interessati: BOLOGNA (Argelato, Castello d'Argile)

Enti gestori: Regione Emilia Romagna

Descrizione e caratteristiche

Il sito è localizzato a Ovest del paese di Argelato, a ridosso della riva destra del fiume Reno, di cui comprende un tratto di golena. E' costituito principalmente dai bacini dell'ex zuccherificio di Argelato (circa 70 ha) che ricadono interamente nell'Oasi di protezione della fauna "Ex vasche zuccherificio". Alla fine degli anni '90 i bacini sono stati oggetto di interventi di bonifica ambientale che hanno comportato la rimozione di tubi ed altri manufatti di metallo e calcestruzzo, l'abbassamento degli argini perimetrali, la piantumazione di alberi e arbusti autoctoni sugli argini per creare ambienti idonei per la fauna selvatica e la realizzazione di un sistema di circolazione delle acque. All'interno dei bacini vi sono ampi specchi d'acqua bordati di canneto. A Ovest dei bacini dell'ex zuccherificio sono state realizzate delle praterie arbustate e una piccola zona umida all'interno della golena del Reno su seminativi ritirati dalla produzione attraverso l'applicazione di misure agroambientali comunitarie finalizzate alla creazione e alla gestione di ambienti per specie animali e vegetali selvatiche.

Habitat e specie di maggiore interesse

Habitat Natura 2000. Quattro habitat di interesse comunitario coprono il 10% circa della superficie del sito: sono tre habitat acquatici e uno forestale ripariale tra i quali dominano gli specchi eutrofici naturali con vegetazione di *Magnopotamion* o *Hydrocharition*.

Specie vegetali. Nessuna specie di interesse comunitario. Tra le specie rare e/o minacciate presenti figurano *Ranunculus tricophyllus*, *Potamogeton pusillus*, *Ceratophyllum submersum*, *Rumex maritimus*.

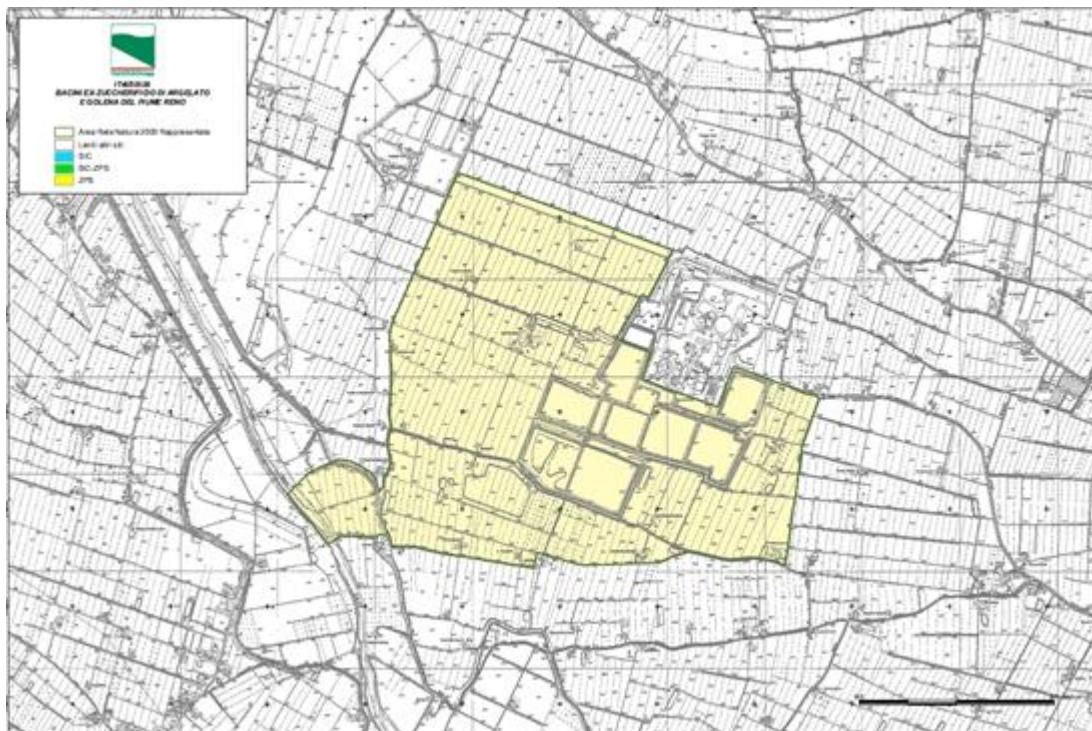
Mammiferi. Nessuna specie di interesse comunitario. Segnalata la presenza dell'Istrice.

Uccelli. Sono segnalate complessivamente 36 specie di interesse comunitario, delle quali 6 nidificanti, e 112 specie migratrici, delle quali 58 nidificanti. Il sito ospita una popolazione nidificante importante a livello regionale di Cavaliere d'Italia (60-80 coppie). Altre specie di interesse comunitario che nidificano regolarmente sono Tarabusino, Sterna, Martin pescatore, Averla piccola. Tra le specie nidificanti rare e/o minacciate a livello regionale vi sono Marzaiola, Moretta (uno dei pochi siti in regione), Lodolaio, Quaglia, Upupa, Torcicollo, Pigliamosche. Il sito è di rilevante importanza a livello regionale per la sosta e l'alimentazione di Ardeidi, Rapaci, Limicoli e Anatidi migratori e svernanti.

Anfibi. Segnalato il Tritone crestato *Triturus cristatus*, specie di interesse comunitario. Degna di nota è la presenza della Raganella *Hyla intermedia*, con una popolazione in buono stato di conservazione.

Invertebrati. Presente il Lepidottero *Lycaena dispar*, specie di interesse comunitario legata agli ambienti palustri. Diffuso anche il Lepidottero *Zerythia polyxena*.

Figura 0-29Carta del sito ZPS IT4050026 Bacini ex-zuccherificio di Argelato e Golena del Fiume Reno



1.28 ZPS IT4050030 - Cassa di Espansione Dosolo

Superficie: 62 ettari

Province e Comuni interessati: BOLOGNA (Sala Bolognese)

Il sito include l'Area di riequilibrio ecologico Dosolo

Enti gestori: Comune di Sala Bolognese; Regione Emilia Romagna

Descrizione e caratteristiche

E' localizzato a nord-ovest dell'abitato di Padulle, nei pressi della frazione Bagno di Piano, tra lo Scolo Dosolo, a est, e il Collettore delle Acque Basse a ovest. Contiene un'Area di Riequilibrio Ecologico istituita nel 1993 con una superficie di 5,5 ha, di cui 3 di zona umida (scavata artificialmente nel 1993, colmata definitivamente nel 1995 e caratterizzata da un invaso con fondo lentamente digradante fino a raggiungere una profondità di circa 2 metri d'acqua, con adduzione e uscita dell'acqua regolate mediante appositi manufatti idraulici) e 2,5 di rimboschimento (impiantato nel 1994). L'Area costituisce una piccola porzione centrale della ben più vasta cassa di espansione del Canale omonimo (55 ha). Il biotopo è connotato da coltivazioni arboree (Pioppo ibrido, Pioppo bianco, Farnia, Frassino maggiore) e da alcune parcelle a latifoglie miste. In prossimità del lato nord della cassa d'espansione è presente una piccola vasca per la macerazione della canapa, che ha assunto un interessante livello di biodiversità in seguito all'evoluzione naturale alla quale è assoggettata. La cassa è proprietà demaniale dello Stato, attualmente gestita dal Consorzio della Bonifica Renana. La scarsità di zone umide di tipologia palustre nella pianura circostante fa sì che l'area costituisca già oggi un punto di attrazione per molti organismi. L'espansione di un corso d'acqua entro quest'area svolge un indubbio ruolo di colonizzazione per specie vegetali ed animali, consentendo il reinsediamento spontaneo di interessanti comunità biologiche, alle quali si associano rapidamente specie mobili e migratorie. In maniera localizzata e per ora limitata complessivamente a poco meno del 10% della superficie del sito, permangono quattro habitat d'interesse comunitario dei quali due acquatici rispettivamente di vegetazione mesotrofa annuale del 3130 e di vegetazione perenne galleggiante e fluttuante del 3150, e due di prateria da termoxerofitica del 6210 a umida, igrofita, del 6410. Sono presenti anche margini elfitici di interesse faunistico.

Vegetazione

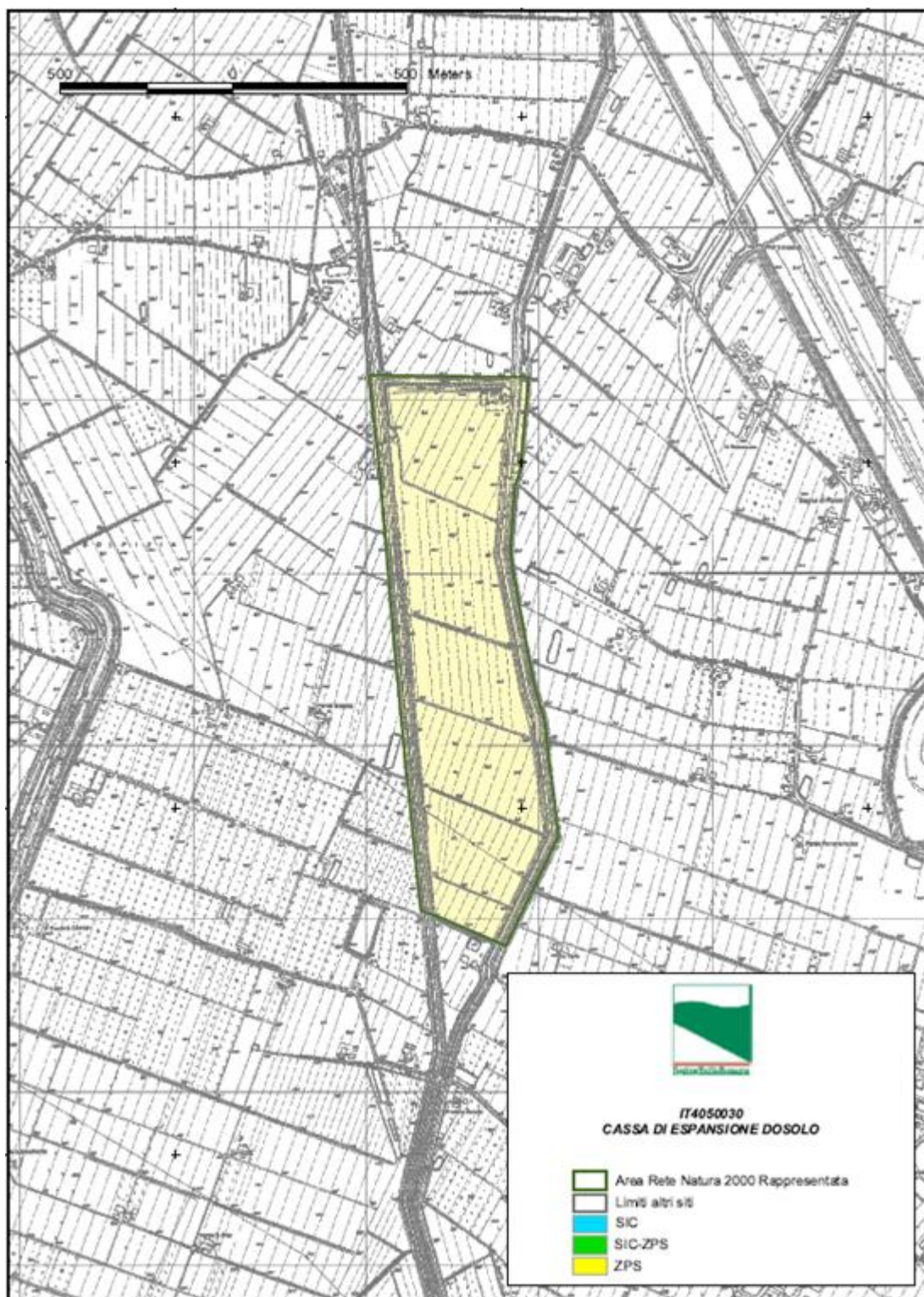
La zona umida ospita una comunità vegetale idrofita piuttosto semplificata (*Potamogeton natans*, *Myriophyllum spicatum*) probabilmente anche in conseguenza della sua recente realizzazione. Anche le elfite annoverano specie banali (*Typha latifolia*, *Phragmites australis*). Diverso è il discorso per l'intera cassa di espansione dove, nei canali e nel macero, sono rinvenibili un novero ben più diversificato di specie (*Potamogeton lucens*, *Ranunculus trycophyllus*, *Typha angustifolia*, *Eleocharis palustris*, *Stachys palustris*, *Iris pseudacorus*, *Sparganium erectum*, *Thalictrum exaltatum*). All'interno della cassa sono rinvenibili anche altre specie vegetali non presenti nell'agroecosistema circostante (*Genista tinctoria*, *Anchusa italica*, *Lathyrus tuberosus*, *Ajuga chamaepitys*), mentre sulle sponde della zona umida allignano *Lythrum hyssopifolia*, *Kickxia elatine*, *Centaurium erythraea*, *Gratiola officinalis*. Il corteggio floristico erbaceo di quest'area risulta, per tanto, interessante, forse grazie, anche, al ruolo svolto dai due

corsi d'acqua (soprattutto lo Scolo Dosolo) e dagli uccelli acquatici come veicolatori di semi. Le coltivazioni arboree, condotte in maniera estensiva, non sono di ostacolo ad una evoluzione positiva del processo di naturalizzazione delle fitocenosi.

Fauna

Oggetto di monitoraggio da alcuni anni nell'ambito di un programma di ricerca sulle componenti floro-faunistiche delle Aree di Riequilibrio Ecologico, la fauna superiore risulta caratterizzata soprattutto dalla componente ornitica, per quanto in parte disturbata dalle attività di manutenzione degli impianti arborei e dalle visite incontrollate. Sono presenti Ardeidi, Anatidi e Rallidi, saltuariamente rappresentati da specie non banali come *Ardea purpurea* e *Porzana porzana*. Anche diversi limicoli frequentano la zona umida (*Himantopus himantopus* e *Charadrius dubius* vi riescono, saltuariamente, a nidificare; l'area è inoltre utilizzata da *Gallinago gallinago*, *Tringa glareola*, *T. ochropus*, *T. nebularia*). La cassa d'espansione è frequentata, complessivamente, da *Buteo buteo*, con una certa costanza durante tutto l'anno, *Oriolus oriolus*, *Lanius collurio* e *L. minor*, *Picus viridis* e *Dendrocopos major*, nidificanti, e diverse altre specie, tra cui molti Passeriformi. E' abbondante la colonizzazione dell'area umida da parte delle specie più comuni di Anfibi Anuri. Per quanto riguarda gli invertebrati, presso questo Biotopo è rinvenibile una florida popolazione di gamberetto d'acqua dolce *Palaemonetes antennarius*, che utilizza la vegetazione flottante a miriofillo come principale supporto fisico. Anche gli Odonati sono presenti con specie significative, seppure non siano presenti quelle più esigenti dal punto di vista della qualità dell'acqua. La licena delle paludi, Lepidottero raro in tutta Europa, è stato qui rinvenuto con una florida e vitale popolazione che, attualmente, si trova però in diminuzione a causa della riduzione del pabulum larvale conseguente all'evoluzione in corso dell'ecosistema.

Figura 0-30Carta del sito ZPSIT4050030 Cassa di espansione Dosolo



1.29 ZPS IT4060017 – Po di Primaro e Bacini di Tragheto

Superficie: 1436 ettari

Province e Comuni interessati: FERRARA – 1410 ettari (Argenta, Ferrara), BOLOGNA – 26 ettari (Molinella)

Territorio confinante con IT4060001 SIC-ZPS, con IT4050022 SIC-ZPS e con IT4050024 SIC-ZPS

Enti gestori: Regione Emilia Romagna

Descrizione e caratteristiche

Dalla grande ansa corrispondente alla confluenza del Panaro nel Po, presso Ficarolo, originavano i rami Volano e Primaro, quelli che in seguito alle rovinose “rotte” del XII secolo, cedettero il posto al nuovo corso (Po di Goro) che approfondì il reticolo deltizio. Ma è solo oltre Ferrara che il Po morto di Primaro è ancora riconoscibile, giù per oltre venti chilometri fino alla confluenza col Fiume Reno, incanalato già da diversi secoli nell'alveo del Po di Primaro e indirizzato autonomamente verso il mare per contribuire al prosciugamento di una delle zone umide più vaste d'Europa, di quella grande bonifica ferrarese, bolognese e ravennate protrattasi quasi fino ai giorni nostri. Peraltro secondo Flavio Biondo (1392-1463), questo ramo detto anche Po della Torre di Fossa fu creato nel 709 d.C., durante l'impero di Giustiniano II, quando Felice Arcivescovo di Ravenna fece tagliare il Po di Volano sotto Ferrara e creò il letto del ramo che passa per Torre della Fossa, facendo entrare una gran quantità d'acqua nella palude Padusa per difendere Ravenna. Il Reno (o Po di Primaro) a sua volta ricade nel sito da Santa Maria Codifiume fino ad Argenta, in continuità con i siti bolognesi (Bentivoglio, San Pietro in Casale, Malalbergo e Baricella) posti a monte, verso Sud (Medicina e Molinella) e con quelli ferraresi (Argenta) e ravennati (Alfonsine) verso valle. E' in particolare in questo tratto lungo il Reno che il sito, da un lungo e sottile budello meandriforme, si allarga a ricomprendere le golene, i pioppeti e le zone umide riallagate, circondate da aree agricole, di Tragheto, Consandolo e Boccaleone.

Ricadono nel sito i “Boschi” (poderi a piantata padana e pioppeto) Vallazza, Priazzo, Isolato, Volpe, Bonora e altri, in parte oggetto di interventi di bonifica e riqualificazione ambientale, ampi maceri ed ex cave allagate, inclusi gli ex bacini dello zuccherificio di Molinella, oggetto di interventi nel 1998.

Sito tipicamente fluviale con ambienti ripariali, sia pur storicamente soggetti a drastiche bonifiche, ospita esempi di vegetazione erbacea annuale dell'alveo fluviale (*Chenopodium rubri* e *Bidention* sp.p.-3270), praterie mesofile secondarie (mesobrometi del 6210*), lembi di prateria alta di margine e dei fossi (6430) e boschi igrofili a salici e pioppi su sponde e argini (92A0). La rete di fossati e canali è ricca di idrofite e vegetazione spontanea acquatica del 3150. Nel complesso, questi cinque habitat d'interesse comunitario (uno prioritario) occupano meno del 10% della superficie del sito.

La presenza di attività antropiche e di centri abitati principalmente in alcune aree a stretto contatto con le aste fluviali costituisce fattore di minaccia, in particolare alle popolazioni ittiche, erpetologiche e ornitologiche di passo e nidificanti. L'importanza per l'avifauna di questa ZPS è indubbiamente superiore a quantità e qualità degli habitat riscontrati, modesti nel complesso ma non meno significativi nel contesto

di un territorio asservito all'uomo. Si tratta infatti degli unici elementi di una rete ecologica povera nella fattispecie e caratterizzata quasi solo da elementi lineari di collegamento tra nodi lontani tra loro.

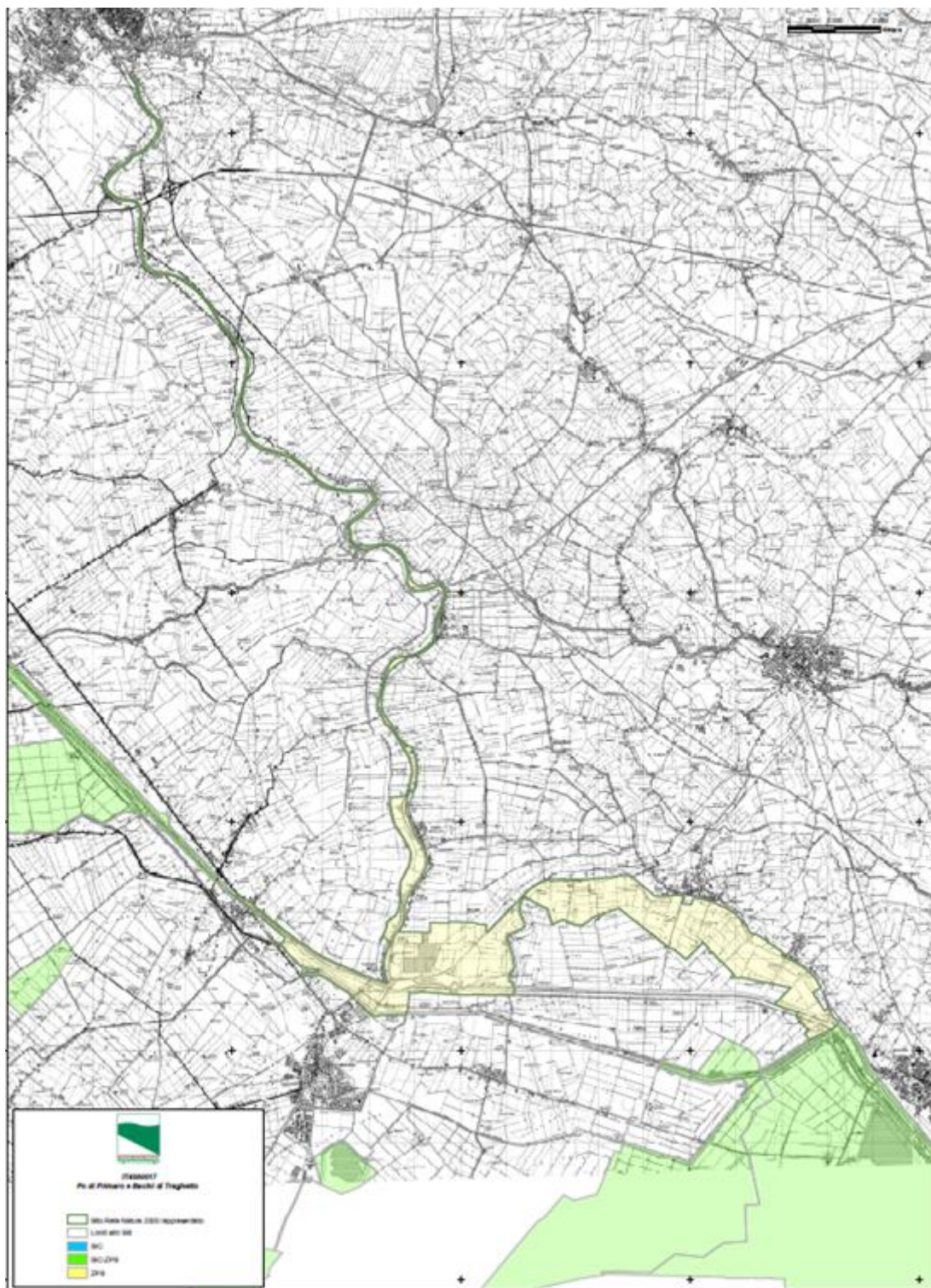
Vegetazione

Lembi di vegetazione spontanea, prevalentemente legnosa, sono come detto limitati a tratti ripariali e golenali, con specie igrofile tra le quali Pioppo bianco, Salice bianco e Frassino ossifillo (*Fraxinus oxycarpa*). Non mancano Pioppo nero, Olmo, Gelsi, qualche Ontano nero, salici arbustivi ed altre specie attrezzate ad improvvise risalite del livello di falda. Pratelli effimeri in alveo soggetto a ritiri idrici, siepi e qualche incolto (le golene hanno per lo più colture "a perdere"), completano un mosaico ambientale mutevole e fortemente condizionato più dalle attività dell'uomo che non dall'andamento delle piene. Tra le specie vegetali rare, di interesse conservazionistico, vanno citate *Gratiola officinalis* e idrofite natanti come il Morso di Rana (*Hydrocharis morsus-ranae*), *Salvinia natans*, *Trapa natans*, *Potamogeton natans*, legate alla presenza di ambienti umidi come *Sagittaria sagittifolia*, *Sparganium erectum* e *Spyrodela polyrhiza*. Ai margini dei fossi la specie più caratteristica è *Typha angustifolia* e sono riscontrabili specie della flora commensale dei campi, un tempo ben più diffusa, come Veccia pelosa (*Vicia hybrida*), e infine specie legate agli ambienti ruderali, come Timo goniotrico (*Thymus pulegioides*) e Lingua di cane a fiori variegati (*Cynoglossum creticum*), borraginacea robusta, eurimediterranea, occasionalmente osservabile ai piedi delle Prealpi.

Fauna

Per quanto riguarda l'avifauna, eccellenza dell'area e dell'intera zona, sono state segnalate 24 specie di Uccelli di interesse comunitario di cui 5 nidificanti (Averla cenerina, Averla piccola, Cavaliere d'Italia, Martin pescatore e Tarabusino). Frequentano il sito, inoltre, 32 specie migratrici abituali non elencati nell'Allegato I della Dir. 79/409 "Uccelli", delle quali 18 nidificanti. Per il resto, la fauna è necessariamente limitata dal contesto antropizzato: sono presenti tuttavia tra i Rettili di interesse comunitario Testuggine palustre *Emys orbicularis* ed è segnalata anche la presenza di Ramarro *Lacerta viridis*. Tra gli Anfibi ma è da segnalare la presenza di Raganella *Hyla intermedia*, Rospo comune *Bufo bufo* e Rospo smeraldino *Bufo viridis*. Sono presenti tre-quattro specie di Chiroterri inclusi nell'Allegato IV della Direttiva Habitat e protetti dalla Legge Regionale n. 15/2006 sulla tutela della fauna minore: il Serotino comune (*Eptesicus serotinus*), il Pipistrello di Savi (*Hypsugo savii*), e il Pipistrello albolimbato (*Pipistrellus kuhlii*). Non dovrebbe mancare il Vespertilio d'acqua o di Daubenton (*Myotis daubentonii*). Sono scarse le informazioni sia sugli invertebrati sia sui pesci. E' plausibile la presenza di *Stylurus flavipes*, libellula tipica dei tratti planiziali dei fiumi ed indicatrice di rive ben conservate; un tempo specie come Cheppia (*Alosa fallax*), Lasca (*Chondrostoma genei*) dovevano essere ben più diffusi e l'eventuale attuale loro presenza è tutta da verificare. La gestione della fauna locale deve tenere in conto il controllo di specie esotiche naturalizzate quali *Myocastor coypus*, *Procambarus clarkii*, *Trachemys scripta*, la cui diffusione, da monitorare, può costituire un fattore di minaccia rilevante per flora e fauna locali.

Figura 0-31 Carta del sito ZPS IT4060017 Po di Primaro e Bacini di Tragheto



SPECIE ANIMALI E VEGETALI D'INTERESSE COMUNITARIO NELL'AREA D'INTERVENTO, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A QUELLI PRIORITARI

Ogni sito preso in esame offre una ricchezza e diversità di Habitat tale da ospitare un numero molto elevato di specie animali e vegetali, di cui particolare rilevanza hanno le specie avifaunistiche.

Nelle schede di sito, allegate alla presente relazione, sono elencate le specie presenti nei vari siti, la cui descrizione è riportata al capitolo precedente (Cap. 5); si evidenzia di seguito sinteticamente la presenza di habitat, specie animali e vegetali di interesse comunitario, e alcuni habitat prioritari, mentre per i dettagli si rimanda al capitolo precedente:

- **Monte Sole – IT4050003 – SIC:**
 - 17 habitat di interesse comunitario, dei quali 5 prioritari, coprono poco più del 20% della superficie del sito, con prevalenza per gli habitat forestali.
 - Specie vegetali di interesse comunitario: *Himantoglossum adriaticum*.
 - Almeno una decina di specie di Uccelli di interesse comunitario, 6 delle quali regolarmente nidificanti;
 - Specie Anfibi di interesse comunitario: Tritone crestato *Triturus carnifex*,
 - La fauna ittica comprende 5 specie di interesse comunitario
 - Sono segnalate 5 specie di Invertebrati. di interesse comunitario.
- **Bosco della Frattona – IT4050004 – SIC:**
 - Chiroteri di interesse comunitario: Ferro di cavallo minore (*Rhinolophus hipposideros*) e il Ferro di cavallo maggiore (*Rhinolophus ferrumequinum*)
- **Abbazia di Monteveglio – IT4050016 – SIC:**
 - Presenza di specie ornitiche nidificanti di interesse comunitario (Falco pecchiaiolo, Succiapapere, Martin pescatore, Averla piccola, Ortolano)
 - Anfibi di interesse comunitario: Tritone crestato (*Triturus carnifex*),
 - Coleottero (*Lucanus cervus*) specie di interesse comunitario.
- **Golena San Vitale e Golena del Lippo – IT4050018 – SIC:**
 - 5 habitat di interesse comunitario
 - 4 specie di Uccelli di interesse comunitario, di cui una nidificante (Martin pescatore)
 - Specie di Invertebrati di interesse comunitario: Lepidottero Ropalocero (*Lycaena dispar*).
- **Laghi di Suviana e Brasimone – IT4050020 – SIC:**
 - 18 habitat di interesse comunitario dei quali 4 prioritari, coprono poco meno del 20% della superficie del sito con prevalenza per ambienti forestali e distese prative,

- Tra i Mammiferi è regolarmente presente il Lupo (specie prioritaria di interesse comunitario);
- Chiroteri di interesse comunitario legati agli ambienti di grotta.
- 10 specie di Uccelli di interesse comunitario di cui 5 regolarmente nidificanti (Falco pellegrino, Falco pecchiaiolo, Succiapapere, Tottavilla, Averla piccola)
- Specie di Anfibi. di interesse comunitario: Salamandrina dagli occhiali *Salamandrina terdigitata*, molto rara nel sito,.
- 4 specie di Invertebrati di interesse comunitario, tra cui i Coleotteri *Osmoderma eremita*, specie prioritaria.
- **Gessi di Monte Rocca, Monte Capra e Tizzano - IT4050027 - SIC**
 - Tra i chiroteri nella grotta sono segnalati i ferri di cavallo maggiore e minore (*Rhinolophus ferrum-equinum* e *R. hipposideros*);
 - Anfibi di interesse comunitario: Tritoni crestato e punteggiato, l'Ululone ventre giallo e la Testuggine palustre.
- **Alto Senio – IT4070017 – SIC**
 - E' presente almeno un chiroterio d'interesse comunitario, il Ferro di cavallo minore (*Rhinolophus hipposideros*)
 - Anfibi di interesse comunitario: Tritone crestato (*Triturus carnifex*), Ululone appenninico (*Bombina pachypus*)
 - Per gli insetti, interesse prioritario è dato alla presenza della farfalla *Euplagia quadripunctaria*;
- **Manzolino – IT4040009 – SIC - ZPS**
 - 6 habitat di interesse comunitario, dei quali uno prioritario, coprono meno del 10% della superficie del sito
 - Tra i Mammiferi, presenti vari Chiroteri tra i quali 3 specie di interesse comunitario,
 - 15 specie di Uccelli di interesse comunitario, prevalentemente durante il periodo migratorio (regolarmente nidificanti Tarabusino, Cavaliere d'Italia, Martin pescatore e Averla piccola).
 - Segnalata la Testuggine palustre *Emys orbicularis*, specie di interesse comunitario
 - Tra gli Invertebrati è segnalata la farfalla delle paludi d'interesse comunitario *Lycaena dispar*.
- **Gessi Bolognesi, Calanchi dell'Abbadessa – IT4050001 – SIC - ZPS**
 - Presenza di colonie riproduttive e siti di riposo e svernamento di Chiroteri legati ad habitat di grotta: una quindicina di specie, delle quali otto di interesse comunitario;
 - Presenza di specie di uccelli di interesse comunitario tipiche degli habitat collinari termofili e comunemente nidificanti
 - Tra i vertebrati minori compaiono gli anfibi Tritone crestato e Ululone appenninico,
 - Tra gli invertebrati, quattro sono le specie di interesse comunitario
 - E' presente anche la farfalla *Zerynthia polyxena*.
- **Contrafforte Pliocenico – IT4050012 – SIC - ZPS**
 - Sei habitat forestali d'interesse comunitario (due tipi ripariali, i castagneti, formazioni di forra, querceti termofili, le più belle leccete della Regione in area appenninica)

- segnalata l'orchidea di interesse comunitario *Himantoglossum adriaticum*;
 - Componente faunistica di rilievo l'avifauna, con dieci specie di interesse comunitario tra le quali alcune nidificanti (Falco pellegrino, Albanella minore) o potenzialmente nidificanti (Lanario, Gufo reale) sono rare o minacciate; irregolare è l'avvistamento dell'aquila reale;
 - Tra gli anfibi: Tritone crestato, Salamandrina dagli occhiali e Ululone appenninico, Tritone alpestre (*Triturus alpestris*).
 - cinque specie di pesci di interesse comunitario;
 - interessante è la comunità di Pipistrelli in considerazione dei numerosi anfratti rocciosi, con almeno 13 specie, 5 di interesse comunitario.
- **La Bora – IT4050019 – SIC - ZPS**
 - 5 habitat di interesse comunitario, dei quali uno prioritario, con prevalenza per le compagini acquatiche e relativi margini;
 - Sono segnalate 6 specie di uccelli di interesse comunitario, 3 delle quali nidificanti regolarmente nell'area;
 - Specie di rettili di interesse comunitario: Testuggine palustre (*Emys orbicularis*),
 - Specie di anfibi di interesse comunitario: Tritone crestato (*Triturus carnifex*),
 - Presenti 2 specie di invertebrati di interesse comunitario: Lepidottero Ropalocero *Lycaena dispar* e il Coleottero *Cerambyx cerdo*.
 - **Biotipi e Ripristini ambientali di Medicina e Molinella – IT4050022 – SIC - ZPS**
 - Il sito contiene sette habitat d'interesse comunitario: due prati (di cui uno prioritario, il 6210 con vegetazione a *Bromus erectus* che si sviluppa sui pendii aridi degli argini), tre acquatici e due forestali; due sono le punte di diffusione per pioppeti-saliceti (92A0) e vegetazione acquatica galleggiante meso-eutrofica (3150).
 - il sito costituisce per l'avifauna acquatica una delle aree più importanti della regione e d'Italia. Sono segnalate complessivamente 60 specie di interesse comunitario, delle quali 24 nidificanti, e 145 specie migratrici, delle quali 84 nidificanti.
 - diffusa la Testuggine palustre *Emys orbicularis*, specie di interesse comunitario
 - Segnalato tra gli Anfibi il Tritone crestato *Triturus carnifex*, specie di interesse comunitario
 - La ricca ittiofauna comprende 2 specie di interesse comunitario (Lasca *Chondrostoma genei* e Barbo *Barbus plebejus*) e specie in forte declino in Emilia-Romagna;
 - Tra gli Invertebrati sono segnalate 3 specie di interesse comunitario: i coleotteri *Graphoderus bilineatus* e *Cerambyx cerdo* e il Lepidottero *Lycaena dispar*.
 - **Biotipi e Ripristini ambientali di Budrio e Minerbio – IT4050023 – SIC - ZPS**
 - 5 habitat di interesse comunitario coprono circa il 15% della superficie del sito con ambienti umidi, anche temporanei,
 - Sono segnalate complessivamente 48 specie di uccelli di interesse comunitario, delle quali 14 nidificanti, e 116 specie migratrici, delle quali 62 nidificanti.
 - specie di rettili di interesse comunitario diffusa nel sito: Testuggine palustre *Emys orbicularis*,
 - Specie di anfibi di interesse comunitario: Tritone crestato (*Triturus carnifex*),

- presente il Lepidottero *Lycaena dispar*, specie di interesse comunitario legata agli ambienti palustri.
- **Biotipi e ripristini ambientali di Bentivoglio, San Pietro in Casale, Malalbergo e Baricella – IT4050024 – SIC - ZPS**
 - 6 habitat di interesse comunitario coprono circa il 10% della superficie del sito in ambienti umidi e di bosco ripariale
 - Segnalata una specie **vegetale** di interesse comunitario (*Marsilea quadrifolia*).
 - Sono segnalate complessivamente 49 specie di **uccelli** di interesse comunitario, delle quali 17 nidificanti, e 122 specie migratrici, delle quali 63 nidificanti.
 - Segnalata la Testuggine palustre *Emys orbicularis*, specie di rettilidi di interesse comunitario diffusa in tutto il sito e in particolare nel settore settentrionale.
 - Presente la Rana di Lataste *Rana latastei*, specie di anfibi di interesse comunitario,
 - L'ittiofauna comprende una specie di interesse comunitario (Cobite comune *Cobitis tenia*) e specie sempre più rare a livello regionale,
 - Presente il Lepidottero *Lycaena dispar*, specie di invertebrati di interesse comunitario legata agli ambienti palustri.
- **Boschi di San Luca e Destra Reno – IT4050029 – SIC - ZPS**
 - quattordici habitat d'interesse comunitario presenti: sei di tipo prativo, di cui tre prioritari, compresi i ginepreti che spesso ne costituiscono la naturale evoluzione, cinque di tipo acquatico e tre di tipo forestale, di cui uno prioritario,
 - Da ricordare le orchidee, presenti in numero di specie consistente, rare e rarissime,
 - l'erpetofauna è particolarmente importante per il sito, comprendendo anche Tritone crestato *Triturus carnifex*, l'Ululone dal ventre giallo *Bombina pachypus* e, tra i Rettili, il Saettone *Zamenis longissimus*.
 - Tra i Mammiferi di interesse comunitario è presente il chiroterro Ferro di cavallo maggiore *Rhinolophus ferrumequinum*. Segnalata nel sito la presenza dell'Istrice *Hystrix cristata*.
 - 12 specie di Uccelli di interesse comunitario, delle quali 6 nidificanti, e 22 specie migratrici, delle quali 17 nidificanti, (Falco pellegrino),
 - La ricca ittiofauna comprende 6 specie di interesse comunitario,
 - Tra gli Invertebrati infine sono segnalate 3 specie di interesse comunitario.
- **Valli di Argenta – IT4060001 – SIC – ZPS**
 - sette habitat d'interesse comunitario: due prativi, di cui uno prioritario, tre acquatici molto caratterizzanti e due forestali;
 - presenza, unica in regione, di un pascolo idrofittico di fondale basso e ricco in nutrienti a *Hippuris vulgaris*;
 - stazioni di orchidee rare in pianura come *Orchis morio*, *O. tridentata* e *Ophrys sphegodes*
 - per l'avifauna acquatica sono segnalate complessivamente 58 specie di interesse comunitario, delle quali 21 nidificanti, e 143 specie migratrici, delle quali 70 nidificanti;

- diffusa la Testuggine palustre *Emys orbicularis*, specie di interesse comunitario, come l'anfibio Tritone crestato *Triturus carnifex*.
- 4 specie di Invertebrati di interesse comunitario
- **Vena del Gesso Romagnola – IT4070011 – SIC - ZPS**
 - colonie riproduttive e siti di riposo e svernamento di Chiroterri legati ad habitat di grotta: 14 specie delle quali sei di interesse comunitario.
 - Per quanto riguarda l'avifauna, è regolarmente presente una dozzina di specie di interesse comunitario sei delle quali nidificanti negli habitat collinari termofili e calanchivi. Tra l'avifauna migratrice è rilevata la presenza regolare e la nidificazione di 30-35 specie.
 - Tra i Vertebrati minori, particolarmente singolare è la presenza della Testuggine palustre (*Emys orbicularis*),
 - Specie di anfibi di interesse comunitario: Tritone crestato (*Triturus carnifex*) e Ululone appenninico (*Bombina pachypus*);
 - La ricca fauna ittica comprende cinque specie di interesse comunitario;
 - Tra gli invertebrati, sono segnalate quattro specie di Insetti di interesse comunitario.
- **Biotopi e Ripristini ambientali di Crevalcore – IT4050025 – ZPS**
 - Sei habitat di interesse comunitario coprono poco più del 5% della superficie del sito con ambienti umidi, margini e formazioni ripariali
 - Sono segnalate complessivamente 35 specie di Uccelli di interesse comunitario, delle quali 13 nidificanti, e 108 specie migratrici, delle quali 55 nidificanti;
 - Presenti tra gli Invertebrati numerose libellule e il Lepidottero *Lycaena dispar*, specie di interesse comunitario legata agli ambienti palustri.
- **Bacini ex-zuccherificio di Argelato e Golena del Fiume Reno – IT4050026 – ZPS**
 - Quattro habitat di interesse comunitario coprono il 10% circa della superficie del sito: sono tre habitat acquatici e uno forestale ripariale tra i quali dominano gli specchi eutrofici naturali,
 - Sono segnalate complessivamente 36 specie di Uccelli di interesse comunitario, delle quali 6 nidificanti, e 112 specie migratrici, delle quali 58 nidificanti,
 - Specie di anfibi di interesse comunitario: Tritone crestato (*Triturus carnifex*),
 - Presente tra gli Invertebrati il Lepidottero *Lycaena dispar*, specie di interesse comunitario.
- **Cassa di espansione Dosolo – IT4050030 – ZPS**
 - quattro habitat d'interesse comunitario dei quali due acquatici e due di prateria.

L'analisi svolta evidenzia la presenza di habitat tipici delle zone umide e delle specie animali e vegetali collegate, nell'area di pianura, dove i Siti sono per lo più collegati a specchi d'acqua, zone allagate, canali e aree umide. Sono invece presenti nelle aree a sud di Bologna prevalentemente siti con caratteri e habitat tipici degli ambienti rupestri, forestali o prativi, in cui sono presenti le specie animali e vegetali correlate. Nel complesso si rilevano numerosi habitat di interesse comunitario, di cui alcuni prioritari, in entrambe le tipologie; e numerose specie rare o minacciate, in particolare per quanto riguarda

l'avifauna, sia specie tipiche degli ambienti umidi, correlata alle migrazioni, sia rapaci nelle aree collinari e montane.

Si evidenzia che molti dei Siti analizzati sono localizzati lontano dalle aree più urbanizzate ed infrastrutturate del territorio metropolitano, e dunque solo in pochi casi gli insediamenti e le attività antropiche (residenziali, produttive, commerciali, turistiche, agricole), si trovano a stretto contatto con gli ambiti di maggior interesse e pregio naturalistico e paesaggistico, e di maggiore sensibilità.

DESCRIZIONE DELLE INTERFERENZE TRA OPERE/ATTIVITA' PREVISTE ED IL SISTEMA AMBIENTALE (HABITAT E SPECIE ANIMALI/VEGETALI PRESENTI NEL SITO)

Come già ricordato, sul territorio metropolitano di Bologna insistono 30 Siti della Rete Natura 2000; di questi, 9 non sono considerati nell'analisi in quanto non interessati dalle azioni del PUMS né direttamente né in un intorno discreto (2 km dal perimetro), per la loro posizione distante dalle aree urbanizzate e dalle infrastrutture viari e di trasporto.

Tra i siti analizzati, alcuni si trovano in posizioni particolarmente prossime ad aree insediate e infrastrutturate con continuità; si tratta dei siti:

- SIC IT 4050018 Golena San Vitale e Golena del Lippo, posto lungo il fiume Reno, tra le aree produttive del Bargellino e di Calderara e l'Aeroporto Marconi di Bologna;
- SIC – ZPS IT4050029 Boschi di S. Luca e destra Reno, posto lungo il fiume Reno a ridosso degli abitati di Casalecchio, Borgonuovo, Pontecchio, Sasso Marconi, e delle arterie stradali e autostradali della A1;
- SIC - ZPS IT4050019 La Bora, ubicato nella periferia sud-orientale di S. Giovanni in Persiceto ed è delimitato da strade e dalla ferrovia Verona-Bologna.

Gli altri Siti analizzati sono localizzati lontano dalle aree più urbanizzate ed infrastrutturate del territorio metropolitano: in questi casi le attività antropiche (residenziali, produttive, commerciali, turistiche, agricole), difficilmente si trovano a stretto contatto con gli ambiti di maggior interesse e pregio naturalistico e paesaggistico, e di maggiore sensibilità.

Come anticipato, le azioni del PUMS insistono sul territorio metropolitano di Bologna e, sebbene siano principalmente rivolte al comparto della mobilità, e interessino principalmente le aree più densamente insediate ed antropizzate, o gli assi infrastrutturali, possono comunque avere interazioni con i siti Natura 2000 presenti, con particolare riferimento a previsioni di tipo infrastrutturale.

Risulta quindi opportuno valutare, azione per azione, gli eventuali effetti previsti sui siti Natura 2000 in esame.

A tal proposito, le azioni proposte dal PUMS possono essere ricondotte a due principali macro tipologie: azioni “gestionali” e azioni “infrastrutturali”.

Le azioni “gestionali” non si esprimono nella realizzazione di nuove infrastrutture/opere, ma nella migliore regolamentazione delle infrastrutture esistenti, nell'implementazioni di politiche specifiche volte al miglioramento del comparto della mobilità in un'ottica di sostenibilità e nell'incentivazione di

comportamenti virtuosi. Queste politiche/azioni, seppur abbiano una notevole valenza nel raggiungimento degli obiettivi complessivi del Piano, generalmente non hanno una espressione territoriale specifica, e nel caso specifico del presente PUMS non hanno una interazione con i siti SIC presenti; si ritiene, pertanto, che esse abbiano una incidenza nulla sui siti SIC/ZPS e quindi sono immediatamente escluse dal processo valutativo (Tabella 7.1).

Le restanti politiche/azioni di Piano che possono anche sottendere interventi di tipo infrastrutturale, potrebbero, in funzione della localizzazione specifica, interessare direttamente o indirettamente i siti Natura 2000 in oggetto: per queste azioni si è considerato se riguardano interventi di adeguamento o riqualificazione di infrastrutture già esistenti, interessando aree comunque generalmente già urbanizzate e impiegate per la mobilità urbana o territoriale. In considerazione di tali aspetti si sono individuate alcune azioni che è possibile escludere dalla valutazione, ed altre per le quali si ritiene necessario sottoporle puntualmente ad ulteriori approfondimenti valutativi.

Una ulteriore suddivisione delle azioni di Piano è infine basata sulla loro localizzazione: il Piano infatti propone una serie di azioni sulle aree propriamente urbane, o in particolare le aree “centrali”, e altre invece estese al territorio metropolitano (in particolare sulle infrastrutture per la viabilità). Data la collocazione dei Siti di interesse, raramente prossimi alle aree “centrali”, si ritiene di considerare nella presente valutazione ad incidenza nulla le azioni riguardanti tali aree (es: Riqualificazione e continuità di percorsi e attraversamenti pedonali) in quanto non risultano passibili di interessare i siti Natura 2000.

Tabella 0-1 Valutazione della possibile interazione tra le Azioni del PUMS e i Siti Natura 2000

STRATEGIA		SCENARIO IMMEDIATO (2020)	SCENARIO INTERMEDIO (2025)	SCENARIO PUMS (2030)	TIPOLOGIA INTERFERENZE
INTEGRAZIONE TARIFFARIA		Completamento agevolazione tariffaria Biglietto Unico			Azione gestionale; si ritiene che non possa determinare alcun impatto a carico dei Siti Natura 2000
TPM	SFM	Completamento SFM 2012 e servizio 15'-15' Linea S2A (Imola Bologna)	Servizio 15'-15' dove non previsti interventi infrastrutturali e/o previsti interventi fattibili in 5 anni (linee S3-S4-S5)	Piena funzionalità del servizio 15'-15' e completamento interventi infrastrutturali	Azione localizzata prevalentemente su infrastrutture esistenti, o in aree insediate, che si ritiene che non possa determinare impatti a carico dei Siti Natura 2000; si procede comunque ad un approfondimento in relazione alla posizione rispetto ai Siti
	TRAM	Gara e affidamento lavori Linea Rossa	Entrata in esercizio della Linea Rossa Gara e affidamento lavori Linee Verde e Gialla	Entrata in esercizio delle linee Verde e Gialla ²	Azione localizzata prevalentemente su infrastrutture esistenti, o in aree insediate, che si ritiene che non possa determinare impatti a carico dei Siti Natura 2000; si procede comunque ad un approfondimento in relazione alla posizione rispetto ai Siti
	AUTOLINEE EXTRAURBANE	Attivazione di nuovi servizi: serali, festivi, collegamenti trasversali tra Comuni e sperimentazione prima linea Metrobus	Ristrutturazione rete TPM extraurbana sulle linee interessate dalla linea Rossa tranviaria con attivazione attestamenti urbani interessati e dal progressivo potenziamento 15'-15' del SFM	Attivazione progressiva nuova rete TPM completa a seguito dell'attuazione delle linee tranviarie Verde e Gialla e del completamento del servizio 15'-15' del SFM	Azione localizzata su infrastrutture esistenti, che si ritiene che non possa determinare alcun impatto a carico dei Siti Natura 2000
	AUTOLINEE URBANE	Attivazione Crealis ed estensione servizio notturno	Ristrutturazione autolinee urbane interessate dalla Linea Rossa tranviaria Attuazione PIMBO armonizzata con le azioni di Piano	Ristrutturazione autolinee urbane interessate dalla rete tranviaria (Linea Rossa, Gialla e Verde)	Azione localizzata su infrastrutture esistenti, che si ritiene che non possa determinare alcun impatto a carico dei Siti Natura 2000
	CENTRI MOBILITA'	Avvio attività progettazione nuovo punto di interscambio modale e terminal bus Area Fiera Realizzazione alle stazioni di Imola e Castel S.P.T. (linea SFM S2A)	Realizzazione Centro di Mobilità Terminal Area Fiera e Terminal Emilio Lepido agli attestamenti della Linea Rossa tranviaria Realizzazione stazioni con attivo SFM 15'-15'	Completamento del progetto	Azione localizzata prevalentemente su infrastrutture esistenti, o in aree insediate, che si ritiene che non possa determinare impatti a carico dei Siti Natura 2000; si procede comunque ad un approfondimento in relazione alla posizione rispetto ai Siti

² La Linea Blu verrà realizzata dopo l'ammortamento del progetto PIMBO

STRATEGIA		SCENARIO IMMEDIATO (2020)	SCENARIO INTERMEDIO (2025)	SCENARIO PUMS (2030)	TIPOLOGIA INTERFERENZE
MOBILITA' CICLISTICA	BICIPLAN METROPOLITANO	Sviluppo del 35% della rete strategica (120 km da realizzare) Realizzazione interventi rete integrativa	Sviluppo del 70% della rete strategica (240 km da realizzare) Progressiva implementazione rete integrativa	Completamento della rete strategica (342 km da realizzare) Completamento rete integrativa	Azione localizzata prevalentemente su infrastrutture esistenti; si procede comunque ad un approfondimento in relazione alla posizione rispetto ai Siti
	BICIPLAN BOLOGNA	Sviluppo del 60% della rete strategica (37 km da realizzare) Realizzazione interventi della rete integrativa	Sviluppo di almeno il 90% della rete strategica (56 km) Prosecuzione realizzazione interventi della rete integrativa	Completamento e riqualificazione della rete strategica (62 km) Completamento rete integrativa	Azione localizzata prevalentemente su infrastrutture esistenti; si procede comunque ad un approfondimento in relazione alla posizione rispetto ai Siti
	VELOSTAZIONI	Prime realizzazioni velostazioni nei centri di Mobilità	Progressiva estensione velostazioni nei centri di Mobilità	Completamento realizzazione velostazioni nei centri di Mobilità	Ricade nelle analisi sui Centri di Mobilità
AREE A PREVALENZA PEDONALE E MOBILITA' PEDONALE	AMBITO METROPOLITANO	Avvio processo estensione aree nei Comuni metropolitani	Incremento estensione aree pedonali Evoluzione sistemi di controllo aree pedonali	Superficie complessiva aree pedonali pari al 20% dell'area del centro storico Comuni	Azione localizzata in aree di centro storico o assimilabili, su infrastrutture esistenti, che si ritiene che non possa determinare alcun impatto a carico dei Siti Natura 2000
	AMBITO BOLOGNA	Introduzione di regole più restrittive a favore della pedonalità Evoluzione sistemi di controllo aree pedonali Riqualificazione e continuità di percorsi e attraversamenti pedonali – Avvio ed attuazione PEBA	Incremento estensione aree pedonali Progressiva estensione	Superficie complessiva aree pedonali pari al 20% dell'area del centro storico Progressiva estensione	Azione localizzata in aree di centro storico o assimilabili, su infrastrutture esistenti, che si ritiene che non possa determinare alcun impatto a carico dei Siti Natura 2000
SICUREZZA STRADALE	AMBITO METROPOLITANO	Interventi su zone a massima incidentalità lungo strade provinciali Realizzazione interventi per incremento diffuso sicurezza per utenza vulnerabile Enforcing controlli per sanzionare comportamenti scorretti	Progressiva estensione	Progressiva estensione	Azione localizzata su infrastrutture esistenti, che si ritiene che non possa determinare alcun impatto a carico dei Siti Natura 2000
	AMBITO BOLOGNA	Interventi su zone a massima incidentalità lungo strade urbane Realizzazione interventi per incremento diffuso sicurezza per utenza vulnerabile Enforcing controlli per sanzionare comportamenti scorretti	Progressiva estensione	Progressiva estensione	Azione localizzata su infrastrutture esistenti, che si ritiene che non possa determinare alcun impatto a carico dei Siti Natura 2000

STRATEGIA		SCENARIO IMMEDIATO (2020)	SCENARIO INTERMEDIO (2025)	SCENARIO PUMS (2030)	TIPOLOGIA INTERFERENZE
SERVIZI SHARING	BIKE SHARING	A regime su Bologna e inizio estensione ai Comuni PAIR	Progressiva estensione ai Centri di Mobilità attivati e ai Comuni PAIR	Estensione a tutti i Centri di Mobilità e ai Comuni PAIR	Ricade nelle analisi sui Centri di Mobilità
	CAR SHARING	A regime su Bologna e inizio estensione ai Comuni PAIR	Progressiva estensione ai Centri di Mobilità attivati e ai Comuni PAIR	Estensione a tutti i Centri di Mobilità attivati e ai Comuni PAIR	Azione localizzata su infrastrutture esistenti, che si ritiene che non possa determinare alcun impatto a carico dei Siti Natura 2000
	ALTRE FORME DI SHARING	Avvio sperimentazione su forme innovative di sharing	Valutazione sperimentazioni e Progressiva estensione ai centri di Mobilità attivati	Estensione a tutti i Centri di Mobilità attivati	Azione localizzata su infrastrutture esistenti, che si ritiene che non possa determinare alcun impatto a carico dei Siti Natura 2000
RIDUZIONE TRAFFICO VEICOLARE CENTRI URBANI	RETE STRADALE	Realizzazione interventi infrastrutturali già finanziati	Avvio realizzazione interventi infrastrutturali coerenti col PUMS	Completamento interventi infrastrutturali coerenti col PUMS	Azione potenzialmente impattante sui Siti tutelati; si procede ad un approfondimento in relazione alla posizione rispetto ai Siti
REGOLAMENTAZIONE CENTRI ABITATI	ZTL AMBIENTALI CENTRI STORICI (AMBITO METROPOLITANO)	Attivazione progressiva nuove ZTL nei Comuni PAIR	Controllo e accesso solo veicoli a basso impatto con regole incrementalmente più restrittive	Controllo e accesso solo veicoli a emissioni zero	Azione localizzata in aree di centro storico o assimilabili, su infrastrutture esistenti, che si ritiene che non possa determinare alcun impatto a carico dei Siti Natura 2000
	ZTL AMBIENTALI CENTRI STORICI (AMBITO BOLOGNA)	Avvio progressiva riduzione permessi basata su classe ambientale	Accesso solo veicoli PAIR	Accesso solo veicoli elettrici	Azione gestionale; si ritiene che non possa determinare alcun impatto a carico dei Siti Natura 2000
	AREA VERDE (AMBITO BOLOGNA)	Prima attuazione sperimentale nuove regole di limitazione per le auto sull'intero centro abitato (Area Verde)	Applicazione del controllo in chiave ambientale con progressiva estensione alle aree interessate		Azione localizzata su infrastrutture esistenti, che si ritiene che non possa determinare alcun impatto a carico dei Siti Natura 2000
	CITTA' '30'	Avvio applicazione a Bologna eccetto viabilità urbana principale	Applicazione estensiva a Bologna e avvio nei Comuni PAIR eccetto viabilità urbana principale	Applicazione estensiva a tutti i Comuni eccetto viabilità urbana principale	Azione localizzata su infrastrutture esistenti, che si ritiene che non possa determinare alcun impatto a carico dei Siti Natura 2000

STRATEGIA		SCENARIO IMMEDIATO (2020)	SCENARIO INTERMEDIO (2025)	SCENARIO PUMS (2030)	TIPOLOGIA INTERFERENZE
POLITICHE INCENTIVANTI	SOSTENIBILITA' AMBIENTALE DELLE FLOTTE	Acquisto flotta per Metrobus e linee extraurbane solo elettrici o ibridi a metano Acquisto flotta bus urbani solo elettrico Nuove licenze taxi e NCC solo ecologiche Acquisto flotta enti pubblici solo elettrico o ibrido	Acquisto flotta per Metrobus e linee extraurbane solo elettrici o ibridi a metano Acquisto flotta bus urbani solo elettrico Nuove licenze taxi e NCC solo elettriche Acquisto flotta enti pubblici solo elettrico o ibrido	Flotta per Metrobus e linee extraurbane solo mezzi elettrici o ibridi a metano Flotta bus urbani interamente elettrica Taxi ed NCC solo ibridi ed elettrici Flotta enti pubblici solo ibridi o elettrici	Azione localizzata su infrastrutture esistenti, che si ritiene che non possa determinare alcun impatto a carico dei Siti Natura 2000
	BONUS MOBILITA'	Progettazione sistema borsellino della mobilità sostenibile metropolitano Sperimentazione sistemi premianti (singoli, aziende) per comportamenti virtuosi: rinuncia auto, utilizzo TPM, bici → abbonamenti TPM, contributo per servizi sharing, ecc.	Avvio sperimentazione sistema borsellino mobilità sostenibile metropolitano	Borsellino elettronico mobilità sostenibile a regime	Azione gestionale; si ritiene che non possa determinare alcun impatto a carico dei Siti Natura 2000
	POLITICHE DI MOBILITY MANAGEMENT	Attivazione nuovi piedibus/bicibus istituti primari metropolitani Rafforzamento ed estensione politiche incentivanti aziende metropolitane (rinnovo convenzioni gestori TPL, aumento aziende/enti con accordo di MM, emanazioni bandi, etc.)	Estensione piedibus/bicibus agli istituti primari Comuni PAIR e metropolitani Attivazione isole pedonali scolastiche temporanee presso istituti primari Comuni PAIR Estensione politiche incentivanti aziende metropolitane	Estensione pedibus/bicibus agli istituti primari Comuni PAIR e comuni metropolitani Estensione politiche incentivanti aziende metropolitane	Azione gestionale; si ritiene che non possa determinare alcun impatto a carico dei Siti Natura 2000
MOBILITA' ELETTRICA	DIFFUSIONE INFRASTRUTTURE DI RICARICA	Attivazione almeno un punto di ricarica pubblico in tutti i Comuni PAIR e avvio diffusione negli altri Comuni Incentivazione della diffusione della ricarica privata	Diffusione dei punti di ricarica pubblici nei Comuni PAIR e almeno un punto di ricarica in tutti gli altri comuni Incentivazione della diffusione della ricarica privata	Diffusione dei punti di ricarica pubblici in tutti i Comuni Incentivazione della diffusione della ricarica privata	Azione localizzata su infrastrutture esistenti, che si ritiene che non possa determinare alcun impatto a carico dei Siti Natura 2000
SOSTA (Comuni PAIR)	RIORGANIZZAZIONE E OFFERTA E TARIFFAZIONE SOSTA SU STRADA	Revisione/introduzione tariffe su strada a favore di un uso più efficiente dello spazio pubblico. Incentivi rottamazione/rinuncia posto auto	Riorganizzazione offerta su strada a favore del TPM e mobilità attiva	Ridefinizione delle dotazioni di parcheggi riservati ai residenti in caso di riqualificazioni urbanistiche e di nuove realizzazioni urbanistiche nelle aree servite dalla rete TPM (zone di particolare accessibilità)	Azione gestionale; si ritiene che non possa determinare alcun impatto a carico dei Siti Natura 2000
	RIORGANIZZAZIONE E OFFERTA E TARIFFAZIONE SOSTA IN STRUTTURA	Proseguimento tariffazione agevolata per sosta di interscambio con TPM	Realizzazione e riorganizzazione parcheggi di interscambio con TPM sostitutivi della sosta persa su strada	Realizzazione parcheggi di interscambio con TPM sostitutivi della sosta persa su strada	Azione gestionale; si ritiene che non possa determinare alcun impatto a carico dei Siti Natura 2000

STRATEGIA		SCENARIO IMMEDIATO (2020)	SCENARIO INTERMEDIO (2025)	SCENARIO PUMS (2030)	TIPOLOGIA INTERFERENZE
LOGISTICA	DISTRIBUTIVA	Coinvolgimento permanente - Freight Quality Partnership	Coinvolgimento permanente - Freight Quality Partnership	Coinvolgimento permanente - Freight Quality Partnership	Azione gestionale; si ritiene che non possa determinare alcun impatto a carico dei Siti Natura 2000
		Attivazione progetti pilota Spazi Logistici di Prossimità (SLP) Comune di Bologna e redazione Linee Guida	Attuazione SLP sulla base delle Linee Guida Comune di Bologna e Comuni PAIR	Avvio a regime SLP Comune di Bologna e Comuni PAIR Graduale estensione progetti pilota SLP a tutti i Comuni su base Linee Guida	Azione gestionale; si ritiene che non possa determinare alcun impatto a carico dei Siti Natura 2000
		Individuazione aree di sosta ad utilizzo dinamico	Sperimentazione aree di sosta ad utilizzo dinamico	Avvio a regime delle aree di sosta ad utilizzo dinamico	Azione gestionale; si ritiene che non possa determinare alcun impatto a carico dei Siti Natura 2000
		Sperimentazione ZTL elettrica in contesti ridotti con diffusione cargo-bike	Applicazione fattori correttivi ZTL elettrica e graduale attuazione centro storico Comune di Bologna	Graduale estensione ZTL elettrica e diffusione cargo bike ai centri storici di maggior pregio architettonico	Azione gestionale; si ritiene che non possa determinare alcun impatto a carico dei Siti Natura 2000
		Attivazione progetti pilota consegne notturne Comune di Bologna	Graduale estensione consegne notturne partendo dai Comuni PAIR	Avvio a regime consegne notturne	Azione gestionale; si ritiene che non possa determinare alcun impatto a carico dei Siti Natura 2000
		Definizione modalità di armonizzazione regolamentazione accesso veicoli merci ai centri storici	Armonizzazione modalità di regolamentazione accesso veicoli merci ai centri storici Comuni PAIR	Armonizzazione regolamentazione accesso veicoli merci ai centri storici per i tutti i Comuni	Azione gestionale; si ritiene che non possa determinare alcun impatto a carico dei Siti Natura 2000
		Individuazione Centri Consolidamento Urbano delle merci (CCU) Comune di Bologna	Sperimentazione CCU	Avvio a regime CCU	Azione gestionale; si ritiene che non possa determinare alcun impatto a carico dei Siti Natura 2000
LOGISTICA	GESTIONALE	Avvio razionalizzazione insediamenti logistici: promozione e attivazione ambiti	Razionalizzazione insediamenti logistici e applicazione eventuali fattori correttivi	Razionalizzazione insediamenti logistici a regime	Azione gestionale; si ritiene che non possa determinare alcun impatto a carico dei Siti Natura 2000
		Avvio Certificazione Green Logistic	Estensione Certificazione Green Logistic agli insediamenti esistenti	Certificazione Green Logistic a regime	Azione gestionale; si ritiene che non possa determinare alcun impatto a carico dei Siti Natura 2000
		Avvio interventi infrastrutturali e tecnologici per il miglioramento delle funzionalità di Interporto	Attuazione interventi infrastrutturali e tecnologici per il miglioramento delle funzionalità di Interporto	Interventi infrastrutturali e tecnologici per il miglioramento delle funzionalità di Interporto a regime	Azione gestionale; si ritiene che non possa determinare alcun impatto a carico dei Siti Natura 2000
		Ricezione e avvio progetti servizi logistici/ferroviari innovativi	Attuazione servizi logistici/ferroviari innovativi	Servizi logistici/ferroviari innovativi a regime	Azione gestionale; si ritiene che non possa determinare alcun impatto a carico dei Siti Natura 2000
		Pianificazione servizi specializzati cargo-aereo	Attivazione servizi specializzati cargo-aereo	Realizzazione Cargo City	Azione gestionale; si ritiene che non possa determinare alcun impatto a carico dei Siti Natura 2000

STRATEGIA		SCENARIO IMMEDIATO (2020)	SCENARIO INTERMEDIO (2025)	SCENARIO PUMS (2030)	TIPOLOGIA INTERFERENZE
COMUNICAZIONE, SENSIBILIZZAZIONE / DIVULGAZIONE	<i>MOBILITA' CICLISTICA</i>	Campagne di sensibilizzazione	Divulgazione dei risultati ottenuti, evoluzione delle campagne di sensibilizzazione	Divulgazione dei risultati ottenuti, evoluzione delle campagne di sensibilizzazione	Azione gestionale; si ritiene che non possa determinare alcun impatto a carico dei Siti Natura 2000
	<i>CITTA' 30</i>	Campagne di sensibilizzazione, azioni di coinvolgimento delle comunità locali/quartieri	Divulgazione dei risultati ottenuti, evoluzione delle campagne di sensibilizzazione	Divulgazione dei risultati ottenuti, evoluzione delle campagne di sensibilizzazione	Azione gestionale; si ritiene che non possa determinare alcun impatto a carico dei Siti Natura 2000
	<i>SICUREZZA STRADALE</i>	Campagne di sensibilizzazione	Divulgazione dei risultati ottenuti, evoluzione delle campagne di sensibilizzazione	Divulgazione dei risultati ottenuti, evoluzione delle campagne di sensibilizzazione	Azione gestionale; si ritiene che non possa determinare alcun impatto a carico dei Siti Natura 2000
	<i>PUMS e PGTU</i>	Campagne di informazione sulle azioni previste dal piano	Divulgazione dei risultati ottenuti e del report di monitoraggio, campagne di informazione dello stato di avanzamento delle azioni	Divulgazione dei risultati ottenuti e del report di monitoraggio, campagne di informazione dello stato di avanzamento delle azioni	Azione gestionale; si ritiene che non possa determinare alcun impatto a carico dei Siti Natura 2000

Le politiche/azioni del PUMS per le quali non è stata riscontrata alcuna possibile interazione con i siti Natura 2000 sono immediatamente escluse da ulteriori approfondimenti valutativi.

Per ogni politica/azione per la quale si è ritenuto necessario effettuare ulteriori approfondimenti valutativi, si è proceduto ad una analisi precisa (compatibilmente con il presente livello di progettazione) delle opere eventualmente previste per la sua attuazione, ed alla sovrapposizione con la localizzazione delle aree tutelate, al fine di evidenziare le possibili relazioni. Laddove si è evidenziata una localizzazione interferente o di prossimità (buffer 2000 m), si sono considerate le perturbazioni potenziali che si potrebbero verificare, gli effetti prevedibili sugli habitat, sulla fauna e sulla flora e sono definite, nel caso si rendano necessarie, le misure di mitigazione ed eventualmente di compensazione ritenute più opportune al fine di eliminare o comunque minimizzare gli effetti a carico dei siti Natura 2000 e degli habitat e delle specie in essi presenti.

Occorre sottolineare che il procedimento di individuazione delle potenziali tipologie di impatto e delle relative misure di mitigazione, ove possibile rispetto al presente livello di pianificazione, è sviluppato con riferimento a due differenti fasi dell'opera:

1. Fase di cantiere (realizzazione delle previsioni di Piano);
2. Fase di esercizio ("uso" ordinario delle previsioni di Piano).

Nel caso in esame la fase di dismissione (*decommissioning*) non è stata presa in considerazione in quanto gli interventi derivanti dalle previsioni oggetto di valutazione si fondano su criteri di massima durabilità, senza prevedere la dismissione delle opere realizzate.

Di seguito si procede nell'analisi delle azioni evidenziate in tabella, che sono ritenute potenzialmente incidenti sulle aree della Rete Natura 2000.

1.30 Valutazione preliminare della possibile interazione con i siti in esame

Le azioni del PUMS che potrebbero avere una possibile interferenza con i siti SIC-ZPS in oggetto si riferiscono come evidenziato alle seguenti tipologie:

- Completamento SFM compresi interventi infrastrutturali (Stazioni Toscanella; S. Orsola; Castiglione dei Pepoli);
- Realizzazione Linea TRAM Rossa/Verde e Gialla;
- Realizzazione Centri di Mobilità (comprese velostazioni e bike sharing);
- Rete ciclopeditonale: Realizzazione interventi Rete Strategica e Rete Integrativa;
- Realizzazione interventi infrastrutturali già finanziati e realizzazione interventi infrastrutturali previsti dal PUMS.

Per queste azioni si è realizzata una sovrapposizione con la localizzazione delle aree tutelate.

Come evidenziato nella Relazione del Piano, il PUMS rivolge un interesse particolare alla mobilità ciclabile non solo in termini di percorsi e itinerari turistici, ma anche nel progettare servizi dedicati (ciclo stazione, ricoveri protetti, officine di riparazione) e nell'organizzare la circolazione affinché siano garantiti elevati livelli di sicurezza. Gli interventi strutturali, piste protette o in promiscuo, si concentrano soprattutto laddove la velocità dei veicoli e la presenza di auto in sosta non garantiscono il transito in sicurezza.

Gli interventi di maggiore impegno economico e temporale riguardano la realizzazione di piste ciclabili in sede propria o promiscua purché si rispettino le norme per il dimensionamento.

Di seguito si riporta la sovrapposizione tra le azioni di Piano suscettibili di comportare effetti sui Siti di interesse, e le aree tutelate presenti nell'intero territorio metropolitano. Attorno ai Siti Natura 2000 è stato disegnato un buffer di 2000 m che rappresenta il limite esternamente al quale si ritiene che le azioni di Piano possano considerarsi ininfluenti rispetto agli habitat presenti nei Siti.

Successivamente si riportano alcune "focalizzazioni" centrate sulle situazioni di potenziale interferenza individuate.

La legenda riportata nella tavola iniziale rimane valida per tutte le visualizzazioni.

Figura 0-1 Relazione tra le azioni di piano suscettibili di effetti e Siti considerati (scala adattata)

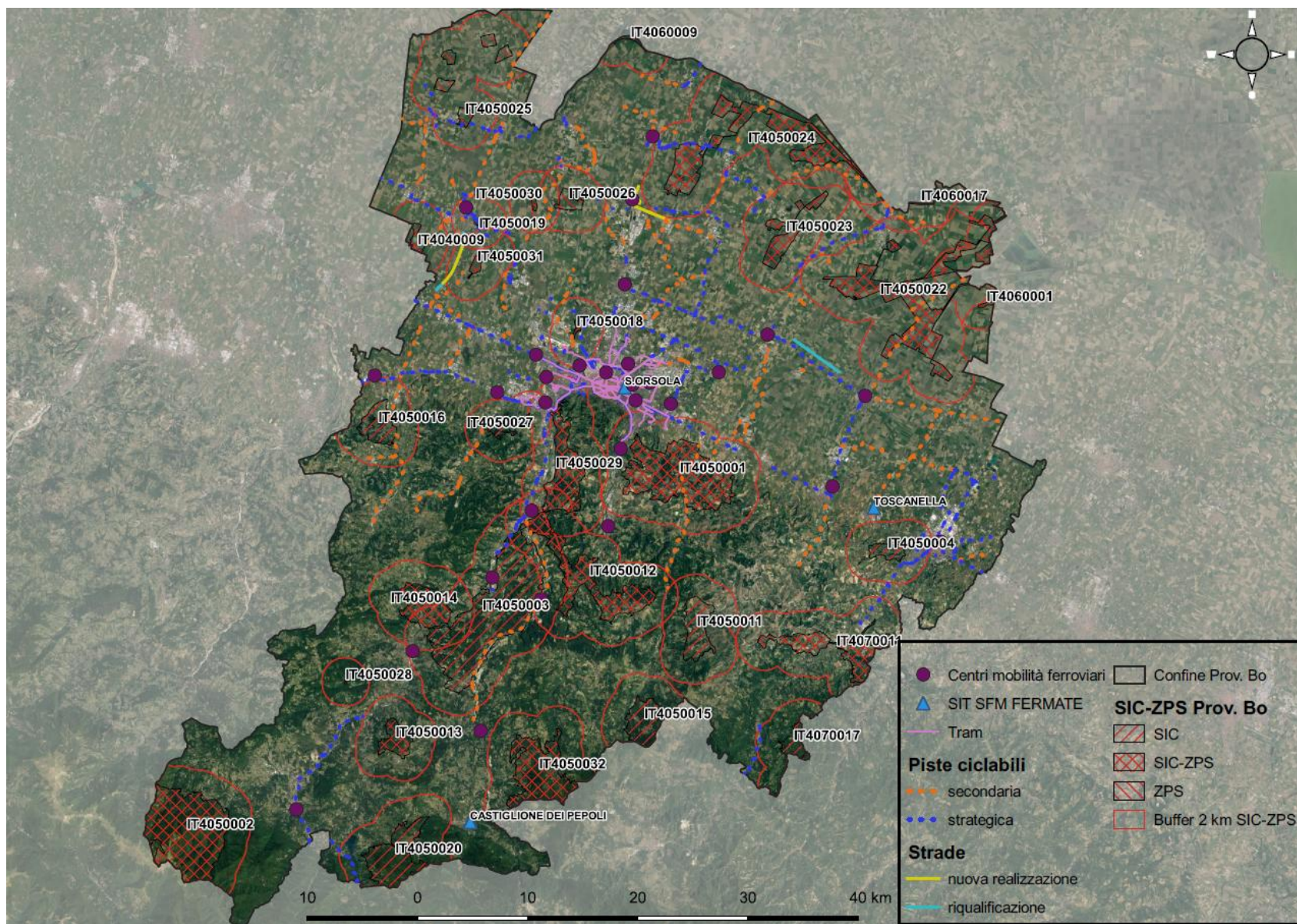


Figura 0-2 Quadro di unione delle figure alle pagine seguenti

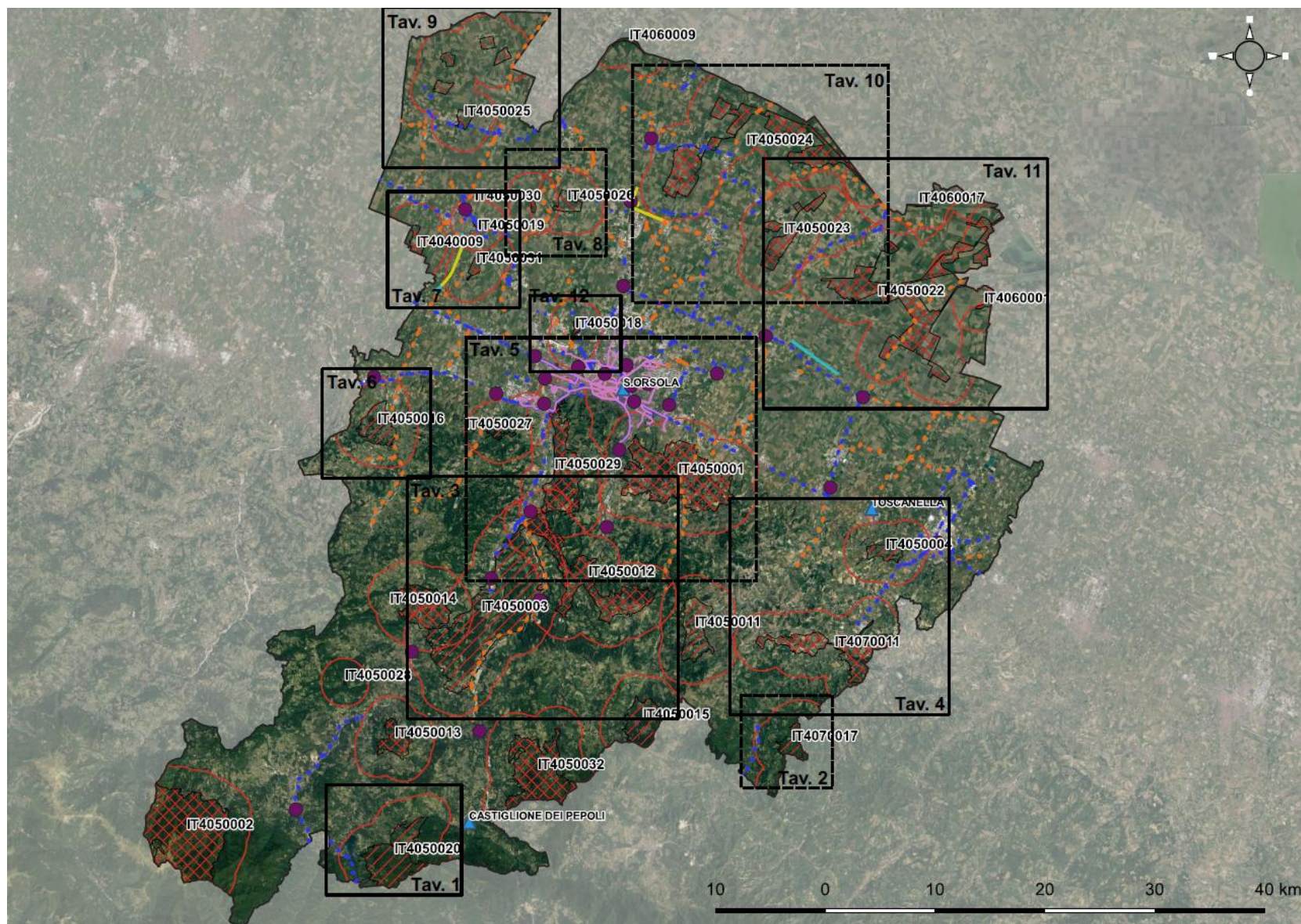
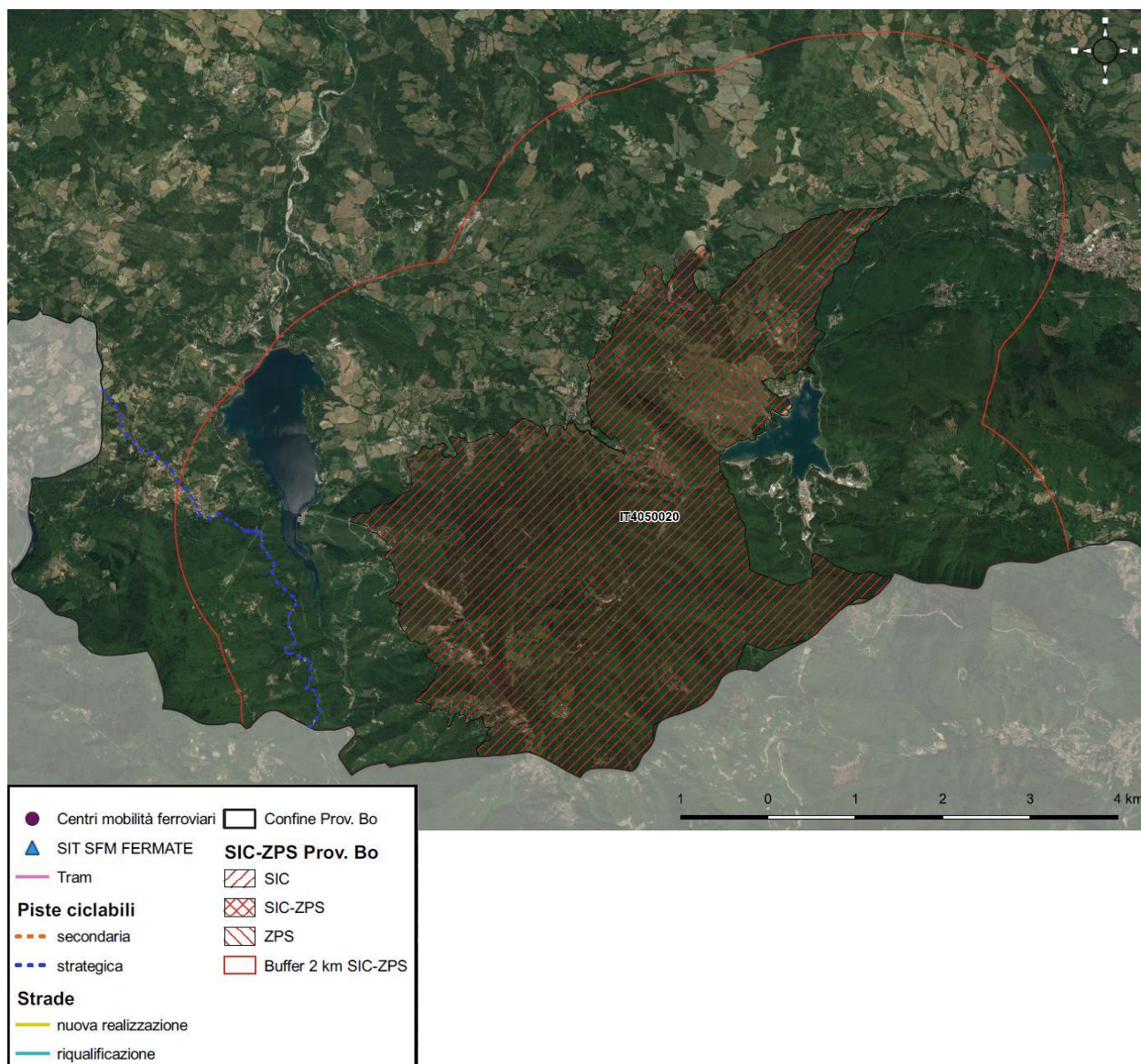


Figura 0-3 Relazione tra le azioni di piano suscettibili di effetti e Siti considerati: zoom sulla zona 1 del territorio metropolitano (scala adattata)



Nella porzione sud del territorio metropolitano, si evidenzia la presenza di itinerari cicloturistici riferiti alla Rete ciclabile “strategica” o “integrativa” che si avvicinano ad alcuni Siti; tra questi, si segnala una possibile interferenza rispetto al sito IT4050020Laghi di Suviana e Brasimone (a distanza inferiore ai 2 km). L’itinerario si appoggia al tracciato esistente della SP43 Badi - Rio Confini rimanendo sul versante opposto della valle rispetto al Sito; nella presente fase di semplice individuazione del tracciato, in assenza di informazioni sulla sezione e le caratteristiche del progetto (illuminazione, pavimentazione) si ritiene di considerare non rilevanti gli effetti sul vicino Sito; si rimanda comunque alla successiva fase attuativa una analisi di maggior dettaglio sulle possibili interferenze generate.

Figura 0-4 Relazione tra le azioni di piano suscettibili di effetti e Siti considerati: zoom sulla zona 2 del territorio metropolitano (scala adattata)



Una situazione analoga si verifica nell'area prossima al Sito IT4070017 Alto Senio, cui si avvicina l'itinerario ciclabile di fondovalle previsto lungo la SP610 "Selice", rimanendo sul versante opposto della valle e a distanza rispetto al Sito; nella presente fase di semplice individuazione del tracciato, in assenza di informazioni sulla sezione e le caratteristiche del progetto (illuminazione, pavimentazione) si ritiene di considerare non rilevanti gli effetti sul vicino Sito; si rimanda comunque alla successiva fase attuativa una analisi di maggior dettaglio sulle possibili interferenze generate.

Figura 0-5 Relazione tra le azioni di piano suscettibili di effetti e Siti considerati: zoom sulla zona 3A del territorio metropolitano (scala adattata)



cui è previsto un itinerario cicloturistico della Rete “integrativa” che si appoggia al tracciato della SP325 di Val di Setta e Val di Bisenzio: il tracciato si mantiene nel fondovalle, già piuttosto artificializzato per la presenza anche del tracciato della Autostrada A1, e percorre tutto il lato est del Sito Monte Sole, in alcuni tratti entrando all’interno del perimetro, seppur in maniera marginale, e sempre in prossimità dei tracciati infrastrutturali esistenti. Una situazione analoga si sviluppa sul margine opposto del Sito, interferito dal percorso ciclabile previsto lungo la valle del Reno, che in parte pare allontanarsi dal tracciato della SP64 Porrettana e percorrendo viabilità minori sul margine del Sito.

In questo caso, in presenza di una interferenza diretta sul Sito, per quanto marginale ed in area antropizzata, dato il livello ancora preliminare della definizione del percorso, si raccomanda un approfondimento di analisi in fase attuativa, tramite specifica procedura di Vinca, finalizzata ad evidenziare effettive interferenze sugli habitat eventualmente presenti e possibili effetti ambientali negativi.

L’immagine alla pagina seguente mostra una situazione analoga a carico del Sito IT4050012Contrafforte Pliocenico da parte del percorso cicloturistico previsto lungo la SP7 Valle dell’Idice, che si avvicina entro i 2 km dal margine del Sito: anche in questo caso si ritiene l’influenza non rilevante, rimandando eventuali approfondimenti alla fase di progettazione dell’opera.

Si segnala la previsione dei Centri di mobilità ferroviari di Sasso Marconi (a nord), Marzabotto (ad ovest), Vado (ad est) e Vergato (a sud), a distanza inferiore ai 2 km dai Siti: trattandosi però di azioni che si sviluppano entro le aree urbanizzate e in diretto rapporto con l’infrastruttura ferroviaria, si ritiene non rilevante l’influenza che essi possono generare sui siti medesimi.

Figura 0-6 Relazione tra le azioni di piano suscettibili di effetti e Siti considerati: zoom sulla zona 3B del territorio metropolitano (scala adattata)



Figura 0-7 Relazione tra le azioni di piano suscettibili di effetti e Siti considerati: zoom sulla zona 4A del territorio metropolitano (scala adattata)



La figura sopra riportata mostra una situazione analoga, in cui un percorso cicloturistico della Rete "strategica" previsto lungo la SP610 Selice (Montanara Imolese) si avvicina a distanza inferiore ai 2 km

dal Sito IT4070011 Vena del Gesso Romagnola, a nord di Casalfiumanese. Anche in questo caso le influenze sul Sito, che nella presente fase appaiono irrilevanti data la posizione lungo un asse esistente, sul versante opposto della valle rispetto al SIC-ZPS, potranno essere approfondite in fase di progettazione dell'opera.

Figura 0-8 Relazione tra le azioni di piano suscettibili di effetti e Siti considerati: zoom sulla zona 4B del territorio metropolitano (scala adattata)



L'immagine riportata mostra la previsione di un ulteriore itinerario cicloturistico, della Rete "strategica", in prossimità del Sito SIC IT4050004 Bosco della Frattona a sud di Imola: il tracciato previsto, che si approssima al sito (>2 km) senza interferirlo direttamente, si appoggia ad assi infrastrutturali esistenti (via della Cooperazione, SP610 Selice e viabilità minore andando verso sud). Anche in questo caso vale la considerazione di rimandare a opportuni approfondimenti in fase attuativa dell'opera.

Figura 0-9 Relazione tra le azioni di piano suscettibili di effetti e Siti considerati: zoom sulla zona 5 del territorio metropolitano (scala adattata)

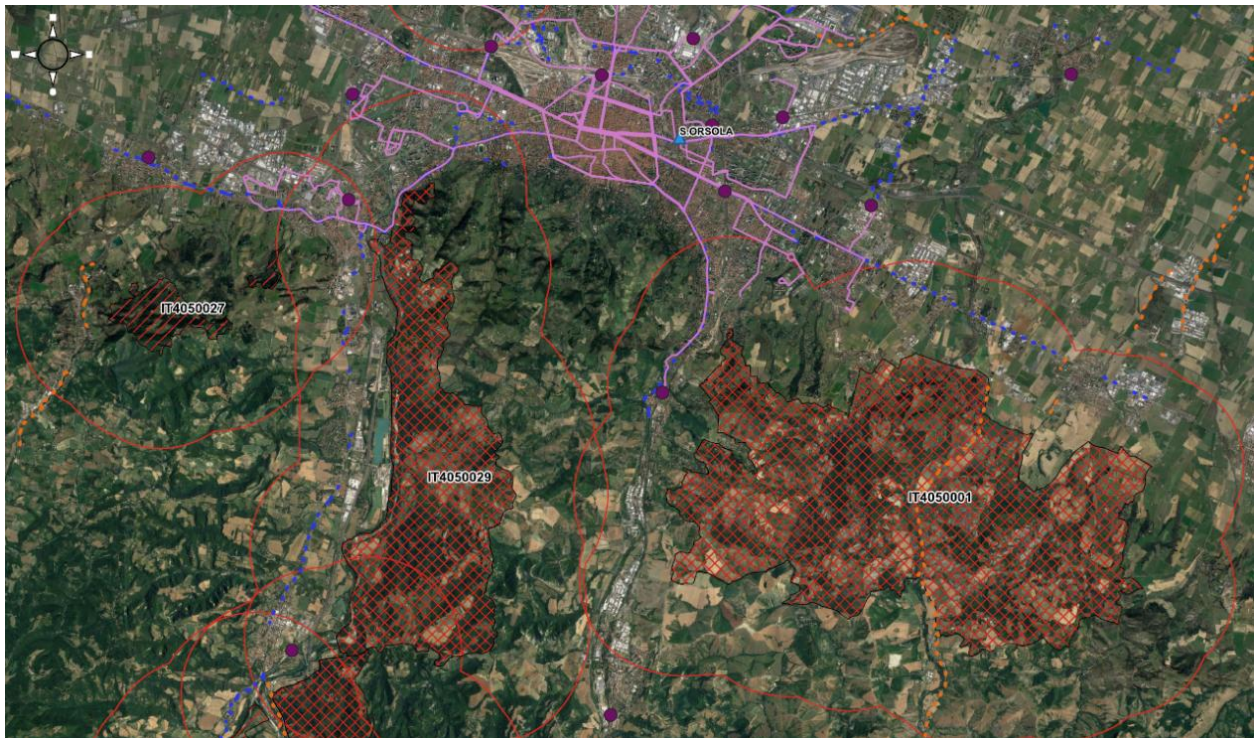
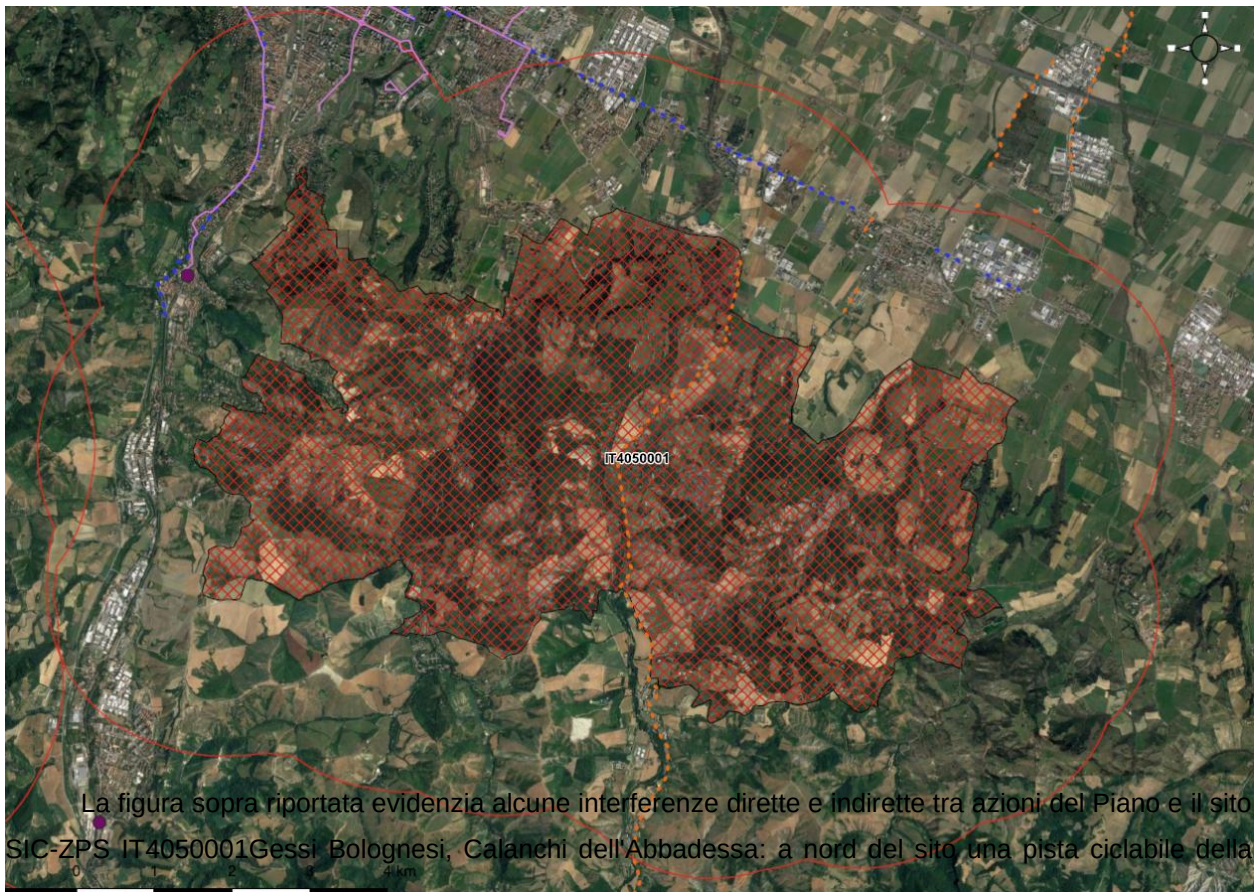


Figura 0-10 Relazione tra le azioni di piano suscettibili di effetti e Siti considerati: zoom sulla zona 5A del territorio metropolitano (scala adattata)



Rete “strategica” prevista lungo la via Emilia, e analogamente a nord ovest lungo la SS65 fino a nord di Carteria di Sesto. Per entrambe valgono le considerazioni appena svolte.

Si evidenzia inoltre la previsione di un itinerario ciclabile della Rete “integrativa” lungo la SP7 valle dell'Idice, che attraversa il Sito in direzione nord sud: per tale itinerario andrà verificata l'entità delle interferenze sviluppate, rispetto ai caratteri specifici della fascia attraversata e del progetto dell'opera, tramite specifica procedura di Vinca in fase attuativa.

Si evidenzia inoltre la previsione delle linee del Tram per l'area di San Lazzaro e San Ruffillo: trattandosi di una azione che si sviluppa lungo la viabilità esistente, ed entro aree urbanizzate, si ritiene che gli effetti sul Sito possano considerarsi irrilevanti.

Infine si evidenzia la previsione di un Centro di mobilità ferroviario presso la stazione di Rastignano: anche per tale Centro, previsto in area urbanizzata, non si rilevano potenziali effetti negativi.

La figura seguente evidenzia alcune interferenze indirette tra azioni del Piano previste a distanze inferiori ai 2 km e il sito IT4050029Boschi di San Luca e Destra Reno: si tratta di alcuni tratti di percorsi ciclabili previsti della Rete “strategica” lungo il tracciato della SP64 Porrettana nell'area di Casalecchio di Reno, Borgonuovo e Sasso Marconi, delle linee del Tram per l'ambito di Casalecchio e del Centro di mobilità ferroviario di Casalecchio Garibaldi. Per un breve tratto la linea del Tram e la pista ciclabile seguendo la Porrettana si pongono sul confine del Sito, comunque in area antropizzata: anche in questo caso, si valuta che gli effetti sul Sito non siano rilevanti, e si considera opportuno approfondire tale valutazione in sede di progettazione delle opere.

Per le restanti tratte di pista ciclabile, poste in fondovalle del Reno sul versante opposto, con interposte numerose aree urbanizzate e zone produttive, si ritiene che non siano prevedibili effetti negativi.

Figura 0-11 Relazione tra le azioni di piano suscettibili di effetti e Siti considerati: zoom sulla zona 5B del territorio metropolitano (scala adattata)

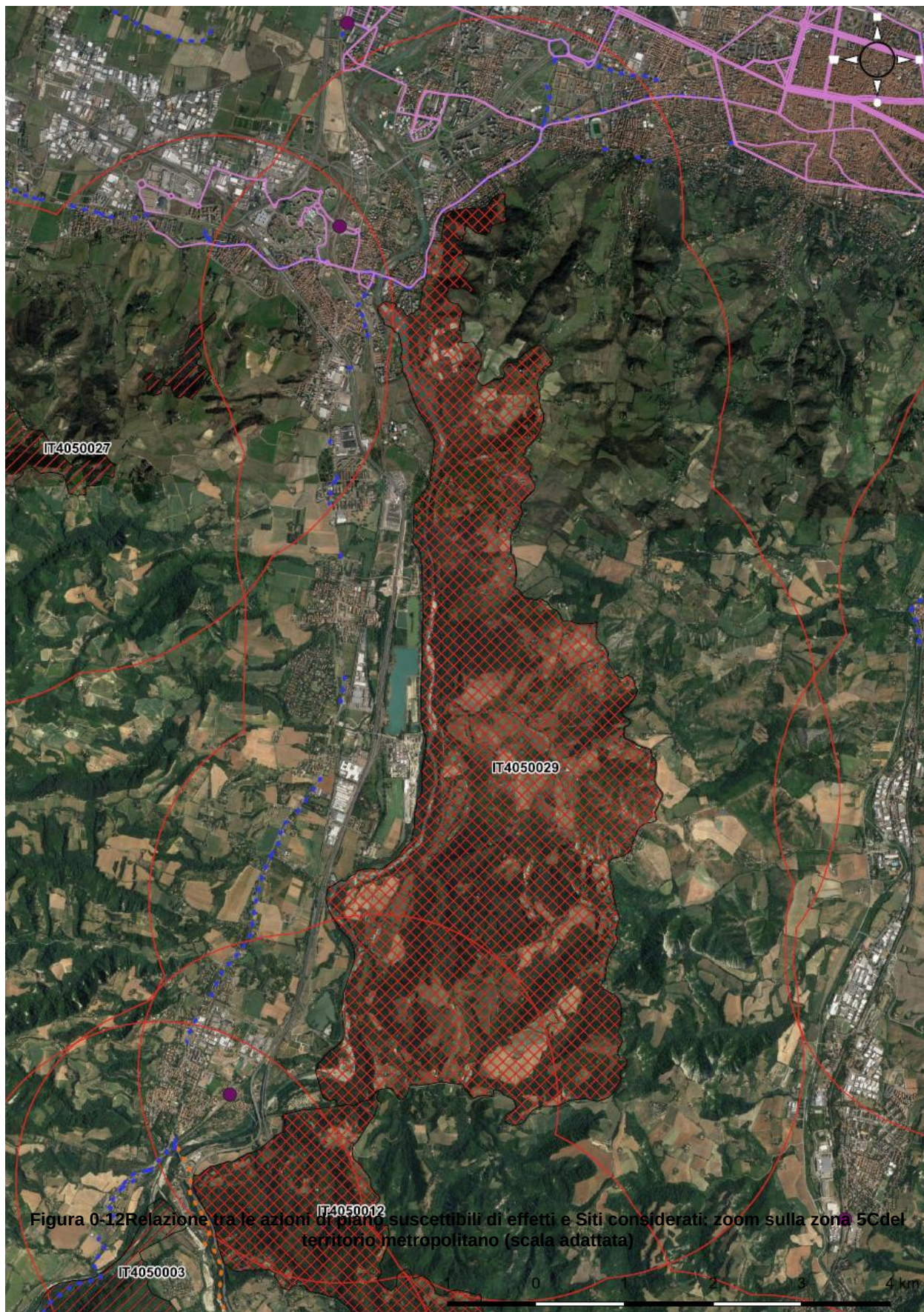


Figura 0-12 Relazione tra le azioni di piano suscettibili di effetti e Siti considerati: zoom sulla zona 5C del territorio metropolitano (scala adattata)

La figura mostra alcune azioni di Piano previste in prossimità del Sito SIC IT4050027Gessi di Monte Rocca, Monte Capra e Tizzano: alcuni tratti di pista ciclabile (Rete “strategica”) e la linea del Tram previsti lungo la SP 569 di Vignola si avvicinano infatti a circa 1 km dal Sito. Si tratta comunque di infrastrutture che si appoggiano ad assistradali esistenti, entro aree urbanizzate, per le quali valgono le considerazioni già fin qui svolte.

Per quanto riguarda il tratto di percorso ciclabile della Rete “integrativa” previsto lungo il torrente Lavino a Rivabella, che appare previsto in corrispondenza di sentieri esistenti, e a Calderino (lungo la SP 26 Valle del Lavino), nella presente fase non è possibile fare valutazioni di dettaglio su eventuali interferenze con gli habitat presenti, che si rimandano alla progettazione dell’opera.

Figura 0-13 Relazione tra le azioni di piano suscettibili di effetti e Siti considerati: zoom sulla zona 6 del territorio metropolitano (scala adattata)



alcuni tratti di pista ciclabile (Rete “strategica”) previsti lungo la SP 569 di Vignola, di una tratta di Rete “integrativa” lungo la SP 27 Valle del Samoggia, che si spinge fino al perimetro del Sito in corrispondenza dell’abitato di Montevoglio sul lato est, e di un tratto lungo la SP 28 a sudest. Anche in questi casi si tratta di infrastrutture che si appoggiano ad assi stradali esistenti; data la prossimità al Sito si ritiene opportuno prevedere un approfondimento delle analisi in fase di progettazione delle opere, per verificare le potenziali interferenze in relazione alle caratteristiche dei progetti (illuminazione e tipologia).

L’immagine di seguito riportata evidenzia alcune potenziali interferenze tra azioni di Piano e il Sito IT4050031 Cassa di Espansione del Torrente Samoggia: si tratta in particolare del nuovo asse stradale di collegamento tra San Giovanni in Persiceto e la via Emilia, previsto ad ovest del Sito, a distanza di circa 1,5 km. Il tratto centrale del percorso è di nuova realizzazione ed unisce tratte esistenti da riqualificare. Nell’area interposta tra sito e nuova infrastruttura si trovano aree agricole e insediate, in particolare lungo la SP 2 cui l’asse si connette a nord. Per valutare l’entità delle eventuali incidenze della nuova infrastruttura sul sito, che si ritengono comunque poco significative, data la antropizzazione del contesto e la presenza di altri assi infrastrutturali, si ritiene opportuno un approfondimento di analisi in fase attuativa.

A nord del Sito si notano alcune tratte di piste ciclabili della Rete “strategica” che si avvicinano a circa 2 km dal suo perimetro, lungo la SP 3 Trasversale di Pianura e la viabilità minore: data la distanza dal sito e la presenza della SP 568 Persicetana e della linea ferroviaria nell’area interposta, si ritiene che tali previsioni siano prive di effetti sul sito medesimo.

Si segnala inoltre la prossimità tra il Sito SIC-ZPS IT4040009 Manzolino e alcuni tratti di piste ciclabili della Rete “integrativa” e “strategica” previsti nord ed est: le piste ciclabili non sviluppano interferenze dirette con l’area tutelata, ma si avvicinano al suo perimetro, per cui si ritiene opportuno, pur non reputando che possano generarsi effetti negativi, approfondire tale relazione in fase di progettazione attuativa.

Figura 0-14 Relazione tra le azioni di piano suscettibili di effetti e Siti considerati: zoom sulla zona 7 del territorio metropolitano (scala adattata)

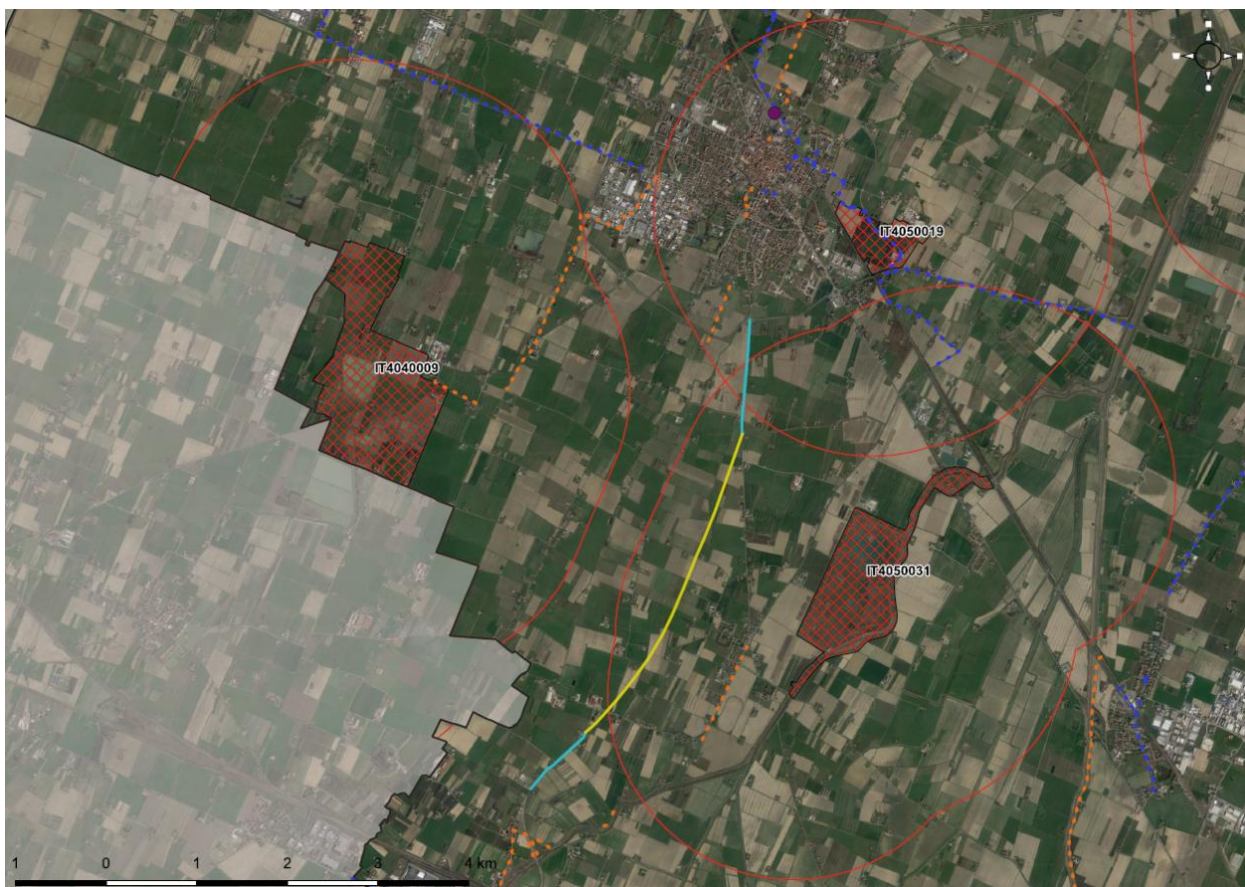


Figura 0-15 Relazione tra le azioni di piano suscettibili di effetti e Siti considerati: zoom sulla zona 7A del territorio metropolitano (scala adattata)



Trasversale di Pianura SP3: esso sconta dunque già allo stato attuale effetti dell'elevata antropizzazione ed infrastrutturazione del contesto circostante. Il Piano prevede la realizzazione di un percorso ciclabile della Rete "strategica" lungo la SP 3 fino alla ferrovia, ed un ulteriore tratto che si dirama a nord lungo via Fanin, attraversando il Sito, e prosegue verso l'area urbanizzata e ulteriormente a nord verso S. Matteo della Decima. Inoltre, il percorso prosegue a sud del Sito, verso sudovest sulla viabilità minore.

Tutto il percorso è previsto in corrispondenza di assi viabili esistenti, ma al presente livello di indicazione del Piano, non essendo ancora sviluppato il progetto dell'opera, non è possibile valutare correttamente eventuali interferenze dirette ed indirette con gli habitat presenti: si rimanda dunque tale valutazione alla fase di progettazione dell'opera, per la quale dovrà essere attivata la specifica procedura di Vinca.

Figura 0-16 Relazione tra le azioni di piano suscettibili di effetti e Siti considerati: zoom sulla zona 8 del territorio metropolitano (scala adattata)



L'immagine riportata evidenzia la previsione di un percorso ciclabile della Rete "Integrativa" tra Padulle e Castello d'Argile, in parte lungo la SP 18 e in parte lungo la viabilità minore, nell'area compresa tra i Siti ZPS IT4050030 Cassa di Espansione Dosolo e ZPS IT4050026 Bacini ex-zuccherificio di Argelato e Golenà del Fiume Reno. Si ritiene che l'effetto della previsione sui Siti possa essere scarsamente rilevante, e anche in questo caso esso andrà approfondito in fase di progettazione dell'opera, in relazione alle caratteristiche del progetto (illuminazione, tipologia, ...).

Le figure riportate di seguito mostrano la relazione tra alcuni tratti di ciclabili della Rete "strategica" e della Rete "integrativa" e l'insieme delle zone che costituiscono il Sito ZPS IT4050025 Biotopi e Ripristini Ambientali di Crevalcore. In particolare una tratta del percorso ciclabile che collega S. Matteo della decima e Crevalcore appoggiandosi in parte alla Linea ferroviaria dismessa Ferrovia Modena - Crevalcore - Decima - Porotto, attraversa il settore del Sito posto in contiguità con l'area industriale "Beni Comunali", ad est di Crevalcore. Anche in questo caso si rimanda la valutazione delle possibili incidenze negative sul Sito alla fase di progettazione dell'opera, quando saranno definite le caratteristiche tipologiche ed il tracciato effettivo, tramite Vinca specifica. Laddove i percorsi ciclabili per essere realizzati necessitassero la realizzazione di nuovi tracciati in sede propria, e dunque l'utilizzo di aree non già infrastrutturate né contigue ad infrastrutture esistenti, a distanze tali dalle aree protette da rendere

possibili effetti negativi sulle medesime, l'attuazione delle azioni di Piano dovrà essere affiancata da adeguati approfondimenti specifici (Vinca).

Figura 0-17 Relazione tra le azioni di piano suscettibili di effetti e Siti considerati: zoom sulla zona 9 del territorio metropolitano (scala adattata)



Figura 0-18 Relazione tra le azioni di piano suscettibili di effetti e Siti considerati: zoom sulla zona 9A del territorio metropolitano (scala adattata)



Figura 0-19 Relazione tra le azioni di piano suscettibili di effetti e Siti considerati: zoom sulla zona 10 del territorio metropolitano (scala adattata)



Figura 0-20 Relazione tra le azioni di piano suscettibili di effetti e Siti considerati: zoom sulla zona 10A del territorio metropolitano (scala adattata)

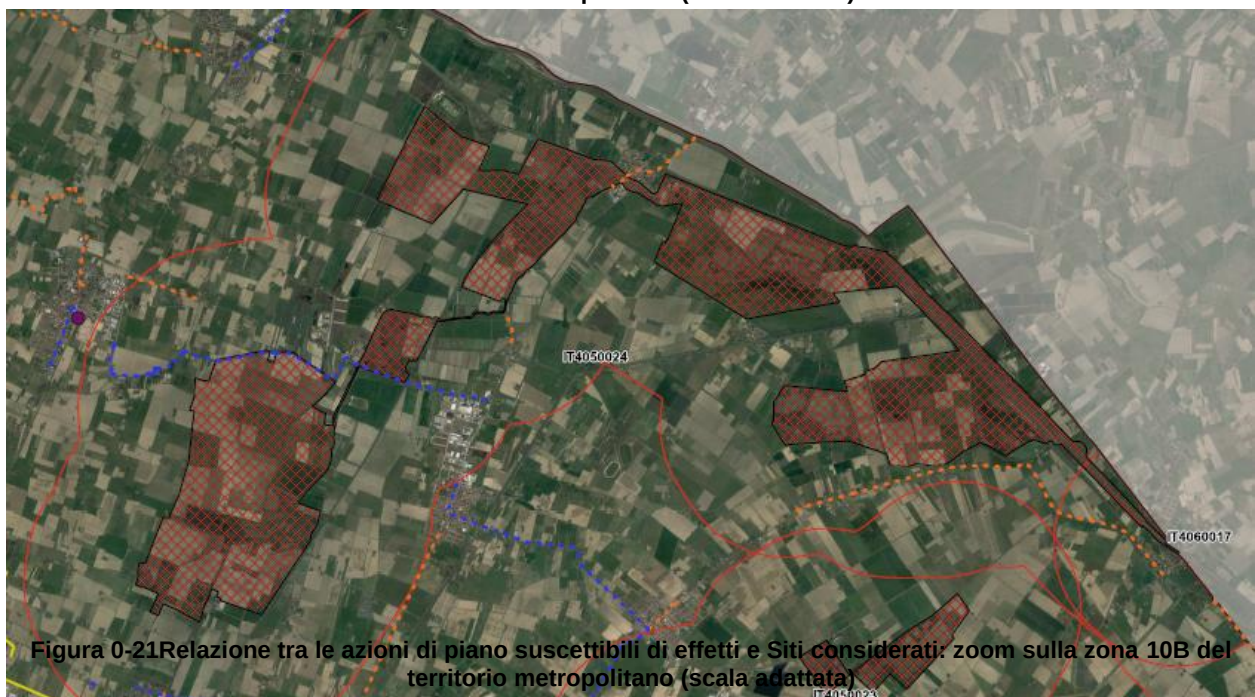


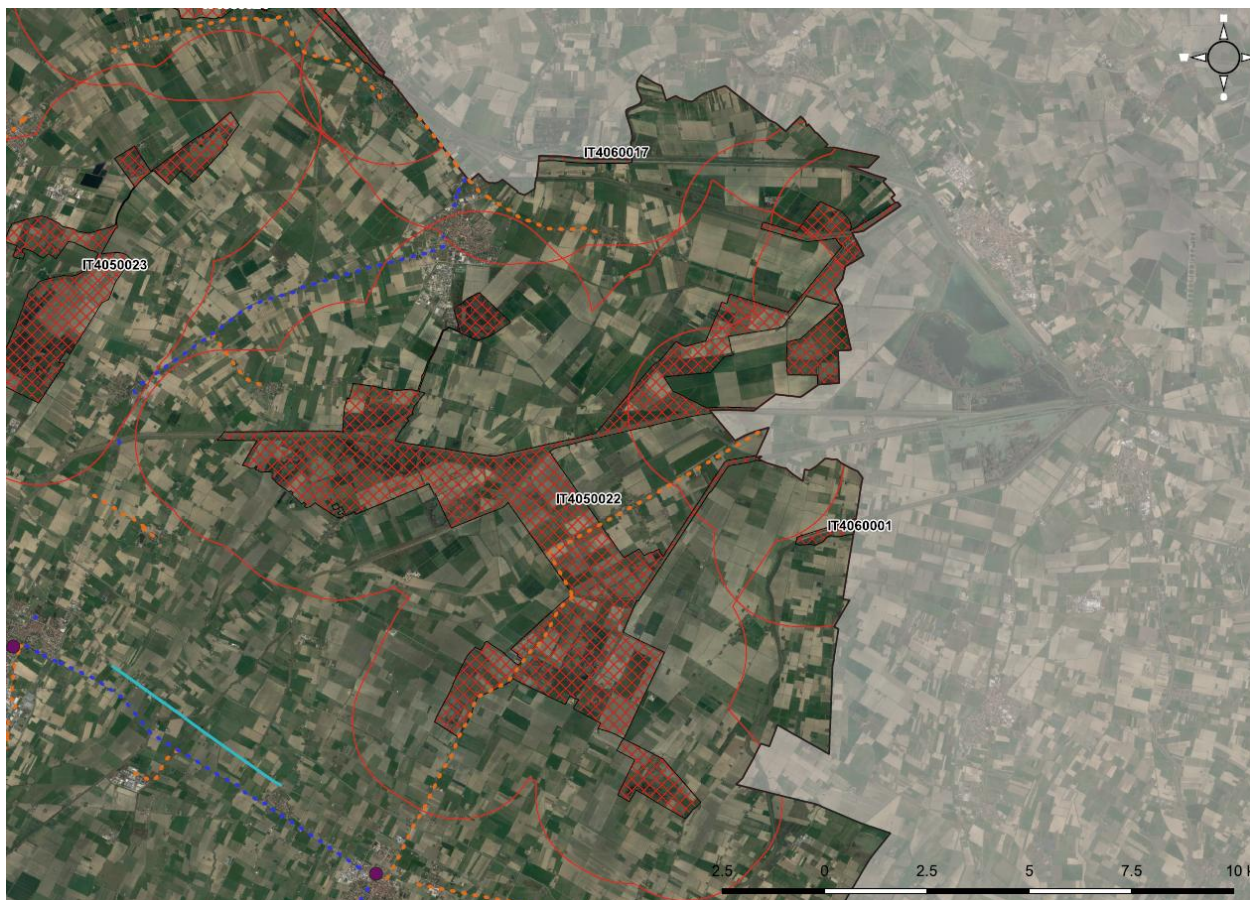
Figura 0-21 Relazione tra le azioni di piano suscettibili di effetti e Siti considerati: zoom sulla zona 10B del territorio metropolitano (scala adattata)



Una situazione di contiguità tra aree tutelate e percorsi ciclabili previsti dal Piano, analoga alle numerose già descritte, si verifica in relazione ai Siti SIC-ZPS: IT4050024 Biotopi e Ripristini Ambientali di Bentivoglio, San Pietro in Casale, Malalbergo e Baricella, IT4050023 Biotopi e Ripristini Ambientali di Budrio e Minerbio, IT4050022 Biotopi e Ripristini Ambientali di Medicina e Molinella, come evidenziato dalle figure sopra riportate.

Si ritiene che le situazioni di diretta contiguità e sovrapposizione tra percorsi ciclabili e Siti vada verificata adeguatamente nelle fasi attuative delle opere previste, in particolare laddove i nuovi percorsi ciclabili siano previsti in sede propria e su aree non già infrastrutturate né contigue ad infrastrutture esistenti, a distanze tali dalle aree protette da rendere possibili effetti negativi sulle medesime; in questi casi l'attuazione delle azioni di Piano dovrà essere affiancata da adeguati approfondimenti specifici (Vinca).

Figura 0-22 Relazione tra le azioni di piano suscettibili di effetti e Siti considerati: zoom sulla zona 11 del territorio metropolitano (scala adattata)



La figura riportata evidenzia una situazione di sovrapposizione tra un percorso ciclabile della Rete “secondaria” e il corpo principale del Sito SIC-ZPS IT4050022 Biotopi e Ripristini Ambientali di Medicina e Molinella: il percorso è previsto lungo assi stradali esistenti (SP 38; SP 29) tra Campotto e Medicina, e “lambisce” alcune delle zone umide presenti nel Sito. Allo stato attuale di semplice individuazione non è possibile analizzare in dettaglio gli effetti della realizzazione della previsione, che andranno verificati in fase di progetto con specifica Vinca.

Figura 0-23 Relazione tra le azioni di piano suscettibili di effetti e Siti considerati: zoom sulla zona 12 del territorio metropolitano (scala adattata)



La figura riportata evidenzia la previsione di alcuni percorsi ciclabili delle Reti “strategica” ed “integrativa” in prossimità del Sito SIC IT4050018 Golena San Vitale e Golena del Lippo, in prossimità dell'Aeroporto: una tratta è prevista lungo via del Triumvirato e costeggia il Sito sul lato ovest, un'altra lungo via Zanardi fino al Trebbo. Per queste situazioni valgono le considerazioni già più volte esposte, rispetto alla necessità di approfondire le valutazioni nelle fasi di definizione dei progetti.

Si segnala in particolare la previsione di una tratta ciclabile in attraversamento del fiume Reno, a nord del Trebbo: nonostante tale previsione non interessi direttamente il Sito, dato il ruolo fondamentale di connessione ecologica tra settori nord e sud dell'area metropolitana svolto dal fiume, anche in relazione agli habitat presenti nel Sito, si ritiene necessario un approfondimento specifico (Vinca) in fase di progettazione dell'opera.

L'area contigua al Sito è inoltre interessata dal ramo della rete del Tram in ingresso all'Aeroporto (riprende il tracciato del People Mover in corso di attuazione); le ulteriori tratte ciclabili e del Tram verso est interessano aree urbanizzate e ampiamente infrastrutturate, separate dal Sito di interesse da linee ferroviarie e dal tracciato Autostrada/Tangenziale, e sono considerate irrilevanti nella presente analisi.

In conclusione dell'analisi svolta e appena descritta, si evidenzia che:

- la Rete dei percorsi ciclabili prevista dal Piano (reti “integrativa” e “strategica”) in numerosi casi si avvicina alle aree tutelate, fino a distanze inferiori ai 2 km o in alcuni casi fino a costeggiarne il perimetro. È dunque possibile che si producano sui siti medesimi effetti ambientali negativi, seppure non significativi: in assenza di elementi di dettaglio sulle tipologie progettuali che saranno adottate (rispetto alla sezione, alle pavimentazioni e alla previsione di illuminazione notturna) non è possibile svolgere considerazioni approfondite sulle interferenze evidenziate, che dovranno essere approfondite in fase attuativa. In questa fase si è comunque rilevato che in prevalenza le nuove piste si appoggiano a tracciati viabili esistenti: tale scelta riduce sensibilmente la probabilità di avere nuove incidenze negative sui siti.
- In alcuni casi le opere previste per l’attuazione delle reti ciclabili interessano direttamente i Siti attraversandoli: la significatività delle incidenze negative prodotte sugli habitat presenti dovrà essere sempre approfondita tramite specifica procedura di Vinca.
- Non si sono evidenziate interferenze dirette tra nuovi assi viabilistici previsti dal Piano e aree tutelate; si è rilevata solo una situazione di contiguità a circa 1,5 km tra un nuovo asse e un Sito tutelato (IT4050031), che andrà approfondita tramite specifica Vinca.
- In riferimento ai Centri di Mobilità ferroviari e ai Siti Fermate SFM, data la posizione all’interno di aree già antropizzate, e in corrispondenza di infrastrutture ferroviarie esistenti, non si sono rilevate situazioni di criticità.
- Quanto alla rete del Tram, essa è prevista prevalentemente nelle aree urbanizzate; anche laddove si sono evidenziate alcune situazioni di prossimità con i siti, non avendosi previsione di nuovi elementi infrastrutturali, ma l’uso della viabilità esistente, si ritiene che non si producano criticità.

Interferenze sulle Componenti abiotiche:

Le interferenze che le azioni del piano potranno avere sulle componenti abiotiche (atmosfera, ambiente idrico superficiale e sotterraneo, suolo e sottosuolo, rumore) si riferiscono al consumo di suolo ed alla impermeabilizzazione di terreni permeabili. Il piano infatti non prevede opere o interventi in aree SIC che possano comportare impatti ambientali negativi importanti sulla stabilità e sulla natura dei suoli, sull'eventuale presenza di corpi idrici o sul possibile inquinamento delle falde.

Quanto alla qualità dell'aria ed al rumore, giacché obiettivo del Piano è l'aumento degli spostamenti in modalità "sostenibile" rispetto alla situazione attuale, si presume che gli effetti sulle componenti (in riferimento alla fase di esercizio) siano dei benefici generalizzati sull'ambiente e di conseguenza sulle aree naturalistiche presenti. Per la fase di realizzazione si rimanda alla fase della progettazione delle opere la previsione di adeguate misure mitigative.

Rispetto alle nuove impermeabilizzazioni, possono risultare rilevanti gli effetti di nuovi percorsi in sede propria, in particolare se in area suburbana, mentre gli interventi in affiancamento a infrastrutture esistenti o in allargamento sulla sede esistente possono essere ritenuti trascurabili.

Interferenze sulle componenti biotiche:

Le interferenze che le azioni del piano potranno avere sugli Habitat e sulle componenti floristiche e faunistiche dei siti della Rete Natura 2000 non possono essere analizzate in maniera approfondita con il livello di dettaglio del Piano.

Una valutazione più dettagliata ed approfondita degli effetti che le azioni previste dal piano potranno avere sugli habitat e le specie animali e vegetali, dovrà essere effettuata durante la fase attuativa dei singoli progetti, in particolare se direttamente interferenti con i siti, che dovranno essere sottoposti a Valutazione di Incidenza.

Nella presente fase si possono individuare alcune macro categorie di effetti di cui si consiglia un approfondimento in fase attuativa:

- *Sottrazione di habitat*

Per quanto riguarda le azioni previste dal Piano selezionate nella presente valutazione, si sono evidenziate alcune piste ciclabili delle Reti "integrativa" e "strategica" che interferendo direttamente sui Siti, possono generare un impatto da sottrazione/frammentazione di habitat; si segnalano gli itinerari ciclabili che interessano i seguenti Siti:

- Sito IT4050003 Monte Sole (percorsi lungo la SP325 di Val di Setta e Val di Bisenzio e lungo la la SP64 nella valle del Reno),
- Sito SIC-ZPS IT4050001 Gessi Bolognesi, Calanchi dell'Abbadessa (percorso lungo la SP7 valle dell'Idice),
- Sito IT4050019 La Bora (percorso lungo la SP 3 fino alla ferrovia, tratto che si dirama a nord lungo via Fanin);

- Sito ZPS IT4050025 Biotopi e Ripristini Ambientali di Crevalcore (percorso ciclabile che collega S. Matteo della decima e Crevalcore appoggiandosi in parte alla Linea ferroviaria dismessa Ferrovia Modena - Crevalcore - Decima – Porotto),
- Sito SIC-ZPS IT4050022 Biotopi e Ripristini Ambientali di Medicina e Molinella (percorso previsto lungo assi stradali esistenti, quali SP 38; SP 29 tra Campotto e Medicina).

A questo livello può risultare opportuno consigliare una progettazione attenta a ridurre al minimo le interferenze dirette con gli habitat tutelati presenti nei Siti interessati, in particolare se di interesse comunitario o prioritari. Si rimandano valutazioni di dettaglio alla fase attuativa del progetto dell'opera.

- *Disturbo da rumore in fase realizzativa*

Per quanto riguarda le azioni previste dal Piano selezionate nella presente valutazione, è possibile che nella fase realizzativa siano adoperati macchinari che vadano a generare un peggioramento del clima acustico attuale e dunque a creare un disturbo alle specie faunistiche presenti. Al presente livello di progettazione non è definita la fase realizzativa e non è dunque possibile una caratterizzazione dettagliata di questo aspetto, che andrà opportunamente valutato in fase attuativa.

- *Presenza di utenti in fase di esercizio*

Per quanto riguarda le azioni previste dal Piano selezionate nella presente valutazione, è probabile che la realizzazione delle nuove piste ciclabili, e in particolare degli itinerari cicloturistiche si avvicinano alle zone di maggior interesse naturalistico, portino una maggiore frequentazione del pubblico all'interno delle aree tutelate: l'uso di tali itinerari da parte della popolazione è infatti un obiettivo del piano. A questo livello può risultare opportuno consigliare una progettazione attenta a ridurre al minimo le interferenze dirette con gli habitat tutelati presenti nel sito, in particolare se di interesse comunitario o prioritari. Anche in questo caso si rimandano valutazioni di dettaglio alla fase attuativa dei progetti delle opere.

- *Inquinamento luminoso:*

Per quanto riguarda le azioni previste dal Piano selezionate nella presente valutazione, sia esterne in aree prossime che interne ai siti SIC (esclusivamente piste ciclabili), considerando la durabilità delle azioni stesse e la mobilità della componente faunistica presente nei siti risulta comunque opportuno valutare cautelativamente nel dettaglio l'aspetto dell'inquinamento luminoso: al presente livello di progettazione non è definita la eventuale realizzazione di nuovi impianti di illuminazione della viabilità ciclabile che potrebbe comportare l'insorgenza di fenomeni di inquinamento luminoso.

Sugli ambienti naturali l'inquinamento luminoso ha un impatto per la flora, con l'alterazione del ciclo della fotosintesi clorofilliana, per la fauna, in particolar modo per le specie notturne, private dell'oscurità a loro necessaria, e per gli uccelli, che a causa dell'inquinamento luminoso possono facilmente perdere l'orientamento nel volo notturno.

A questo livello può risultare opportuno definire una specifica prestazionale riguardante la progettazione e la realizzazione di eventuali nuovi corpi illuminanti. In dettaglio, dovranno essere minimizzati i sistemi illuminanti e gli impianti di illuminazione dovranno essere realizzati a norma della Legge Regionale 19/2003 e delle indicazioni contenute nella Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2005, n.2263 e s.m.i.. Dovranno essere utilizzati corpi illuminanti totalmente schermati (*full cut-*

off) e dovrà essere fatto divieto di utilizzare sistemi di illuminazione che rivolgano fasci di luce dal basso verso l'alto.

- *Effetto barriera delle infrastrutture:*

Per quanto riguarda le azioni sulle piste ciclabili, laddove esse sono previste a corredo di elementi infrastrutturali esistenti si ritiene non rilevante la variazione dell'effetto di "barriera" già presente allo stato attuale.

Per quanto invece riguarda elencate al punto precedente e direttamente interferenti con i Siti, risulta opportuno valutare l'aspetto della permeabilità, in quanto il nuovo tracciato potrebbe costituire una barriera trasversale agli spostamenti della fauna, ancorché tale effetto non sia paragonabile a quello provocato da una infrastruttura stradale. In relazione al livello ancora indicativo della progettazione, si ritiene che gli effetti della attuazione di tali percorsi, che potranno riguardare anche la fase di cantiere, dovranno essere valutati approfonditamente in una fase più avanzata della progettazione ed autorizzazione dell'opera.

Connessioni Ecologiche:

L'analisi svolta evidenzia che la maggior parte delle azioni del piano suscettibili di effetti sulle aree protette consiste in tratti di nuove piste ciclabili funzionali ad una migliore interconnessione della rete esistente, e ad una sua più capillare diffusione all'interno delle aree insediate: rispetto a tali interventi si ritiene che gli effetti sulla rete ecologica locale siano irrilevanti.

Per quanto riguarda gli interventi che interessano aree extraurbane (di connessione territoriale tra insediamenti separati) individuati come potenziali portatori di effetti sulla Rete Natura 2000 in quanto contigui alle aree tutelate (entro i 2 km di distanza) o direttamente interferenti con esse, risulta opportuno valutare l'aspetto della permeabilità trasversale, sia tra ambiti naturalistici ad aree adiacenti, sia, all'interno delle aree naturalistiche, tra i diversi habitat presenti, tenendo in particolare considerazione il ruolo fondamentale di "corridoi ecologici" svolto dagli elementi del reticolo delle acque superficiali, nella connessione tra i vari siti presenti nelle aree di pianura, e dai corsi d'acqua naturali nelle aree collinari.

A questo livello può risultare opportuno consigliare una progettazione attenta a ridurre al minimo le interferenze dirette con gli habitat tutelati presenti nei Siti, in particolare se di interesse comunitario o prioritari. Anche in questo caso si rimandano valutazioni di dettaglio alla fase attuativa dei progetti delle opere.

1.31 Valutazione della significatività dell'incidenza ambientale del piano/progetto

In base a quanto fin qui descritto si può evidenziare, in merito alla significatività dell'incidenza ambientale del Piano:

- il Piano comprende azioni “gestionali” e “infrastrutturali”: per le prime si è ritenuto che nello specifico non siano passibili di generare effetti sui siti Natura 2000 presenti nel territorio metropolitano,
- i Siti di Interesse Comunitario sono per lo più esterni all’area urbanizzata e concentrati nelle aree perfluviali e collinari/montane, o, in pianura, nelle aree ex vallive ormai bonificate, dove permangono o sono state ripristinate alcune zone umide; le situazioni di diretta prossimità tra aree insediate e infrastrutturate e Siti protetti sono limitate;
- gran parte delle azioni del Piano sono concentrate nelle aree urbanizzate, a scarsa valenza naturalistica ed ecologica e prive di ambiti di interesse nella presente valutazione: in riferimento a tali azioni, si ritiene che esse non abbiano effetti rilevanti sui Siti Natura 2000;
- tra le azioni estese anche alle aree extraurbane, si sono selezionate quelle direttamente interferenti con i Siti (si veda elenco al paragrafo precedente) e altre che, seppur non direttamente interferenti, si collocano entro un ambito di 2 km attorno ai Siti: per queste si ritiene che possano generare effetti sui Siti di interesse, che sono stati approfonditi nella presente analisi;
- in relazione al tipo di azioni potenzialmente impattanti selezionate (sostanzialmente percorsi ciclabili) si sono individuati i potenziali effetti sui Siti di interesse, in particolare sulle componenti abiotiche (consumo di suolo e nuove impermeabilizzazioni), sulle componenti biotiche (sottrazione di habitat; disturbo da rumore in fase realizzativa; presenza di utenti in fase di esercizio; inquinamento luminoso; effetto barriera delle infrastrutture);
- quanto alle potenziali incidenze sulle componenti abiotiche, il Piano non prevede opere o interventi in aree SIC che possano comportare impatti ambientali negativi importanti sulla stabilità e sulla natura dei suoli, sull’eventuale presenza di corpi idrici o sul possibile inquinamento delle falde; rispetto al consumo di suolo e nuove impermeabilizzazioni, potranno essere valutati nelle fasi attuative dei progetti;
- quanto alle potenziali incidenze sulle componenti biotiche, le interferenze che le azioni di piano direttamente incidenti sui Siti Natura 2000 individuati (percorsi ciclabili direttamente interferenti i Siti IT4050003Monte Sole, IT4050001Gessi Bolognesi, Calanchi dell’Abbadessa, IT4050019La Bora, IT4050025 Biotopi e Ripristini Ambientali di CrevalcoreIT4050022 Biotopi e Ripristini Ambientali di Medicina e Molinella)potranno avere sugli Habitat e sulle componenti floristiche e faunistiche presenti non possono essere analizzate in maniera approfondita con il livello di dettaglio del PUMS; una valutazione più dettagliata ed approfondita dovrà essere effettuata nelle fasi attuative dei singoli progetti, che dovranno essere sottoposti a Valutazione di Incidenza;
- quanto agli effetti sulle connessioni ecologiche, si evidenzia che la maggior parte delle piste ciclabili previste insiste entro ambiti urbanizzati e infrastrutturati;per quanto riguarda gli interventi in area extraurbana individuati come potenzialmente portatori di incidenze negative sulla Rete Natura 2000 (percorsi ciclabili contigui o direttamente interferenti con i Siti, e nuovo asse stradale in zona “Budrie” a sud di S. Giovanni in Persiceto), gli effetti sulle capacità connettive degli

elementi della rete ecologica locale, rappresentati prevalentemente dal reticolo delle acque superficiali, della loro realizzazione andranno adeguatamente valutati nelle fasi attuative.

Si ritiene opportuno rilevare che obiettivo del Piano è l'aumento degli spostamenti in modalità "sostenibile" rispetto alla situazione attuale, con conseguenti benefici generalizzati sull'ambiente e di conseguenza sulle aree naturalistiche presenti.

Si può quindi valutare, tenuto conto della situazione descritta, che l'incidenza del Piano sia limitata, e che introduca elementi di attenzione ma anche effetti migliorativi.

1.32 Indicazione d'eventuali misure di mitigazione dell'incidenza delle opere/attività previste

Si specifica che il livello di dettaglio del PUMS non si presta alla definizione di adeguate misure di mitigazione dell'incidenza delle azioni previste; tale definizione viene dunque rimandata alle successive fasi attuative delle opere previste.

Si considera dunque di dare le seguenti prescrizioni di carattere generale:

- verifica in fase attuativa (attraverso specifica Valutazione di Incidenza) delle potenziali incidenze tra le piste ciclabili che si collocano nelle immediate adiacenze di siti della Rete Natura 2000 (distanze fino a 2 km); lo stesso dicasi per il nuovo asse stradale previsto a sud di S. Giovanni in Persiceto; all'interno di tali Studi saranno da evidenziare eventuali interventi di mitigazione specificamente studiati in relazione alle opere previste, agli habitat più prossimi e alle sensibilità presenti;
- verifica in fase attuativa (attraverso specifica Valutazione di Incidenza) delle previsioni di piste ciclabili direttamente interferenti con i Siti; all'interno di tali Studi saranno da evidenziare eventuali adeguati interventi di mitigazione specificamente studiati in relazione alle attività/opere previste ed agli habitat e sensibilità presenti.

FORMULARI DEI SITI PRESENTI NEL TERRITORIO METROPOLITANO



NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM

For Special Protection Areas (SPA),
Proposed Sites for Community Importance (pSCI),
Sites of Community Importance (SCI) and
for Special Areas of Conservation (SAC)

SITE IT4050003

SITENAME Monte Sole

TABLE OF CONTENTS

- [1. SITE IDENTIFICATION](#)
- [2. SITE LOCATION](#)
- [3. ECOLOGICAL INFORMATION](#)
- [4. SITE DESCRIPTION](#)
- [5. SITE PROTECTION STATUS](#)
- [6. SITE MANAGEMENT](#)
- [7. MAP OF THE SITE](#)

1. SITE IDENTIFICATION

1.1 Type B	1.2 Site code IT4050003	Back to top

1.3 Site name

Monte Sole

1.4 First Compilation date 1995-04	1.5 Update date 2017-01

1.6 Respondent:

Name/Organisation:	Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Ambiente, Difesa del Suolo e della Costa - Servizio Parchi e Risorse forestali
Address:	Viale della Fiera, 8 - 40127 Bologna
Email:	segrprn@regione.emilia-romagna.it

Date site proposed as SCI:	1995-06
Date site confirmed as SCI:	No data
Date site designated as SAC:	No data
National legal reference of SAC designation:	No data

2. SITE LOCATION

[Back to top](#)

		0.69		G	D			
7220		1.23		G	C	C	A	C
8310		0.1		G	B	C	B	B
9180		37.35		G	B	C	A	B
91AA		23.79		G	B	C	B	B
91E0		4.76		G	B	C	A	B
9260		797.17		G	A	C	A	A
92A0		80.96		G	B	C	A	B
9340		8.28		G	C	C	A	B

- **PF:** for the habitat types that can have a non-priority as well as a priority form (6210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.
- **NP:** in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional)
- **Cover:** decimal values can be entered
- **Caves:** for habitat types 8310, 8330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available.
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation)

3.2 Species referred to in Article 4 of Directive 2009/147/EC and listed in Annex II of Directive 92/43/EEC and site evaluation for them

Species					Population in the site						Site assessment			
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D.qual.	A B C D	A B C		
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	G
I	1092	Austropotamobius pallipes			p				P	DD	C	B	C	B
F	1138	Barbus meridionalis			p				V	DD	C	B	C	C
F	1137	Barbus plebejus			p				C	DD	C	B	C	B
M	1352	Canis lupus			p				P	DD	C	B	C	B
I	1088	Cerambyx cerdo			p				P	DD	C	B	C	C
F	5304	Cobitis bilineata			p				V	DD	C	C	C	C
B	A253	Delichon urbica			r				C	DD	C	B	C	C
I	6199	Euplagia quadripunctaria			p				P	DD	C	B	C	C
B	A103	Falco peregrinus			p				R	DD	C	A	C	B
P	4104	Himantoglossum adriaticum			p				P	DD	C	B	C	B
B	A300	Hippolais polyglotta			r				C	DD	C	B	C	C

B	A251	Hirundo rustica			r				C	DD	C	B	C	C
B	A338	Lanius collurio			r				C	DD	C	B	C	C
I	1083	Lucanus cervus			p				P	DD	C	B	C	C
B	A246	Lullula arborea			r				C	DD	C	B	C	C
B	A271	Luscinia megarhynchos			r				C	DD	C	B	C	C
B	A319	Muscicapa striata			r				C	DD	C	B	C	C
M	1321	Myotis emarginatus			p				P	DD	C	B	C	B
B	A337	Oriolus oriolus			r				C	DD	C	B	C	C
B	A072	Pernis apivorus			r				R	DD	C	B	C	C
B	A274	Phoenicurus phoenicurus			r				C	DD	C	B	C	C
B	A313	Phylloscopus bonelli			r				C	DD	C	B	C	C
F	5962	Protochondrostoma genei			p				C	DD	C	B	C	B
M	1303	Rhinolophus hipposideros			p				P	DD	C	B	C	B
B	A304	Sylvia cantillans			r				C	DD	C	B	C	C
B	A309	Sylvia communis			r				C	DD	C	B	C	C
F	5331	Telestes muticellus			p				C	DD	C	B	C	B
A	1167	Triturus carnifex			p				P	DD	C	B	C	C
B	A232	Upupa epops			r				R	DD	C	B	C	C
I	1014	Vertigo angustior			p				P	DD	B	B	A	B

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Type:** p = permanent, r = reproducing, c = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see [reference portal](#))
- **Abundance categories (Cat.):** C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation); VP = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)

3.3 Other important species of flora and fauna (optional)

Species					Population in the site				Motivation					
Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size		Unit	Cat.	Species Annex		Other categories			
					Min	Max		C R V P	IV	V	A	B	C	D
P		Anacamptis pyramidalis						P					X	
I		Coenonympha dorus						P						X

		aquilonia												
R	1281	Elaphe longissima						P	X					
F	5642	Esox lucius						P			X			
F	5656	Gobio gobio						P			X			
I		Maculinea rebeli						P						X
M	1312	Nyctalus noctula						P	X					
P		Ononis masquillierii						P				X		
P		Orchis coriophora						P					X	
F	5777	Padogobius martensii						P			X			
P		Pinus sylvestris						P						X
M	1317	Pipistrellus nathusii						P	X					
M	1329	Plecotus austriacus						P	X					
F	5885	Tinca tinca						P						X
I	1053	Zerynthia polyxena						P	X					

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, Fu = Fungi, I = Invertebrates, L = Lichens, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **CODE:** for Birds, Annex IV and V species the code as provided in the reference portal should be used in addition to the scientific name
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting, (see [reference portal](#))
- **Cat.:** Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present
- **Motivation categories:** **IV, V:** Annex Species (Habitats Directive), **A:** National Red List data; **B:** Endemics; **C:** International Conventions; **D:** other reasons

4. SITE DESCRIPTION

[Back to top](#)

4.1 General site character

Habitat class	% Cover
N12	10.0
N06	2.0
N18	1.0
N16	40.0
N21	1.0
N20	1.0
N07	1.0

N22	2.0
N09	5.0
N08	10.0
N10	15.0
N14	5.0
N23	1.0
N19	1.0
N15	5.0
Total Habitat Cover	100

Other Site Characteristics

Area collinare situata tra il torrente Setta e il fiume Reno. Boschi mesofili, xerofili, castagneti, boschi igrofili; arbusteti e praterie. Massiccio rilievo arenaceo. Sorgenti petrificanti. Agricoltura tradizionale (archeofite).

4.2 Quality and importance

Specie vegetali CORINE appendice K: Himantoglossum adriaticum, Orchis coriophora, Ononis masquillierii. RARE: Orchis coriophora, Pinus sylvestris. POPOLAZIONI APPENNINICHE: Pinus sylvestris. RARISSIME e MINACCIATE: Serapias cordigera. Specie animali: sporadica presenza di Falco peregrinus e Falco biarmicus. Esox lucius: scomparso da interi bacini idrogarfici, indicatore di buone condizioni ecologiche. Gobio gobio: in Emilia-Romagna specie relativamente diffusa ma fortemente rarefatta negli ultimi decenni, in regressione in ampi settori dell'areale italiano. Tinca tinca: specie in declino in Emilia-Romagna.

5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

[Back to top](#)

5.1 Designation types at national and regional level:

Code	Cover [%]	Code	Cover [%]	Code	Cover [%]
IT04	96.0	IT13	4.0		

5.2 Relation of the described site with other sites:

designated at national or regional level:

Type code	Site name	Type	Cover [%]
IT04	Parco Regionale Monte Sole	*	96.0

6. SITE MANAGEMENT

[Back to top](#)

6.1 Body(ies) responsible for the site management:

Organisation:	ENTI GESTORI: Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia orientale - Regione Emilia-Romagna
Address:	recapiti ed email consultabili sul web: http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/parchi-natura2000/rete-natura-2000/enti
Email:	-

6.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:



- ☐ Yes
- ☐ No, but in preparation
- ☒ No

6.3 Conservation measures (optional)

sono vigenti le Misure Specifiche di Conservazione e sono consultabili sul web:
<http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/parchi-natura2000/rete-natura-2000/msc-pg>

7. MAP OF THE SITES

[Back to top](#)

INSPIRE ID:

Map delivered as PDF in electronic format (optional)

☐ Yes ☒ No

Reference(s) to the original map used for the digitalisation of the electronic boundaries (optional).

237SO 237SE 237NO 237NE 1:25.000 UTM



NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM

For Special Protection Areas (SPA),
Proposed Sites for Community Importance (pSCI),
Sites of Community Importance (SCI) and
for Special Areas of Conservation (SAC)

SITE IT4050004
SITENAME Bosco della Frattona

TABLE OF CONTENTS

- [1. SITE IDENTIFICATION](#)
- [2. SITE LOCATION](#)
- [3. ECOLOGICAL INFORMATION](#)
- [4. SITE DESCRIPTION](#)
- [5. SITE PROTECTION STATUS](#)
- [6. SITE MANAGEMENT](#)
- [7. MAP OF THE SITE](#)

1. SITE IDENTIFICATION

1.1 Type B	1.2 Site code IT4050004	Back to top

1.3 Site name

Bosco della Frattona

1.4 First Compilation date 1995-04	1.5 Update date 2017-01

1.6 Respondent:

Name/Organisation:	Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Ambiente, Difesa del Suolo e della Costa - Servizio Parchi e Risorse forestali
Address:	Viale della Fiera, 8 - 40127 Bologna
Email:	segrprn@regione.emilia-romagna.it

Date site proposed as SCI:	1995-06
Date site confirmed as SCI:	No data
Date site designated as SAC:	No data
National legal reference of SAC designation:	No data

2. SITE LOCATION

[Back to top](#)

2.1 Site-centre location [decimal degrees]:

Longitude

11.661111

Latitude

44.353611

2.2 Area [ha]:

392.0

2.3 Marine area [%]

0.0

2.4 Sitelength [km]:

0.0

2.5 Administrative region code and name

NUTS level 2 code

Region Name

ITD5

Emilia-Romagna

2.6 Biogeographical Region(s)

Continental (100.0
%)

3. ECOLOGICAL INFORMATION

3.1 Habitat types present on the site and assessment for them

[Back to top](#)

Annex I Habitat types						Site assessment			
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	A B C D	A B C		
						Representativity	Relative Surface	Conservation	Global
3150 			0.4		G	B	C	B	B
5130 			1.0		P	B	C	B	B
6210 	X		1.0		P	B	C	B	B
8310 			0.05		G	B	C	B	B
91AA 			17.78		G	B	C	B	B
91L0 			5.81		G	A	C	B	B
92A0 			5.82		G	B	C	B	B

- PF:** for the habitat types that can have a non-priority as well as a priority form (6210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.
- NP:** in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional)

- **Cover:** decimal values can be entered
- **Caves:** for habitat types 8310, 8330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available.
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation)

3.2 Species referred to in Article 4 of Directive 2009/147/EC and listed in Annex II of Directive 92/43/EEC and site evaluation for them

Species					Population in the site						Site assessment			
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D.qual.	A B C D	A B C		
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo.
B	A226	Apus apus			c				P	DD	D			
I	1088	Cerambyx cerdo			p				P	DD	C	B	C	C
B	A212	Cuculus canorus			r				P	DD	C	B	C	C
B	A253	Delichon urbica			c				P	DD	D			
I	6199	Euplagia quadripunctaria			p				P	DD	C	B	C	C
B	A300	Hippolais polyglotta			r				P	DD	C	B	C	C
B	A251	Hirundo rustica			c				P	DD	D			
B	A233	Jynx torquilla			r				P	DD	C	B	C	C
I	1083	Lucanus cervus			p				P	DD	C	B	C	B
B	A271	Luscinia megarhynchos			r				P	DD	C	B	C	C
M	1321	Myotis emarginatus			p				P	DD	C	B	C	B
B	A337	Oriolus oriolus			r				P	DD	C	B	C	C
B	A274	Phoenicurus phoenicurus			r				P	DD	C	B	C	C
M	1304	Rhinolophus ferrumequinum			p				P	DD	C	B	C	B
M	1303	Rhinolophus hipposideros			p				V	DD	C	B	C	B
B	A210	Streptopelia turtur			r				P	DD	C	B	C	C
B	A304	Sylvia cantillans			r				P	DD	C	B	C	C
B	A309	Sylvia communis			r				P	DD	C	B	C	C
A	1167	Triturus carnifex			p				P	DD	C	B	C	C
B	A232	Upupa epops			r				P	DD	C	B	C	C

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public

access enter: yes

- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Type:** p = permanent, r = reproducing, c = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see [reference portal](#))
- **Abundance categories (Cat.):** C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation); VP = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)

3.3 Other important species of flora and fauna (optional)

Species					Population in the site			Motivation						
Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size		Unit	Cat.	Species Annex		Other categories			
					Min	Max		C R V P	IV	V	A	B	C	D
I		Cerambyx miles						P						X
I		Cerambyx welensii						P						X
R	2452	Coronella girondica						P			X			
R	1281	Elaphe longissima						P	X					
I		Somatochlora meridionalis						P						X
I		Stomis bucciarellii						P						X

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, Fu = Fungi, I = Invertebrates, L = Lichens, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **CODE:** for Birds, Annex IV and V species the code as provided in the reference portal should be used in addition to the scientific name
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting, (see [reference portal](#))
- **Cat.:** Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present
- **Motivation categories:** IV, V: Annex Species (Habitats Directive), A: National Red List data; B: Endemics; C: International Conventions; D: other reasons

4. SITE DESCRIPTION

[Back to top](#)

4.1 General site character

Habitat class	% Cover
N22	1.0
N16	20.0
N14	10.0

N12	17.0
N23	1.0
N21	20.0
N15	10.0
N08	20.0
N06	1.0
Total Habitat Cover	100

Other Site Characteristics

Lembo residuo di querceto a *Quercus petraea* su conoidi e sabbie gialle, nella parte umida e fresca della ripida forra formata dal torrente Correcchio, esposta a nord-ovest. La sommità e il versante opposto presentano invece aspetti xerici, con querceto a *Quercus pubescens* e rupi scoscese di sabbie gialle. Sono inoltre compresi i limitrofi coltivati solcati dai fossi tributari del Correcchio. L'habitat 6210 è da considerarsi prioritario.

4.2 Quality and importance

Specie animali: Coronella girondica, specie presente con distribuzione altamente frammentata lungo la fascia medio-montana e collinare. Specializzata ad habitat xerici. Scarse conoscenze sulla distribuzione ed ecologia di popolazione. Unico sito conosciuto in regione di Coenagrion mercuriale.

5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

[Back to top](#)

5.1 Designation types at national and regional level:

Code	Cover [%]	Code	Cover [%]	Code	Cover [%]
IT00	96.0	IT05	4.0		

5.2 Relation of the described site with other sites:

designated at national or regional level:

Type code	Site name	Type	Cover [%]
IT05	Riserva Naturale Regionale Bosco della Frattona	+	4.0

6. SITE MANAGEMENT

[Back to top](#)

6.1 Body(ies) responsible for the site management:

Organisation:	ENTE GESTORE: Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Romagna
Address:	recapiti ed email consultabili sul web: http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/parchi-natura2000/rete-natura-2000/enti
Email:	-

6.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

☐	Yes
☐	No, but in preparation
☒	No

6.3 Conservation measures (optional)

sono vigenti le Misure Specifiche di Conservazione e sono consultabili sul web:
<http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/parchi-natura2000/rete-natura-2000/msc-pg>

7. MAP OF THE SITES

[Back to top](#)

INSPIRE ID:

Map delivered as PDF in electronic format (optional)

☐ Yes ☒ No

Reference(s) to the original map used for the digitalisation of the electronic boundaries (optional).

239NO 238NE 1:25.000 UTM



NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM

For Special Protection Areas (SPA),
Proposed Sites for Community Importance (pSCI),
Sites of Community Importance (SCI) and
for Special Areas of Conservation (SAC)

SITE IT4050016
SITENAME Abbazia di Monteveglio

TABLE OF CONTENTS

- [1. SITE IDENTIFICATION](#)
- [2. SITE LOCATION](#)
- [3. ECOLOGICAL INFORMATION](#)
- [4. SITE DESCRIPTION](#)
- [5. SITE PROTECTION STATUS](#)
- [6. SITE MANAGEMENT](#)
- [7. MAP OF THE SITE](#)

1. SITE IDENTIFICATION

1.1 Type B	1.2 Site code IT4050016	Back to top

1.3 Site name

Abbazia di Monteveglio

1.4 First Compilation date 2002-06	1.5 Update date 2017-01

1.6 Respondent:

Name/Organisation: Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Ambiente, Difesa del Suolo e della Costa - Servizio Parchi e Risorse forestali
Address: Viale della Fiera, 8 - 40127 Bologna
Email: segrprn@regione.emilia-romagna.it

Date site proposed as SCI:	2002-07
Date site confirmed as SCI:	No data
Date site designated as SAC:	No data
National legal reference of SAC designation:	No data

2. SITE LOCATION

[Back to top](#)

2.1 Site-centre location [decimal degrees]:

Longitude

11.078889

Latitude

44.465

2.2 Area [ha]:

882.0

2.3 Marine area [%]

0.0

2.4 Sitelength [km]:

0.0

2.5 Administrative region code and name

NUTS level 2 code	Region Name
ITD5	Emilia-Romagna

2.6 Biogeographical Region(s)

Continental

(100.0 %)

3. ECOLOGICAL INFORMATION

3.1 Habitat types present on the site and assessment for them

[Back to top](#)

Annex I Habitat types						Site assessment			
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	A B C D	A B C		
						Representativity	Relative Surface	Conservation	Global
3140 <i>i</i>			0.13		G	C	C	C	C
3270 <i>i</i>			6.57		G	C	C	B	B
5130 <i>i</i>			7.66		G	B	C	C	C
6210 <i>i</i>	X		38.49		G	B	C	B	B
6220 <i>i</i>			15.67		G	B	C	B	B
6410 <i>i</i>			0.42		G	B	C	B	B
91AA <i>i</i>			33.61		G	B	C	B	B
92A0 <i>i</i>			8.56		G	B	C	B	C

- **PF:** for the habitat types that can have a non-priority as well as a priority form (6210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.
- **NP:** in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional)
- **Cover:** decimal values can be entered
- **Caves:** for habitat types 8310, 8330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available.
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation)

3.2 Species referred to in Article 4 of Directive 2009/147/EC and listed in Annex II of Directive 92/43/EEC and site evaluation for them

Species					Population in the site						Site assessment			
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D.qual.	A B C D	A B C		
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo.
B	A229	Alcedo atthis			r				P	DD	C	B	C	B
B	A224	Caprimulgus europaeus			r				P	DD	C	B	C	B
B	A379	Emberiza hortulana			r				P	DD	C	B	C	B
B	A233	Jynx torquilla			r				P	DD	C	B	C	B
B	A338	Lanius collurio			r				P	DD	C	B	C	B
I	1083	Lucanus cervus			p				P	DD	C	B	C	B
B	A319	Muscicapa striata			r				P	DD	C	B	C	B
B	A214	Otus scops			r				P	DD	C	B	C	B
B	A072	Pernis apivorus			r				P	DD	C	B	C	B
A	1167	Triturus carnifex			p				P	DD	C	B	C	B

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Type:** p = permanent, r = reproducing, c = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see [reference portal](#))
- **Abundance categories (Cat.):** C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation); VP = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)

3.3 Other important species of flora and fauna (optional)

Species					Population in the site			Motivation	

Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size		Unit	Cat.	Species Annex		Other categories			
					Min	Max		C R V P	IV	V	A	B	C	D
R	2437	Chalcides chalcides						P					X	
R	1281	Elaphe longissima						P	X					
M	1327	Eptesicus serotinus						P	X					
P	1866	Galanthus nivalis						C		X				
A	5358	Hyla intermedia						P	X					
M	5365	Hypsugo savii						P	X					
P		Lilium martagon						P						X
P		Limodorum abortivum						P						X
A		Lissotriton vulgaris						P			X			
P		Ononis masquillierii						P				X		
P		Ophrys apifera						P					X	
P		Ophrys fuciflora						P					X	
P		Ophrys fusca						P					X	
M	2016	Pipistrellus kuhlii						P	X					
P		Scilla bifolia						P						X
P		Spiranthes spiralis						P					X	

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, Fu = Fungi, I = Invertebrates, L = Lichens, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **CODE:** for Birds, Annex IV and V species the code as provided in the reference portal should be used in addition to the scientific name
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting, (see [reference portal](#))
- **Cat.:** Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present
- **Motivation categories:** IV, V: Annex Species (Habitats Directive), A: National Red List data; B: Endemics; C: International Conventions; D: other reasons

4. SITE DESCRIPTION

4.1 General site character

[Back to top](#)

Habitat class	% Cover

N08	40.0
N10	5.0
N09	5.0
N16	15.0
N06	5.0
N22	10.0
N15	20.0
Total Habitat Cover	100

Other Site Characteristics

Calanchi su argille scagliose e argille plioceniche. La flora boscosa del Rio Ramato, le praterie post-colturali caratterizzano l'aereo balcone dell'antica Abbazia di Monteveglio che domina la piana bolognese sottostante.

4.2 Quality and importance

Habitat di importanza comunitaria frammentati spazialmente e concentrati in buona parte sulle superfici scarsamente antropizzate. Tra le specie rare e minacciate in contesti collinari si segnala il Bucaneve *Galantus nivalis*.

4.5 Documentation

Censimento degli habitat di importanza comunitaria (Sirotti M., 2004).

5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

[Back to top](#)

5.1 Designation types at national and regional level:

Code	Cover [%]	Code	Cover [%]	Code	Cover [%]
IT04	100.0				

5.2 Relation of the described site with other sites:

designated at national or regional level:

Type code	Site name	Type	Cover [%]
IT04	Parco Regionale Abbazia di Monteveglio	=	100.0

6. SITE MANAGEMENT

[Back to top](#)

6.1 Body(ies) responsible for the site management:

Organisation:	ENTE GESTORE: Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia orientale
Address:	recapiti ed email consultabili sul web: http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/parchi-natura2000/rete-natura-2000/enti
Email:	-

6.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

☐ Yes
☐

☐ No, but in preparation

☒ No

6.3 Conservation measures (optional)

sono vigenti le Misure Specifiche di Conservazione e sono consultabili sul web:

<http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/parchi-natura2000/rete-natura-2000/msc-pg>

7. MAP OF THE SITES

[Back to top](#)

INSPIRE ID:

Map delivered as PDF in electronic format (optional)

☐ Yes ☒ No

Reference(s) to the original map used for the digitalisation of the electronic boundaries (optional).

220SO 1:25.000 UTM



NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM

For Special Protection Areas (SPA),
Proposed Sites for Community Importance (pSCI),
Sites of Community Importance (SCI) and
for Special Areas of Conservation (SAC)

SITE IT4050018
SITENAME Golena San Vitale e Golena del Lippo

TABLE OF CONTENTS

- [1. SITE IDENTIFICATION](#)
- [2. SITE LOCATION](#)
- [3. ECOLOGICAL INFORMATION](#)
- [4. SITE DESCRIPTION](#)
- [5. SITE PROTECTION STATUS](#)
- [6. SITE MANAGEMENT](#)
- [7. MAP OF THE SITE](#)

1. SITE IDENTIFICATION

1.1 Type B	1.2 Site code IT4050018	Back to top

1.3 Site name

Golena San Vitale e Golena del Lippo

1.4 First Compilation date 2002-06	1.5 Update date 2017-01

1.6 Respondent:

Name/Organisation: Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Ambiente, Difesa del Suolo e della Costa - Servizio Parchi e Risorse forestali
Address: Viale della Fiera, 8 - 40127 Bologna
Email: segrprn@regione.emilia-romagna.it

Date site proposed as SCI:	2002-07
Date site confirmed as SCI:	No data
Date site designated as SAC:	No data
National legal reference of SAC designation:	No data

2. SITE LOCATION

[Back to top](#)

2.1 Site-centre location [decimal degrees]:

Longitude

11.313889

Latitude

44.546111

2.2 Area [ha]:

69.0

2.3 Marine area [%]

0.0

2.4 Sitelength [km]:

0.0

2.5 Administrative region code and name

NUTS level 2 code

Region Name

ITD5

Emilia-Romagna

2.6 Biogeographical Region(s)

Continental (100.0
%)

3. ECOLOGICAL INFORMATION

3.1 Habitat types present on the site and assessment for them

[Back to top](#)

Annex I Habitat types						Site assessment			
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	A B C D	A B C		
						Representativity	Relative Surface	Conservation	Global
3130 			0.82		G	A	C	B	B
3150 			0.16		G	B	C	B	B
3270 			1.36		G	B	C	B	B
6430 			3.12		G	A	B	A	A
92A0 			34.23		G	B	C	B	B

- **PF:** for the habitat types that can have a non-priority as well as a priority form (6210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.
- **NP:** in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional)
- **Cover:** decimal values can be entered
- **Caves:** for habitat types 8310, 8330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available.
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation)

3.2 Species referred to in Article 4 of Directive 2009/147/EC and listed in Annex II of Directive 92/43/EEC and site evaluation for them

Species					Population in the site						Site assessment			
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D.qual.	A B C D	A B C		
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo.
B	A229	Alcedo atthis			r				R	DD	C	B	C	C
B	A229	Alcedo atthis			w				R	DD	C	B	C	C
B	A229	Alcedo atthis			p				R	DD	C	B	C	C
B	A229	Alcedo atthis			c				R	DD	C	B	C	C
B	A053	Anas platyrhynchos			p				P	DD	C	B	C	C
B	A053	Anas platyrhynchos			w				P	DD	C	B	C	C
B	A053	Anas platyrhynchos			r				P	DD	C	B	C	C
B	A053	Anas platyrhynchos			c				P	DD	C	B	C	C
B	A028	Ardea cinerea			p				P	DD	C	B	C	C
B	A028	Ardea cinerea			w				P	DD	C	B	C	C
B	A028	Ardea cinerea			r				P	DD	C	B	C	C
B	A028	Ardea cinerea			c				P	DD	C	B	C	C
B	A026	Egretta garzetta			c				C	DD	C	B	C	C
R	1220	Emys orbicularis			p				P	DD	C	B	C	C
B	A321	Ficedula albicollis			c				P	DD	D			
B	A123	Gallinula chloropus			p				P	DD	C	B	C	C
B	A123	Gallinula chloropus			w				P	DD	C	B	C	C
B	A123	Gallinula chloropus			r				P	DD	C	B	C	C
B	A123	Gallinula chloropus			c				P	DD	C	B	C	C
B	A251	Hirundo rustica			c				P	DD	D			
B	A271	Luscinia megarhynchos			r				P	DD	C	B	C	C
I	1060	Lycaena dispar			p				P	DD	C	B	C	B
B	A260	Motacilla flava			c				P	DD	C	B	C	C
B	A260	Motacilla flava			r				P	DD	C	B	C	C
B	A023	Nycticorax nycticorax			c				C	DD	C	B	C	C

B	A337	Oriolus oriolus			r				P	DD	C	B	C	C
B	A210	Streptopelia turtur			r				P	DD	C	B	C	C
B	A004	Tachybaptus ruficollis			c				P	DD	C	B	C	C

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Type:** p = permanent, r = reproducing, c = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see [reference portal](#))
- **Abundance categories (Cat.):** C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation); VP = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)

3.3 Other important species of flora and fauna (optional)

Species					Population in the site			Motivation						
Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size		Unit	Cat.	Species Annex		Other categories			
					Min	Max		C R V P	IV	V	A	B	C	D
A	1201	Bufo viridis						P	X					
A	5358	Hyla intermedia						P	X					

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, Fu = Fungi, I = Invertebrates, L = Lichens, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **CODE:** for Birds, Annex IV and V species the code as provided in the reference portal should be used in addition to the scientific name
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting, (see [reference portal](#))
- **Cat.:** Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present
- **Motivation categories:** IV, V: Annex Species (Habitats Directive), A: National Red List data; B: Endemics; C: International Conventions; D: other reasons

4. SITE DESCRIPTION

4.1 General site character

[Back to top](#)

Habitat class	% Cover
N10	3.0
N12	16.0
N16	70.0
N06	5.0

N07	1.0
N23	5.0
Total Habitat Cover	100

Other Site Characteristics

Vasta area golenale ricoperta per la maggior parte da vegetazione arborea igrofila a costituire una lunga fascia contigua all'alveo del Fiume Reno di cui una parte divenuta "Area di Riequilibrio Ecologico" denominata "Golena San Vitale". Il valore dal punto di vista della flora e della vegetazione è elevato. Sono infatti presenti numerose specie, anche se molte appartengono alle infestanti dei coltivi e alle avventizie, strutturate in diverse comunità vegetali, tra cui un interessante saliceto abbastanza maturo e differenziato.

4.2 Quality and importance

Sono presenti anche specie localizzate come *Carex pendula*, *C. remota*, *Euphorbia esula* (comune nella fascia costiera, ma non nell'interno) e *Artemisia campestris* (specie di terrazzi fluviali semiaridi). Il valore dell'area nei confronti dei Lepidotteri Ropaloceri è risultato elevato. Sono infatti risultate presenti molte specie e molti individui. Tra le specie rare si segnalano *Apatura ilia* e *Lycaena dispar* e l'abbondanza di *Pararge aegeria*.

5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

[Back to top](#)

5.1 Designation types at national and regional level:

Code	Cover [%]	Code	Cover [%]	Code	Cover [%]
IT30	63.0	IT00	37.0		

5.2 Relation of the described site with other sites:

designated at national or regional level:

Type code	Site name	Type	Cover [%]
IT30	Area di riequilibrio ecologico Golena San Vitale	+	63.0

6. SITE MANAGEMENT

[Back to top](#)

6.1 Body(ies) responsible for the site management:

Organisation:	ENTI GESTORI: Comune di Bologna - Comune di Calderara di Reno - Comune di Castelmaggiore - Regione Emilia-Romagna
Address:	recapiti ed email consultabili sul web: http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/parchi-natura2000/rete-natura-2000/enti
Email:	-

6.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

☐	Yes
☐	No, but in preparation
☒	No

6.3 Conservation measures (optional)

sono vigenti le Misure Specifiche di Conservazione e sono consultabili sul web:
<http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/parchi-natura2000/rete-natura-2000/msc-pg>

7. MAP OF THE SITES

[Back to top](#)

INSPIRE ID:

Map delivered as PDF in electronic format (optional)

☐ Yes ☒ No

Reference(s) to the original map used for the digitalisation of the electronic boundaries (optional).

220NE 1:25.000 UTM



NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM

For Special Protection Areas (SPA),
Proposed Sites for Community Importance (pSCI),
Sites of Community Importance (SCI) and
for Special Areas of Conservation (SAC)

SITE IT4050020
SITENAME Laghi di Suviana e Brasimone

TABLE OF CONTENTS

- [1. SITE IDENTIFICATION](#)
- [2. SITE LOCATION](#)
- [3. ECOLOGICAL INFORMATION](#)
- [4. SITE DESCRIPTION](#)
- [5. SITE PROTECTION STATUS](#)
- [6. SITE MANAGEMENT](#)
- [7. MAP OF THE SITE](#)

1. SITE IDENTIFICATION

1.1 Type B	1.2 Site code IT4050020	Back to top

1.3 Site name

Laghi di Suviana e Brasimone

1.4 First Compilation date 2002-06	1.5 Update date 2017-01

1.6 Respondent:

Name/Organisation: Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Ambiente, Difesa del Suolo e della Costa - Servizio Parchi e Risorse forestali
Address: Viale della Fiera, 8 - 40127 Bologna
Email: segrprn@regione.emilia-romagna.it

Date site proposed as SCI:	2002-07
Date site confirmed as SCI:	No data
Date site designated as SAC:	No data
National legal reference of SAC designation:	No data

2. SITE LOCATION

[Back to top](#)

[illegible]

P		Ophrys apifera						P					X	
P		Ophrys bertolonii						P				X		
P		Ophrys fuciflora						P					X	
P		Ophrys fusca						P					X	
P		Orchis laxiflora						P						X
P		Orchis mascula						P					X	
P		Orchis morio						P					X	
P		Orchis pallens						P					X	
P		Orchis purpurea						P					X	
P		Orchis tridentata						P					X	
P		Orchis ustulata						P					X	
I	6265	Phengaris arion						P	X					
P		Phyllitis scolopendrium						P						X
P		Platanthera bifolia						P					X	
P		Platanthera chlorantha						P					X	
P		Saxifraga granulata						P						X
P		Saxifraga paniculata						P						X
P		Scilla bifolia						P						X
P		Sempervivum arachnoideum						P						X
P		Sempervivum tectorum						P						X
P		Taxus baccata						P						X
P		Vinca minor						P						X

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, Fu = Fungi, I = Invertebrates, L = Lichens, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **CODE:** for Birds, Annex IV and V species the code as provided in the reference portal should be used in addition to the scientific name
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting, (see [reference portal](#))
- **Cat.:** Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present
- **Motivation categories:** **IV, V:** Annex Species (Habitats Directive), **A:** National Red List data; **B:** Endemics; **C:** International Conventions; **D:** other reasons

4. SITE DESCRIPTION

4.1 General site character

[Back to top](#)

Habitat class	% Cover

N16	69.0
N17	4.0
N06	1.0
N10	1.0
N22	1.0
N21	1.0
N19	1.0
N08	7.0
N20	1.0
N12	6.0
N14	4.0
N15	4.0
Total Habitat Cover	100

Other Site Characteristics

Zona sub-montana e montana quasi interamente coperta di boschi di latifoglie, per lo più cedui mlti in conversione all'alto fusto, con rimboschimenti di conifere e castagneti, aree a vegetazione arbustiva di ricolonizzazione di ex-coltivi.

4.2 Quality and importance

All'interno dell'area si è ormai stabilizzato un popolamento importante di cervi giunto spontaneamente dalle foreste dell'Acquerino. Presenza del Lupo e popolazioni di Salamandrina dagli occhiali (Salamandrina terdigitata). Si segnala la presenza di Rhinolophus hipposideros.

4.4 Ownership (optional)

Type		[%]
Public	National/Federal	0
	State/Province	0
	Local/Municipal	0
	Any Public	18
Joint or Co-Ownership		24
Private		58
Unknown		0
sum		100

5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

[Back to top](#)

5.1 Designation types at national and regional level:

Code	Cover [%]	Code	Cover [%]	Code	Cover [%]
IT04	100.0				

5.2 Relation of the described site with other sites:

designated at national or regional level:

Type code	Site name	Type	Cover [%]
IT04	Parco Regionale Laghi di Suviana e Brasimone	-	100.0

6. SITE MANAGEMENT

[Back to top](#)

6.1 Body(ies) responsible for the site management:

Organisation:	ENTE GESTORE: Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia orientale
Address:	recapiti ed email consultabili sul web: http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/parchi-natura2000/rete-natura-2000/enti
Email:	-

6.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

☒	Yes
☐	No, but in preparation
☐	No

6.3 Conservation measures (optional)

Piani di Gestione e Misure Specifiche di Conservazione sono consultabili sul web: http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/parchi-natura2000/rete-natura-2000/msc-pg

7. MAP OF THE SITES

[Back to top](#)

INSPIRE ID:	

Map delivered as PDF in electronic format (optional)

☐	Yes	☒	No

Reference(s) to the original map used for the digitalisation of the electronic boundaries (optional).

252SO 252NO 1:25.000 UTM



NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM

For Special Protection Areas (SPA),
Proposed Sites for Community Importance (pSCI),
Sites of Community Importance (SCI) and
for Special Areas of Conservation (SAC)

SITE IT4050027

SITENAME Gessi di Monte Rocca, Monte Capra e Tizzano

TABLE OF CONTENTS

- [1. SITE IDENTIFICATION](#)
- [2. SITE LOCATION](#)
- [3. ECOLOGICAL INFORMATION](#)
- [4. SITE DESCRIPTION](#)
- [5. SITE PROTECTION STATUS](#)
- [6. SITE MANAGEMENT](#)
- [7. MAP OF THE SITE](#)

1. SITE IDENTIFICATION

1.1 Type B	1.2 Site code IT4050027	Back to top

1.3 Site name

Gessi di Monte Rocca, Monte Capra e Tizzano

1.4 First Compilation date 2006-04	1.5 Update date 2017-01

1.6 Respondent:

Name/Organisation: Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Ambiente, Difesa del Suolo e della Costa - Servizio Parchi e Risorse forestali
Address: Viale della Fiera, 8 - 40127 Bologna
Email: segrprn@regione.emilia-romagna.it

Date site proposed as SCI:	2006-07
Date site confirmed as SCI:	No data
Date site designated as SAC:	No data
National legal reference of SAC designation:	No data

2. SITE LOCATION

[Back to top](#)

		1.59		G	B	C	B	B
9340		3.09		G	B	C	B	B

- **PF:** for the habitat types that can have a non-priority as well as a priority form (6210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.
- **NP:** in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional)
- **Cover:** decimal values can be entered
- **Caves:** for habitat types 8310, 8330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available.
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation)

3.2 Species referred to in Article 4 of Directive 2009/147/EC and listed in Annex II of Directive 92/43/EEC and site evaluation for them

Species					Population in the site						Site assessment			
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D.qual.	A B C D	A B C		
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo.
A	5357	Bombina pachipus			p				V	DD	C	B	C	B
B	A224	Caprimulgus europaeus			r				P	DD	D			
B	A363	Carduelis chloris			c				C	DD	D			
I	1088	Cerambyx cerdo			p				P	DD	C	B	C	B
B	A084	Circus pygargus			r				P	DD	D			
B	A377	Emberiza cirius			c				C	DD	D			
R	1220	Emys orbicularis			p				P	DD	C	B	C	B
B	A103	Falco peregrinus			p				P	DD	D			
B	A233	Jynx torquilla			c				C	DD	D			
B	A338	Lanius collurio			r				P	DD	D			
I	1083	Lucanus cervus			p				P	DD	C	B	C	B
M	1310	Miniopterus schreibersii			p				P	DD	C	B	C	B
M	1321	Myotis emarginatus			p				P	DD	C	B	C	B
M	1324	Myotis myotis			p				P	DD	C	B	C	B
B	A072	Pernis apivorus			r				P	DD	D			
B	A315	Phylloscopus collybita			c				C	DD	D			
M	1304	Rhinolophus ferrumequinum			p				P	DD	C	B	C	B

M	1303	Rhinolophus hipposideros			p				P	DD	C	B	C	B
B	A361	Serinus serinus			c				C	DD	D			
B	A219	Strix aluco			c				C	DD	D			
B	A309	Sylvia communis			c				C	DD	D			
A	1167	Triturus carnifex			p				P	DD	C	B	C	B

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Type:** p = permanent, r = reproducing, c = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see [reference portal](#))
- **Abundance categories (Cat.):** C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation); VP = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)

3.3 Other important species of flora and fauna (optional)

Species					Population in the site				Motivation					
Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size		Unit	Cat.	Species Annex		Other categories			
					Min	Max		C R V P	IV	V	A	B	C	D
R	2437	Chalcides chalcides						P					X	
R	1284	Coluber viridiflavus						P	X					
I		Dolichopoda sp.						P						X
R	1281	Elaphe longissima						P	X					
P		Epipactis muelleri						P						X
P	1866	Galanthus nivalis						P		X				
M	1344	Hystrix cristata						P	X					
P		Limodorum abortivum						P						X
A		Lissotriton vulgaris						P			X			
M	1341	Muscardinus avellanarius						P	X					
A	1209	Rana dalmatina						P	X					

P		Scilla bifolia						P						X

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, Fu = Fungi, I = Invertebrates, L = Lichens, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **CODE:** for Birds, Annex IV and V species the code as provided in the reference portal should be used in addition to the scientific name
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting, (see [reference portal](#))
- **Cat.:** Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present
- **Motivation categories:** IV, V: Annex Species (Habitats Directive), A: National Red List data; B: Endemics; C: International Conventions; D: other reasons

4. SITE DESCRIPTION

[Back to top](#)

4.1 General site character

Habitat class	% Cover
N09	5.0
N16	44.0
N08	20.0
N10	5.0
N15	20.0
N22	6.0
Total Habitat Cover	100

Other Site Characteristics

Geosito a ridosso della pianura, su formazione gessoso-solfifera del Messiniano, con uno dei più importanti e sviluppati complessi carsici della regione (Grotta Michele Gortani, circa 2 km di sviluppo complessivo). Presenza di ex cave di gesso in galleria con sviluppo chilometrico. Il sito è composto di due aree distinte: quella più occidentale e più grande include i cosiddetti Gessi di Zola intorno al Monte Rocca, chiusi a monte dalla Formazione di Pantano con le Arenarie del Monte Capra, e quella più piccola e orientale, dall'Eremo di Tizzano al sottostante Rio Pozzarone, che contiene un importante esempio di querceto acidofilo relitto pedecollinare.

4.2 Quality and importance

Sono diffusi gli habitat naturali e seminaturali tipici dei Gessi (rupi, garighe, praterie aride alternate ad ambienti freschi, soprattutto forestali, con forti contrasti). Flora (prevalentemente xerofitica, ma con importanti stazioni mesofitiche) e fauna (sia ipogea che epigea) allignano in ambienti selvatici sia pure prossimi a zone fortemente antropizzate

4.5 Documentation

Progetto integrato di tutela, recupero e valorizzazione naturalistica di Monte Capra (1990, Provincia di Bologna, Comuni di Zola Predosa e Casalecchio di Reno). Federazione Speleologica Regionale (FSRER), 2002 - Catasto delle grotte dell'Emilia Romagna.

5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

[Back to top](#)

5.1 Designation types at national and regional level:

Code	Cover [%]	Code	Cover [%]	Code	Cover [%]

IT13	100.0

6. SITE MANAGEMENT

6.1 Body(ies) responsible for the site management:

[Back to top](#)

Organisation:	ENTE GESTORE: Regione Emilia-Romagna
Address:	recapiti ed email consultabili sul web: http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/parchi-natura2000/rete-natura-2000/enti
Email:	-

6.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

☐	Yes
☐	No, but in preparation
☒	No

6.3 Conservation measures (optional)

sono vigenti le Misure Specifiche di Conservazione e sono consultabili sul web: http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/parchi-natura2000/rete-natura-2000/msc-pg

7. MAP OF THE SITES

[Back to top](#)

INSPIRE ID:

Map delivered as PDF in electronic format (optional)

☐ Yes ☒ No

Reference(s) to the original map used for the digitalisation of the electronic boundaries (optional).

220SE 1:25.000 UTM



NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM

For Special Protection Areas (SPA),
Proposed Sites for Community Importance (pSCI),
Sites of Community Importance (SCI) and
for Special Areas of Conservation (SAC)

SITE IT4070017

SITENAME Alto Senio

TABLE OF CONTENTS

- [1. SITE IDENTIFICATION](#)
- [2. SITE LOCATION](#)
- [3. ECOLOGICAL INFORMATION](#)
- [4. SITE DESCRIPTION](#)
- [5. SITE PROTECTION STATUS](#)
- [6. SITE MANAGEMENT](#)
- [7. MAP OF THE SITE](#)

1. SITE IDENTIFICATION

1.1 Type	1.2 Site code Back to top
B	IT4070017

1.3 Site name

Alto Senio

1.4 First Compilation date	1.5 Update date
2002-06	2017-01

1.6 Respondent:

Name/Organisation:	Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Ambiente, Difesa del Suolo e della Costa - Servizio Parchi e Risorse forestali
Address:	Viale della Fiera, 8 - 40127 Bologna
Email:	segrprn@regione.emilia-romagna.it

Date site proposed as SCI:	2002-07
Date site confirmed as SCI:	No data
Date site designated as SAC:	No data
National legal reference of SAC designation:	No data

2. SITE LOCATION

[Back to top](#)

1		1.33		G	B	C	B	B
9260		99.4		G	A	C	A	A
92A0		0.98		G	B	C	B	B

- **PF:** for the habitat types that can have a non-priority as well as a priority form (6210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.
- **NP:** in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional)
- **Cover:** decimal values can be entered
- **Caves:** for habitat types 8310, 8330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available.
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation)

3.2 Species referred to in Article 4 of Directive 2009/147/EC and listed in Annex II of Directive 92/43/EEC and site evaluation for them

Species					Population in the site						Site assessment			
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D.qual.	A B C D	A B C		
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo.
B	A229	Alcedo atthis			p				R	DD	C	B	C	C
B	A255	Anthus campestris			r				P	DD	C	B	C	C
B	A256	Anthus trivialis			c				P	DD	D			
B	A226	Apus apus			r				P	DD	C	B	C	C
B	A228	Apus melba			r				P	DD	C	B	C	B
M	1308	Barbastella barbastellus			p				P	DD	C	B	C	B
A	5357	Bombina pachipus			p				P	DD	C	B	C	B
M	1352	Canis lupus			c				P	DD	D			
B	A224	Caprimulgus europaeus			r				P	DD	C	A	C	C
I	1088	Cerambyx cerdo			p				P	DD	C	B	C	C
B	A080	Circetus gallicus			c				P	DD	C	B	C	B
B	A084	Circus pygargus			r	2	2	i		G	B	B	C	B
B	A113	Coturnix coturnix			r				P	DD	C	B	C	C
B	A212	Cuculus canorus			r				P	DD	C	B	C	C
B	A253	Delichon urbica			r				P	DD	C	B	C	C
B	A379	Emberiza hortulana			r				C	DD	C	B	C	C
I	6199	Euplagia quadripunctaria			p				P	DD	C	B	C	C

[illegible]

B	A306	hortensis			c				P	DD	D			
A	1167	Triturus carnifex			p				P	DD	C	B	C	C
B	A232	Upupa epops			r				P	DD	C	B	C	C

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Type:** p = permanent, r = reproducing, c = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see [reference portal](#))
- **Abundance categories (Cat.):** C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation); VP = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)

3.3 Other important species of flora and fauna (optional)

Species					Population in the site				Motivation					
Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size		Unit	Cat.	Species Annex		Other categories			
					Min	Max		C R V P	IV	V	A	B	C	D
P		Anacamptis pyramidalis						P					X	
R	2452	Coronella girondica						P			X			
R	1281	Elaphe longissima						P	X					
P		Helianthemum ionium						P				X		
A	5358	Hyla intermedia						P	X					
M	1344	Hystrix cristata						P	X					
M	1314	Myotis daubentonii						P	X					
P		Neottia nidus-avis						P					X	
P		Ophrys fuciflora						P					X	
P		Orchis provincialis						P					X	

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, Fu = Fungi, I = Invertebrates, L = Lichens, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **CODE:** for Birds, Annex IV and V species the code as provided in the reference portal should be used in addition to the scientific name
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes

in accordance with Article 12 and 17 reporting, (see [reference portal](#))

- **Cat.:** Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present
- **Motivation categories:** **IV, V:** Annex Species (Habitats Directive), **A:** National Red List data; **B:** Endemics; **C:** International Conventions; **D:** other reasons

4. SITE DESCRIPTION

[Back to top](#)

4.1 General site character

Habitat class	% Cover
N06	1.0
N08	2.0
N07	1.0
N09	3.0
N12	1.0
N21	2.0
N19	1.0
N15	1.0
N14	1.0
N16	83.0
N22	1.0
N23	1.0
N17	1.0
N20	1.0
Total Habitat Cover	100

Other Site Characteristics

Zona sub-montana quasi interamente coperta di boschi di latifoglie, per lo più cedui, con rimboschimenti di conifere e castagneti, aree a vegetazione arbustiva di ricolonizzazione di ex-coltivi, prati da sfalcio e rupi marnoso-arenacee.

4.2 Quality and importance

RARE: *Helianthemum jonium*. Specie animali: le aree prative, di notevole estensione, sono un importante sito di nidificazione di *Circus pygargus*, *Caprimulgus europaeus*, *Lullula arborea*, *Anthus campestris*. Interessante la presenza di *Rhinolophus hipposideros*.

5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

[Back to top](#)

5.1 Designation types at national and regional level:

Code	Cover [%]	Code	Cover [%]	Code	Cover [%]
IT13	100.0				

6. SITE MANAGEMENT

[Back to top](#)

6.1 Body(ies) responsible for the site management:

Organisation:	ENTE GESTORE: Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Romagna
Address:	recapiti ed email consultabili sul web: http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/parchi-natura2000/rete-natura-2000/enti
Email:	-

6.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

☒	Yes
☐	No, but in preparation
☐	No

6.3 Conservation measures (optional)

Piani di Gestione e Misure Specifiche di Conservazione sono consultabili sul web:
http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/parchi-natura2000/rete-natura-2000/msc-pg

7. MAP OF THE SITES

[Back to top](#)

INSPIRE ID:

Map delivered as PDF in electronic format (optional)

☐ Yes ☒ No

Reference(s) to the original map used for the digitalisation of the electronic boundaries (optional).

253NE 238SE 1:25.000 UTM



NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM

For Special Protection Areas (SPA),
Proposed Sites for Community Importance (pSCI),
Sites of Community Importance (SCI) and
for Special Areas of Conservation (SAC)

SITE IT4040009

SITENAME Manzolino

TABLE OF CONTENTS

- [1. SITE IDENTIFICATION](#)
- [2. SITE LOCATION](#)
- [3. ECOLOGICAL INFORMATION](#)
- [4. SITE DESCRIPTION](#)
- [5. SITE PROTECTION STATUS](#)
- [6. SITE MANAGEMENT](#)
- [7. MAP OF THE SITE](#)

1. SITE IDENTIFICATION

1.1 Type	1.2 Site code Back to top
C	IT4040009

1.3 Site name

Manzolino

1.4 First Compilation date	1.5 Update date
1995-12	2017-01

1.6 Respondent:

Name/Organisation:	Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Ambiente, Difesa del Suolo e della Costa - Servizio Parchi e Risorse forestali
Address:	Viale della Fiera, 8 - 40127 Bologna
Email:	segrprn@regione.emilia-romagna.it

1.7 Site indication and designation / classification dates

Date site classified as SPA:	2004-02
National legal reference of SPA designation	Deliberazione della Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna n. 1816 del 22 settembre 2003
Date site proposed as SCI:	1995-12
Date site confirmed as SCI:	No data
Date site designated as SAC:	No data

National legal reference of SAC designation:

No data

2. SITE LOCATION

2.1 Site-centre location [decimal degrees]:

[Back to top](#)

Longitude

11.131389

Latitude

44.614167

2.2 Area [ha]:

326.0

2.3 Marine area [%]

0.0

2.4 Sitelength [km]:

0.0

2.5 Administrative region code and name

NUTS level 2 code

Region Name

ITD5

Emilia-Romagna

2.6 Biogeographical Region(s)

Continental (100.0
%)

3. ECOLOGICAL INFORMATION

3.1 Habitat types present on the site and assessment for them

[Back to top](#)

Annex I Habitat types						Site assessment			
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	A B C D	A B C		
						Representativity	Relative Surface	Conservation	Global
3130 			1.25		G	C	C	B	C
3150 			4.24		G	B	C	B	B
3170 			1.0		P	B	C	B	B
3270 			0.88		G	C	C	B	C
3280 			1.0		P	C	C	B	C
92A0 			0.78		G	B	C	B	B

- **PF:** for the habitat types that can have a non-priority as well as a priority form (6210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.
- **NP:** in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional)
- **Cover:** decimal values can be entered
- **Caves:** for habitat types 8310, 8330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available.
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation)

3.2 Species referred to in Article 4 of Directive 2009/147/EC and listed in Annex II of Directive 92/43/EEC and site evaluation for them

Species					Population in the site						Site assessment			
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D.qual.	A B C D	A B C		
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo.
B	A298	Acrocephalus arundinaceus			c				P	DD	C	B	C	B
B	A298	Acrocephalus arundinaceus			r				P	DD	C	B	C	B
B	A296	Acrocephalus palustris			c				P	DD	D			
B	A295	Acrocephalus schoenobaenus			c				P	DD	D			
B	A297	Acrocephalus scirpaceus			c				P	DD	C	B	C	B
B	A297	Acrocephalus scirpaceus			r				P	DD	C	B	C	B
B	A229	Alcedo atthis			c				P	DD	C	B	C	C
B	A229	Alcedo atthis			r				P	DD	C	B	C	C
B	A229	Alcedo atthis			w				P	DD	C	B	C	C
B	A229	Alcedo atthis			p				P	DD	C	B	C	C
B	A052	Anas crecca			c				C	DD	C	B	C	C
B	A052	Anas crecca			w	71	215	i		G	C	B	C	C
B	A053	Anas platyrhynchos			w	78	537	i		G	C	B	C	C
B	A053	Anas platyrhynchos			r				C	DD	C	B	C	C
B	A053	Anas platyrhynchos			c				C	DD	C	B	C	C
B	A055	Anas querquedula			c				P	DD	C	B	C	C
B	A055	Anas querquedula			r				P	DD	C	B	C	C
B	A028	Ardea cinerea			w				P	DD	C	B	C	C
B	A028	Ardea cinerea			r				P	DD	C	B	C	C
B	A028	Ardea cinerea			c				P	DD	C	B	C	C
B	A029	Ardea purpurea			c				P	DD	D			

[illegible]

B	A153	Gallinago gallinago			w	5	12	i		G	C	B	C	C
B	A153	Gallinago gallinago			c				C	DD	C	B	C	C
B	A123	Gallinula chloropus			c				P	DD	C	A	C	C
B	A123	Gallinula chloropus			p				P	DD	C	A	C	C
B	A123	Gallinula chloropus			r				P	DD	C	A	C	C
B	A123	Gallinula chloropus			w				P	DD	C	A	C	C
B	A131	Himantopus himantopus			c				P	DD	C	B	C	B
B	A131	Himantopus himantopus			r				P	DD	C	B	C	B
B	A300	Hippolais polyglotta			c				P	DD	C	B	C	C
B	A251	Hirundo rustica			r				P	DD	C	B	C	C
B	A251	Hirundo rustica			c				P	DD	C	B	C	C
B	A022	Ixobrychus minutus			r				R	DD	C	B	C	B
B	A022	Ixobrychus minutus			c				P	DD	C	B	C	B
B	A338	Lanius collurio			r				P	DD	C	B	C	C
B	A338	Lanius collurio			c				P	DD	C	B	C	C
B	A271	Luscinia megarhynchos			c				P	DD	C	B	C	C
B	A271	Luscinia megarhynchos			r				P	DD	C	B	C	C
B	A272	Luscinia svecica			c				P	DD	D			
I	1060	Lycaena dispar			p				P	DD	C	B	C	B
B	A260	Motacilla flava			r				P	DD	C	B	C	B
B	A260	Motacilla flava			c				P	DD	C	B	C	B
M	1324	Myotis myotis			c				P	DD	D			
B	A337	Oriolus oriolus			c				P	DD	C	B	C	C
B	A094	Pandion haliaetus			c				P	DD	C	B	C	C
B	A017	Phalacrocorax carbo			c				P	DD	C	B	C	C
B	A017	Phalacrocorax carbo			p				P	DD	C	B	C	C
B	A017	Phalacrocorax carbo			w	30	150	i		G	C	B	C	C
B	A316	Phylloscopus trochilus			c				P	DD	D			
B	A005	Podiceps cristatus			r				P	DD	C	B	C	C

B	A005	Podiceps cristatus			c				P	DD	C	B	C	C
B	A005	Podiceps cristatus			p				P	DD	C	B	C	C
B	A005	Podiceps cristatus			w				R	DD	C	B	C	C
B	A118	Rallus aquaticus			c				P	DD	C	B	C	C
B	A118	Rallus aquaticus			w				P	DD	C	B	C	C
B	A118	Rallus aquaticus			p				P	DD	C	B	C	C
B	A118	Rallus aquaticus			r				P	DD	C	B	C	C
M	1304	Rhinolophus ferrumequinum			c				P	DD	D			
M	1303	Rhinolophus hipposideros			c				P	DD	D			
B	A249	Riparia riparia			c				P	DD	C	B	C	C
B	A193	Sterna hirundo			c				P	DD	D			
B	A210	Streptopelia turtur			c				P	DD	C	B	C	C
B	A210	Streptopelia turtur			r				P	DD	C	B	C	C
B	A004	Tachybaptus ruficollis			c				P	DD	C	B	C	C
B	A004	Tachybaptus ruficollis			p				P	DD	C	B	C	C
B	A004	Tachybaptus ruficollis			r				P	DD	C	B	C	C
B	A004	Tachybaptus ruficollis			w				R	DD	C	B	C	C
B	A165	Tringa ochropus			w	3	3	i		G	C	B	C	C
B	A165	Tringa ochropus			c				C	DD	C	B	C	C
A	1167	Triturus carnifex			p				C	DD	C	B	C	B
B	A142	Vanellus vanellus			c				P	DD	C	B	C	B
B	A142	Vanellus vanellus			w	155	1170	i		G	C	B	C	B
B	A142	Vanellus vanellus			r				P	DD	C	B	C	B

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Type:** p = permanent, r = reproducing, c = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and

codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see [reference portal](#))

- **Abundance categories (Cat.):** C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation); VP = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)

3.3 Other important species of flora and fauna (optional)

Species					Population in the site			Motivation						
Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size		Unit	Cat.	Species Annex		Other categories			
					Min	Max		C R V P	IV	V	A	B	C	D
A	5358	Hyla intermedia						P	X					
R	1292	Natrix tessellata						P	X					
M	2016	Pipistrellus kuhlii						P	X					
M	1329	Plecotus austriacus						P	X					
F	5821	Rutilus aula						C				X		

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, Fu = Fungi, I = Invertebrates, L = Lichens, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **CODE:** for Birds, Annex IV and V species the code as provided in the reference portal should be used in addition to the scientific name
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting, (see [reference portal](#))
- **Cat.:** Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present
- **Motivation categories:** IV, V: Annex Species (Habitats Directive), A: National Red List data; B: Endemics; C: International Conventions; D: other reasons

4. SITE DESCRIPTION

4.1 General site character

[Back to top](#)

Habitat class	% Cover
N12	58.0
N20	2.0
N06	1.0
N07	38.0
N23	1.0
Total Habitat Cover	100

Other Site Characteristics

Il sito è costituito da bacini di itticultura intensiva e dalla Cassa di espansione del Canale di S.Giovanni che ha una estensione di circa 30 ettari e acque poco profonde. Presenza di estesi Frangitetti e Tifeti.

4.2 Quality and importance

Una delle zone umide più importanti dell'Emilia centrale per Emys orbicularis. Sito di alimentazione e sosta per numerose specie ornitiche.

5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

5.1 Designation types at national and regional level:

[Back to top](#)

Code	Cover [%]	Code	Cover [%]	Code	Cover [%]
IT00	100.0				

6. SITE MANAGEMENT

6.1 Body(ies) responsible for the site management:

[Back to top](#)

Organisation:	ENTE GESTORE: Regione Emilia-Romagna
Address:	recapiti ed email consultabili sul web: http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/parchi-natura2000/rete-natura-2000/enti
Email:	-

6.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

☐	Yes
☐	No, but in preparation
☒	No

6.3 Conservation measures (optional)

sono vigenti le Misure Specifiche di Conservazione e sono consultabili sul web:
<http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/parchi-natura2000/rete-natura-2000/msc-pg>

7. MAP OF THE SITES

[Back to top](#)

INSPIRE ID:

Map delivered as PDF in electronic format (optional)

☐ Yes ☒ No

Reference(s) to the original map used for the digitalisation of the electronic boundaries (optional).

220NO 202SO 1:25.000 UTM



NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM

For Special Protection Areas (SPA),
Proposed Sites for Community Importance (pSCI),
Sites of Community Importance (SCI) and
for Special Areas of Conservation (SAC)

SITE IT4050001
SITENAME Gessi Bolognesi, Calanchi dell'Abbadessa

TABLE OF CONTENTS

- [1. SITE IDENTIFICATION](#)
- [2. SITE LOCATION](#)
- [3. ECOLOGICAL INFORMATION](#)
- [4. SITE DESCRIPTION](#)
- [5. SITE PROTECTION STATUS](#)
- [6. SITE MANAGEMENT](#)
- [7. MAP OF THE SITE](#)

1. SITE IDENTIFICATION

1.1 Type C	1.2 Site code IT4050001	Back to top

1.3 Site name

Gessi Bolognesi, Calanchi dell'Abbadessa

1.4 First Compilation date 1995-06	1.5 Update date 2017-01

1.6 Respondent:

Name/Organisation: Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Ambiente, Difesa del Suolo e della Costa - Servizio Parchi e Risorse forestali
Address: Viale della Fiera, 8 - 40127 Bologna
Email: segrprn@regione.emilia-romagna.it

1.7 Site indication and designation / classification dates

Date site classified as SPA:	2009-09
National legal reference of SPA designation	Deliberazione della Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna n. 512 del 20 aprile 2009
Date site proposed as SCI:	1995-06
Date site confirmed as SCI:	No data
Date site designated as SAC:	No data

National legal reference of SAC designation:

No data

2. SITE LOCATION

2.1 Site-centre location [decimal degrees]:

[Back to top](#)

Longitude

11.4211

Latitude

44.4236

2.2 Area [ha]:

4296.0

2.3 Marine area [%]

0.0

2.4 Sitelength [km]:

0.0

2.5 Administrative region code and name

NUTS level 2 code

Region Name

ITD5

Emilia-Romagna

2.6 Biogeographical Region(s)

Continental (100.0
%)

3. ECOLOGICAL INFORMATION

3.1 Habitat types present on the site and assessment for them

[Back to top](#)

Annex I Habitat types						Site assessment			
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	A B C D	A B C		
						Representativity	Relative Surface	Conservation	Global
3130 			1.63		G	C	C	B	C
3140 			1.29		G	B	C	B	B
3270 			14.81		G	C	C	B	C
4030 			2.26		G	B	C	B	B
5130 			55.98		G	A	C	B	A
6110 			9.37		G	A	C	A	A

6210	X		294.33		G	C	C	B	B
6220			152.6		G	B	C	B	A
8210			12.01		G	B	C	A	A
8240			0.4		G	B	C	B	B
8310			12.54		G	A	C	B	A
9180			0.31		G	B	C	B	B
91AA			169.74		G	B	C	B	B
91L0			26.8		G	B	C	B	B
9260			14.29		G	C	C	C	C
92A0			99.53		G	B	C	B	B
9340			0.51		G	B	C	B	B

- **PF:** for the habitat types that can have a non-priority as well as a priority form (6210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.
- **NP:** in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional)
- **Cover:** decimal values can be entered
- **Caves:** for habitat types 8310, 8330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available.
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation)

3.2 Species referred to in Article 4 of Directive 2009/147/EC and listed in Annex II of Directive 92/43/EEC and site evaluation for them

Species					Population in the site						Site assessment			
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D.qual.	A B C D	A B C		
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	G
B	A086	Accipiter nisus			p				P	DD	C	B	C	B
B	A298	Acrocephalus arundinaceus			r				P	DD	C	B	C	B
B	A168	Actitis hypoleucos			c				P	DD	C	B	C	B
B	A324	Aegithalos caudatus			p				P	DD	C	B	C	B
B	A247	Alauda arvensis			r				P	DD	C	B	C	B
B	A229	Alcedo atthis			p				P	DD	C	B	C	B
B	A053	Anas platyrhynchos			p				P	DD	C	B	C	B
B	A255	Anthus campestris			r				P	DD	C	B	C	C

[illegible]

I	1074	Eriogaster catax			p				P	DD	C	B	C	B
B	A269	Erithacus rubecula			p				P	DD	C	B	C	B
I	6199	Euplagia quadripunctaria			p				P	DD	C	B	C	C
B	A095	Falco naumanni			c				P	DD	C	B	C	C
B	A103	Falco peregrinus			c				P	DD	C	B	C	C
B	A099	Falco subbuteo			p				P	DD	C	B	C	B
B	A096	Falco tinnunculus			p				P	DD	C	B	C	B
B	A097	Falco vespertinus			c				P	DD	C	B	C	C
B	A125	Fulica atra			r				P	DD	C	B	C	B
B	A123	Gallinula chloropus			p				P	DD	C	B	C	B
B	A342	Garrulus glandarius			p				P	DD	C	B	C	B
P	4104	Himantoglossum adriaticum			p				P	DD	C	B	C	B
B	A300	Hippolais polyglotta			r				P	DD	C	B	C	C
B	A251	Hirundo rustica			r				P	DD	C	B	C	C
B	A233	Jynx torquilla			r				P	DD	C	B	C	C
B	A338	Lanius collurio			r				P	DD	C	B	C	C
B	A341	Lanius senator			c				P	DD	C	B	C	C
I	1083	Lucanus cervus			p				P	DD	C	B	C	C
B	A246	Lullula arborea			r				P	DD	C	B	C	C
B	A271	Luscinia megarhynchos			r				P	DD	C	B	C	C
B	A230	Merops apiaster			r				P	DD	C	B	C	C
B	A383	Miliaria calandra			r				P	DD	C	B	C	B
B	A073	Milvus migrans			c				P	DD	C	B	C	C
B	A074	Milvus milvus			c				P	DD	C	B	C	C
M	1310	Miniopterus schreibersii			p				P	DD	C	B	C	A
B	A262	Motacilla alba			r				P	DD	C	B	C	B
B	A260	Motacilla flava			r				P	DD	C	B	C	C
B	A319	Muscicapa striata			r				P	DD	C	B	C	C
M	1323	Myotis bechsteinii			r				P	DD	C	A	C	A
M	1307	Myotis blythii			p				P	DD	C	B	C	A
M	1321	Myotis emarginatus			p				P	DD	C	A	C	A
M	1324	Myotis myotis			p				P	DD	C	B	C	A
B	A023	Nycticorax nycticorax			c				P	DD	C	B	C	C
B	A277	Oenanthe oenanthe			r				P	DD	C	B	C	C
B	A337	Oriolus oriolus			r				P	DD	C	B	C	C
B	A214	Otus scops			c				P	DD	C	B	C	B
B	A094	Pandion haliaetus			c				P	DD	C	B	C	C
B	A328	Parus ater			r				P	DD	C	B	C	B

[illegible]

[illegible]

M	2603	etruscus						P					X	
R	2471	Vipera aspis						P					X	
I	1053	Zerynthia polyxena						P	X					

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, Fu = Fungi, I = Invertebrates, L = Lichens, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **CODE:** for Birds, Annex IV and V species the code as provided in the reference portal should be used in addition to the scientific name
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting, (see [reference portal](#))
- **Cat.:** Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present
- **Motivation categories:** IV, V: Annex Species (Habitats Directive), A: National Red List data; B: Endemics; C: International Conventions; D: other reasons

4. SITE DESCRIPTION

[Back to top](#)

4.1 General site character

Habitat class	% Cover
N09	15.0
N08	14.0
N12	20.0
N10	10.0
N06	1.0
N15	6.0
N14	5.0
N21	1.0
N20	1.0
N23	2.0
N18	1.0
N22	11.0
N16	13.0
Total Habitat Cover	100

Other Site Characteristics

Affioramenti gessosi nella prima collina bolognese caratterizzati da doline, inghiottitoi e grotte (Grotta della Spipola, la più grande grotta italiana nei gessi). Fascia calanchiva in gran parte su argille scagliose. Boschi mesofili, xero-termofili, radure e pratelli xerici.

4.2 Quality and importance

Specie vegetali CORINE appendice K : Orchis coriophora. Specie animali: Coronella girondica, specie presente con distribuzione altamente frammentata lungo la fascia medio-montana e collinare. Specializzata ad habitat xerici. Scarse conoscenze sulla distribuzione ed ecologia di popolazione. Importantissime colonie di Rhinolophus spp., Myotis spp. e Miniopterus schreibersi. Nidificazione delle specie ornitiche degli ambienti calanchivi (in particolare Circus pygargus). Ricchezza ittica dei torrenti.

5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

[Back to top](#)

5.1 Designation types at national and regional level:

Code	Cover [%]	Code	Cover [%]	Code	Cover [%]
IT13	13.0	IT04	87.0		

5.2 Relation of the described site with other sites:

designated at national or regional level:

Type code	Site name	Type	Cover [%]
IT04	Parco Regionale Gessi Bolognesi e Calanchi dell'Abbadessa	*	87.0

6. SITE MANAGEMENT

[Back to top](#)

6.1 Body(ies) responsible for the site management:

Organisation:	ENTI GESTORI: Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia orientale - Regione Emilia-Romagna
Address:	recapiti ed email consultabili sul web: http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/parchi-natura2000/rete-natura-2000/enti
Email:	-

6.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

☒ Yes
☐ No, but in preparation
☐ No

6.3 Conservation measures (optional)

Piani di Gestione e Misure Specifiche di Conservazione sono consultabili sul web: http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/parchi-natura2000/rete-natura-2000/msc-pg

7. MAP OF THE SITES

[Back to top](#)

INSPIRE ID:

Map delivered as PDF in electronic format (optional)

☐ Yes ☒ No

Reference(s) to the original map used for the digitalisation of the electronic boundaries (optional).



NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM

For Special Protection Areas (SPA),
Proposed Sites for Community Importance (pSCI),
Sites of Community Importance (SCI) and
for Special Areas of Conservation (SAC)

SITE IT4050012
SITENAME Contrafforte Pliocenico

TABLE OF CONTENTS

- [1. SITE IDENTIFICATION](#)
- [2. SITE LOCATION](#)
- [3. ECOLOGICAL INFORMATION](#)
- [4. SITE DESCRIPTION](#)
- [5. SITE PROTECTION STATUS](#)
- [6. SITE MANAGEMENT](#)
- [7. MAP OF THE SITE](#)

1. SITE IDENTIFICATION

1.1 Type C	1.2 Site code IT4050012	Back to top

1.3 Site name

Contrafforte Pliocenico

1.4 First Compilation date 1995-06	1.5 Update date 2017-01

1.6 Respondent:

Name/Organisation:	Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Ambiente, Difesa del Suolo e della Costa - Servizio Parchi e Risorse forestali
Address:	Viale della Fiera, 8 - 40127 Bologna
Email:	segrprn@regione.emilia-romagna.it

1.7 Site indication and designation / classification dates

Date site classified as SPA:	2004-02
National legal reference of SPA designation	Deliberazione della Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna n. 1816 del 22 settembre 2003
Date site proposed as SCI:	1995-06
Date site confirmed as SCI:	No data
Date site designated as SAC:	No data

National legal reference of SAC designation:

No data

2. SITE LOCATION

2.1 Site-centre location [decimal degrees]:

[Back to top](#)

Longitude

11.3111

Latitude

44.3414

2.2 Area [ha]:

2627.0

2.3 Marine area [%]

0.0

2.4 Sitelength [km]:

0.0

2.5 Administrative region code and name

NUTS level 2 code

Region Name

ITD5

Emilia-Romagna

2.6 Biogeographical Region(s)

Continental (100.0
%)

3. ECOLOGICAL INFORMATION

3.1 Habitat types present on the site and assessment for them

[Back to top](#)

Annex I Habitat types						Site assessment			
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	A B C D	A B C		
						Representativity	Relative Surface	Conservation	Global
3150 			2.0		G	B	C	B	B
3240 			2.95		G	B	C	B	B
3270 			3.35		G	B	C	A	A
4030 			0.4		G	B	C	A	A
5130 			13.93		G	A	C	A	A
6110 			2.05		G	B	C	A	A

B	A221	Asio otus			w				C	DD	C	B	C	C
B	A221	Asio otus			c				P	DD	C	B	C	C
I	1092	Austropotamobius pallipes			p				P	DD	C	B	C	B
F	1138	Barbus meridionalis			p				V	DD	C	B	C	B
F	1137	Barbus plebejus			p				C	DD	C	B	C	B
A	5357	Bombina pachipus			p				P	DD	C	B	C	B
B	A087	Buteo buteo			w				C	DD	C	A	C	A
B	A087	Buteo buteo			c				C	DD	C	A	C	A
B	A087	Buteo buteo			p				C	DD	C	A	C	A
B	A087	Buteo buteo			r				C	DD	C	A	C	A
B	A224	Caprimulgus europaeus			c				P	DD	C	B	C	B
B	A224	Caprimulgus europaeus			r				P	DD	C	B	C	B
I	1088	Cerambyx cerdo			p				P	DD	C	B	C	C
B	A084	Circus pygargus			c				P	DD	C	B	C	B
B	A084	Circus pygargus			r				P	DD	C	B	C	B
F	5304	Cobitis bilineata			p				R	DD	C	C	C	C
B	A212	Cuculus canorus			r				C	DD	C	B	C	C
B	A212	Cuculus canorus			c				P	DD	C	B	C	C
B	A253	Delichon urbica			r				C	DD	C	B	C	C
B	A253	Delichon urbica			c				P	DD	C	B	C	C
B	A237	Dendrocopos major			c				C	DD	C	B	C	C
B	A237	Dendrocopos major			w				C	DD	C	B	C	C
B	A237	Dendrocopos major			p				C	DD	C	B	C	C
B	A237	Dendrocopos major			r				C	DD	C	B	C	C
B	A240	Dendrocopos minor			c				P	DD	C	B	C	C
B	A240	Dendrocopos minor			p				C	DD	C	B	C	C
B	A240	Dendrocopos minor			r				C	DD	C	B	C	C
B	A240	Dendrocopos minor			w				C	DD	C	B	C	C
B	A379	Emberiza hortulana			c				P	DD	C	B	C	C
B	A379	Emberiza hortulana			r				P	DD	C	B	C	C
B	A101	Falco biarmicus			r	1	1	p		G	C	B	B	A
B	A101	Falco biarmicus			c				P	DD	C	B	B	A
B	A103	Falco peregrinus			c				P	DD	C	B	C	B
B	A103	Falco peregrinus			r	5	5	p		G	C	B	C	B
B	A103	Falco peregrinus			w				P	DD	C	B	C	B
B	A099	Falco subbuteo			c				P	DD	C	A	C	A
B	A099	Falco subbuteo			r				C	DD	C	A	C	A
B	A096	Falco tinnunculus			r				C	DD	C	A	C	B
B	A096	Falco tinnunculus			p				C	DD	C	A	C	B

[illegible]

B	A309	Sylvia communis			c				P	DD	C	B	C	C
F	5331	Telestes muticellus			p				V	DD	C	B	C	B
A	1167	Triturus carnifex			p				P	DD	C	B	C	B
B	A232	Upupa epops			c				P	DD	C	B	C	C
B	A232	Upupa epops			r				C	DD	C	B	C	C

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Type:** p = permanent, r = reproducing, c = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see [reference portal](#))
- **Abundance categories (Cat.):** C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation); VP = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)

3.3 Other important species of flora and fauna (optional)

Species					Population in the site				Motivation					
Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size		Unit	Cat.	Species Annex		Other categories			
					Min	Max		C R V P	IV	V	A	B	C	D
P		Anacamptis pyramidalis						P					X	
R	2437	Chalcides chalcides						P					X	
I		Coenonympha dorus aquilonia						P						X
R	2452	Coronella girondica						P			X			
R	1281	Elaphe longissima						P	X					
M	1322	Myotis nattereri						P	X					
P		Ononis masquillierii						P				X		
P		Orchis coriophora						P					X	
F	5777	Padogobius martensii						V			X			
P		Rhinanthus angustifolius						P						X
P		Stipa pennata pennata						P						X

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, Fu = Fungi, I = Invertebrates, L = Lichens, M =

- Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **CODE:** for Birds, Annex IV and V species the code as provided in the reference portal should be used in addition to the scientific name
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting, (see [reference portal](#))
- **Cat.:** Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present
- **Motivation categories:** **IV, V:** Annex Species (Habitats Directive), **A:** National Red List data; **B:** Endemics; **C:** International Conventions; **D:** other reasons

4. SITE DESCRIPTION

4.1 General site character

[Back to top](#)

Habitat class	% Cover
N12	29.0
N16	60.0
N06	1.0
N21	1.0
N22	2.0
N14	1.0
N08	6.0
Total Habitat Cover	100

Other Site Characteristics

Contrafforte di arenaria pliocenica e calanchi di argille plioceniche della fascia collinare bolognese.

4.2 Quality and importance

specie vegetali CORINE appendice K : Ononis masquillierii, Orchis coriophora. specie vegetali RARISSIME e MINACCIATE: Serapias cordigera. Specie animali: Coronella girondica, specie presente con distribuzione altamente frammentata lungo la fascia medio-montana e collinare, specializzata ad habitat xerici, scarse conoscenze sulla distribuzione ed ecologia di popolazione; Chalcides chalcides, entità olomediterranea, in regione legata ad ambienti costieri e collinari che presentano caratteristiche bioclimatiche e vegetazionali di tipo mediterraneo, scarse conoscenze sulla distribuzione ed ecologia di popolazione, distribuzione frammentata. Importante area di riproduzione per Falconi ed altri rapaci. Ricchezza ittica dei torrenti.

5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

[Back to top](#)

5.1 Designation types at national and regional level:

Code	Cover [%]	Code	Cover [%]	Code	Cover [%]
IT00	22.0	IT13	50.0	IT05	28.0

5.2 Relation of the described site with other sites:

designated at national or regional level:

Type code	Site name	Type	Cover [%]
IT05	Riserva Naturale Regionale Contrafforte Pliocenico	*	28.0

6. SITE MANAGEMENT

[Back to top](#)

6.1 Body(ies) responsible for the site management:

Organisation:	ENTI GESTORI: Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia orientale - Regione Emilia-Romagna
Address:	recapiti ed email consultabili sul web: http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/parchi-natura2000/rete-natura-2000/enti
Email:	-

6.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

☒	Yes
☐	No, but in preparation
☐	No

6.3 Conservation measures (optional)

Piani di Gestione e Misure Specifiche di Conservazione sono consultabili sul web: http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/parchi-natura2000/rete-natura-2000/msc-pg

7. MAP OF THE SITES

[Back to top](#)

INSPIRE ID:

Map delivered as PDF in electronic format (optional)

☐ Yes ☒ No

Reference(s) to the original map used for the digitalisation of the electronic boundaries (optional).

238NO 237NE 1:25.000 UTM



NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM

For Special Protection Areas (SPA),
Proposed Sites for Community Importance (pSCI),
Sites of Community Importance (SCI) and
for Special Areas of Conservation (SAC)

SITE IT4050019

SITENAME La Bora

TABLE OF CONTENTS

- [1. SITE IDENTIFICATION](#)
- [2. SITE LOCATION](#)
- [3. ECOLOGICAL INFORMATION](#)
- [4. SITE DESCRIPTION](#)
- [5. SITE PROTECTION STATUS](#)
- [6. SITE MANAGEMENT](#)
- [7. MAP OF THE SITE](#)

1. SITE IDENTIFICATION

1.1 Type	1.2 Site code Back to top
C	IT4050019

1.3 Site name

La Bora

1.4 First Compilation date	1.5 Update date
2002-06	2017-01

1.6 Respondent:

Name/Organisation:	Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Ambiente, Difesa del Suolo e della Costa - Servizio Parchi e Risorse forestali
Address:	Viale della Fiera, 8 - 40127 Bologna
Email:	segrprn@regione.emilia-romagna.it

1.7 Site indication and designation / classification dates

Date site classified as SPA:	2006-07
National legal reference of SPA designation	Deliberazione della Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna n. 167 del 13 febbraio 2006
Date site proposed as SCI:	2002-07
Date site confirmed as SCI:	No data
Date site designated as SAC:	No data

National legal reference of SAC designation:

No data

2. SITE LOCATION

2.1 Site-centre location [decimal degrees]:

[Back to top](#)

Longitude

11.2047

Latitude

44.6314

2.2 Area [ha]:

40.0

2.3 Marine area [%]

0.0

2.4 Sitelength [km]:

0.0

2.5 Administrative region code and name

NUTS level 2 code

Region Name

ITD5

Emilia-Romagna

2.6 Biogeographical Region(s)

Continental (100.0
%)

3. ECOLOGICAL INFORMATION

3.1 Habitat types present on the site and assessment for them

[Back to top](#)

Annex I Habitat types						Site assessment			
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	A B C D	A B C		
						Representativity	Relative Surface	Conservation	Global
3140 			0.55		G	D			
3150 			2.74		G	B	C	C	C
6430 			3.03		G	B	C	B	B
91E0 			0.82		G	C	C	B	B
92A0 			0.11		G	B	C	B	B

- **PF:** for the habitat types that can have a non-priority as well as a priority form (6210, 7130, 9430) enter

"X" in the column PF to indicate the priority form.

- **NP:** in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional)
- **Cover:** decimal values can be entered
- **Caves:** for habitat types 8310, 8330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available.
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation)

3.2 Species referred to in Article 4 of Directive 2009/147/EC and listed in Annex II of Directive 92/43/EEC and site evaluation for them

Species					Population in the site						Site assessment			
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D.qual.	A B C D	A B C		
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo.
B	A229	Alcedo atthis			p				P	DD	C	B	C	C
B	A229	Alcedo atthis			r	2	3	p		G	C	B	C	C
B	A229	Alcedo atthis			w				P	DD	C	B	C	C
B	A229	Alcedo atthis			c				P	DD	C	B	C	C
B	A056	Anas clypeata			c	15	25	i		G	C	B	C	C
B	A056	Anas clypeata			r				P	DD	C	B	C	C
B	A056	Anas clypeata			w				P	DD	C	B	C	C
B	A050	Anas penelope			w				P	DD	C	C	C	C
B	A050	Anas penelope			c				P	DD	C	C	C	C
B	A053	Anas platyrhynchos			w	300	600	i		G	C	B	C	B
B	A053	Anas platyrhynchos			r	10	10	p		G	C	B	C	B
B	A053	Anas platyrhynchos			p				C	DD	C	B	C	B
B	A053	Anas platyrhynchos			c	800	800	i		G	C	B	C	B
B	A055	Anas querquedula			c	10	20	i		G	C	B	C	C
B	A051	Anas strepera			w				V	DD	C	B	C	C
B	A051	Anas strepera			c				P	DD	C	B	C	C
B	A043	Anser anser			w				P	DD	D			
B	A226	Apus apus			c				C	DD	C	B	C	C
B	A028	Ardea cinerea			r	30	40	p		G	C	B	C	B
B	A028	Ardea cinerea			p				C	DD	C	B	C	B
B	A028	Ardea cinerea			w				C	DD	C	B	C	B
B	A028	Ardea cinerea			c				C	DD	C	B	C	B
B	A221	Asio otus			w				C	DD	C	B	C	C
B	A221	Asio otus			p				P	DD	C	B	C	C
B	A221	Asio otus			c				C	DD	C	B	C	C
B	A221	Asio otus			r				C	DD	C	B	C	C

B	A218	Athene noctua			r				C	DD	C	B	C	C
B	A218	Athene noctua			w				C	DD	C	B	C	C
B	A218	Athene noctua			p				P	DD	C	B	C	C
B	A218	Athene noctua			c				C	DD	C	B	C	C
B	A059	Aythya ferina			w	3	10	i		G	C	B	C	C
B	A059	Aythya ferina			c	10	20	i		G	C	B	C	C
B	A061	Aythya fuligula			w				P	DD	D			
B	A060	Aythya nyroca			c				P	DD	D			
B	A087	Buteo buteo			c				P	DD	C	B	C	C
B	A087	Buteo buteo			w				P	DD	C	B	C	C
B	A364	Carduelis carduelis			p				P	DD	C	B	C	C
B	A364	Carduelis carduelis			r				P	DD	C	B	C	C
B	A364	Carduelis carduelis			c				P	DD	C	B	C	C
B	A364	Carduelis carduelis			w				P	DD	C	B	C	C
B	A363	Carduelis chloris			p				P	DD	C	B	C	C
B	A363	Carduelis chloris			c				P	DD	C	B	C	C
B	A363	Carduelis chloris			w				P	DD	C	B	C	C
B	A363	Carduelis chloris			r				P	DD	C	B	C	C
I	1088	Cerambyx cerdo			p				P	DD	C	C	C	C
B	A288	Cettia cetti			c				P	DD	C	B	C	C
B	A288	Cettia cetti			r				P	DD	C	B	C	C
B	A082	Circus cyaneus			c				P	DD	C	C	C	C
B	A373	Coccothraustes coccothraustes			c				R	DD	D			
B	A373	Coccothraustes coccothraustes			w				R	DD	D			
B	A212	Cuculus canorus			r				C	DD	C	B	C	C
B	A212	Cuculus canorus			p				C	DD	C	B	C	C
B	A212	Cuculus canorus			c				C	DD	C	B	C	C
B	A253	Delichon urbica			c				R	DD	C	B	C	C
B	A237	Dendrocopos major			w				C	DD	C	B	C	C
B	A237	Dendrocopos major			p				C	DD	C	B	C	C
B	A237	Dendrocopos major			c				P	DD	C	B	C	C

[illegible]

B	A251	Hirundo rustica			c				C	DD	C	B	C	C
B	A022	Ixobrychus minutus			c				P	DD	C	C	C	C
B	A233	Jynx torquilla			c				R	DD	C	B	C	C
B	A233	Jynx torquilla			r				R	DD	C	B	C	C
B	A338	Lanius collurio			c				P	DD	C	B	C	C
B	A338	Lanius collurio			r	1	1	p		G	C	B	C	C
B	A271	Luscinia megarhynchos			c				C	DD	C	B	C	C
B	A271	Luscinia megarhynchos			r				C	DD	C	B	C	C
B	A271	Luscinia megarhynchos			w				C	DD	C	B	C	C
I	1060	Lycaena dispar			p				P	DD	C	B	C	C
B	A262	Motacilla alba			w				P	DD	C	B	C	C
B	A319	Muscicapa striata			c				P	DD	C	B	C	C
B	A319	Muscicapa striata			w				P	DD	C	B	C	C
B	A319	Muscicapa striata			r				P	DD	C	B	C	C
B	A023	Nycticorax nycticorax			r	25	35	p		G	C	B	C	B
B	A023	Nycticorax nycticorax			c				P	DD	C	B	C	B
B	A337	Oriolus oriolus			r				P	DD	C	B	C	C
B	A337	Oriolus oriolus			c				P	DD	C	B	C	C
B	A214	Otus scops			p				P	DD	D			
B	A329	Parus caeruleus			r				P	DD	C	B	C	B
B	A329	Parus caeruleus			w				P	DD	C	B	C	B
B	A329	Parus caeruleus			p				P	DD	C	B	C	B
B	A329	Parus caeruleus			c				P	DD	C	B	C	B
B	A330	Parus major			p				C	DD	C	B	C	C
B	A330	Parus major			r				C	DD	C	B	C	C
B	A330	Parus major			c				C	DD	C	B	C	C
B	A330	Parus major			w				C	DD	C	B	C	C
B	A325	Parus palustris			w				P	DD	C	B	C	C
B	A325	Parus palustris			r				P	DD	C	B	C	C
B	A325	Parus palustris			c				P	DD	C	B	C	C
B	A356	Passer montanus			r				C	DD	C	B	C	C
B	A356	Passer montanus			w				C	DD	C	B	C	C

B	A356	Passer montanus			c				P	DD	C	B	C	C
B	A356	Passer montanus			p				C	DD	C	B	C	C
B	A017	Phalacrocorax carbo			p				R	DD	C	B	C	C
B	A017	Phalacrocorax carbo			w	100	130	i		G	C	B	C	C
B	A017	Phalacrocorax carbo			c				C	DD	C	B	C	C
B	A235	Picus viridis			w				C	DD	C	B	C	C
B	A235	Picus viridis			r	3	3	p		G	C	B	C	C
B	A235	Picus viridis			c				P	DD	C	B	C	C
B	A235	Picus viridis			p				C	DD	C	B	C	C
B	A005	Podiceps cristatus			w				R	DD	C	B	C	C
B	A005	Podiceps cristatus			c				P	DD	C	B	C	C
B	A266	Prunella modularis			c				P	DD	C	B	C	C
B	A266	Prunella modularis			w				P	DD	C	B	C	C
B	A336	Remiz pendulinus			p				R	DD	C	B	C	C
B	A276	Saxicola torquata			c				R	DD	C	B	C	C
B	A276	Saxicola torquata			w				R	DD	C	B	C	C
B	A276	Saxicola torquata			r				R	DD	C	B	C	C
B	A155	Scolopax rusticola			c				P	DD	C	B	C	C
B	A155	Scolopax rusticola			w				C	DD	C	B	C	C
B	A361	Serinus serinus			c				C	DD	C	B	C	C
B	A361	Serinus serinus			r				P	DD	C	B	C	C
B	A210	Streptopelia turtur			r				C	DD	C	B	C	C
B	A210	Streptopelia turtur			c				C	DD	C	B	C	C
B	A351	Sturnus vulgaris			w				C	DD	C	B	C	C
B	A351	Sturnus vulgaris			p				C	DD	C	B	C	C
B	A351	Sturnus vulgaris			c				C	DD	C	B	C	C
B	A351	Sturnus vulgaris			r				C	DD	C	B	C	C
B	A004	Tachybaptus ruficollis			c				P	DD	C	C	C	C

B	A004	Tachybaptus ruficollis			p				P	DD	C	C	C	C
B	A004	Tachybaptus ruficollis			r				R	DD	C	C	C	C
B	A004	Tachybaptus ruficollis			w				P	DD	C	C	C	C
A	1167	Triturus carnifex			w	40	40	i		G	C	B	C	C
A	1167	Triturus carnifex			p	40	40	i		G	C	B	C	C
A	1167	Triturus carnifex			r	15	15	p		G	C	B	C	C
B	A265	Trogodytes troglodytes			w				C	DD	C	B	C	C
B	A265	Trogodytes troglodytes			c				C	DD	C	B	C	C
B	A286	Turdus iliacus			c				P	DD	C	B	C	C
B	A286	Turdus iliacus			w				P	DD	C	B	C	C
B	A283	Turdus merula			r				C	DD	C	B	C	C
B	A283	Turdus merula			w				C	DD	C	B	C	C
B	A283	Turdus merula			p				C	DD	C	B	C	C
B	A283	Turdus merula			c				C	DD	C	B	C	C
B	A285	Turdus philomelos			w				P	DD	C	B	C	C
B	A285	Turdus philomelos			c				P	DD	C	B	C	C
B	A287	Turdus viscivorus			c				P	DD	C	B	C	C
B	A287	Turdus viscivorus			w				P	DD	C	B	C	C
B	A213	Tyto alba			p				P	DD	C	B	C	C
B	A213	Tyto alba			r	1	1	p		G	C	B	C	C
B	A213	Tyto alba			w				R	DD	C	B	C	C
B	A232	Upupa epops			r				R	DD	C	B	C	C
B	A232	Upupa epops			c				R	DD	C	B	C	C

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Type:** p = permanent, r = reproducing, c = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see [reference portal](#))
- **Abundance categories (Cat.):** C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation); VP = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)

3.3 Other important species of flora and fauna (optional)

Species					Population in the site			Motivation						
Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size		Unit	Cat.	Species Annex		Other categories			
					Min	Max		C R V P	IV	V	A	B	C	D
I		Argynnis paphia						R						X
A	2361	Bufo bufo						P					X	
A	1201	Bufo viridis						P	X					
I		Calopteryx virgo meridionalis						V						X
P		Cephalanthera damasonium						R					X	
P		Cephalanthera longifolia						R					X	
R	1284	Coluber viridiflavus						C	X					
P		Eranthis hyemalis						R						X
P		Gymnadenia conopsea						R					X	
A	5358	Hyla intermedia						C	X					
R	5179	Lacerta bilineata						C	X					
A		Lissotriton vulgaris						R			X			
R	2469	Natrix natrix						P					X	
P		Orchis morio						R					X	
M	2016	Pipistrellus kuhlii						P	X					
A	1209	Rana dalmatina						P	X					
P		Symphytum tuberosum						R						X
P		Utricularia australis						R			X			

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, Fu = Fungi, I = Invertebrates, L = Lichens, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **CODE:** for Birds, Annex IV and V species the code as provided in the reference portal should be used in addition to the scientific name
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting, (see [reference portal](#))
- **Cat.:** Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present
- **Motivation categories:** **IV, V:** Annex Species (Habitats Directive), **A:** National Red List data; **B:** Endemics; **C:** International Conventions; **D:** other reasons

4. SITE DESCRIPTION

[Back to top](#)

4.1 General site character

Habitat class	% Cover
N09	15.0
N15	40.0
N06	20.0
N16	15.0
N07	3.0
N23	7.0
Total Habitat Cover	100

Other Site Characteristics

L'area dell'ex-cava di argilla è stata oggetto di ripristino ambientale anche con la creazione di siepi con essenze arbustive ed arboree.

4.2 Quality and importance

Il sito, prima degradato dall'attività di estrazione dell'argilla ha ora assunto connotati funzionali per la sopravvivenza di specie di particolare interesse quale *Emys orbicularis* e *Nycticorax nycticorax*.

5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

[Back to top](#)

5.1 Designation types at national and regional level:

Code	Cover [%]	Code	Cover [%]	Code	Cover [%]
IT30	52.0	IT00	48.0		

5.2 Relation of the described site with other sites:

designated at national or regional level:

Type code	Site name	Type	Cover [%]
IT30	Area di riequilibrio ecologico La Bora	+	52.0

6. SITE MANAGEMENT

[Back to top](#)

6.1 Body(ies) responsible for the site management:

Organisation:	ENTI GESTORI: Comune di S.Giovanni in Persiceto - Regione Emilia-Romagna
Address:	recapiti ed email consultabili sul web: http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/parchi-natura2000/rete-natura-2000/enti
Email:	-

6.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

- ☐ Yes
- ☐ No, but in preparation
- ☒ No

6.3 Conservation measures (optional)

sono vigenti le Misure Specifiche di Conservazione e sono consultabili sul web:
<http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/parchi-natura2000/rete-natura-2000/msc-pg>

7. MAP OF THE SITES

[Back to top](#)

INSPIRE ID:

Map delivered as PDF in electronic format (optional)

☐ Yes ☒ No

Reference(s) to the original map used for the digitalisation of the electronic boundaries (optional).

202SE 1:25.000 UTM



NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM

For Special Protection Areas (SPA),
Proposed Sites for Community Importance (pSCI),
Sites of Community Importance (SCI) and
for Special Areas of Conservation (SAC)

SITE IT4050022

SITENAME Biotopi e Ripristini ambientali di Medicina e Molinella

TABLE OF CONTENTS

- [1. SITE IDENTIFICATION](#)
- [2. SITE LOCATION](#)
- [3. ECOLOGICAL INFORMATION](#)
- [4. SITE DESCRIPTION](#)
- [5. SITE PROTECTION STATUS](#)
- [6. SITE MANAGEMENT](#)
- [7. MAP OF THE SITE](#)

1. SITE IDENTIFICATION

1.1 Type	1.2 Site code Back to top
C	IT4050022

1.3 Site name

Biotopi e Ripristini ambientali di Medicina e Molinella

1.4 First Compilation date	1.5 Update date
2002-07	2017-01

1.6 Respondent:

Name/Organisation: Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Ambiente, Difesa del Suolo e della Costa - Servizio Parchi e Risorse forestali
Address: Viale della Fiera, 8 - 40127 Bologna
Email: segrprn@regione.emilia-romagna.it

1.7 Site indication and designation / classification dates

Date site classified as SPA:	2004-02
National legal reference of SPA designation	Deliberazione della Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna n. 1816 del 22 settembre 2003
Date site proposed as SCI:	2006-07
Date site confirmed as SCI:	No data
Date site designated as SAC:	No data

National legal reference of SAC designation:

No data

2. SITE LOCATION

2.1 Site-centre location [decimal degrees]:

[Back to top](#)

Longitude

11.6956

Latitude

44.5617

2.2 Area [ha]:

4021.0

2.3 Marine area [%]

0.0

2.4 Sitelength [km]:

0.0

2.5 Administrative region code and name

NUTS level 2 code

Region Name

ITD5

Emilia-Romagna

2.6 Biogeographical Region(s)

Continental (100.0
%)

3. ECOLOGICAL INFORMATION

3.1 Habitat types present on the site and assessment for them

[Back to top](#)

Annex I Habitat types						Site assessment			
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	A B C D	A B C		
						Representativity	Relative Surface	Conservation	Global
3130 			72.35		G	B	C	B	C
3150 			316.25		G	B	C	A	B
3270 			13.76		G	B	C	B	A
6210 	X		7.58		G	B	C	B	B
6430 			34.59		G	B	B	B	B
91F0 			4.27		G	B	C	B	B

92A0			104.59		G	B	C	B	B

- **PF:** for the habitat types that can have a non-priority as well as a priority form (6210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.
- **NP:** in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional)
- **Cover:** decimal values can be entered
- **Caves:** for habitat types 8310, 8330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available.
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation)

3.2 Species referred to in Article 4 of Directive 2009/147/EC and listed in Annex II of Directive 92/43/EEC and site evaluation for them

Species					Population in the site						Site assessment			
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D.qual.	A B C D		A B C	
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	C
B	A086	Accipiter nisus			w				C	DD	C	A	C	E
B	A086	Accipiter nisus			r	1	2	p		G	C	A	C	E
B	A086	Accipiter nisus			c				C	DD	C	A	C	E
B	A298	Acrocephalus arundinaceus			r				C	DD	C	A	C	C
B	A293	Acrocephalus melanopogon			w				P	DD	C	B	C	E
B	A293	Acrocephalus melanopogon			r				P	DD	C	B	C	E
B	A293	Acrocephalus melanopogon			c				P	DD	C	B	C	E
B	A296	Acrocephalus palustris			r				C	DD	C	A	C	C
B	A295	Acrocephalus schoenobaenus			c				R	DD	C	A	C	E
B	A297	Acrocephalus scirpaceus			r				C	DD	C	A	C	C
B	A168	Actitis hypoleucos			c				C	DD	C	B	C	E
B	A168	Actitis hypoleucos			w				C	DD	C	B	C	E
B	A324	Aegithalos caudatus			w				C	DD	C	B	C	C
B	A324	Aegithalos caudatus			r				C	DD	C	B	C	C
B	A324	Aegithalos caudatus			c				C	DD	C	B	C	C
B	A247	Alauda arvensis			c				C	DD	C	B	C	C
B	A247	Alauda arvensis			w				C	DD	C	B	C	C
B	A247	Alauda arvensis			r				C	DD	C	B	C	C
B	A229	Alcedo atthis			w				C	DD	C	A	C	E
B	A229	Alcedo atthis			c				P	DD	C	A	C	E

[illegible]

[illegible]

[illegible]

B	A081	Circus aeruginosus			r	4	7	p		G	B	B	C	A
B	A081	Circus aeruginosus			c				C	DD	B	B	C	A
B	A082	Circus cyaneus			w	7	7	i		G	C	B	C	C
B	A082	Circus cyaneus			c				R	DD	C	B	C	C
B	A084	Circus pygargus			c				C	DD	B	B	C	E
B	A084	Circus pygargus			r	2	8	p		G	B	B	C	E
B	A289	Cisticola juncidis			r				C	DD	C	B	C	C
B	A289	Cisticola juncidis			w				C	DD	C	B	C	C
B	A289	Cisticola juncidis			c				C	DD	C	B	C	C
B	A373	Coccothraustes coccothraustes			w				R	DD	C	B	C	C
B	A373	Coccothraustes coccothraustes			c				R	DD	C	B	C	C
B	A207	Columba oenas			c				R	DD	C	B	C	E
B	A207	Columba oenas			w				C	DD	C	B	C	E
B	A208	Columba palumbus			c				C	DD	C	B	C	E
B	A208	Columba palumbus			r				C	DD	C	B	C	E
B	A208	Columba palumbus			w				C	DD	C	B	C	E
B	A615	Corvus cornix			w				C	DD	C	B	C	C
B	A615	Corvus cornix			c				C	DD	C	B	C	C
B	A615	Corvus cornix			r				C	DD	C	B	C	C
B	A347	Corvus monedula			r				C	DD	C	B	C	C
B	A347	Corvus monedula			c				C	DD	C	B	C	C
B	A347	Corvus monedula			w				C	DD	C	B	C	C
B	A113	Coturnix coturnix			r				C	DD	C	B	C	C
B	A113	Coturnix coturnix			c				C	DD	C	B	C	C
B	A212	Cuculus canorus			c				P	DD	C	B	C	C
B	A212	Cuculus canorus			r				C	DD	C	B	C	C
B	A036	Cygnus olor			w				R	DD	C	B	C	A
B	A036	Cygnus olor			c				R	DD	C	B	C	A
B	A036	Cygnus olor			r	1	2	p		G	C	B	C	A
B	A253	Delichon urbica			c				C	DD	C	B	C	C
B	A253	Delichon urbica			r				C	DD	C	B	C	C
B	A237	Dendrocopos major			c				C	DD	C	B	C	C
B	A237	Dendrocopos major			w				C	DD	C	B	C	C
B	A237	Dendrocopos major			r				C	DD	C	B	C	C
B	A027	Egretta alba			r	1	2	p		G	C	B	B	E
B	A027	Egretta alba			p				P	DD	C	B	B	E
B	A027	Egretta alba			w	140	140	i		G	C	B	B	E
B	A027	Egretta alba			c				C	DD	C	B	B	E
B	A026	Egretta garzetta			w				P	DD	C	A	C	A
B	A026	Egretta garzetta			r	10	20	p		G	C	A	C	A

B	A026	Egretta garzetta			c				C	DD	C	A	C	A
B	A379	Emberiza hortulana			c				P	DD	C	B	C	E
B	A379	Emberiza hortulana			r				P	DD	C	B	C	E
B	A381	Emberiza schoeniclus			w				P	DD	C	B	C	C
B	A381	Emberiza schoeniclus			c				P	DD	C	B	C	C
B	A381	Emberiza schoeniclus			r				P	DD	C	B	C	C
R	1220	Emys orbicularis			p				P	DD	C	B	C	E
B	A269	Erithacus rubecula			c				C	DD	C	B	C	C
B	A269	Erithacus rubecula			w				C	DD	C	B	C	C
B	A101	Falco biarmicus			c				V	DD	D			
B	A098	Falco columbarius			w				R	DD	C	B	C	A
B	A098	Falco columbarius			c				R	DD	C	B	C	A
B	A103	Falco peregrinus			w				P	DD	C	B	C	A
B	A103	Falco peregrinus			c				R	DD	C	B	C	A
B	A099	Falco subbuteo			r	5	6	p		G	C	A	C	E
B	A099	Falco subbuteo			c				C	DD	C	A	C	E
B	A096	Falco tinnunculus			r	5	8	p		G	C	A	C	E
B	A096	Falco tinnunculus			p				C	DD	C	A	C	E
B	A096	Falco tinnunculus			w				C	DD	C	A	C	E
B	A096	Falco tinnunculus			c				C	DD	C	A	C	E
B	A097	Falco vespertinus			r	1	2	p		G	C	B	C	E
B	A097	Falco vespertinus			c				R	DD	C	B	C	E
B	A321	Ficedula albicollis			c				V	DD	D			
B	A322	Ficedula hypoleuca			c				C	DD	D			
B	A359	Fringilla coelebs			w				C	DD	C	B	C	C
B	A359	Fringilla coelebs			r				C	DD	C	B	C	C
B	A359	Fringilla coelebs			c				C	DD	C	B	C	C
B	A360	Fringilla montifringilla			w				P	DD	C	B	C	C
B	A360	Fringilla montifringilla			c				P	DD	C	B	C	C
B	A125	Fulica atra			c				C	DD	B	B	C	A
B	A125	Fulica atra			r	300	350	p		G	B	B	C	A
B	A125	Fulica atra			w	4000	5000	i		G	B	B	C	A
B	A153	Gallinago gallinago			w	100	100	i		G	C	B	C	E
B	A153	Gallinago gallinago			c				C	DD	C	B	C	E
B	A154	Gallinago media			c				C	DD	C	A	C	A
B	A123	Gallinula chloropus			w				C	DD	C	B	C	E
B	A123	Gallinula chloropus			p				C	DD	C	B	C	E
B	A123	Gallinula chloropus			c				P	DD	C	B	C	E

B	A123	Gallinula chloropus			r				C	DD	C	B	C	E
B	A342	Garrulus glandarius			c				C	DD	C	B	C	C
B	A342	Garrulus glandarius			r				C	DD	C	B	C	C
B	A342	Garrulus glandarius			w				C	DD	C	B	C	C
B	A001	Gavia stellata			w				R	DD	C	B	C	C
B	A001	Gavia stellata			c				R	DD	C	B	C	C
B	A189	Gelochelidon nilotica			c				V	DD	D			
B	A135	Glareola pratincola			c				C	DD	C	B	C	E
I	1082	Graphoderus bilineatus			p				P	DD	C	B	C	E
B	A127	Grus grus			c				C	DD	C	B	C	E
B	A127	Grus grus			w				P	DD	C	B	C	E
B	A131	Himantopus himantopus			r	120	130	p		G	B	B	C	A
B	A131	Himantopus himantopus			c				C	DD	B	B	C	A
B	A300	Hippolais polyglotta			r				C	DD	C	B	C	C
B	A252	Hirundo daurica			c				V	DD	D			
B	A251	Hirundo rustica			c				C	DD	C	A	C	A
B	A251	Hirundo rustica			r				C	DD	C	A	C	A
B	A022	Ixobrychus minutus			c				P	DD	B	B	C	E
B	A022	Ixobrychus minutus			r	30	60	p		G	B	B	C	E
B	A233	Jynx torquilla			r				R	DD	C	C	C	C
B	A233	Jynx torquilla			c				P	DD	C	C	C	C
B	A338	Lanius collurio			r				C	DD	C	B	C	C
B	A338	Lanius collurio			c				C	DD	C	B	C	C
B	A340	Lanius excubitor			c				R	DD	C	B	C	C
B	A340	Lanius excubitor			w				R	DD	C	B	C	C
B	A339	Lanius minor			r	5	8	p		G	C	B	C	E
B	A339	Lanius minor			c				P	DD	C	B	C	E
B	A182	Larus canus			w				R	DD	D			
B	A182	Larus canus			c				R	DD	D			
B	A183	Larus fuscus			w				R	DD	D			
B	A183	Larus fuscus			c				R	DD	D			
B	A180	Larus genei			c				V	DD	D			
B	A180	Larus genei			w				V	DD	D			
B	A176	Larus melanocephalus			c				V	DD	D			
B	A604	Larus michahellis			w				C	DD	C	B	C	E
B	A604	Larus michahellis			c				C	DD	C	B	C	E
B	A604	Larus michahellis			r				R	DD	C	B	C	E
B	A177	Larus minutus			c				C	DD	C	B	C	E

B	A179	Larus ridibundus			c			C	DD	C	B	C	E
B	A179	Larus ridibundus			r			R	DD	C	B	C	E
B	A179	Larus ridibundus			w			P	DD	C	B	C	E
B	A157	Limosa lapponica			w			R	DD	D			
B	A157	Limosa lapponica			c			V	DD	D			
B	A156	Limosa limosa			c			C	DD	A	B	B	A
B	A156	Limosa limosa			w			P	DD	A	B	B	A
B	A156	Limosa limosa			r	3	5	p	G	A	B	B	A
B	A292	Locustella luscinioides			r			R	DD	C	A	C	E
B	A271	Luscinia megarhynchos			c			C	DD	C	A	C	E
B	A271	Luscinia megarhynchos			r			C	DD	C	A	C	E
B	A272	Luscinia svecica			c			P	DD	C	A	C	E
I	1060	Lycaena dispar			p			P	DD	C	B	B	C
B	A152	Lymnocyptes minimus			w			R	DD	C	B	C	E
B	A152	Lymnocyptes minimus			c			R	DD	C	B	C	E
B	A069	Mergus serrator			w			V	DD	D			
B	A069	Mergus serrator			c			V	DD	D			
B	A230	Merops apiaster			r			R	DD	C	B	C	C
B	A230	Merops apiaster			c			P	DD	C	B	C	C
B	A383	Miliaria calandra			w			P	DD	C	B	C	C
B	A383	Miliaria calandra			c			P	DD	C	B	C	C
B	A383	Miliaria calandra			r			C	DD	C	B	C	C
B	A073	Milvus migrans			c			R	DD	C	B	C	E
B	A074	Milvus milvus			c			V	DD	D			
B	A074	Milvus milvus			w			V	DD	D			
B	A262	Motacilla alba			c			C	DD	C	B	C	C
B	A262	Motacilla alba			w			C	DD	C	B	C	C
B	A262	Motacilla alba			r			C	DD	C	B	C	C
B	A261	Motacilla cinerea			w			C	DD	C	B	C	C
B	A261	Motacilla cinerea			c			C	DD	C	B	C	C
B	A260	Motacilla flava			r			C	DD	C	B	C	C
B	A260	Motacilla flava			c			C	DD	C	B	C	C
B	A319	Muscicapa striata			r			C	DD	C	B	C	C
B	A058	Netta rufina			c			R	DD	C	B	C	C
B	A160	Numenius arquata			c			C	DD	C	B	C	E
B	A160	Numenius arquata			w	4	9	i	G	C	B	C	E
B	A158	Numenius phaeopus			c			V	DD	D			

[illegible]

[illegible]

B	A132	avosetta			r				R	DD	C	B	C	C
B	A132	Recurvirostra avosetta			w				R	DD	C	B	C	C
B	A318	Regulus ignicapillus			w				P	DD	C	B	C	C
B	A318	Regulus ignicapillus			c				P	DD	C	B	C	C
B	A317	Regulus regulus			c				P	DD	C	B	C	C
B	A317	Regulus regulus			w				P	DD	C	B	C	C
B	A336	Remiz pendulinus			w				C	DD	C	B	C	C
B	A336	Remiz pendulinus			r				C	DD	C	B	C	C
B	A336	Remiz pendulinus			c				C	DD	C	B	C	C
B	A249	Riparia riparia			c				C	DD	C	B	C	E
B	A249	Riparia riparia			r				R	DD	C	B	C	E
B	A276	Saxicola torquata			c				C	DD	C	B	C	E
B	A276	Saxicola torquata			p				C	DD	C	B	C	E
B	A276	Saxicola torquata			r				C	DD	C	B	C	E
B	A276	Saxicola torquata			w				C	DD	C	B	C	E
B	A155	Scolopax rusticola			w				R	DD	C	B	C	E
B	A155	Scolopax rusticola			c				C	DD	C	B	C	E
B	A361	Serinus serinus			w				P	DD	C	B	C	C
B	A361	Serinus serinus			r				P	DD	C	B	C	C
B	A361	Serinus serinus			c				P	DD	C	B	C	C
B	A195	Sterna albifrons			c				V	DD	D			
B	A190	Sterna caspia			c				R	DD	C	B	C	E
B	A193	Sterna hirundo			c				P	DD	C	B	C	E
B	A193	Sterna hirundo			r	3	8	p		G	C	B	C	E
B	A191	Sterna sandvicensis			c				V	DD	D			
B	A210	Streptopelia turtur			c				P	DD	C	A	C	E
B	A210	Streptopelia turtur			r				C	DD	C	A	C	E
B	A219	Strix aluco			c				C	DD	C	B	C	C
B	A219	Strix aluco			r				C	DD	C	B	C	C
B	A219	Strix aluco			w				C	DD	C	B	C	C
B	A351	Sturnus vulgaris			r				C	DD	C	B	C	C
B	A351	Sturnus vulgaris			c				C	DD	C	B	C	C
B	A351	Sturnus vulgaris			w				C	DD	C	B	C	C
B	A311	Sylvia atricapilla			r				C	DD	C	A	C	A
B	A310	Sylvia borin			c				P	DD	C	B	C	E
B	A309	Sylvia communis			r				C	DD	C	B	C	C
B	A306	Sylvia hortensis			c				V	DD	D			
B	A004	Tachybaptus ruficollis			r	30	70	p		G	C	B	C	E

B	A004	Tachybaptus ruficollis			c				C	DD	C	B	C	E
B	A004	Tachybaptus ruficollis			w	20	80	i		G	C	B	C	E
B	A048	Tadorna tadorna			w				V	DD	D			
B	A048	Tadorna tadorna			c				V	DD	D			
B	A161	Tringa erythropus			c				C	DD	C	B	C	E
B	A161	Tringa erythropus			w				P	DD	C	B	C	E
B	A166	Tringa glareola			c				C	DD	B	B	C	A
B	A164	Tringa nebularia			c				C	DD	C	B	C	E
B	A164	Tringa nebularia			w				R	DD	C	B	C	E
B	A165	Tringa ochropus			c				C	DD	C	B	C	E
B	A165	Tringa ochropus			w				P	DD	C	B	C	E
B	A163	Tringa stagnatilis			c				V	DD	D			
B	A162	Tringa totanus			c				R	DD	C	B	C	E
B	A162	Tringa totanus			w				R	DD	C	B	C	E
A	1167	Triturus carnifex			p				P	DD	C	B	C	C
B	A265	Troglodytes troglodytes			w				C	DD	C	B	C	C
B	A265	Troglodytes troglodytes			c				C	DD	C	B	C	C
B	A286	Turdus iliacus			w				C	DD	C	B	C	C
B	A286	Turdus iliacus			c				C	DD	C	B	C	C
B	A283	Turdus merula			w				C	DD	C	A	C	C
B	A283	Turdus merula			p				C	DD	C	A	C	C
B	A283	Turdus merula			c				C	DD	C	A	C	C
B	A283	Turdus merula			r				C	DD	C	A	C	C
B	A285	Turdus philomelos			c				C	DD	C	B	C	C
B	A285	Turdus philomelos			w				C	DD	C	B	C	C
B	A284	Turdus pilaris			c				C	DD	C	B	C	C
B	A284	Turdus pilaris			w				C	DD	C	B	C	C
B	A287	Turdus viscivorus			c				C	DD	C	B	C	C
B	A287	Turdus viscivorus			w				C	DD	C	B	C	C
B	A213	Tyto alba			w				R	DD	C	B	C	C
B	A213	Tyto alba			r				R	DD	C	B	C	C
B	A213	Tyto alba			c				R	DD	C	B	C	C
B	A232	Upupa epops			r				R	DD	C	B	C	C
B	A232	Upupa epops			c				P	DD	C	B	C	C
B	A142	Vanellus vanellus			c				C	DD	B	B	C	E
B	A142	Vanellus vanellus			r	50	80	p		G	B	B	C	E
B	A142	Vanellus vanellus			w				P	DD	B	B	C	E

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public

access enter: yes

- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Type:** p = permanent, r = reproducing, c = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see [reference portal](#))
- **Abundance categories (Cat.):** C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation); VP = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)

3.3 Other important species of flora and fauna (optional)

Species					Population in the site			Motivation						
Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size		Unit	Cat.	Species Annex		Other categories			
					Min	Max		C R V P	IV	V	A	B	C	D
I		Apatura ilia						P			X			
P		Eleocharis acicularis						P						X
F	5642	Esox lucius						P			X			
P		Gratiola officinalis						P						X
A	5358	Hyla intermedia						P	X					
M	5365	Hypsugo savii						P	X					
P		Leucojum aestivum						P						X
P		Nymphoides peltata						P			X			
F	5777	Padogobius martensii						P			X			
F	5821	Rutilus aula						P				X		
P		Sagittaria sagittifolia						P			X			
P		Salvinia natans						P			X			
P		Senecio paludosus						P			X			
P		Utricularia vulgaris						P						X
I	1053	Zerynthia polyxena						P	X					

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, Fu = Fungi, I = Invertebrates, L = Lichens, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **CODE:** for Birds, Annex IV and V species the code as provided in the reference portal should be used in addition to the scientific name
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)

- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting, (see [reference portal](#))
- **Cat.:** Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present
- **Motivation categories:** **IV, V:** Annex Species (Habitats Directive), **A:** National Red List data; **B:** Endemics; **C:** International Conventions; **D:** other reasons

4. SITE DESCRIPTION

4.1 General site character

[Back to top](#)

Habitat class	% Cover
N07	25.0
N20	5.0
N10	10.0
N14	4.0
N23	2.0
N16	10.0
N06	15.0
N12	29.0
Total Habitat Cover	100

Other Site Characteristics

Il sito è caratterizzato da biotopi relitti scampati alla bonifica, da vaste zone umide, praterie arbustate e siepi ripristinate negli anni '90 da aziende agricole su terreni ritirati dalla produzione attraverso l'applicazione di misure agroambientali comunitarie. L'habitat 6210 è da considerarsi prioritario.

4.2 Quality and importance

Specie vegetali RARE e MINACCIATE: *Leucojum aestivum*, *Sagittaria sagittifolia*. Specie vegetali RARISSIME e MINACCIATE: *Senecio paludosus*, *Nymphoides peltata*. Altre specie vegetali di interesse: *Salvinia natans*, *Utricularia vulgaris*, *Eleocharis acicularis*, *Gratiola officinalis*. Importanti popolazioni riproduttive a livello nazionale di *Ardeola ralloides*, *Aythya nyroca*, *Chlidonias hybridus*, *Phalacrocorax carbo sinensis*, *Limosa limosa*. Importanti popolazioni nidificanti a livello regionale di *Nycticorax nycticorax*, *Egretta garzetta*, *Ardea purpurea*, *Himantopus himantopus*. Specie ittiche di interesse conservazionistico: *Esox lucius*, *Padogobius martensii*, *Scardinius erythrophthalmus*. *Emys orbicularis*, area con una consistente popolazione. Sito importante per la migrazione degli Acrocefali. Roosts autunnali di *Hirundo rustica* (>20.000).

5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

5.1 Designation types at national and regional level:

[Back to top](#)

Code	Cover [%]	Code	Cover [%]	Code	Cover [%]
IT00	100.0				

6. SITE MANAGEMENT

6.1 Body(ies) responsible for the site management:

[Back to top](#)

Organisation:	ENTE GESTORE: Regione Emilia-Romagna
Address:	recapiti ed email consultabili sul web: http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/parchi-natura2000/rete-natura-2000/enti

Email:

-

6.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

☒

Yes

☐

No, but in preparation

☐

No

6.3 Conservation measures (optional)

Piani di Gestione e Misure Specifiche di Conservazione sono consultabili sul web:

<http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/parchi-natura2000/rete-natura-2000/msc-pg>

7. MAP OF THE SITES

[Back to top](#)

INSPIRE ID:

Map delivered as PDF in electronic format (optional)

☐

Yes

☒

No

Reference(s) to the original map used for the digitalisation of the electronic boundaries (optional).

222SO 222NO 221NE 204SO 203SE 1:25.000 UTM



NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM

For Special Protection Areas (SPA),
Proposed Sites for Community Importance (pSCI),
Sites of Community Importance (SCI) and
for Special Areas of Conservation (SAC)

SITE IT4050023

SITENAME Biotopi e Ripristini ambientali di Budrio e Minerbio

TABLE OF CONTENTS

- [1. SITE IDENTIFICATION](#)
- [2. SITE LOCATION](#)
- [3. ECOLOGICAL INFORMATION](#)
- [4. SITE DESCRIPTION](#)
- [5. SITE PROTECTION STATUS](#)
- [6. SITE MANAGEMENT](#)
- [7. MAP OF THE SITE](#)

1. SITE IDENTIFICATION

1.1 Type	1.2 Site code Back to top
C	IT4050023

1.3 Site name

Biotopi e Ripristini ambientali di Budrio e Minerbio

1.4 First Compilation date	1.5 Update date
2002-06	2017-01

1.6 Respondent:

Name/Organisation: Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Ambiente, Difesa del Suolo e della Costa - Servizio Parchi e Risorse forestali
Address: Viale della Fiera, 8 - 40127 Bologna
Email: segrprn@regione.emilia-romagna.it

1.7 Site indication and designation / classification dates

Date site classified as SPA:	2004-02
National legal reference of SPA designation	Deliberazione della Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna n. 1816 del 22 settembre 2003
Date site proposed as SCI:	2006-07
Date site confirmed as SCI:	No data
Date site designated as SAC:	No data

National legal reference of SAC designation:

No data

2. SITE LOCATION

[Back to top](#)

2.1 Site-centre location [decimal degrees]:

Longitude

11.5653

Latitude

44.6186

2.2 Area [ha]:

875.0

2.3 Marine area [%]

0.0

2.4 Sitelength [km]:

0.0

2.5 Administrative region code and name

NUTS level 2 code

Region Name

ITD5

Emilia-Romagna

2.6 Biogeographical Region(s)

Continental (100.0
%)

3. ECOLOGICAL INFORMATION

[Back to top](#)

3.1 Habitat types present on the site and assessment for them

Annex I Habitat types						Site assessment			
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	A B C D	A B C		
						Representativity	Relative Surface	Conservation	Global
3130 			5.38		G	A	C	B	B
3150 			83.0		G	B	C	A	A
3260 			1.8		G	A	C	B	B
3270 			2.75		G	B	C	B	B
92A0 			31.58		G	C	C	B	B

- **PF:** for the habitat types that can have a non-priority as well as a priority form (6210, 7130, 9430) enter

Data quality: G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation)

[illegible]

B	A054	Anas acuta			c				P	DD	C	B	C	C
B	A056	Anas clypeata			p				P	DD	B	B	C	B
B	A056	Anas clypeata			c				P	DD	B	B	C	B
B	A056	Anas clypeata			r	9	11	p		G	B	B	C	B
B	A056	Anas clypeata			w				P	DD	B	B	C	B
B	A052	Anas crecca			c				P	DD	C	B	C	C
B	A052	Anas crecca			w	60	100	i		G	C	B	C	C
B	A050	Anas penelope			w	51	51	i		G	C	B	C	C
B	A050	Anas penelope			c				P	DD	C	B	C	C
B	A053	Anas platyrhynchos			w	302	876	i		G	C	B	C	A
B	A053	Anas platyrhynchos			p				P	DD	C	B	C	A
B	A053	Anas platyrhynchos			r	80	120	p		G	C	B	C	A
B	A053	Anas platyrhynchos			c				P	DD	C	B	C	A
B	A055	Anas querquedula			r	8	17	p		G	B	C	C	B
B	A055	Anas querquedula			c				C	DD	B	C	C	B
B	A051	Anas strepera			r				P	DD	C	B	C	B
B	A051	Anas strepera			p				P	DD	C	B	C	B
B	A051	Anas strepera			w	93	93	i		G	C	B	C	B
B	A051	Anas strepera			c				P	DD	C	B	C	B
B	A041	Anser albifrons			c				P	DD	D			
B	A043	Anser anser			r	18	18	p		G	B	B	C	A
B	A043	Anser anser			c				P	DD	B	B	C	A
B	A043	Anser anser			p				P	DD	B	B	C	A
B	A043	Anser anser			w	87	124	i		G	B	B	C	A
B	A039	Anser fabalis			c				P	DD	D			
B	A257	Anthus pratensis			c				P	DD	C	B	C	C
B	A257	Anthus pratensis			w				P	DD	C	B	C	C
B	A259	Anthus spinoletta			c				R	DD	C	B	C	C
B	A226	Apus apus			c				P	DD	C	B	C	C
B	A226	Apus apus			r				P	DD	C	B	C	C
B	A090	Aquila clanga			c				P	DD	D			
B	A028	Ardea cinerea			r	12	12	p		G	C	B	C	C
B	A028	Ardea cinerea			p				P	DD	C	B	C	C
B	A028	Ardea cinerea			w	6	33	i		G	C	B	C	C
B	A028	Ardea cinerea			c				P	DD	C	B	C	C
B	A029	Ardea purpurea			c				C	DD	C	B	C	A

[illegible]

[illegible]

B	A289	Cisticola juncidis			r				C	DD	C	B	C	B
B	A289	Cisticola juncidis			c				P	DD	C	B	C	B
B	A289	Cisticola juncidis			p				P	DD	C	B	C	B
B	A289	Cisticola juncidis			w				C	DD	C	B	C	B
B	A207	Columba oenas			c				P	DD	C	B	C	C
B	A208	Columba palumbus			r				P	DD	C	B	C	C
B	A208	Columba palumbus			w				P	DD	C	B	C	C
B	A208	Columba palumbus			c				P	DD	C	B	C	C
B	A113	Coturnix coturnix			w				P	DD	C	B	C	C
B	A113	Coturnix coturnix			c				P	DD	C	B	C	C
B	A113	Coturnix coturnix			r				P	DD	C	B	C	C
B	A212	Cuculus canorus			c				P	DD	C	B	C	B
B	A212	Cuculus canorus			r				C	DD	C	B	C	B
B	A036	Cygnus olor			w				V	DD	D			
B	A036	Cygnus olor			c				R	DD	D			
B	A253	Delichon urbica			r				P	DD	C	B	C	C
B	A253	Delichon urbica			c				P	DD	C	B	C	C
B	A237	Dendrocopos major			w				C	DD	C	B	C	C
B	A237	Dendrocopos major			r				C	DD	C	B	C	C
B	A237	Dendrocopos major			c				P	DD	C	B	C	C
B	A027	Egretta alba			r	1	2	p		G	B	B	B	A
B	A027	Egretta alba			p				P	DD	B	B	B	A
B	A027	Egretta alba			c				C	DD	B	B	B	A
B	A027	Egretta alba			w	20	37	i		G	B	B	B	A
B	A026	Egretta garzetta			w	9	9	i		G	C	B	C	B
B	A026	Egretta garzetta			r	15	15	p		G	C	B	C	B
B	A026	Egretta garzetta			c				C	DD	C	B	C	B
B	A381	Emberiza schoeniclus			r				P	DD	C	B	C	B
B	A381	Emberiza schoeniclus			c				P	DD	C	B	C	B
B	A381	Emberiza schoeniclus			w				P	DD	C	B	C	B

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

B	A235	Picus viridis			c				P	DD	C	B	C	C
B	A235	Picus viridis			r				C	DD	C	B	C	C
B	A235	Picus viridis			w				C	DD	C	B	C	C
B	A034	Platalea leucorodia			c				P	DD	C	B	C	B
B	A032	Plegadis falcinellus			c				P	DD	D			
B	A140	Pluvialis apricaria			c				P	DD	C	B	C	B
B	A140	Pluvialis apricaria			w	70	70	i		G	C	B	C	B
B	A005	Podiceps cristatus			p				P	DD	C	B	C	B
B	A005	Podiceps cristatus			w				R	DD	C	B	C	B
B	A005	Podiceps cristatus			r	5	8	p		G	C	B	C	B
B	A005	Podiceps cristatus			c				P	DD	C	B	C	B
B	A120	Porzana parva			c				P	DD	D			
B	A119	Porzana porzana			c				P	DD	D			
B	A266	Prunella modularis			c				P	DD	C	B	C	C
B	A266	Prunella modularis			w				P	DD	C	B	C	C
B	A250	Ptyonoprogne rupestris			c				P	DD	C	B	C	C
B	A118	Rallus aquaticus			c				P	DD	C	B	C	B
B	A118	Rallus aquaticus			p				P	DD	C	B	C	B
B	A118	Rallus aquaticus			r	3	8	p		G	C	B	C	B
B	A118	Rallus aquaticus			w				P	DD	C	B	C	B
B	A132	Recurvirostra avosetta			c				P	DD	C	B	C	B
B	A132	Recurvirostra avosetta			r	2	2	p		G	C	B	C	B
B	A336	Remiz pendulinus			c				P	DD	C	B	C	A
B	A336	Remiz pendulinus			r				P	DD	C	B	C	A
B	A336	Remiz pendulinus			w				P	DD	C	B	C	A
B	A336	Remiz pendulinus			p				P	DD	C	B	C	A
M	1304	Rhinolophus ferrumequinum			p				P	DD	C	B	C	B

B	A249	Riparia riparia			c				P	DD	C	B	C	C
B	A275	Saxicola rubetra			c				P	DD	D			
B	A276	Saxicola torquata			c				P	DD	C	B	C	C
B	A276	Saxicola torquata			w				C	DD	C	B	C	C
B	A276	Saxicola torquata			r				C	DD	C	B	C	C
B	A276	Saxicola torquata			p				P	DD	C	B	C	C
B	A155	Scolopax rusticola			c				P	DD	C	B	C	C
B	A155	Scolopax rusticola			w				R	DD	C	B	C	C
B	A361	Serinus serinus			r				P	DD	C	B	C	C
B	A361	Serinus serinus			c				P	DD	C	B	C	C
B	A195	Sterna albifrons			c				P	DD	D			
B	A190	Sterna caspia			c				P	DD	D			
B	A193	Sterna hirundo			c				P	DD	C	B	C	B
B	A193	Sterna hirundo			r	1	4	p		G	C	B	C	B
B	A210	Streptopelia turtur			r				C	DD	C	A	C	B
B	A210	Streptopelia turtur			c				P	DD	C	A	C	B
B	A351	Sturnus vulgaris			w				P	DD	C	B	C	C
B	A351	Sturnus vulgaris			c				P	DD	C	B	C	C
B	A351	Sturnus vulgaris			p				P	DD	C	B	C	C
B	A351	Sturnus vulgaris			r				P	DD	C	B	C	C
B	A311	Sylvia atricapilla			c				P	DD	C	A	C	B
B	A311	Sylvia atricapilla			r				C	DD	C	A	C	B
B	A310	Sylvia borin			c				P	DD	C	B	C	C
B	A309	Sylvia communis			c				P	DD	C	B	C	C
B	A309	Sylvia communis			r				C	DD	C	B	C	C
B	A004	Tachybaptus ruficollis			r	15	30	p		G	C	B	C	B
B	A004	Tachybaptus ruficollis			c				P	DD	C	B	C	B
B	A004	Tachybaptus ruficollis			w				R	DD	C	B	C	B
B	A004	Tachybaptus ruficollis			p				P	DD	C	B	C	B

[illegible]

B	A142	vanellus			w	122	122	i		G	B	B	C	A
B	A142	Vanellus vanellus			r	50	70	p		G	B	B	C	A

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Type:** p = permanent, r = reproducing, c = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see [reference portal](#))
- **Abundance categories (Cat.):** C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation); VP = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)

3.3 Other important species of flora and fauna (optional)

Species					Population in the site				Motivation					
Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size		Unit	Cat.	Species Annex		Other categories			
					Min	Max		C R V P	IV	V	A	B	C	D
P		Alisma lanceolatum						P						X
F	5642	Esox lucius						P			X			
A	5358	Hyla intermedia						P	X					
P		Potamogeton pusillus						P						X
F	5821	Rutilus aula						P				X		
P		Salvinia natans						P			X			
P		Utricularia vulgaris						P						X

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, Fu = Fungi, I = Invertebrates, L = Lichens, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **CODE:** for Birds, Annex IV and V species the code as provided in the reference portal should be used in addition to the scientific name
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting, (see [reference portal](#))
- **Cat.:** Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present
- **Motivation categories:** IV, V: Annex Species (Habitats Directive), A: National Red List data; B: Endemics; C: International Conventions; D: other reasons

4. SITE DESCRIPTION

4.1 General site character

[Back to top](#)

Habitat class	% Cover
N16	2.0
N12	40.0
N06	20.0
N21	3.0
N20	3.0
N08	1.0
N07	25.0
N14	6.0
Total Habitat Cover	100

Other Site Characteristics

Il sito è caratterizzato da bitopi relitti scampati alla bonifica e soprattutto da vaste zone umide, praterie arbustate e siepi ripristinate negli anni '90 da aziende agricole su terreni ritirati dalla produzione attraverso l'applicazione di misure agroambientali comunitarie.

4.2 Quality and importance

Specie vegetali RARISSIME e MINACCIATE: *Allisma lanceolatum*, *Potamogeton pusillus*. Specie vegetali di interesse: *Salvinia natans*, *Utricularia vulgaris*, *Eleoarchis palustris*, *Polygonum amphibium*, *Ranunculus sceleratus*, *Stachys palustris*, *Cucubalus baccifex*, *Oenanthe aquatica*, *Inula britannica*, *Graticola officinalis*, *Butomus umbrellatus*, *Veronica catenata*. Specie animali di interesse conservazionistico: *Esox lucius*, *Scardinius erythrophthalmus*. Il sito ospita una garzaia e importanti popolazioni riproduttive a livello nazionale di *Aythya nyroca* e *Chlidonias hybridus*.

5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

[Back to top](#)

5.1 Designation types at national and regional level:

Code	Cover [%]	Code	Cover [%]	Code	Cover [%]
IT00	100.0				

6. SITE MANAGEMENT

[Back to top](#)

6.1 Body(ies) responsible for the site management:

Organisation:	ENTE GESTORE: Regione Emilia-Romagna
Address:	recapiti ed email consultabili sul web: http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/parchi-natura2000/rete-natura-2000/enti
Email:	-

6.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

☒	Yes
☐	No, but in preparation
☐	No

6.3 Conservation measures (optional)

7. MAP OF THE SITES

[Back to top](#)

INSPIRE ID:

Map delivered as PDF in electronic format (optional)

☐ Yes ☒ No

Reference(s) to the original map used for the digitalisation of the electronic boundaries (optional).

221NE 203SE 1:25.000 UTM



NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM

For Special Protection Areas (SPA),
Proposed Sites for Community Importance (pSCI),
Sites of Community Importance (SCI) and
for Special Areas of Conservation (SAC)

SITE IT4050024

SITENAME Biotopi e Ripristini ambientali di Bentivoglio, S. Pietro in Casale, Malalbergo e Baricella

TABLE OF CONTENTS

- [1. SITE IDENTIFICATION](#)
- [2. SITE LOCATION](#)
- [3. ECOLOGICAL INFORMATION](#)
- [4. SITE DESCRIPTION](#)
- [5. SITE PROTECTION STATUS](#)
- [6. SITE MANAGEMENT](#)
- [7. MAP OF THE SITE](#)

1. SITE IDENTIFICATION

1.1 Type C	1.2 Site code IT4050024	Back to top

1.3 Site name

Biotopi e Ripristini ambientali di Bentivoglio, S. Pietro in Casale, Malalbergo e Baricella

1.4 First Compilation date 2002-07	1.5 Update date 2017-01

1.6 Respondent:

Name/Organisation: Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Ambiente, Difesa del Suolo e della Costa - Servizio Parchi e Risorse forestali
Address: Viale della Fiera, 8 - 40127 Bologna
Email: segrprn@regione.emilia-romagna.it

1.7 Site indication and designation / classification dates

Date site classified as SPA:	2004-02
National legal reference of SPA designation	Deliberazione della Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna n. 1816 del 22 settembre 2003
Date site proposed as SCI:	2006-07
Date site confirmed as SCI:	No data

Date site designated as SAC:	No data
National legal reference of SAC designation:	No data

2. SITE LOCATION

[Back to top](#)

2.1 Site-centre location [decimal degrees]:

Longitude

11.5994

Latitude

44.6869

2.2 Area [ha]:

3206.0

2.3 Marine area [%]

0.0

2.4 Sitelength [km]:

0.0

2.5 Administrative region code and name

NUTS level 2 code

Region Name

ITD5	Emilia-Romagna

2.6 Biogeographical Region(s)

Continental (100.0%)

3. ECOLOGICAL INFORMATION

[Back to top](#)

3.1 Habitat types present on the site and assessment for them

[illegible]

92A0			81.2			G	A		C	B	B

- **PF:** for the habitat types that can have a non-priority as well as a priority form (6210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.
- **NP:** in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional)
- **Cover:** decimal values can be entered
- **Caves:** for habitat types 8310, 8330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available.
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation)

3.2 Species referred to in Article 4 of Directive 2009/147/EC and listed in Annex II of Directive 92/43/EEC and site evaluation for them

[illegible]

B	A229	Alcedo atthis			w				P	DD	C	B	C	B
B	A054	Anas acuta			c				P	DD	C	B	C	C
B	A056	Anas clypeata			p				P	DD	B	A	C	A
B	A056	Anas clypeata			r	7	10	p		G	B	A	C	A
B	A056	Anas clypeata			c				C	DD	B	A	C	A
B	A056	Anas clypeata			w	80	90	i		G	B	A	C	A
B	A052	Anas crecca			r				R	DD	B	B	B	A
B	A052	Anas crecca			w	735	1000	i		G	B	B	B	A
B	A052	Anas crecca			c				C	DD	B	B	B	A
B	A050	Anas penelope			w	55	55	i		G	C	B	C	C
B	A050	Anas penelope			c				P	DD	C	B	C	C
B	A053	Anas platyrhynchos			w	2500	2500	i		G	C	B	C	A
B	A053	Anas platyrhynchos			c				C	DD	C	B	C	A
B	A053	Anas platyrhynchos			r	120	150	p		G	C	B	C	A
B	A053	Anas platyrhynchos			p				P	DD	C	B	C	A
B	A055	Anas querquedula			w				P	DD	B	A	C	A
B	A055	Anas querquedula			r	15	20	p		G	B	A	C	A
B	A055	Anas querquedula			c				C	DD	B	A	C	A
B	A051	Anas strepera			w	3	6	i		G	A	B	C	A
B	A051	Anas strepera			c				P	DD	A	B	C	A
B	A051	Anas strepera			r	12	15	p		G	A	B	C	A
B	A051	Anas strepera			p				P	DD	A	B	C	A
B	A041	Anser albifrons			w				V	DD	C	B	C	C
B	A041	Anser albifrons			c				P	DD	C	B	C	C
B	A043	Anser anser			r				P	DD	C	B	C	B
B	A043	Anser anser			c				P	DD	C	B	C	B
B	A043	Anser anser			p				P	DD	C	B	C	B
B	A043	Anser anser			w				P	DD	C	B	C	B
B	A039	Anser fabalis			c				V	DD	D			
B	A257	Anthus pratensis			w				P	DD	C	B	C	C
B	A257	Anthus pratensis			c				P	DD	C	B	C	C
B	A259	Anthus spinoletta			c				R	DD	C	B	C	C
B	A226	Apus apus			r				P	DD	C	B	C	C
B	A226	Apus apus			c				P	DD	C	B	C	C
B	A090	Aquila clanga			c				V	DD	D			

B	A028	Ardea cinerea		r	257	257	p		G	B	B	C	A
B	A028	Ardea cinerea		p				P	DD	B	B	C	A
B	A028	Ardea cinerea		w				P	DD	B	B	C	A
B	A028	Ardea cinerea		c				C	DD	B	B	C	A
B	A029	Ardea purpurea		r	55	60	p		G	B	B	C	A
B	A029	Ardea purpurea		c				C	DD	B	B	C	A
B	A024	Ardeola ralloides		c				P	DD	C	A	C	A
B	A024	Ardeola ralloides		r	2	2	p		G	C	A	C	A
B	A222	Asio flammeus		c				P	DD	C	B	C	C
B	A222	Asio flammeus		w				R	DD	C	B	C	C
B	A221	Asio otus		w				C	DD	C	B	C	C
B	A221	Asio otus		p				P	DD	C	B	C	C
B	A221	Asio otus		r				C	DD	C	B	C	C
B	A221	Asio otus		c				P	DD	C	B	C	C
B	A218	Athene noctua		w				C	DD	C	B	C	C
B	A218	Athene noctua		c				P	DD	C	B	C	C
B	A218	Athene noctua		p				P	DD	C	B	C	C
B	A218	Athene noctua		r				C	DD	C	B	C	C
B	A059	Aythya ferina		r	1	2	p		G	C	B	C	B
B	A059	Aythya ferina		c				P	DD	C	B	C	B
B	A059	Aythya ferina		w				P	DD	C	B	C	B
B	A061	Aythya fuligula		c				P	DD	C	B	C	C
B	A060	Aythya nyroca		c				R	DD	B	B	C	A
B	A060	Aythya nyroca		r	1	1	p		G	B	B	C	A
B	A021	Botaurus stellaris		c				P	DD	C	B	C	C
B	A021	Botaurus stellaris		w	10	11	i		G	C	B	C	C
B	A025	Bubulcus ibis		c				P	DD	C	B	B	B
B	A025	Bubulcus ibis		r	1	1	p		G	C	B	B	B
B	A025	Bubulcus ibis		w				R	DD	C	B	B	B
B	A067	Bucephala clangula		c				V	DD	D			
B	A087	Buteo buteo		p				C	DD	C	A	C	B
B	A087	Buteo buteo		c				C	DD	C	A	C	B
B	A087	Buteo buteo		r	1	2	p		G	C	A	C	B
B	A087	Buteo buteo		w				C	DD	C	A	C	B
B	A088	Buteo lagopus		c				P	DD	D			
B	A149	Calidris alpina		c				C	DD	C	B	C	C
B	A149	Calidris alpina		w				R	DD	C	B	C	C
B	A147	Calidris ferruginea		c				V	DD	D			

[illegible]

B	A081	aeruginosus			c				C	DD	B	B	C	A
B	A081	Circus aeruginosus			w	2	2	i		G	B	B	C	A
B	A082	Circus cyaneus			c				R	DD	C	B	C	C
B	A082	Circus cyaneus			w	2	2	i		G	C	B	C	C
B	A083	Circus macrourus			c				V	DD	D			
B	A084	Circus pygargus			c				P	DD	C	B	C	C
B	A084	Circus pygargus			r	1	2	p		G	C	B	C	C
B	A289	Cisticola juncidis			p				P	DD	C	B	C	C
B	A289	Cisticola juncidis			c				P	DD	C	B	C	C
B	A289	Cisticola juncidis			w				C	DD	C	B	C	C
B	A289	Cisticola juncidis			r				C	DD	C	B	C	C
F	5304	Cobitis bilineata			r				P	DD	C	C	B	C
B	A207	Columba oenas			c				R	DD	C	B	C	C
B	A208	Columba palumbus			w				P	DD	C	B	C	C
B	A208	Columba palumbus			c				P	DD	C	B	C	C
B	A208	Columba palumbus			r				P	DD	C	B	C	C
B	A113	Coturnix coturnix			c				P	DD	C	B	C	C
B	A113	Coturnix coturnix			r				P	DD	C	B	C	C
B	A212	Cuculus canorus			c				P	DD	C	B	C	B
B	A212	Cuculus canorus			r				C	DD	C	B	C	B
B	A036	Cygnus olor			c				R	DD	D			
B	A036	Cygnus olor			w				V	DD	D			
B	A253	Delichon urbica			c				P	DD	C	B	C	C
B	A253	Delichon urbica			r				P	DD	C	B	C	C
B	A237	Dendrocopos major			w				C	DD	C	B	C	C
B	A237	Dendrocopos major			c				P	DD	C	B	C	C
B	A237	Dendrocopos major			r				C	DD	C	B	C	C
B	A027	Egretta alba			w	79	280	i		G	C	A	B	A
B	A027	Egretta alba			p				P	DD	C	A	B	A
B	A027	Egretta alba			c				C	DD	C	A	B	A

B	A027	Egretta alba			r	1	2	p		G	C	A	B	A
B	A026	Egretta garzetta			c				C	DD	C	B	C	B
B	A026	Egretta garzetta			w	11	33	i		G	C	B	C	B
B	A026	Egretta garzetta			r	28	28	p		G	C	B	C	B
B	A379	Emberiza hortulana			c				R	DD	C	B	C	C
B	A379	Emberiza hortulana			r	1	3	p		G	C	B	C	C
B	A381	Emberiza schoeniclus			w				P	DD	C	B	C	C
B	A381	Emberiza schoeniclus			r				P	DD	C	B	C	C
B	A381	Emberiza schoeniclus			c				P	DD	C	B	C	C
B	A381	Emberiza schoeniclus			p				P	DD	C	B	C	C
R	1220	Emys orbicularis			p				P	DD	C	B	C	B
B	A269	Erithacus rubecula			w				P	DD	C	B	C	C
B	A269	Erithacus rubecula			c				P	DD	C	B	C	C
B	A101	Falco biarmicus			c				P	DD	C	B	C	C
B	A098	Falco columbarius			c				R	DD	C	B	C	C
B	A098	Falco columbarius			w				R	DD	C	B	C	C
B	A103	Falco peregrinus			w				P	DD	C	B	C	C
B	A103	Falco peregrinus			c				P	DD	C	B	C	C
B	A099	Falco subbuteo			c				C	DD	C	A	C	B
B	A099	Falco subbuteo			r	3	4	p		G	C	A	C	B
B	A096	Falco tinnunculus			p				C	DD	C	A	C	C
B	A096	Falco tinnunculus			w				C	DD	C	A	C	C
B	A096	Falco tinnunculus			r	4	4	p		G	C	A	C	C
B	A096	Falco tinnunculus			c				C	DD	C	A	C	C
B	A097	Falco vespertinus			c				R	DD	C	B	B	C
B	A359	Fringilla coelebs			c				P	DD	C	B	C	C
B	A359	Fringilla coelebs			w				P	DD	C	B	C	C
B	A125	Fulica atra			r	150	150	p		G	C	B	C	C
B	A125	Fulica atra			c				P	DD	C	B	C	C

[illegible]

B	A340	Lanius excubitor			c				P	DD	C	B	C	C
B	A339	Lanius minor			c				P	DD	D			
B	A182	Larus canus			c				P	DD	C	B	C	C
B	A183	Larus fuscus			c				P	DD	C	B	C	C
B	A176	Larus melanocephalus			c				V	DD	D			
B	A604	Larus michahellis			p				P	DD	C	B	C	C
B	A604	Larus michahellis			c				C	DD	C	B	C	C
B	A604	Larus michahellis			w				P	DD	C	B	C	C
B	A177	Larus minutus			c				P	DD	C	B	C	C
B	A179	Larus ridibundus			p				P	DD	C	B	C	C
B	A179	Larus ridibundus			w	116	116	i		G	C	B	C	C
B	A179	Larus ridibundus			c				C	DD	C	B	C	C
B	A156	Limosa limosa			c				C	DD	C	B	C	C
B	A271	Luscinia megarhynchos			r				P	DD	C	A	C	B
B	A271	Luscinia megarhynchos			c				C	DD	C	A	C	B
B	A272	Luscinia svecica			c				V	DD	D			
I	1060	Lycaena dispar			r				P	DD	C	B	B	C
B	A152	Lymnocyptes minimus			w				R	DD	C	B	C	C
B	A152	Lymnocyptes minimus			c				R	DD	C	B	C	C
P	1428	Marsilea quadrifolia			p				P	DD	C	B	B	B
B	A230	Merops apiaster			c				P	DD	C	B	C	C
B	A383	Miliaria calandra			c				P	DD	C	B	C	C
B	A383	Miliaria calandra			r				P	DD	C	B	C	C
B	A383	Miliaria calandra			p				P	DD	C	B	C	C
B	A383	Miliaria calandra			w				P	DD	C	B	C	C
B	A073	Milvus migrans			w				V	DD	C	B	C	B
B	A073	Milvus migrans			c				R	DD	C	B	C	B
B	A074	Milvus milvus			c				V	DD	D			
B	A262	Motacilla alba			c				P	DD	C	B	C	C
B	A262	Motacilla alba			w				P	DD	C	B	C	C

B	A261	Motacilla cinerea			c				P	DD	C	B	C	C
B	A261	Motacilla cinerea			w				P	DD	C	B	C	C
B	A260	Motacilla flava			c				P	DD	C	B	C	B
B	A260	Motacilla flava			r				C	DD	C	B	C	B
B	A319	Muscicapa striata			r				C	DD	C	B	C	C
B	A319	Muscicapa striata			c				P	DD	C	B	C	C
B	A058	Netta rufina			c				P	DD	A	A	C	A
B	A058	Netta rufina			r	1	1	p		G	A	A	C	A
B	A160	Numenius arquata			c				R	DD	C	B	C	C
B	A158	Numenius phaeopus			c				V	DD	D			
B	A023	Nycticorax nycticorax			r	116	116	p		G	C	B	C	B
B	A023	Nycticorax nycticorax			p				P	DD	C	B	C	B
B	A023	Nycticorax nycticorax			c				C	DD	C	B	C	B
B	A023	Nycticorax nycticorax			w	19	19	i		G	C	B	C	B
B	A277	Oenanthe oenanthe			c				P	DD	C	B	C	C
B	A337	Oriolus oriolus			c				P	DD	C	B	C	C
B	A337	Oriolus oriolus			r				P	DD	C	B	C	C
B	A094	Pandion haliaetus			c				P	DD	C	B	C	C
B	A329	Parus caeruleus			r				P	DD	C	B	C	C
B	A329	Parus caeruleus			w				P	DD	C	B	C	C
B	A329	Parus caeruleus			c				P	DD	C	B	C	C
B	A329	Parus caeruleus			p				P	DD	C	B	C	C
B	A330	Parus major			w				P	DD	C	B	C	C
B	A330	Parus major			r				P	DD	C	B	C	C
B	A330	Parus major			p				P	DD	C	B	C	C
B	A330	Parus major			c				P	DD	C	B	C	C
B	A325	Parus palustris			c				P	DD	C	B	C	C
B	A325	Parus palustris			w				P	DD	C	B	C	C
B	A325	Parus palustris			r				P	DD	C	B	C	C
B	A356	Passer montanus			p				P	DD	C	B	C	C
B	A356	Passer montanus			r				P	DD	C	B	C	C
B	A356	Passer montanus			w				P	DD	C	B	C	C

B	A356	Passer montanus			c				P	DD	C	B	C	C
B	A072	Pernis apivorus			c				P	DD	C	B	C	C
B	A017	Phalacrocorax carbo			w	220	330	i		G	C	B	C	A
B	A017	Phalacrocorax carbo			c				C	DD	C	B	C	A
B	A017	Phalacrocorax carbo			r	6	6	p		G	C	B	C	A
B	A151	Philomachus pugnax			c				C	DD	C	A	C	A
B	A273	Phoenicurus ochruros			c				P	DD	C	C	C	C
B	A273	Phoenicurus ochruros			w				P	DD	C	C	C	C
B	A274	Phoenicurus phoenicurus			c				P	DD	C	B	C	C
B	A316	Phylloscopus trochilus			c				P	DD	C	B	C	C
B	A235	Picus viridis			r				C	DD	C	B	C	C
B	A235	Picus viridis			c				P	DD	C	B	C	C
B	A235	Picus viridis			w				C	DD	C	B	C	C
B	A034	Platalea leucorodia			p				P	DD	A	A	C	A
B	A034	Platalea leucorodia			c				P	DD	A	A	C	A
B	A034	Platalea leucorodia			r	2	7	p		G	A	A	C	A
B	A034	Platalea leucorodia			w	3	3	i		G	A	A	C	A
B	A032	Plegadis falcinellus			c				R	DD	D			
B	A140	Pluvialis apricaria			w				C	DD	C	B	C	C
B	A140	Pluvialis apricaria			c				C	DD	C	B	C	C
B	A141	Pluvialis squatarola			c				P	DD	D			
B	A005	Podiceps cristatus			r	16	20	p		G	C	B	C	B
B	A005	Podiceps cristatus			w	5	10	i		G	C	B	C	B
B	A005	Podiceps cristatus			p				P	DD	C	B	C	B
B	A005	Podiceps cristatus			c				P	DD	C	B	C	B
B	A008	Podiceps nigricollis			c				P	DD	D			
B	A008	Podiceps nigricollis			w				R	DD	D			

B	A120	Porzana parva			c				P	DD	D			
B	A119	Porzana porzana			c				P	DD	D			
B	A266	Prunella modularis			w				P	DD	C	B	C	C
B	A266	Prunella modularis			c				P	DD	C	B	C	C
B	A250	Ptyonoprogne rupestris			c				P	DD	C	B	C	C
B	A118	Rallus aquaticus			w	13	20	i		G	C	B	C	C
B	A118	Rallus aquaticus			c				P	DD	C	B	C	C
B	A118	Rallus aquaticus			p				P	DD	C	B	C	C
B	A118	Rallus aquaticus			r	5	10	p		G	C	B	C	C
A	1215	Rana latastei			p				P	DD	C	B	B	B
B	A132	Recurvirostra avosetta			c				V	DD	D			
B	A336	Remiz pendulinus			r				P	DD	C	B	C	C
B	A336	Remiz pendulinus			w				P	DD	C	B	C	C
B	A336	Remiz pendulinus			c				P	DD	C	B	C	C
B	A336	Remiz pendulinus			p				P	DD	C	B	C	C
M	1304	Rhinolophus ferrumequinum			p				P	DD	C	B	C	B
B	A249	Riparia riparia			c				P	DD	C	B	C	C
B	A275	Saxicola rubetra			c				P	DD	D			
B	A276	Saxicola torquata			r				C	DD	C	B	C	B
B	A276	Saxicola torquata			w				C	DD	C	B	C	B
B	A276	Saxicola torquata			c				P	DD	C	B	C	B
B	A276	Saxicola torquata			p				P	DD	C	B	C	B
B	A155	Scolopax rusticola			w				R	DD	C	B	C	C
B	A155	Scolopax rusticola			c				C	DD	C	B	C	C
B	A361	Serinus serinus			r				P	DD	C	B	C	C
B	A361	Serinus serinus			c				P	DD	C	B	C	C
B	A195	Sterna albifrons			c				V	DD	D			
B	A190	Sterna caspia			c				V	DD	D			
B	A193	Sterna hirundo			r	1	3	p		G	C	B	C	B

B	A193	Sterna hirundo			c				P	DD	C	B	C	B
B	A210	Streptopelia turtur			r				C	DD	C	A	C	B
B	A210	Streptopelia turtur			c				P	DD	C	A	C	B
B	A351	Sturnus vulgaris			p				P	DD	C	B	C	C
B	A351	Sturnus vulgaris			c				P	DD	C	B	C	C
B	A351	Sturnus vulgaris			w				P	DD	C	B	C	C
B	A351	Sturnus vulgaris			r				P	DD	C	B	C	C
B	A311	Sylvia atricapilla			r				C	DD	C	A	C	C
B	A311	Sylvia atricapilla			c				P	DD	C	A	C	C
B	A310	Sylvia borin			c				P	DD	C	B	C	C
B	A309	Sylvia communis			c				P	DD	C	B	C	C
B	A309	Sylvia communis			r				C	DD	C	B	C	C
B	A004	Tachybaptus ruficollis			w	6	17	i		G	B	B	C	A
B	A004	Tachybaptus ruficollis			r	60	90	p		G	B	B	C	A
B	A004	Tachybaptus ruficollis			p				P	DD	B	B	C	A
B	A004	Tachybaptus ruficollis			c				C	DD	B	B	C	A
B	A048	Tadorna tadorna			c				V	DD	D			
B	A161	Tringa erythropus			c				C	DD	C	B	C	C
B	A161	Tringa erythropus			w				R	DD	C	B	C	C
B	A166	Tringa glareola			c				C	DD	C	A	C	A
B	A164	Tringa nebularia			w				R	DD	C	B	C	C
B	A164	Tringa nebularia			c				C	DD	C	B	C	C
B	A165	Tringa ochropus			c				C	DD	C	B	C	C
B	A165	Tringa ochropus			w				R	DD	C	B	C	C
B	A163	Tringa stagnatilis			c				V	DD	D			
B	A162	Tringa totanus			w				R	DD	C	B	C	C
B	A162	Tringa totanus			c				R	DD	C	B	C	C
A	1167	Triturus carnifex			p				P	DD	C	B	C	C

B	A265	Trogodytes troglodytes			w				P	DD	C	B	C	C
B	A265	Trogodytes troglodytes			c				P	DD	C	B	C	C
B	A286	Turdus iliacus			c				P	DD	C	B	C	C
B	A286	Turdus iliacus			w				C	DD	C	B	C	C
B	A283	Turdus merula			p				P	DD	C	A	C	B
B	A283	Turdus merula			w				C	DD	C	A	C	B
B	A283	Turdus merula			r				C	DD	C	A	C	B
B	A283	Turdus merula			c				P	DD	C	A	C	B
B	A285	Turdus philomelos			w				C	DD	C	B	C	C
B	A285	Turdus philomelos			c				P	DD	C	B	C	C
B	A284	Turdus pilaris			c				P	DD	C	B	C	C
B	A284	Turdus pilaris			w				C	DD	C	B	C	C
B	A287	Turdus viscivorus			c				P	DD	C	B	C	C
B	A287	Turdus viscivorus			w				C	DD	C	B	C	C
B	A213	Tyto alba			p				P	DD	C	B	C	C
B	A213	Tyto alba			r				R	DD	C	B	C	C
B	A213	Tyto alba			c				R	DD	C	B	C	C
B	A213	Tyto alba			w				R	DD	C	B	C	C
B	A232	Upupa epops			c				P	DD	C	B	C	C
B	A232	Upupa epops			r				R	DD	C	B	C	C
B	A142	Vanellus vanellus			r	60	60	p		G	B	B	C	A
B	A142	Vanellus vanellus			c				P	DD	B	B	C	A
B	A142	Vanellus vanellus			w	740	740	i		G	B	B	C	A

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Type:** p = permanent, r = reproducing, c = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see [reference portal](#))
- **Abundance categories (Cat.):** C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation); VP = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)

3.3 Other important species of flora and fauna (optional)

Species	Population in the site	Motivation

Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size		Unit	Cat.	Species Annex		Other categories			
					Min	Max		C R V P	IV	V	A	B	C	D
P		Alisma lanceolatum						P						X
F	5642	Esox lucius						P			X			
A	5358	Hyla intermedia						P	X					
P		Leucojum aestivum						P						X
P		Ludwigia palustris						P			X			
P		Oenanthe aquatica						P						X
P		Riccia fluitans						P						X
F	5821	Rutilus aula						P				X		
P		Sagittaria sagittifolia						P			X			
P		Salvinia natans						P			X			
P		Senecio paludosus						P			X			
F	5885	Tinca tinca						P						X
P		Utricularia vulgaris						P						X
P		Veronica scutellata						P						X
I	1053	Zerynthia polyxena						P	X					

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, Fu = Fungi, I = Invertebrates, L = Lichens, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **CODE:** for Birds, Annex IV and V species the code as provided in the reference portal should be used in addition to the scientific name
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting, (see [reference portal](#))
- **Cat.:** Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present
- **Motivation categories:** IV, V: Annex Species (Habitats Directive), A: National Red List data; B: Endemics; C: International Conventions; D: other reasons

4. SITE DESCRIPTION

[Back to top](#)

4.1 General site character

Habitat class	% Cover
N21	3.0
N20	3.0

N06	35.0
N15	1.0
N07	20.0
N16	2.0
N14	3.0
N08	1.0
N12	32.0
Total Habitat Cover	100

Other Site Characteristics

Il sito è caratterizzato principalmente da bitopi relitti scampati alla bonifica e da vaste zone umide, praterie arbustate e siepi ripristinate negli anni'90 da aziende agricole su terreni ritirati dalla produzione attraverso l'applicazione di misure agroambientali comunitarie.

4.2 Quality and importance

Specie vegetali RARE: *Leucojum aestivum*. Specie vegetali RARISSIME e MINACCIATE: *Alisma lanceolatum*, *Oenanthe aquatica*, *Riccia fluitans*, *Veronica scutellata*. Altre specie di interesse: *Ludwigia palustris*, *Sagittaria sagittifolia*, *Salvinia natans*, *Senecio paludosus*, *Utricularia vulgaris*. Il sito ospita una delle tre aree in cui è presente *Rana latastei* in Emilia Romagna. Importanti popolazioni riproduttive a livello nazionale di *Platalea leucorodia*, *Chlidonias hybridus*, *Anas strepera*, *Himantopus himantopus*. Presso Valle La Comune è presente una delle più antiche garzaie note per l'Italia. Altre specie di fauna di interesse conservazionistico: *Esox lucius*, *Scardinius erythrophthalmus*, *Tinca tinca*, *Hyla intermedia*. La presenza di *Marsilea quadrifolia* è considerata potenziale: negli ultimi anni la specie non è stata più osservata.

5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

5.1 Designation types at national and regional level:

[Back to top](#)

Code	Cover [%]	Code	Cover [%]	Code	Cover [%]
IT30	1.0	IT00	99.0		

5.2 Relation of the described site with other sites:

designated at national or regional level:

Type code	Site name	Type	Cover [%]
IT30	Area di riequilibrio ecologico Ex risaia di Bentivoglio	+	1.0

6. SITE MANAGEMENT

6.1 Body(ies) responsible for the site management:

[Back to top](#)

Organisation:	ENTI GESTORI: Comune di Bentivoglio - Regione Emilia-Romagna
Address:	recapiti ed email consultabili sul web: http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/parchi-natura2000/rete-natura-2000/enti
Email:	-

6.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

- ☒ Yes
- ☐ No, but in preparation
- ☐ No

6.3 Conservation measures (optional)

Piani di Gestione e Misure Specifiche di Conservazione sono consultabili sul web:
<http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/parchi-natura2000/rete-natura-2000/msc-pg>

7. MAP OF THE SITES

[Back to top](#)

INSPIRE ID:

Map delivered as PDF in electronic format (optional)

☐ Yes ☒ No

Reference(s) to the original map used for the digitalisation of the electronic boundaries (optional).

203SO 203SE 203NO 203NE 1:25.000 UTM



NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM

For Special Protection Areas (SPA),
Proposed Sites for Community Importance (pSCI),
Sites of Community Importance (SCI) and
for Special Areas of Conservation (SAC)

SITE IT4050029
SITENAME Boschi di San Luca e Destra Reno

TABLE OF CONTENTS

- [1. SITE IDENTIFICATION](#)
- [2. SITE LOCATION](#)
- [3. ECOLOGICAL INFORMATION](#)
- [4. SITE DESCRIPTION](#)
- [5. SITE PROTECTION STATUS](#)
- [6. SITE MANAGEMENT](#)
- [7. MAP OF THE SITE](#)

1. SITE IDENTIFICATION

1.1 Type C	1.2 Site code IT4050029	Back to top

1.3 Site name

Boschi di San Luca e Destra Reno

1.4 First Compilation date 2006-04	1.5 Update date 2017-01

1.6 Respondent:

Name/Organisation: Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Ambiente, Difesa del Suolo e della Costa - Servizio Parchi e Risorse forestali
Address: Viale della Fiera, 8 - 40127 Bologna
Email: segrprn@regione.emilia-romagna.it

1.7 Site indication and designation / classification dates

Date site classified as SPA:	2006-07
National legal reference of SPA designation	Deliberazione della Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna n. 167 del 13 febbraio 2006
Date site proposed as SCI:	2006-07
Date site confirmed as SCI:	No data
Date site designated as SAC:	No data

National legal reference of SAC designation:

No data

2. SITE LOCATION

[Back to top](#)

2.1 Site-centre location [decimal degrees]:

Longitude

11.2856

Latitude

44.4725

2.2 Area [ha]:

1953.0

2.3 Marine area [%]

0.0

2.4 Sitelength [km]:

0.0

2.5 Administrative region code and name

NUTS level 2 code

Region Name

ITD5

Emilia-Romagna

2.6 Biogeographical Region(s)

Continental (100.0
%)

3. ECOLOGICAL INFORMATION

[Back to top](#)

3.1 Habitat types present on the site and assessment for them

Annex I Habitat types						Site assessment			
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	A B C D	A B C		
						Representativity	Relative Surface	Conservation	Global
3130 			0.02		G	B	C	B	B
3140 			0.66		G	B	C	B	B
3150 			1.08		G	C	C	B	B
3240 			5.35		G	B	C	B	C
3270 			30.04		G	C	C	B	C
5130 			1.09		G	B	C	B	B

6110			0.81		G	C	C	B	C
6210	X		72.02		G	C	C	B	B
6220			20.99		G	C	C	B	B
6430			0.2		G	C	C	C	C
6510			5.0		G	B	C	C	C
91AA			93.91		G	B	C	B	B
91E0			10.11		G	B	C	B	B
92A0			103.76		G	B	C	B	B

- **PF:** for the habitat types that can have a non-priority as well as a priority form (6210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.
- **NP:** in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional)
- **Cover:** decimal values can be entered
- **Caves:** for habitat types 8310, 8330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available.
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation)

3.2 Species referred to in Article 4 of Directive 2009/147/EC and listed in Annex II of Directive 92/43/EEC and site evaluation for them

Species					Population in the site						Site assessment			
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D.qual.	A B C D	A B C		
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	G
B	A229	Alcedo atthis			c				P	DD	C	B	C	C
B	A229	Alcedo atthis			r				P	DD	C	B	C	C
B	A226	Apus apus			c				C	DD	D			
B	A228	Apus melba			r				C	DD	C	A	C	A
B	A228	Apus melba			c				P	DD	C	A	C	A
B	A221	Asio otus			w				C	DD	C	B	C	C
B	A221	Asio otus			r				C	DD	C	B	C	C
B	A221	Asio otus			c				P	DD	C	B	C	C
I	1092	Austropotamobius pallipes			p				P	DD	C	C	C	C
F	1138	Barbus meridionalis			p				P	DD	C	B	C	B
F	1137	Barbus plebejus			p				P	DD	C	B	C	B
B	A087	Buteo buteo			c				C	DD	C	A	C	A
B	A087	Buteo buteo			p				C	DD	C	A	C	A
B	A087	Buteo buteo			r				C	DD	C	A	C	A

[illegible]

I	1083	Lucanus cervus			p				P	DD	C	B	C	B
B	A246	Lullula arborea			p				V	DD	C	B	C	C
B	A271	Luscinia megarhynchos			c				C	DD	C	B	C	B
B	A271	Luscinia megarhynchos			r				C	DD	C	B	C	B
B	A073	Milvus migrans			c				P	DD	C	B	C	B
M	1324	Myotis myotis			p				P	DD	C	B	C	B
B	A023	Nycticorax nycticorax			c				R	DD	C	C	C	C
B	A277	Oenanthe oenanthe			p				C	DD	C	B	C	B
B	A214	Otus scops			p				C	DD	C	B	C	B
B	A072	Pernis apivorus			c				V	DD	C	C	C	C
B	A274	Phoenicurus phoenicurus			c				P	DD	C	B	C	C
B	A274	Phoenicurus phoenicurus			r				C	DD	C	B	C	C
B	A235	Picus viridis			w				C	DD	C	B	C	B
B	A235	Picus viridis			p				C	DD	C	B	C	B
B	A235	Picus viridis			r				C	DD	C	B	C	B
B	A235	Picus viridis			c				C	DD	C	B	C	B
F	5962	Protochondrostoma genei			p				P	DD	C	B	C	B
M	1304	Rhinolophus ferrumequinum			p				V	DD	C	B	C	C
M	1303	Rhinolophus hipposideros			p				P	DD	C	B	C	B
F	1136	Rutilus rubilio			p				P	DD	C	C	C	C
A	5367	Salamandrina perspicillata			p				R	DD	C	B	A	C
B	A210	Streptopelia turtur			c				P	DD	C	B	C	B
B	A210	Streptopelia turtur			r				C	DD	C	B	C	B
B	A219	Strix aluco			p				C	DD	C	B	C	B
B	A309	Sylvia communis			c				P	DD	C	B	C	C
B	A309	Sylvia communis			r				C	DD	C	B	C	C
F	5331	Telestes muticellus			p				P	DD	C	B	C	B
A	1167	Triturus carnifex			p				C	DD	C	B	C	B
B	A232	Upupa epops			r				C	DD	C	B	C	C
B	A232	Upupa epops			c				P	DD	C	B	C	C
I	1014	Vertigo angustior			p				P	DD	C	B	C	B

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Type:** p = permanent, r = reproducing, c = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)

- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see [reference portal](#))
- **Abundance categories (Cat.):** C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation); VP = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)

3.3 Other important species of flora and fauna (optional)

Species					Population in the site			Motivation						
Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size		Unit	Cat.	Species Annex		Other categories			
					Min	Max		C R V P	IV	V	A	B	C	D
P		Anacamptis pyramidalis						P					X	
P		Centaurea deusta						P						X
P		Cistus salvifolius						P						X
P		Dianthus armeria						P						X
R	1281	Elaphe longissima						P	X					
P	1866	Galanthus nivalis						P		X				
M	1344	Hystrix cristata						C	X					
P		Lilium martagon						P						X
P		Orchis coriophora						P					X	
F	5777	Padogobius martensii						V			X			
P		Phillyrea latifolia						P						X
P		Rhamnus alaternus						P						X
P		Serapias lingua						P					X	
P		Taxus baccata						P						X

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, Fu = Fungi, I = Invertebrates, L = Lichens, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **CODE:** for Birds, Annex IV and V species the code as provided in the reference portal should be used in addition to the scientific name
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting, (see [reference portal](#))
- **Cat.:** Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present

- **Motivation categories:** **IV, V:** Annex Species (Habitats Directive), **A:** National Red List data; **B:** Endemics; **C:** International Conventions; **D:** other reasons

4. SITE DESCRIPTION

4.1 General site character

[Back to top](#)

Habitat class	% Cover
N09	5.0
N16	35.0
N15	20.0
N10	10.0
N08	20.0
N06	5.0
N22	2.0
N07	1.0
N23	2.0
Total Habitat Cover	100

Other Site Characteristics

Sito pedecollinare intorno al medio corso del fiume Reno allo sbocco in pianura comprendente i colli bolognesi a ridosso della città. In riva al fiume allignano boschi e boschetti ripariali a stretto contatto con estesi boschi submediterranei, praterie e cespuglieti. Presenza di affioramenti gessosi selenitici.

4.2 Quality and importance

Importante area di riproduzione, sosta e alimentazione per Falconi ed altri rapaci e per uccelli migratori che utilizzano la valle del Reno. Presenza di una popolazione isolata di Salamandrina dagli occhiali al limite settentrionale dell'areale. Tutte le specie vegetali indicate con cod. "D" al punto 3.3 sono rare o rarissime nella provincia.

5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

5.1 Designation types at national and regional level:

[Back to top](#)

Code	Cover [%]	Code	Cover [%]	Code	Cover [%]
IT00	5.0	IT35	5.0	IT13	90.0

6. SITE MANAGEMENT

6.1 Body(ies) responsible for the site management:

[Back to top](#)

Organisation:	ENTI GESTORI: Città Metropolitana di Bologna - Regione Emilia-Romagna
Address:	recapiti ed email consultabili sul web: http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/parchi-natura2000/rete-natura-2000/enti
Email:	-

6.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

☒	Yes
☐	No, but in preparation
☐	No

6.3 Conservation measures (optional)

Piani di Gestione e Misure Specifiche di Conservazione sono consultabili sul web:
<http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/parchi-natura2000/rete-natura-2000/msc-pg>

7. MAP OF THE SITES

[Back to top](#)

INSPIRE ID:

Map delivered as PDF in electronic format (optional)

☐ Yes ☒ No

Reference(s) to the original map used for the digitalisation of the electronic boundaries (optional).

237NE 220SE 1:25.000 UTM



NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM

For Special Protection Areas (SPA),
Proposed Sites for Community Importance (pSCI),
Sites of Community Importance (SCI) and
for Special Areas of Conservation (SAC)

SITE IT4050031

SITENAME Cassa di espansione del Torrente Samoggia

TABLE OF CONTENTS

- [1. SITE IDENTIFICATION](#)
- [2. SITE LOCATION](#)
- [3. ECOLOGICAL INFORMATION](#)
- [4. SITE DESCRIPTION](#)
- [5. SITE PROTECTION STATUS](#)
- [6. SITE MANAGEMENT](#)
- [7. MAP OF THE SITE](#)

1. SITE IDENTIFICATION

1.1 Type	1.2 Site code Back to top
C	IT4050031

1.3 Site name

Cassa di espansione del Torrente Samoggia

1.4 First Compilation date	1.5 Update date
2012-10	2017-01

1.6 Respondent:

Name/Organisation: Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Ambiente, Difesa del Suolo e della Costa - Servizio Parchi e Risorse forestali
Address: Viale della Fiera, 8 - 40127 Bologna
Email: segrprn@regione.emilia-romagna.it

1.7 Site indication and designation / classification dates

Date site classified as SPA:	2012-10
National legal reference of SPA designation	Deliberazione della Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna n. 893 del 2 luglio 2012
Date site proposed as SCI:	2012-10
Date site confirmed as SCI:	No data
Date site designated as SAC:	No data

National legal reference of SAC designation:

No data

2. SITE LOCATION

2.1 Site-centre location [decimal degrees]:

[Back to top](#)

Longitude

11.1999

Latitude

44.5975

2.2 Area [ha]:

145.0

2.3 Marine area [%]

0.0

2.4 Sitelength [km]:

0.0

2.5 Administrative region code and name

NUTS level 2 code

Region Name

ITD5

Emilia-Romagna

2.6 Biogeographical Region(s)

Continental (100.0
%)

3. ECOLOGICAL INFORMATION

3.1 Habitat types present on the site and assessment for them

[Back to top](#)

Annex I Habitat types						Site assessment			
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	A B C D	A B C		
						Representativity	Relative Surface	Conservation	Global
3150 			4.0		G	C	C	B	C
3260 			0.32		G	C	C	B	C
3290 			3.72		G	B	C	B	B
6430 			10.92		G	C	C	B	C
92A0 			5.74		G	C	C	B	C

- **PF:** for the habitat types that can have a non-priority as well as a priority form (6210, 7130, 9430) enter

Data quality: G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation)

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

B	A004	Tachybaptus ruficollis			r	1	3	p		G	C	A	C	B
B	A166	Tringa glareola			c				P	DD	C	B	C	C
B	A164	Tringa nebularia			c				C	DD	C	B	C	C
B	A164	Tringa nebularia			w				P	DD	C	B	C	C
B	A165	Tringa ochropus			c				R	DD	D			
B	A162	Tringa totanus			c				R	DD	D			
B	A265	Trogodytes troglodytes			w				P	DD	C	B	C	C
B	A283	Turdus merula			c				P	DD	C	B	C	C
B	A283	Turdus merula			p				P	DD	C	B	C	C
B	A283	Turdus merula			r				P	DD	C	B	C	C
B	A283	Turdus merula			w				P	DD	C	B	C	C
B	A232	Upupa epops			c				R	DD	D			
B	A142	Vanellus vanellus			w				C	DD	C	A	C	C
B	A142	Vanellus vanellus			r				P	DD	C	A	C	C
B	A142	Vanellus vanellus			c				C	DD	C	A	C	C

3.3 Other important species of flora and fauna (optional)

[illegible]

R	1284	Coluber viridiflavus						P	X					
A	5358	Hyla intermedia						P	X					
R	1256	Podarcis muralis						P	X					
R	1250	Podarcis sicula						P	X					

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, Fu = Fungi, I = Invertebrates, L = Lichens, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **CODE:** for Birds, Annex IV and V species the code as provided in the reference portal should be used in addition to the scientific name
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting, (see [reference portal](#))
- **Cat.:** Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present
- **Motivation categories:** IV, V: Annex Species (Habitats Directive), A: National Red List data; B: Endemics; C: International Conventions; D: other reasons

4. SITE DESCRIPTION

[Back to top](#)

4.1 General site character

Habitat class	% Cover
N06	25.0
N10	50.0
N08	15.0
N16	10.0
Total Habitat Cover	100

Other Site Characteristics

Il sito è caratterizzato da un tratto di circa 4 km del Torrente Samoggia e da una cassa di espansione realizzata alla fine degli anni '90 su una superficie di circa 105 ettari. L'area è caratterizzata dall'alternarsi di invasi lacustri con diversa profondità dell'acqua, prati umidi ed allagabili, prati aridi e fasce boscate in evoluzione di salice e pioppo di recente formazione.

4.2 Quality and importance

Importanti popolazioni nidificanti di Himantopus himantopus, Sterna hirundo, Alcedo atthis, Podiceps cristatus, Riparia riparia. Presenza di Emys orbicularis.

4.4 Ownership (optional)

Type	[%]
Public	National/Federal
	0
	State/Province
	0
Local/Municipal	0
	Any Public
Joint or Co-Ownership	100
Private	0
Unknown	0
sum	100

5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

[Back to top](#)

5.1 Designation types at national and regional level:

Code	Cover [%]	Code	Cover [%]	Code	Cover [%]
IT00	100.0				

6. SITE MANAGEMENT

[Back to top](#)

6.1 Body(ies) responsible for the site management:

Organisation:	ENTE GESTORE: Regione Emilia-Romagna
Address:	recapiti ed email consultabili sul web: http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/parchi-natura2000/rete-natura-2000/enti
Email:	-

6.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

☐	Yes
☐	No, but in preparation
☒	No

6.3 Conservation measures (optional)

sono vigenti le Misure Specifiche di Conservazione e sono consultabili sul web:
<http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/parchi-natura2000/rete-natura-2000/msc-pg>

7. MAP OF THE SITES

[Back to top](#)

INSPIRE ID:

Map delivered as PDF in electronic format (optional)

☐ Yes ☒ No

Reference(s) to the original map used for the digitalisation of the electronic boundaries (optional).

202SE 220NE 1:25.000 UTM



NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM

For Special Protection Areas (SPA),
Proposed Sites for Community Importance (pSCI),
Sites of Community Importance (SCI) and
for Special Areas of Conservation (SAC)

SITE IT4060001
SITENAME Valli di Argenta

TABLE OF CONTENTS

- [1. SITE IDENTIFICATION](#)
- [2. SITE LOCATION](#)
- [3. ECOLOGICAL INFORMATION](#)
- [4. SITE DESCRIPTION](#)
- [5. SITE PROTECTION STATUS](#)
- [6. SITE MANAGEMENT](#)
- [7. MAP OF THE SITE](#)

1. SITE IDENTIFICATION

1.1 Type C	1.2 Site code IT4060001	Back to top

1.3 Site name

Valli di Argenta

1.4 First Compilation date 1995-06	1.5 Update date 2017-01

1.6 Respondent:

Name/Organisation:	Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Ambiente, Difesa del Suolo e della Costa - Servizio Parchi e Risorse forestali
Address:	Viale della Fiera, 8 - 40127 Bologna
Email:	segrprn@regione.emilia-romagna.it

1.7 Site indication and designation / classification dates

Date site classified as SPA:	2006-10
National legal reference of SPA designation	Deliberazione della Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna n. 167 del 13 febbraio 2006
Date site proposed as SCI:	1995-04
Date site confirmed as SCI:	No data
Date site designated as SAC:	No data

National legal reference of SAC designation:

No data

2. SITE LOCATION

2.1 Site-centre location [decimal degrees]:

[Back to top](#)

Longitude

11.8247

Latitude

44.5886

2.2 Area [ha]:

2904.0

2.3 Marine area [%]

0.0

2.4 Sitelength [km]:

0.0

2.5 Administrative region code and name

NUTS level 2 code

Region Name

ITD5

Emilia-Romagna

2.6 Biogeographical Region(s)

Continental (100.0
%)

3. ECOLOGICAL INFORMATION

3.1 Habitat types present on the site and assessment for them

[Back to top](#)

Annex I Habitat types						Site assessment			
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	A B C D	A B C		
						Representativity	Relative Surface	Conservation	Global
3130 			3.9		G	B	C	B	B
3150 			662.69		G	B	C	A	A
3270 			5.71		G	B	C	B	B
6210 	X		36.14		G	B	C	A	B
6430 			138.93		G	C	B	B	B
91F0 			104.89		G	B	C	A	A

92A0			137.2		G	A	C	A	A

- **PF:** for the habitat types that can have a non-priority as well as a priority form (6210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.
- **NP:** in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional)
- **Cover:** decimal values can be entered
- **Caves:** for habitat types 8310, 8330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available.
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation)

3.2 Species referred to in Article 4 of Directive 2009/147/EC and listed in Annex II of Directive 92/43/EEC and site evaluation for them

Species					Population in the site						Site assessment			
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D.qual.	A B C D		A B C	
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	C
B	A086	Accipiter nisus			w				C	DD	C	A	C	E
B	A086	Accipiter nisus			c				C	DD	C	A	C	E
B	A086	Accipiter nisus			r	1	2	p		G	C	A	C	E
B	A298	Acrocephalus arundinaceus			r				C	DD	C	A	C	C
B	A293	Acrocephalus melanopogon			c				P	DD	C	B	C	E
B	A293	Acrocephalus melanopogon			r				P	DD	C	B	C	E
B	A293	Acrocephalus melanopogon			w				P	DD	C	B	C	E
B	A296	Acrocephalus palustris			r				C	DD	C	A	C	C
B	A295	Acrocephalus schoenobaenus			c				R	DD	C	A	C	E
B	A297	Acrocephalus scirpaceus			r				C	DD	C	A	C	C
B	A168	Actitis hypoleucos			c				C	DD	C	B	C	E
B	A168	Actitis hypoleucos			w				C	DD	C	B	C	E
B	A324	Aegithalos caudatus			c				C	DD	C	B	C	C
B	A324	Aegithalos caudatus			w				C	DD	C	B	C	C
B	A324	Aegithalos caudatus			r				R	DD	C	B	C	C
B	A247	Alauda arvensis			c				C	DD	C	B	C	C
B	A247	Alauda arvensis			r				C	DD	C	B	C	C
B	A247	Alauda arvensis			w				C	DD	C	B	C	C
B	A229	Alcedo atthis			c				P	DD	C	A	C	E
B	A229	Alcedo atthis			w				C	DD	C	A	C	E

[illegible]

B	A024	Ardeola ralloides			w				R	DD	A	A	C	A
B	A024	Ardeola ralloides			r	50	60	p		G	A	A	C	A
B	A024	Ardeola ralloides			c				P	DD	A	A	C	A
B	A222	Asio flammeus			c				P	DD	C	B	C	E
B	A222	Asio flammeus			w				R	DD	C	B	C	E
B	A221	Asio otus			w				C	DD	C	B	C	C
B	A221	Asio otus			r				C	DD	C	B	C	C
B	A221	Asio otus			c				C	DD	C	B	C	C
B	A218	Athene noctua			c				C	DD	C	B	C	C
B	A218	Athene noctua			r				C	DD	C	B	C	C
B	A218	Athene noctua			w				C	DD	C	B	C	C
B	A059	Aythya ferina			r	1	2	p		G	C	B	C	E
B	A059	Aythya ferina			c				C	DD	C	B	C	E
B	A059	Aythya ferina			w	275	275	i		G	C	B	C	E
B	A061	Aythya fuligula			c				P	DD	C	B	C	C
B	A061	Aythya fuligula			w				R	DD	C	B	C	C
B	A062	Aythya marila			c				P	DD	D			
B	A062	Aythya marila			w				R	DD	D			
B	A060	Aythya nyroca			c				R	DD	A	B	C	A
B	A060	Aythya nyroca			r	2	2	p		G	A	B	C	A
B	A060	Aythya nyroca			w				R	DD	A	B	C	A
M	1308	Barbastella barbastellus			p				P	DD	C	B	C	E
F	1137	Barbus plebejus			p				R	DD	C	C	B	C
B	A021	Botaurus stellaris			w				P	DD	B	A	C	A
B	A021	Botaurus stellaris			c				R	DD	B	A	C	A
B	A021	Botaurus stellaris			p				P	DD	B	A	C	A
B	A021	Botaurus stellaris			r				P	DD	B	A	C	A
B	A025	Bubulcus ibis			c				R	DD	B	A	B	A
B	A087	Buteo buteo			p				C	DD	C	A	C	E
B	A087	Buteo buteo			w				C	DD	C	A	C	E
B	A087	Buteo buteo			r	2	4	p		G	C	A	C	E
B	A087	Buteo buteo			c				C	DD	C	A	C	E
B	A088	Buteo lagopus			w				R	DD	C	B	C	C
B	A088	Buteo lagopus			c				P	DD	C	B	C	C
B	A144	Calidris alba			c				V	DD	D			
B	A149	Calidris alpina			c				C	DD	C	B	C	E
B	A149	Calidris alpina			w				P	DD	C	B	C	E
B	A143	Calidris canutus			c				V	DD	D			
B	A147	Calidris ferruginea			c				V	DD	D			
B	A145	Calidris minuta			c				C	DD	C	B	C	E
B	A145	Calidris minuta			w				P	DD	C	B	C	E

[illegible]

B	A082	Circus cyaneus			w			P	DD	C	B	C	C
B	A082	Circus cyaneus			c			R	DD	C	B	C	C
B	A084	Circus pygargus			c			C	DD	B	B	C	E
B	A084	Circus pygargus			r			R	DD	B	B	C	E
B	A289	Cisticola juncidis			r			C	DD	C	B	C	C
B	A289	Cisticola juncidis			w			C	DD	C	B	C	C
B	A289	Cisticola juncidis			c			C	DD	C	B	C	C
B	A373	Coccothraustes coccothraustes			w			R	DD	C	B	C	C
B	A373	Coccothraustes coccothraustes			c			R	DD	C	B	C	C
B	A207	Columba oenas			c			R	DD	C	B	C	E
B	A207	Columba oenas			w			C	DD	C	B	C	E
B	A208	Columba palumbus			r			C	DD	C	B	C	E
B	A208	Columba palumbus			c			C	DD	C	B	C	E
B	A208	Columba palumbus			w			C	DD	C	B	C	E
B	A615	Corvus cornix			w			C	DD	C	B	C	C
B	A615	Corvus cornix			r			C	DD	C	B	C	C
B	A615	Corvus cornix			c			C	DD	C	B	C	C
B	A347	Corvus monedula			c			C	DD	C	B	C	C
B	A347	Corvus monedula			w			C	DD	C	B	C	C
B	A113	Coturnix coturnix			r			C	DD	C	B	C	C
B	A113	Coturnix coturnix			c			C	DD	C	B	C	C
B	A212	Cuculus canorus			r			C	DD	C	B	C	C
B	A212	Cuculus canorus			c			P	DD	C	B	C	C
B	A036	Cygnus olor			c			R	DD	C	B	C	A
B	A036	Cygnus olor			w			R	DD	C	B	C	A
B	A253	Delichon urbica			c			C	DD	C	B	C	C
B	A253	Delichon urbica			r			C	DD	C	B	C	C
B	A237	Dendrocopos major			w			C	DD	C	B	C	C
B	A237	Dendrocopos major			r			C	DD	C	B	C	C
B	A237	Dendrocopos major			c			C	DD	C	B	C	C
B	A027	Egretta alba			c			C	DD	C	B	B	E
B	A027	Egretta alba			r			R	DD	C	B	B	E
B	A027	Egretta alba			p			P	DD	C	B	B	E
B	A027	Egretta alba			w	30	30	i	G	C	B	B	E
B	A026	Egretta garzetta			c			C	DD	C	A	C	A
B	A026	Egretta garzetta			w			P	DD	C	A	C	A
B	A026	Egretta garzetta			r	40	40	p	G	C	A	C	A
B	A381	Emberiza schoeniclus			w			P	DD	C	B	C	C
B	A381	Emberiza schoeniclus			r			P	DD	C	B	C	C

B	A381	Emberiza schoeniclus			c				P	DD	C	B	C	C
R	1220	Emys orbicularis			p				P	DD	C	B	C	E
B	A269	Erithacus rubecula			w				C	DD	C	B	C	C
B	A269	Erithacus rubecula			c				C	DD	C	B	C	C
B	A101	Falco biarmicus			c				V	DD	D			
B	A098	Falco columbarius			c				R	DD	C	B	C	A
B	A098	Falco columbarius			w				R	DD	C	B	C	A
B	A103	Falco peregrinus			c				R	DD	C	B	C	A
B	A103	Falco peregrinus			w				P	DD	C	B	C	A
B	A099	Falco subbuteo			c				C	DD	C	A	C	E
B	A099	Falco subbuteo			r	1	2	p		G	C	A	C	E
B	A096	Falco tinnunculus			r	1	2	p		G	C	A	C	E
B	A096	Falco tinnunculus			c				C	DD	C	A	C	E
B	A096	Falco tinnunculus			w				C	DD	C	A	C	E
B	A096	Falco tinnunculus			p				C	DD	C	A	C	E
B	A097	Falco vespertinus			c				R	DD	C	B	C	E
B	A321	Ficedula albicollis			c				V	DD	D			
B	A322	Ficedula hypoleuca			c				C	DD	D			
B	A359	Fringilla coelebs			c				C	DD	C	B	C	C
B	A359	Fringilla coelebs			w				C	DD	C	B	C	C
B	A360	Fringilla montifringilla			c				P	DD	C	B	C	C
B	A360	Fringilla montifringilla			w				P	DD	C	B	C	C
B	A125	Fulica atra			c				C	DD	B	B	C	A
B	A125	Fulica atra			r	20	30	p		G	B	B	C	A
B	A125	Fulica atra			w	30	640	i		G	B	B	C	A
B	A153	Gallinago gallinago			w				P	DD	C	B	C	E
B	A153	Gallinago gallinago			c				C	DD	C	B	C	E
B	A154	Gallinago media			c				C	DD	C	A	C	A
B	A123	Gallinula chloropus			p				C	DD	C	B	C	E
B	A123	Gallinula chloropus			w				C	DD	C	B	C	E
B	A123	Gallinula chloropus			c				P	DD	C	B	C	E
B	A123	Gallinula chloropus			r				C	DD	C	B	C	E
B	A342	Garrulus glandarius			r				C	DD	C	B	C	C
B	A342	Garrulus glandarius			w				C	DD	C	B	C	C
B	A342	Garrulus glandarius			c				C	DD	C	B	C	C
B	A001	Gavia stellata			c				R	DD	C	B	C	C
B	A001	Gavia stellata			w				R	DD	C	B	C	C
B	A189	Gelochelidon nilotica			c				V	DD	D			
B	A135	Glareola pratincola			c				C	DD	C	B	C	E

B	A135	Glareola pratincola			r				R	DD	C	B	C	E
B	A127	Grus grus			c				C	DD	C	B	C	E
B	A127	Grus grus			w				P	DD	C	B	C	E
B	A131	Himantopus himantopus			r	10	20	p		G	C	B	C	E
B	A131	Himantopus himantopus			c				C	DD	C	B	C	E
B	A300	Hippolais polyglotta			r				C	DD	C	B	C	C
B	A252	Hirundo daurica			c				V	DD	D			
B	A251	Hirundo rustica			c				C	DD	C	A	C	A
B	A251	Hirundo rustica			r				C	DD	C	A	C	A
B	A022	Ixobrychus minutus			c				P	DD	B	B	C	E
B	A022	Ixobrychus minutus			r	10	20	p		G	B	B	C	E
B	A233	Jynx torquilla			c				P	DD	C	C	C	C
B	A233	Jynx torquilla			r				R	DD	C	C	C	C
B	A338	Lanius collurio			r				C	DD	C	B	C	C
B	A338	Lanius collurio			c				C	DD	C	B	C	C
B	A340	Lanius excubitor			w				R	DD	C	B	C	C
B	A340	Lanius excubitor			c				R	DD	C	B	C	C
B	A182	Larus canus			w				R	DD	D			
B	A182	Larus canus			c				R	DD	D			
B	A183	Larus fuscus			w				R	DD	D			
B	A183	Larus fuscus			c				R	DD	D			
B	A180	Larus genei			w				V	DD	D			
B	A180	Larus genei			c				V	DD	D			
B	A176	Larus melanocephalus			c				V	DD	D			
B	A604	Larus michahellis			w				C	DD	C	B	C	E
B	A604	Larus michahellis			r				R	DD	C	B	C	E
B	A604	Larus michahellis			c				C	DD	C	B	C	E
B	A177	Larus minutus			c				C	DD	C	B	C	E
B	A179	Larus ridibundus			c				C	DD	C	B	C	E
B	A179	Larus ridibundus			w				P	DD	C	B	C	E
B	A157	Limosa lapponica			c				V	DD	D			
B	A156	Limosa limosa			w				R	DD	A	B	B	A
B	A156	Limosa limosa			c				C	DD	A	B	B	A
B	A292	Locustella luscinioides			r				R	DD	C	A	C	E
B	A271	Luscinia megarhynchos			c				C	DD	C	A	C	E
B	A271	Luscinia megarhynchos			r				C	DD	C	A	C	E
B	A272	Luscinia svecica			c				P	DD	C	A	C	E

I	1060	Lycaena dispar			p				P	DD	C	B	B	C
B	A152	Lymnocyrtes minimus			w				R	DD	C	B	C	E
B	A152	Lymnocyrtes minimus			c				R	DD	C	B	C	E
B	A068	Mergus albellus			c				P	DD	B	A	C	A
B	A068	Mergus albellus			w	1	1	i		G	B	A	C	A
B	A069	Mergus serrator			c				V	DD	D			
B	A069	Mergus serrator			w				V	DD	D			
B	A230	Merops apiaster			c				P	DD	C	B	C	C
B	A383	Miliaria calandra			c				P	DD	C	B	C	C
B	A383	Miliaria calandra			w				P	DD	C	B	C	C
B	A383	Miliaria calandra			r				C	DD	C	B	C	C
B	A073	Milvus migrans			c				R	DD	C	B	C	E
B	A074	Milvus milvus			c				V	DD	D			
B	A074	Milvus milvus			w				V	DD	D			
B	A262	Motacilla alba			r				C	DD	C	B	C	C
B	A262	Motacilla alba			w				C	DD	C	B	C	C
B	A262	Motacilla alba			c				C	DD	C	B	C	C
B	A261	Motacilla cinerea			c				C	DD	C	B	C	C
B	A261	Motacilla cinerea			w				C	DD	C	B	C	C
B	A260	Motacilla flava			r				C	DD	C	B	C	C
B	A260	Motacilla flava			c				C	DD	C	B	C	C
B	A319	Muscicapa striata			r				C	DD	C	B	C	C
M	1321	Myotis emarginatus			p				P	DD	C	B	C	E
B	A058	Netta rufina			c				R	DD	C	B	C	C
B	A160	Numenius arquata			c				C	DD	C	B	C	E
B	A160	Numenius arquata			w				R	DD	C	B	C	E
B	A158	Numenius phaeopus			c				V	DD	D			
B	A023	Nycticorax nycticorax			p				P	DD	C	A	C	A
B	A023	Nycticorax nycticorax			c				C	DD	C	A	C	A
B	A023	Nycticorax nycticorax			r	50	60	p		G	C	A	C	A
B	A023	Nycticorax nycticorax			w	62	99	i		G	C	A	C	A
B	A277	Oenanthe oenanthe			c				C	DD	D			
B	A337	Oriolus oriolus			r				C	DD	C	B	C	C
I	1084	Osmoderma eremita			p				P	DD	C	C	C	E
B	A214	Otus scops			r				R	DD	C	B	C	C
B	A214	Otus scops			c				R	DD	C	B	C	C

B	A094	Pandion haliaetus			c				C	DD	C	B	C	A
B	A094	Pandion haliaetus			w				R	DD	C	B	C	A
B	A323	Panurus biarmicus			p				C	DD	C	A	C	E
B	A323	Panurus biarmicus			c				C	DD	C	A	C	E
B	A323	Panurus biarmicus			w				C	DD	C	A	C	E
B	A323	Panurus biarmicus			r				C	DD	C	A	C	E
B	A329	Parus caeruleus			r				R	DD	C	B	C	C
B	A329	Parus caeruleus			w				C	DD	C	B	C	C
B	A329	Parus caeruleus			c				C	DD	C	B	C	C
B	A330	Parus major			w				C	DD	C	B	C	C
B	A330	Parus major			r				C	DD	C	B	C	C
B	A330	Parus major			c				C	DD	C	B	C	C
B	A325	Parus palustris			w				C	DD	C	C	C	C
B	A325	Parus palustris			c				C	DD	C	C	C	C
B	A325	Parus palustris			r				C	DD	C	C	C	C
B	A356	Passer montanus			r				C	DD	C	B	C	C
B	A356	Passer montanus			w				C	DD	C	B	C	C
B	A356	Passer montanus			c				C	DD	C	B	C	C
B	A019	Pelecanus onocrotalus			w				V	DD	C	B	C	C
B	A019	Pelecanus onocrotalus			c				P	DD	C	B	C	C
B	A072	Pernis apivorus			c				R	DD	C	B	C	E
B	A393	Phalacrocorax pygmeus			c				V	DD	D			
B	A151	Philomachus pugnax			c				C	DD	B	B	C	A
B	A035	Phoenicopterus ruber			c				V	DD	D			
B	A273	Phoenicurus ochruros			c				P	DD	C	C	C	C
B	A273	Phoenicurus ochruros			w				P	DD	C	C	C	C
B	A274	Phoenicurus phoenicurus			c				C	DD	C	B	C	C
B	A274	Phoenicurus phoenicurus			r				C	DD	C	B	C	C
B	A313	Phylloscopus bonelli			c				R	DD	D			
B	A315	Phylloscopus collybita			r				C	DD	C	B	C	C
B	A315	Phylloscopus collybita			w				C	DD	C	B	C	C
B	A315	Phylloscopus collybita			c				C	DD	C	B	C	C
B	A314	Phylloscopus sibilatrix			c				R	DD	D			

B	A316	Phylloscopus trochilus			c				P	DD	C	B	C	C
B	A235	Picus viridis			c				C	DD	C	B	C	C
B	A235	Picus viridis			r				C	DD	C	B	C	C
B	A235	Picus viridis			w				C	DD	C	B	C	C
B	A034	Platalea leucorodia			w	8	8	i		G	B	B	C	E
B	A034	Platalea leucorodia			c				C	DD	B	B	C	E
B	A034	Platalea leucorodia			p				P	DD	B	B	C	E
B	A032	Plegadis falcinellus			c				R	DD	C	B	C	E
B	A140	Pluvialis apricaria			c				C	DD	A	B	C	A
B	A140	Pluvialis apricaria			w				P	DD	A	B	C	A
B	A141	Pluvialis squatarola			c				R	DD	D			
B	A005	Podiceps cristatus			w				P	DD	C	B	C	E
B	A005	Podiceps cristatus			r	30	40	p		G	C	B	C	E
B	A005	Podiceps cristatus			c				P	DD	C	B	C	E
B	A006	Podiceps grisegena			c				V	DD	D			
B	A008	Podiceps nigricollis			w				R	DD	C	B	C	E
B	A008	Podiceps nigricollis			c				R	DD	C	B	C	E
B	A120	Porzana parva			r				P	DD	C	B	C	E
B	A120	Porzana parva			w				R	DD	C	B	C	E
B	A119	Porzana porzana			r				P	DD	C	B	C	E
B	A119	Porzana porzana			c				R	DD	C	B	C	E
F	5962	Protochondrostoma genei			p				R	DD	C	C	C	C
B	A266	Prunella modularis			c				C	DD	C	A	C	C
B	A266	Prunella modularis			w				C	DD	C	A	C	C
B	A250	Ptyonoprogne rupestris			c				C	DD	C	B	C	E
B	A118	Rallus aquaticus			r				P	DD	C	B	C	E
B	A118	Rallus aquaticus			p				C	DD	C	B	C	E
B	A118	Rallus aquaticus			w				P	DD	C	B	C	E
B	A118	Rallus aquaticus			c				P	DD	C	B	C	E
B	A132	Recurvirostra avosetta			c				R	DD	C	B	C	C
B	A132	Recurvirostra avosetta			w				R	DD	C	B	C	C
B	A132	Recurvirostra avosetta			r				R	DD	C	B	C	C
B	A318	Regulus ignicapillus			c				P	DD	C	B	C	C
B	A318	Regulus ignicapillus			w				P	DD	C	B	C	C
B	A317	Regulus regulus			w				P	DD	C	B	C	C
B	A317	Regulus regulus			c				P	DD	C	B	C	C

[illegible]

B	A166	Tringa glareola			c				C	DD	B	B	C	A
B	A164	Tringa nebularia			w				R	DD	C	B	C	E
B	A164	Tringa nebularia			c				C	DD	C	B	C	E
B	A165	Tringa ochropus			w				P	DD	C	B	C	E
B	A165	Tringa ochropus			c				C	DD	C	B	C	E
B	A163	Tringa stagnatilis			c				V	DD	D			
B	A162	Tringa totanus			w				R	DD	C	B	C	E
B	A162	Tringa totanus			c				R	DD	C	B	C	E
A	1167	Triturus carnifex			p				P	DD	C	B	C	E
B	A265	Troglodytes troglodytes			c				C	DD	C	B	C	C
B	A265	Troglodytes troglodytes			w				C	DD	C	B	C	C
B	A286	Turdus iliacus			w				C	DD	C	B	C	C
B	A286	Turdus iliacus			c				C	DD	C	B	C	C
B	A283	Turdus merula			c				C	DD	C	A	C	C
B	A283	Turdus merula			r				C	DD	C	A	C	C
B	A283	Turdus merula			w				C	DD	C	A	C	C
B	A283	Turdus merula			p				C	DD	C	A	C	C
B	A285	Turdus philomelos			c				C	DD	C	B	C	C
B	A285	Turdus philomelos			w				C	DD	C	B	C	C
B	A284	Turdus pilaris			w				C	DD	C	B	C	C
B	A284	Turdus pilaris			c				C	DD	C	B	C	C
B	A287	Turdus viscivorus			w				C	DD	C	B	C	C
B	A287	Turdus viscivorus			c				C	DD	C	B	C	C
B	A213	Tyto alba			w				R	DD	C	B	C	C
B	A213	Tyto alba			r				R	DD	C	B	C	C
B	A213	Tyto alba			c				R	DD	C	B	C	C
B	A232	Upupa epops			c				P	DD	C	B	C	C
B	A232	Upupa epops			r				R	DD	C	B	C	C
B	A142	Vanellus vanellus			w				C	DD	B	B	C	E
B	A142	Vanellus vanellus			r	5	10	p		G	B	B	C	E
B	A142	Vanellus vanellus			c				C	DD	B	B	C	E

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Type:** p = permanent, r = reproducing, c = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see [reference portal](#))
- **Abundance categories (Cat.):** C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation); VP = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size

can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)

3.3 Other important species of flora and fauna (optional)

[illegible]

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, Fu = Fungi, I = Invertebrates, L = Lichens, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **CODE:** for Birds, Annex IV and V species the code as provided in the reference portal should be used in addition to the scientific name
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting, (see [reference portal](#))
- **Cat.:** Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present
- **Motivation categories:** **IV, V:** Annex Species (Habitats Directive), **A:** National Red List data; **B:** Endemics; **C:** International Conventions; **D:** other reasons

4. SITE DESCRIPTION

4.1 General site character

[Back to top](#)

Habitat class	% Cover
N20	5.0
N16	20.0
N07	28.0
N10	10.0
N06	20.0
N12	15.0
N23	2.0
Total Habitat Cover	100

Other Site Characteristics

Ambiente palustre d'acqua dolce originatosi all'interno delle casse di espansione per le piene dei torrenti Idice, Sillaro, del fiume Reno e di alcuni canali della bonifica. Le tre casse principali presentano caratteristiche differenti: acque libere e profonde nel Bassarone, lamineti bordati da canneti in Valle Campotto, canneti e tifeti in Valle Santa. Fra Valle Santa e Valle Campotto si trova il bosco igrofilo planiziale del Traversante. Sono inclusi nel sito ampi tratti dei corsi d'acqua che fiancheggiano le casse di espansione, con annessi boschi ripariali.

4.2 Quality and importance

Specie vegetali RARE e MINACCIATE: *Thelypteris palustris*, *Cladium mariscus*, *Leucojum aestivum*, *Sagittaria sagittifolia*. RARISSIME e MINACCIATE: *Oenanthe aquatica*, *Hottonia palustris*, *Hippuris vulgaris*, *Senecio paludosus*. Specie animali: La più importante popolazione italiana nidificante di *Phalacrocorax carbo sinensis*. Importanti popolazioni riproduttive anche di *Ardeola ralloides*, *Nycticorax nycticorax*, *Egretta garzetta*, *Ardea purpurea*. Sito importante per la migrazione degli Acrocefali. Roosts autunnali di *Hirundo rustica* (>20.000). *Esox lucius*: scomparso da interi bacini idrografici, indicatore di buone condizioni ecologiche. Tinca tinca: specie in declino in Emilia-Romagna.

5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

[Back to top](#)

5.1 Designation types at national and regional level:

Code	Cover [%]	Code	Cover [%]	Code	Cover [%]
IT04	97.0	IT00	3.0		

5.2 Relation of the described site with other sites:

designated at national or regional level:

Type code	Site name	Type	Cover [%]
IT04	Parco Regionale Delta del Po	*	97.0

6. SITE MANAGEMENT

[Back to top](#)

6.1 Body(ies) responsible for the site management:

Organisation:	ENTI GESTORI: Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Delta del Po - Regione Emilia-Romagna
Address:	recapiti ed email consultabili sul web: http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/parchi-natura2000/rete-natura-2000/enti
Email:	-

6.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

☐ Yes
☐ No, but in preparation
☒ No

6.3 Conservation measures (optional)

sono vigenti le Misure Specifiche di Conservazione e sono consultabili sul web:
<http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/parchi-natura2000/rete-natura-2000/msc-pg>

7. MAP OF THE SITES

[Back to top](#)

INSPIRE ID:

Map delivered as PDF in electronic format (optional)

☐ Yes ☒ No

Reference(s) to the original map used for the digitalisation of the electronic boundaries (optional).

222NO 222NE 204SO 204SE 1:25.000 UTM



NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM

For Special Protection Areas (SPA),
Proposed Sites for Community Importance (pSCI),
Sites of Community Importance (SCI) and
for Special Areas of Conservation (SAC)

SITE IT4070011
SITENAME Vena del Gesso Romagnola

TABLE OF CONTENTS

- [1. SITE IDENTIFICATION](#)
- [2. SITE LOCATION](#)
- [3. ECOLOGICAL INFORMATION](#)
- [4. SITE DESCRIPTION](#)
- [5. SITE PROTECTION STATUS](#)
- [6. SITE MANAGEMENT](#)
- [7. MAP OF THE SITE](#)

1. SITE IDENTIFICATION

1.1 Type C	1.2 Site code IT4070011	Back to top

1.3 Site name

Vena del Gesso Romagnola

1.4 First Compilation date 1995-04	1.5 Update date 2017-01

1.6 Respondent:

Name/Organisation:	Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Ambiente, Difesa del Suolo e della Costa - Servizio Parchi e Risorse forestali
Address:	Viale della Fiera, 8 - 40127 Bologna
Email:	segrprn@regione.emilia-romagna.it

1.7 Site indication and designation / classification dates

Date site classified as SPA:	2004-02
National legal reference of SPA designation	Deliberazione della Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna n. 1816 del 22 settembre 2003
Date site proposed as SCI:	1995-06
Date site confirmed as SCI:	No data
Date site designated as SAC:	No data

National legal reference of SAC designation:

No data

2. SITE LOCATION

[Back to top](#)

2.1 Site-centre location [decimal degrees]:

Longitude

11.6475

Latitude

44.2661

2.2 Area [ha]:

5538.0

2.3 Marine area [%]

0.0

2.4 Sitelength [km]:

0.0

2.5 Administrative region code and name

NUTS level 2 code

Region Name

ITD5

Emilia-Romagna

2.6 Biogeographical Region(s)

Continental (100.0
%)

3. ECOLOGICAL INFORMATION

[Back to top](#)

3.1 Habitat types present on the site and assessment for them

Annex I Habitat types						Site assessment			
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	A B C D	A B C		
						Representativity	Relative Surface	Conservation	Global
3140 			0.22		G	B	C	B	B
3150 			14.65		G	C	C	C	C
3240 			1.65		G	C	C	B	C
5130 			182.06		G	A	C	B	B
5210 			7.23		G	B	C	B	B
6110 			64.6		G	A	C	A	A

6210	X		513.53		G	A	C	B	B
6220			262.15		G	B	C	B	B
6410			2.5		G	B	C	B	B
6430			0.41		G	B	C	B	B
6510			7.41		G	B	C	B	B
7220			1.04		G	C	C	B	B
8210			55.25		G	B	C	A	A
8240			0.4		G	B	C	B	B
8310			31.31		G	A	C	A	A
9180			14.2		G	B	C	B	B
91AA			92.48		G	B	C	B	B
91E0			29.58		G	C	C	B	B
9260			51.24		G	A	C	A	A
92A0			49.12		G	C	C	B	C
9340			25.48		G	D			

- **PF:** for the habitat types that can have a non-priority as well as a priority form (6210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.
- **NP:** in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional)
- **Cover:** decimal values can be entered
- **Caves:** for habitat types 8310, 8330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available.
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation)

3.2 Species referred to in Article 4 of Directive 2009/147/EC and listed in Annex II of Directive 92/43/EEC and site evaluation for them

Species					Population in the site						Site assessment			
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D.qual.	A B C D	A B C		
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	G
B	A229	Alcedo atthis			p				P	DD	C	B	C	C
B	A229	Alcedo atthis			w				P	DD	C	B	C	C
B	A229	Alcedo atthis			r				P	DD	C	B	C	C
B	A229	Alcedo atthis			c				P	DD	C	B	C	C

B	A255	Anthus campestris			r				P	DD	C	B	C	C
B	A255	Anthus campestris			c				P	DD	C	B	C	C
B	A256	Anthus trivialis			c				P	DD	D			
B	A226	Apus apus			r				P	DD	C	B	C	C
B	A226	Apus apus			c				P	DD	C	B	C	C
B	A228	Apus melba			c				P	DD	C	B	C	B
B	A228	Apus melba			r				P	DD	C	B	C	B
I	1092	Austropotamobius pallipes			p				P	DD	C	B	C	B
F	1138	Barbus meridionalis			p				V	DD	C	B	C	B
F	1137	Barbus plebejus			p				R	DD	C	B	C	B
A	5357	Bombina pachipus			p				P	DD	C	B	B	B
B	A215	Bubo bubo			r	2	3	p		G	B	B	C	A
B	A215	Bubo bubo			w				P	DD	B	B	C	A
B	A215	Bubo bubo			c				P	DD	B	B	C	A
B	A215	Bubo bubo			p				P	DD	B	B	C	A
B	A243	Calandrella brachydactyla			c				P	DD	D			
B	A224	Caprimulgus europaeus			c				P	DD	C	B	C	B
B	A224	Caprimulgus europaeus			r				P	DD	C	B	C	B
I	1088	Cerambyx cerdo			p				P	DD	C	B	C	C
B	A080	Circaetus gallicus			c				R	DD	C	B	C	B
B	A084	Circus pygargus			c				P	DD	B	B	C	A
B	A084	Circus pygargus			p				P	DD	B	B	C	A
F	5304	Cobitis bilineata			p				R	DD	C	C	C	C
I	1044	Coenagrion mercuriale			p				P	DD	C	B	C	B
B	A113	Coturnix coturnix			c				P	DD	C	B	C	B
B	A113	Coturnix coturnix			r				P	DD	C	B	C	B
B	A122	Crex crex			c				R	DD	D			
B	A212	Cuculus canorus			r				P	DD	C	B	C	C
B	A212	Cuculus canorus			c				P	DD	C	B	C	C
B	A253	Delichon urbica			c				P	DD	C	B	C	C
B	A253	Delichon urbica			r				P	DD	C	B	C	C
B	A379	Emberiza hortulana			r				C	DD	C	B	C	B
B	A379	Emberiza hortulana			c				P	DD	C	B	C	B
R	1220	Emys orbicularis			p				P	DD	C	B	B	C
I	6199	Euplagia quadripunctaria			p				P	DD	C	A	C	C
B	A095	Falco naumanni			c				R	DD	C	B	C	B
B	A103	Falco peregrinus			w				P	DD	C	B	C	B

[illegible]

M	1324	Myotis myotis			p				P	DD	C	B	C	A
B	A277	Oenanthe oenanthe			r				P	DD	C	B	C	C
B	A277	Oenanthe oenanthe			c				P	DD	C	B	C	C
B	A337	Oriolus oriolus			c				P	DD	C	B	C	C
B	A337	Oriolus oriolus			r				P	DD	C	B	C	C
I	1084	Osmoderma eremita			p				P	DD	C	C	C	B
I	1041	Oxygastra curtisii			p				P	DD	C	B	C	C
B	A072	Pernis apivorus			c				P	DD	C	B	C	C
B	A072	Pernis apivorus			r				R	DD	C	B	C	C
B	A274	Phoenicurus phoenicurus			c				P	DD	C	B	C	C
B	A274	Phoenicurus phoenicurus			r				P	DD	C	B	C	C
B	A313	Phylloscopus bonelli			c				P	DD	C	B	C	B
B	A313	Phylloscopus bonelli			r				P	DD	C	B	C	B
B	A314	Phylloscopus sibilatrix			c				P	DD	D			
B	A316	Phylloscopus trochilus			c				P	DD	D			
F	5962	Protochondrostoma genei			p				R	DD	C	B	C	B
M	1305	Rhinolophus euryale			p				P	DD	C	B	C	A
M	1304	Rhinolophus ferrumequinum			p				P	DD	C	B	C	A
M	1303	Rhinolophus hipposideros			p				P	DD	C	B	C	A
B	A249	Riparia riparia			c				P	DD	D			
B	A275	Saxicola rubetra			c				P	DD	D			
B	A210	Streptopelia turtur			r				P	DD	C	B	C	B
B	A210	Streptopelia turtur			c				P	DD	C	B	C	B
B	A310	Sylvia borin			c				P	DD	D			
B	A304	Sylvia cantillans			c				P	DD	C	B	C	C
B	A304	Sylvia cantillans			r				P	DD	C	B	C	C
B	A309	Sylvia communis			c				P	DD	C	B	C	B
B	A309	Sylvia communis			r				P	DD	C	B	C	B
B	A308	Sylvia curruca			c				P	DD	D			
B	A306	Sylvia hortensis			c				P	DD	D			
F	5331	Telestes muticellus			p				R	DD	C	B	C	B
A	1167	Triturus carnifex			p				P	DD	C	B	C	C
B	A232	Upupa epops			c				P	DD	C	B	C	C
B	A232	Upupa epops			r				P	DD	C	B	C	C

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Type:** p = permanent, r = reproducing, c = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see [reference portal](#))
- **Abundance categories (Cat.):** C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation); VP = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)

3.3 Other important species of flora and fauna (optional)

Species					Population in the site			Motivation						
Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size		Unit	Cat.	Species Annex		Other categories			
					Min	Max		C R V P	IV	V	A	B	C	D
P		Amelanchier ovalis						P						X
P		Anacamptis pyramidalis						P					X	
R	2437	Chalcides chalcides						P					X	
P		Cheilanthes persica						P			X			
I		Coenagrion pulchellum						P						X
P		Delphinium fissum						P						X
R	1281	Elaphe longissima						P	X					
M	2615	Eliomys quercinus						P			X			
M	1327	Eptesicus serotinus						P	X					
P	1866	Galanthus nivalis						P		X				
P		Helianthemum jonium						P				X		
M	5365	Hypsugo savii						P	X					
M	1344	Hystrix cristata						P	X					
I		Iolana iolas						P						X
P		Limodorum abortivum						P						X
M	1358	Mustela putorius						P		X				
M	1314	Myotis daubentonii						P	X					

M	1322	Myotis nattereri						P	X					
I		Nebria fulviventris						P			X			
M	1331	Nyctalus leisleri						P	X					
M	1312	Nyctalus noctula						P	X					
P		Ophrys apifera						P					X	
P		Ophrys bertolonii						P				X		
P		Ophrys fuciflora						P					X	
P		Ophrys fusca						P					X	
P		Orchis coriophora						P					X	
P		Oxalis acetosella						P						X
P		Phillyrea latifolia						P						X
P		Phyllitis scolopendrium						P						X
P		Pistacia terebinthus						P						X
M	1329	Plecotus austriacus						P	X					
I		Poecilus pantanellii						P						X
P		Polystichum lonchitis						P						X
P		Rhamnus alaternus						P						X
P		Scilla autumnalis						P						X
P		Scilla bifolia						P						X
P		Serapias vomeracea						P					X	
I		Somatochlora meridionalis						P						X
A	1185	Speleomantes italicus						P			X			
P		Staphylea pinnata						P						X
I		Stomis bucciarellii						P						X
P		Typha minima						P					X	
I		Typhloreicheia mingazzinii						P						X

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, Fu = Fungi, I = Invertebrates, L = Lichens, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles

- **CODE:** for Birds, Annex IV and V species the code as provided in the reference portal should be used in addition to the scientific name
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting, (see [reference portal](#))
- **Cat.:** Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present
- **Motivation categories:** **IV, V:** Annex Species (Habitats Directive), **A:** National Red List data; **B:** Endemics; **C:** International Conventions; **D:** other reasons

4. SITE DESCRIPTION

4.1 General site character

[Back to top](#)

Habitat class	% Cover
N23	1.0
N12	20.0
N16	19.0
N21	18.0
N14	5.0
N08	30.0
N22	7.0
Total Habitat Cover	100

Other Site Characteristics

Il più lungo e importante rilievo gessoso in Italia con imponenti pareti rocciose, doline e grotte. Le peculiari condizioni geomorfologiche del sito determina una elevata diversità ambientale e la presenza di numerose specie rare.

4.2 Quality and importance

Specie vegetali CORINE appendice K: Typha minima. Specie vegetali RARISSIME: Cheilanthes persica. Specie vegetali RARE: Typha minima, Helianthemum jonium. Specie animali: Coronella girondica, specie presente con distribuzione altamente frammentata lungo la fascia medio-montana e collinare. Specializzata ad habitat xerici. Ricchezza di specie faunistiche mediterranee. Le rupi gessose costituiscono un sito ideale per Bubo bubo ed altri rapaci rupicoli. Colonie di diverse specie di Chiroptera legate ad habitat di grotta. Elevata ricchezza ittica dei torrenti.

5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

[Back to top](#)

5.1 Designation types at national and regional level:

Code	Cover [%]	Code	Cover [%]	Code	Cover [%]
IT00	4.0	IT04	96.0		

5.2 Relation of the described site with other sites:

designated at national or regional level:

Type code	Site name	Type	Cover [%]
IT04	Parco Regionale Vena del Gesso Romagnola	*	96.0

6. SITE MANAGEMENT

[Back to top](#)

6.1 Body(ies) responsible for the site management:

Organisation:	ENTE GESTORE: Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Romagna
Address:	recapiti ed email consultabili sul web: http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/parchi-natura2000/rete-natura-2000/enti
Email:	-

6.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

☒	Yes
☐	No, but in preparation
☐	No

6.3 Conservation measures (optional)

Piani di Gestione e Misure Specifiche di Conservazione sono consultabili sul web:
<http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/parchi-natura2000/rete-natura-2000/msc-pg>

7. MAP OF THE SITES

[Back to top](#)

INSPIRE ID:

Map delivered as PDF in electronic format (optional)

☐ Yes ☒ No

Reference(s) to the original map used for the digitalisation of the electronic boundaries (optional).

239SO 238SE 1:25.000 UTM



NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM

For Special Protection Areas (SPA),
Proposed Sites for Community Importance (pSCI),
Sites of Community Importance (SCI) and
for Special Areas of Conservation (SAC)

SITE IT4050025

SITENAME Biotopi e Ripristini ambientali di Crevalcore

TABLE OF CONTENTS

- [1. SITE IDENTIFICATION](#)
- [2. SITE LOCATION](#)
- [3. ECOLOGICAL INFORMATION](#)
- [4. SITE DESCRIPTION](#)
- [5. SITE PROTECTION STATUS](#)
- [6. SITE MANAGEMENT](#)
- [7. MAP OF THE SITE](#)

1. SITE IDENTIFICATION

1.1 Type A	1.2 Site code IT4050025	Back to top

1.3 Site name

Biotopi e Ripristini ambientali di Crevalcore

1.4 First Compilation date 2003-09	1.5 Update date 2017-01

1.6 Respondent:

Name/Organisation: Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Ambiente, Difesa del Suolo e della Costa - Servizio Parchi e Risorse forestali
Address: Viale della Fiera, 8 - 40127 Bologna
Email: segrprn@regione.emilia-romagna.it

1.7 Site indication and designation / classification dates

Date site classified as SPA:	2004-02
National legal reference of SPA designation	Deliberazione della Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna n. 1816 del 22 settembre 2003

2. SITE LOCATION

2.1 Site-centre location [decimal degrees]:

[Back to top](#)

Longitude

11.190313

Latitude

44.7173

2.2 Area [ha]:

699.0

2.3 Marine area [%]

0.0

2.4 Sitelength [km]:

0.0

2.5 Administrative region code and name**NUTS level 2 code****Region Name**

ITD5

Emilia-Romagna

2.6 Biogeographical Region(s)Continental (100.0
%)**3. ECOLOGICAL INFORMATION**[Back to top](#)**3.1 Habitat types present on the site and assessment for them**

Annex I Habitat types						Site assessment			
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	A B C D	A B C		
						Representativity	Relative Surface	Conservation	Global
3130 			0.47		G	B	C	B	B
3150 			26.88		G	B	C	A	A
3270 			0.19		G	B	C	B	B
6430 			2.19		G	B	C	B	B
91F0 			2.12		G	B	C	B	B
92A0 			6.15		G	B	C	B	B

- **PF:** for the habitat types that can have a non-priority as well as a priority form (6210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.
- **NP:** in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional)
- **Cover:** decimal values can be entered
- **Caves:** for habitat types 8310, 8330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available.
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation)

3.2 Species referred to in Article 4 of Directive 2009/147/EC and listed in Annex II of Directive 92/43/EEC and site evaluation for them

[illegible]

B	A229	Alcedo atthis			c				P	DD	C	B	C	B
B	A054	Anas acuta			c				P	DD	C	B	C	C
B	A056	Anas clypeata			r	1	2	p		G	C	B	C	B
B	A056	Anas clypeata			w				C	DD	C	B	C	B
B	A056	Anas clypeata			c				C	DD	C	B	C	B
B	A056	Anas clypeata			p				P	DD	C	B	C	B
B	A052	Anas crecca			w	260	260	i		G	C	B	B	B
B	A052	Anas crecca			c				C	DD	C	B	B	B
B	A050	Anas penelope			w	13	13	i		G	C	C	C	C
B	A050	Anas penelope			c				P	DD	C	C	C	C
B	A053	Anas platyrhynchos			c				C	DD	C	B	C	B
B	A053	Anas platyrhynchos			w	600	600	i		G	C	B	C	B
B	A053	Anas platyrhynchos			p				P	DD	C	B	C	B
B	A053	Anas platyrhynchos			r				C	DD	C	B	C	B
B	A055	Anas querquedula			r				P	DD	C	B	C	B
B	A055	Anas querquedula			c				C	DD	C	B	C	B
B	A051	Anas strepera			c				P	DD	C	C	C	B
B	A051	Anas strepera			w				P	DD	C	C	C	B
B	A051	Anas strepera			r	1	2	p		G	C	C	C	B
B	A043	Anser anser			c				P	DD	C	C	C	C
B	A257	Anthus pratensis			c				P	DD	C	B	C	C
B	A257	Anthus pratensis			w				P	DD	C	B	C	C
B	A259	Anthus spinoletta			c				R	DD	C	B	C	C
B	A226	Apus apus			r				P	DD	C	B	C	C
B	A226	Apus apus			c				P	DD	C	B	C	C
B	A028	Ardea cinerea			p				P	DD	C	B	C	C
B	A028	Ardea cinerea			w	20	40	i		G	C	B	C	C
B	A028	Ardea cinerea			c				P	DD	C	B	C	C
B	A028	Ardea cinerea			r	48	48	p		G	C	B	C	C
B	A029	Ardea purpurea			c				C	DD	C	B	C	C
B	A024	Ardeola ralloides			r	2	2	p		G	C	A	C	B
B	A024	Ardeola ralloides			c				P	DD	C	A	C	B
B	A221	Asio otus			c				C	DD	C	B	C	C
B	A221	Asio otus			w				C	DD	C	B	C	C

[illegible]

B	A363	Carduelis chloris			w				P	DD	C	B	C	C
B	A363	Carduelis chloris			c				P	DD	C	B	C	C
I	1088	Cerambyx cerdo			p				P	DD	C	C	C	C
B	A288	Cettia cetti			p				P	DD	C	B	C	C
B	A288	Cettia cetti			c				C	DD	C	B	C	C
B	A288	Cettia cetti			r				C	DD	C	B	C	C
B	A288	Cettia cetti			w				C	DD	C	B	C	C
B	A138	Charadrius alexandrinus			c				P	DD	D			
B	A136	Charadrius dubius			r				C	DD	C	B	C	B
B	A136	Charadrius dubius			c				P	DD	C	B	C	B
B	A137	Charadrius hiaticula			c				R	DD	C	B	C	C
B	A196	Chlidonias hybridus			r	15	40	p		G	B	A	B	A
B	A196	Chlidonias hybridus			c				P	DD	B	A	B	A
B	A198	Chlidonias leucopterus			c				V	DD	D			
B	A197	Chlidonias niger			c				P	DD	C	B	C	C
B	A031	Ciconia ciconia			c				P	DD	C	B	B	B
B	A031	Ciconia ciconia			r	1	1	p		G	C	B	B	B
B	A081	Circus aeruginosus			c				C	DD	C	B	C	C
B	A081	Circus aeruginosus			r	1	1	p		G	C	B	C	C
B	A081	Circus aeruginosus			w				P	DD	C	B	C	C
B	A081	Circus aeruginosus			p				P	DD	C	B	C	C
B	A082	Circus cyaneus			c				R	DD	C	B	C	C
B	A082	Circus cyaneus			w	3	4	i		G	C	B	C	C
B	A084	Circus pygargus			c				P	DD	D			
B	A289	Cisticola juncidis			w				C	DD	C	B	C	C
B	A289	Cisticola juncidis			c				C	DD	C	B	C	C
B	A289	Cisticola juncidis			r				C	DD	C	B	C	C

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

B	A330	Parus major			p				P	DD	C	B	C	C
B	A325	Parus palustris			w				P	DD	C	B	C	C
B	A325	Parus palustris			r				P	DD	C	B	C	C
B	A325	Parus palustris			c				P	DD	C	B	C	C
B	A356	Passer montanus			c				P	DD	C	B	C	C
B	A356	Passer montanus			p				P	DD	C	B	C	C
B	A356	Passer montanus			w				P	DD	C	B	C	C
B	A356	Passer montanus			r				P	DD	C	B	C	C
B	A072	Pernis apivorus			c				R	DD	C	B	C	C
B	A017	Phalacrocorax carbo			c				P	DD	C	B	C	C
B	A017	Phalacrocorax carbo			w	70	70	i		G	C	B	C	C
B	A151	Philomachus pugnax			c				C	DD	C	B	C	C
B	A273	Phoenicurus ochruros			c				C	DD	C	C	C	C
B	A273	Phoenicurus ochruros			w				C	DD	C	C	C	C
B	A274	Phoenicurus phoenicurus			r				P	DD	C	B	C	C
B	A274	Phoenicurus phoenicurus			c				C	DD	C	B	C	C
B	A316	Phylloscopus trochilus			c				P	DD	C	B	C	C
B	A235	Picus viridis			w				C	DD	C	B	C	C
B	A235	Picus viridis			c				C	DD	C	B	C	C
B	A235	Picus viridis			r				C	DD	C	B	C	C
B	A034	Platalea leucorodia			c				P	DD	D			
B	A032	Plegadis falcinellus			c				P	DD	D			
B	A140	Pluvialis apricaria			w	23	23	i		G	C	B	C	C
B	A140	Pluvialis apricaria			c				C	DD	C	B	C	C
B	A005	Podiceps cristatus			w				R	DD	C	B	C	C
B	A005	Podiceps cristatus			r				P	DD	C	B	C	C
B	A005	Podiceps cristatus			c				P	DD	C	B	C	C

[illegible]

B	A210	turtur			r				C	DD	C	B	C	B
B	A210	Streptopelia turtur			c				P	DD	C	B	C	B
B	A351	Sturnus vulgaris			w				P	DD	C	B	C	C
B	A351	Sturnus vulgaris			p				P	DD	C	B	C	C
B	A351	Sturnus vulgaris			c				P	DD	C	B	C	C
B	A351	Sturnus vulgaris			r				P	DD	C	B	C	C
B	A311	Sylvia atricapilla			r				C	DD	C	A	C	C
B	A311	Sylvia atricapilla			c				P	DD	C	A	C	C
B	A310	Sylvia borin			c				P	DD	C	B	C	C
B	A309	Sylvia communis			r				P	DD	C	B	C	C
B	A309	Sylvia communis			c				P	DD	C	B	C	C
B	A004	Tachybaptus ruficollis			r	35	45	p		G	C	B	C	B
B	A004	Tachybaptus ruficollis			w	80	100	i		G	C	B	C	B
B	A004	Tachybaptus ruficollis			c				C	DD	C	B	C	B
B	A004	Tachybaptus ruficollis			p				C	DD	C	B	C	B
B	A048	Tadorna tadorna			c				V	DD	D			
B	A161	Tringa erythropus			w	3	3	i		G	C	B	C	C
B	A161	Tringa erythropus			c				C	DD	C	B	C	C
B	A166	Tringa glareola			c				C	DD	C	B	C	C
B	A164	Tringa nebularia			w				R	DD	C	B	C	C
B	A164	Tringa nebularia			c				C	DD	C	B	C	C
B	A165	Tringa ochropus			c				C	DD	C	B	C	C
B	A165	Tringa ochropus			w				R	DD	C	B	C	C
B	A163	Tringa stagnatilis			c				V	DD	D			
B	A162	Tringa totanus			w				R	DD	C	B	C	C
B	A162	Tringa totanus			c				R	DD	C	B	C	C
A	1167	Triturus carnifex			w				P	DD	C	B	C	C

A	1167	Triturus carnifex			r				P	DD	C	B	C	C
A	1167	Triturus carnifex			p				P	DD	C	B	C	C
B	A265	Trogodytes troglodytes			c				P	DD	C	B	C	C
B	A265	Trogodytes troglodytes			w				P	DD	C	B	C	C
B	A286	Turdus iliacus			c				C	DD	C	B	C	C
B	A286	Turdus iliacus			w				C	DD	C	B	C	C
B	A283	Turdus merula			r				C	DD	C	A	C	B
B	A283	Turdus merula			w				C	DD	C	A	C	B
B	A283	Turdus merula			p				P	DD	C	A	C	B
B	A283	Turdus merula			c				C	DD	C	A	C	B
B	A285	Turdus philomelos			w				C	DD	C	B	C	C
B	A285	Turdus philomelos			c				C	DD	C	B	C	C
B	A284	Turdus pilaris			w				C	DD	C	B	C	C
B	A284	Turdus pilaris			c				C	DD	C	B	C	C
B	A287	Turdus viscivorus			w				C	DD	C	B	C	C
B	A287	Turdus viscivorus			c				C	DD	C	B	C	C
B	A213	Tyto alba			p				P	DD	C	B	C	C
B	A213	Tyto alba			r				R	DD	C	B	C	C
B	A213	Tyto alba			w				R	DD	C	B	C	C
B	A213	Tyto alba			c				R	DD	C	B	C	C
B	A232	Upupa epops			c				P	DD	C	B	C	C
B	A232	Upupa epops			r				R	DD	C	B	C	C
B	A142	Vanellus vanellus			w	630	630	i		G	C	B	C	B
B	A142	Vanellus vanellus			c				C	DD	C	B	C	B
B	A142	Vanellus vanellus			p				P	DD	C	B	C	B
B	A142	Vanellus vanellus			r				P	DD	C	B	C	B

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Type:** p = permanent, r = reproducing, c = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see [reference portal](#))
- **Abundance categories (Cat.):** C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with

some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation); VP = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)

3.3 Other important species of flora and fauna (optional)

Species					Population in the site			Motivation						
Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size		Unit	Cat.	Species Annex		Other categories			
					Min	Max		C R V P	IV	V	A	B	C	D
I		Argynnis paphia						P						X
A	2361	Bufo bufo						P					X	
A	1201	Bufo viridis						P	X					
R	1284	Coluber viridiflavus						P	X					
A	5358	Hyla intermedia						P	X					
R	5179	Lacerta bilineata						P	X					
A		Lissotriton vulgaris						P			X			
R	2469	Natrix natrix						P					X	
M	2016	Pipistrellus kuhlii						P	X					
R	1256	Podarcis muralis						P	X					
I	1053	Zerynthia polyxena						P	X					

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, Fu = Fungi, I = Invertebrates, L = Lichens, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **CODE:** for Birds, Annex IV and V species the code as provided in the reference portal should be used in addition to the scientific name
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting, (see [reference portal](#))
- **Cat.:** Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present
- **Motivation categories:** **IV, V:** Annex Species (Habitats Directive), **A:** National Red List data; **B:** Endemics; **C:** International Conventions; **D:** other reasons

4. SITE DESCRIPTION

4.1 General site character

[Back to top](#)

Habitat class	% Cover
N14	2.0
N06	2.0

N21	5.0
N12	65.0
N23	5.0
N07	21.0
Total Habitat Cover	100

Other Site Characteristics

Il sito è costituito da quattro aree con elevate densità e superfici di zone umide: principalmente zone umide ripristinate per la fauna e la flora su terreni agricoli ritirati dalla produzione attraverso l'applicazione di misure agroambientali comunitarie ed ex bacini di decantazione dei fanghi e delle acque dello zuccherificio.

4.2 Quality and importance

Il sito ospita una garzaia e una significativa popolazione di *Chlidonias hybridus* e *Himantopus himantopus*.

5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

[Back to top](#)

5.1 Designation types at national and regional level:

Code	Cover [%]	Code	Cover [%]	Code	Cover [%]
IT30	9.0	IT00	91.0		

5.2 Relation of the described site with other sites:

designated at national or regional level:

Type code	Site name	Type	Cover [%]
IT30	Area di riequilibrio ecologico Vasche ex Zuccherificio	+	9.0

6. SITE MANAGEMENT

[Back to top](#)

6.1 Body(ies) responsible for the site management:

Organisation:	ENTI GESTORI: Comune di Crevalcore - Regione Emilia-Romagna
Address:	recapiti ed email consultabili sul web: http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/parchi-natura2000/rete-natura-2000/enti
Email:	-

6.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

☐	Yes
☐	No, but in preparation
☒	No

6.3 Conservation measures (optional)

sono vigenti le Misure Specifiche di Conservazione e sono consultabili sul web:
<http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/parchi-natura2000/rete-natura-2000/msc-pg>

7. MAP OF THE SITES

[Back to top](#)

INSPIRE ID:

Map delivered as PDF in electronic format (optional)

☐

Yes

☒

No

Reference(s) to the original map used for the digitalisation of the electronic boundaries (optional).

202NO 202NE 1:25.000 UTM



NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM

For Special Protection Areas (SPA),
Proposed Sites for Community Importance (pSCI),
Sites of Community Importance (SCI) and
for Special Areas of Conservation (SAC)

SITE IT4050026

SITENAME Bacini ex-zuccherificio di Argelato e Golena del Fiume Reno

TABLE OF CONTENTS

- [1. SITE IDENTIFICATION](#)
- [2. SITE LOCATION](#)
- [3. ECOLOGICAL INFORMATION](#)
- [4. SITE DESCRIPTION](#)
- [5. SITE PROTECTION STATUS](#)
- [6. SITE MANAGEMENT](#)
- [7. MAP OF THE SITE](#)

1. SITE IDENTIFICATION

1.1 Type	1.2 Site code Back to top
A	IT4050026

1.3 Site name

Bacini ex-zuccherificio di Argelato e Golena del Fiume Reno

1.4 First Compilation date	1.5 Update date
2002-07	2017-01

1.6 Respondent:

Name/Organisation: Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Ambiente, Difesa del Suolo e della Costa - Servizio Parchi e Risorse forestali
Address: Viale della Fiera, 8 - 40127 Bologna
Email: segrprn@regione.emilia-romagna.it

1.7 Site indication and designation / classification dates

Date site classified as SPA:	2004-02
National legal reference of SPA designation	Deliberazione della Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna n. 1816 del 22 settembre 2003

2. SITE LOCATION

2.1 Site-centre location [decimal degrees]:

[Back to top](#)

Longitude

11.30631

Latitude

44.64815

2.2 Area [ha]:

314.0

2.3 Marine area [%]

0.0

2.4 Sitelength [km]:

0.0

2.5 Administrative region code and name**NUTS level 2 code****Region Name**

ITD5

Emilia-Romagna

2.6 Biogeographical Region(s)Continental (100.0
%)**3. ECOLOGICAL INFORMATION**[Back to top](#)**3.1 Habitat types present on the site and assessment for them**

Annex I Habitat types						Site assessment			
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	A B C D	A B C		
						Representativity	Relative Surface	Conservation	Global
3150 			10.74		G	B	C	A	A
3260 			0.22		G	B	C	C	B
3270 			9.56		G	B	C	B	B
92A0 			2.79		G	B	C	B	B

- **PF:** for the habitat types that can have a non-priority as well as a priority form (6210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.
- **NP:** in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional)
- **Cover:** decimal values can be entered
- **Caves:** for habitat types 8310, 8330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available.
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation)

3.2 Species referred to in Article 4 of Directive 2009/147/EC and listed in Annex II of Directive 92/43/EEC and site evaluation for them

Species					Population in the site						Site assessment			
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D.qual.	A B C D	A B C		
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo.
B	A086	Accipiter nisus			p				P	DD	C	B	C	C
B	A086	Accipiter nisus			r				P	DD	C	B	C	C
B	A086	Accipiter nisus			w				P	DD	C	B	C	C
B	A086	Accipiter nisus			c				P	DD	C	B	C	C
B	A298	Acrocephalus arundinaceus			r				R	DD	C	B	C	C
B	A298	Acrocephalus arundinaceus			c				P	DD	C	B	C	C
B	A296	Acrocephalus palustris			c				P	DD	C	B	C	C
B	A296	Acrocephalus palustris			r				C	DD	C	B	C	C
B	A297	Acrocephalus scirpaceus			c				P	DD	C	B	C	C
B	A297	Acrocephalus scirpaceus			r				R	DD	C	B	C	C
B	A168	Actitis hypoleucos			c				P	DD	C	B	C	C
B	A168	Actitis hypoleucos			w				P	DD	C	B	C	C
B	A247	Alauda arvensis			p				P	DD	C	B	C	C
B	A247	Alauda arvensis			r				C	DD	C	B	C	C
B	A247	Alauda arvensis			c				C	DD	C	B	C	C
B	A247	Alauda arvensis			w				C	DD	C	B	C	C
B	A229	Alcedo atthis			w				P	DD	C	B	C	C
B	A229	Alcedo atthis			r				P	DD	C	B	C	C
B	A229	Alcedo atthis			c				P	DD	C	B	C	C
B	A229	Alcedo atthis			p				P	DD	C	B	C	C
B	A054	Anas acuta			c				P	DD	C	B	C	C
B	A056	Anas clypeata			w	32	40	i		G	C	B	C	B
B	A056	Anas clypeata			c				C	DD	C	B	C	B
B	A052	Anas crecca			c				C	DD	C	B	B	B
B	A052	Anas crecca			w	54	215	i		G	C	B	B	B
B	A050	Anas penelope			c				P	DD	C	C	C	C
B	A050	Anas penelope			w				P	DD	C	C	C	C

B	A053	Anas platyrhynchos			c				C	DD	C	B	C	B
B	A053	Anas platyrhynchos			w	168	250	i		G	C	B	C	B
B	A053	Anas platyrhynchos			r				C	DD	C	B	C	B
B	A053	Anas platyrhynchos			p				P	DD	C	B	C	B
B	A055	Anas querquedula			r				P	DD	C	B	C	B
B	A055	Anas querquedula			c				C	DD	C	B	C	B
B	A051	Anas strepera			w				P	DD	C	C	C	C
B	A051	Anas strepera			c				P	DD	C	C	C	C
B	A043	Anser anser			c				P	DD	C	C	C	C
B	A257	Anthus pratensis			c				P	DD	C	B	C	C
B	A257	Anthus pratensis			w				P	DD	C	B	C	C
B	A259	Anthus spinoletta			c				R	DD	C	B	C	C
B	A226	Apus apus			r				P	DD	C	B	C	C
B	A028	Ardea cinerea			w				P	DD	C	B	C	C
B	A028	Ardea cinerea			c				P	DD	C	B	C	C
B	A028	Ardea cinerea			p				P	DD	C	B	C	C
B	A029	Ardea purpurea			c				C	DD	C	B	C	C
B	A024	Ardeola ralloides			c				R	DD	D			
B	A221	Asio otus			p				P	DD	C	B	C	C
B	A221	Asio otus			r				C	DD	C	B	C	C
B	A221	Asio otus			w				C	DD	C	B	C	C
B	A221	Asio otus			c				C	DD	C	B	C	C
B	A218	Athene noctua			p				P	DD	C	B	C	C
B	A218	Athene noctua			w				C	DD	C	B	C	C
B	A218	Athene noctua			c				C	DD	C	B	C	C
B	A218	Athene noctua			r				C	DD	C	B	C	C
B	A059	Aythya ferina			w	27	50	i		G	C	B	C	C
B	A059	Aythya ferina			c				C	DD	C	B	C	C
B	A061	Aythya fuligula			p				P	DD	A	B	B	B
B	A061	Aythya fuligula			c				P	DD	A	B	B	B
B	A061	Aythya fuligula			r	1	2	p		G	A	B	B	B
B	A061	Aythya fuligula			w				P	DD	A	B	B	B

[illegible]

[illegible]

B	A237	major			c				C	DD	C	B	C	C
B	A237	Dendrocopos major			w				C	DD	C	B	C	C
B	A027	Egretta alba			p				P	DD	C	B	B	C
B	A027	Egretta alba			w	1	2	i		G	C	B	B	C
B	A027	Egretta alba			c				C	DD	C	B	B	C
B	A026	Egretta garzetta			w				R	DD	C	B	C	C
B	A026	Egretta garzetta			p				P	DD	C	B	C	C
B	A026	Egretta garzetta			c				C	DD	C	B	C	C
B	A381	Emberiza schoeniclus			c				P	DD	C	B	C	C
B	A381	Emberiza schoeniclus			w				P	DD	C	B	C	C
B	A381	Emberiza schoeniclus			r				P	DD	C	B	C	C
B	A381	Emberiza schoeniclus			p				P	DD	C	B	C	C
B	A269	Erithacus rubecula			c				P	DD	C	B	C	C
B	A269	Erithacus rubecula			w				P	DD	C	B	C	C
B	A101	Falco biarmicus			c				P	DD	C	B	B	C
B	A098	Falco columbarius			w				R	DD	C	B	C	C
B	A098	Falco columbarius			c				R	DD	C	B	C	C
B	A103	Falco peregrinus			w				R	DD	C	B	C	C
B	A103	Falco peregrinus			c				R	DD	C	B	C	C
B	A099	Falco subbuteo			c				P	DD	C	B	C	C
B	A099	Falco subbuteo			r				P	DD	C	B	C	C
B	A096	Falco tinnunculus			w				P	DD	C	B	C	C
B	A096	Falco tinnunculus			p				P	DD	C	B	C	C
B	A096	Falco tinnunculus			c				P	DD	C	B	C	C
B	A096	Falco tinnunculus			r				P	DD	C	B	C	C
B	A322	Ficedula hypoleuca			c				C	DD	D			
B	A359	Fringilla coelebs			w				P	DD	C	B	C	C

[illegible]

[illegible]

B	A277	Oenanthe oenanthe			c				C	DD	C	B	C	C
B	A337	Oriolus oriolus			c				P	DD	C	B	C	C
B	A337	Oriolus oriolus			r				P	DD	C	B	C	C
B	A094	Pandion haliaetus			c				R	DD	C	B	C	C
B	A323	Panurus biarmicus			c				P	DD	D			
B	A329	Parus caeruleus			p				P	DD	C	B	C	C
B	A329	Parus caeruleus			c				P	DD	C	B	C	C
B	A329	Parus caeruleus			w				P	DD	C	B	C	C
B	A329	Parus caeruleus			r				P	DD	C	B	C	C
B	A330	Parus major			r				P	DD	C	B	C	C
B	A330	Parus major			w				P	DD	C	B	C	C
B	A330	Parus major			p				P	DD	C	B	C	C
B	A330	Parus major			c				C	DD	C	B	C	C
B	A325	Parus palustris			c				P	DD	C	B	C	C
B	A325	Parus palustris			r				P	DD	C	B	C	C
B	A325	Parus palustris			w				P	DD	C	B	C	C
B	A356	Passer montanus			p				P	DD	C	B	C	C
B	A356	Passer montanus			w				P	DD	C	B	C	C
B	A356	Passer montanus			c				P	DD	C	B	C	C
B	A356	Passer montanus			r				P	DD	C	B	C	C
B	A072	Pernis apivorus			c				R	DD	C	B	C	C
B	A017	Phalacrocorax carbo			c				P	DD	C	B	C	C
B	A017	Phalacrocorax carbo			w				P	DD	C	B	C	C
B	A151	Philomachus pugnax			c				C	DD	C	B	C	C
B	A273	Phoenicurus ochruros			w				C	DD	C	C	C	C
B	A273	Phoenicurus ochruros			r				C	DD	C	C	C	C
B	A273	Phoenicurus ochruros			c				C	DD	C	C	C	C
B	A274	Phoenicurus phoenicurus			r				C	DD	C	B	C	C

[illegible]

B	A275	Saxicola rubetra			c				C	DD	C	B	C	C
B	A276	Saxicola torquata			p				P	DD	C	B	C	C
B	A276	Saxicola torquata			c				C	DD	C	B	C	C
B	A276	Saxicola torquata			r				C	DD	C	B	C	C
B	A276	Saxicola torquata			w				C	DD	C	B	C	C
B	A155	Scolopax rusticola			c				P	DD	C	B	C	C
B	A361	Serinus serinus			r				P	DD	C	B	C	C
B	A361	Serinus serinus			c				P	DD	C	B	C	C
B	A195	Sterna albifrons			c				P	DD	C	B	C	C
B	A190	Sterna caspia			c				P	DD	C	B	C	C
B	A193	Sterna hirundo			c				P	DD	C	B	C	C
B	A193	Sterna hirundo			r				P	DD	C	B	C	C
B	A210	Streptopelia turtur			r				C	DD	C	B	C	B
B	A351	Sturnus vulgaris			r				P	DD	C	B	C	C
B	A351	Sturnus vulgaris			w				P	DD	C	B	C	C
B	A351	Sturnus vulgaris			c				P	DD	C	B	C	C
B	A351	Sturnus vulgaris			p				P	DD	C	B	C	C
B	A311	Sylvia atricapilla			c				P	DD	C	A	C	C
B	A311	Sylvia atricapilla			r				C	DD	C	A	C	C
B	A310	Sylvia borin			c				C	DD	C	B	C	C
B	A309	Sylvia communis			c				P	DD	C	B	C	C
B	A309	Sylvia communis			r				C	DD	C	B	C	C
B	A004	Tachybaptus ruficollis			p				P	DD	C	B	C	B
B	A004	Tachybaptus ruficollis			r				C	DD	C	B	C	B
B	A004	Tachybaptus ruficollis			c				C	DD	C	B	C	B
B	A004	Tachybaptus ruficollis			w	3	11	i		G	C	B	C	B
B	A048	Tadorna tadorna			c				V	DD	D			

[illegible]

B	A142	Vanellus vanellus			p				P	DD	C	B	C	B
B	A142	Vanellus vanellus			c				C	DD	C	B	C	B
B	A142	Vanellus vanellus			r				P	DD	C	B	C	B

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Type:** p = permanent, r = reproducing, c = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see [reference portal](#))
- **Abundance categories (Cat.):** C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation); VP = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)

3.3 Other important species of flora and fauna (optional)

Species					Population in the site				Motivation					
Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size		Unit	Cat.	Species Annex		Other categories			
					Min	Max		C R V P	IV	V	A	B	C	D
P		Ceratophyllum submersum						P						X
A	5358	Hyla intermedia						P	X					
M	1344	Hystrix cristata						P	X					
P		Potamogeton pusillus						P						X
P		Ranunculus tricophyllus						P						X
P		Rumex maritimus						P						X
I	1053	Zerynthia polyxena						P	X					

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, Fu = Fungi, I = Invertebrates, L = Lichens, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **CODE:** for Birds, Annex IV and V species the code as provided in the reference portal should be used in addition to the scientific name
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting, (see [reference portal](#))
- **Cat.:** Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present
- **Motivation categories:** IV, V: Annex Species (Habitats Directive), A: National Red List data; B: Endemics; C: International Conventions; D: other reasons

4. SITE DESCRIPTION

[Back to top](#)

4.1 General site character

Habitat class	% Cover
N07	31.0
N14	1.0
N12	66.0
N06	1.0
N16	1.0
Total Habitat Cover	100

Other Site Characteristics

Il sito è costituito dai bacini di un ex zuccherificio che sono stati oggetto di interventi di bonifica ambientale e di riqualificazione per la fauna e la flora, da una zona umida ripristinata su terreni ritirati dalla produzione attraverso l'applicazione di misure agroambientali comunitarie, dalla golena del fiume Reno e da seminativi.

4.2 Quality and importance

Il sito è di rilevante importanza per la riproduzione di *Himantopus himantopus* e per la sosta di limicoli e anatidi. E' uno dei pochi siti di nidificazione regolare di *Aythya fuligula* in Italia.

5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

[Back to top](#)

5.1 Designation types at national and regional level:

Code	Cover [%]	Code	Cover [%]	Code	Cover [%]
IT00	100.0				

6. SITE MANAGEMENT

[Back to top](#)

6.1 Body(ies) responsible for the site management:

Organisation:	ENTE GESTORE: Regione Emilia-Romagna
Address:	recapiti ed email consultabili sul web: http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/parchi-natura2000/rete-natura-2000/enti
Email:	-

6.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

☐ Yes
☐ No, but in preparation
☒ No

6.3 Conservation measures (optional)

sono vigenti le Misure Specifiche di Conservazione e sono consultabili sul web:
<http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/parchi-natura2000/rete-natura-2000/msc-pg>

7. MAP OF THE SITES

[Back to top](#)

INSPIRE ID:

Map delivered as PDF in electronic format (optional)

☐

Yes

☒

No

Reference(s) to the original map used for the digitalisation of the electronic boundaries (optional).

202SE 1:25.000 UTM



NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM

For Special Protection Areas (SPA),
Proposed Sites for Community Importance (pSCI),
Sites of Community Importance (SCI) and
for Special Areas of Conservation (SAC)

SITE IT4050030

SITENAME Cassa di espansione Dosolo

TABLE OF CONTENTS

- [1. SITE IDENTIFICATION](#)
- [2. SITE LOCATION](#)
- [3. ECOLOGICAL INFORMATION](#)
- [4. SITE DESCRIPTION](#)
- [5. SITE PROTECTION STATUS](#)
- [6. SITE MANAGEMENT](#)
- [7. MAP OF THE SITE](#)

1. SITE IDENTIFICATION

1.1 Type A	1.2 Site code IT4050030	Back to top

1.3 Site name

Cassa di espansione Dosolo

1.4 First Compilation date 2006-08	1.5 Update date 2017-01

1.6 Respondent:

Name/Organisation: Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Ambiente, Difesa del Suolo e della Costa - Servizio Parchi e Risorse forestali
Address: Viale della Fiera, 8 - 40127 Bologna
Email: segrprn@regione.emilia-romagna.it

1.7 Site indication and designation / classification dates

Date site classified as SPA:	2006-10
National legal reference of SPA designation	Deliberazione della Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna n. 167 del 13 febbraio 2006

2. SITE LOCATION

2.1 Site-centre location [decimal degrees]:

[Back to top](#)

Longitude
11.266732

Latitude
44.647139

2.2 Area [ha]:

62.0

2.3 Marine area [%]

0.0

2.4 Sitelength [km]:

0.0

2.5 Administrative region code and name

NUTS level 2 code

Region Name

ITD5

Emilia-Romagna

2.6 Biogeographical Region(s)

Continental (100.0
%)

3. ECOLOGICAL INFORMATION

[Back to top](#)

3.1 Habitat types present on the site and assessment for them

Annex I Habitat types						Site assessment			
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	A B C D	A B C		
						Representativity	Relative Surface	Conservation	Global
3130 			0.27		G	C	C	B	B
3150 			0.99		G	B	C	B	B
6210 	X		0.76		G	C	C	C	C
92A0 			0.85		G	B	C	B	B

- **PF:** for the habitat types that can have a non-priority as well as a priority form (6210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.
- **NP:** in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional)
- **Cover:** decimal values can be entered
- **Caves:** for habitat types 8310, 8330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available.
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation)

3.2 Species referred to in Article 4 of Directive 2009/147/EC and listed in Annex II of Directive 92/43/EEC and site evaluation for them

Species					Population in the site						Site assessment			
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D.qual.	A B C D	A B C		
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo.
B	A029	Ardea purpurea			w				P	DD	C	C	C	B
B	A029	Ardea purpurea			r	2	2	p		G	C	C	C	B
B	A288	Cettia cetti			w				P	DD	C	B	C	C
B	A288	Cettia cetti			p				P	DD	C	B	C	C
B	A136	Charadrius dubius			r	1	1	p		G	D			
B	A136	Charadrius dubius			w				P	DD	D			
B	A081	Circus aeruginosus			p				P	DD	C	C	C	C
B	A081	Circus aeruginosus			w				P	DD	C	C	C	C
B	A082	Circus cyaneus			p				P	DD	C	C	C	C
B	A082	Circus cyaneus			w				P	DD	C	C	C	C
B	A237	Dendrocopos major			r				P	DD	C	C	C	C
B	A027	Egretta alba			w				P	DD	C	C	C	C
B	A027	Egretta alba			p				P	DD	C	C	C	C
R	1220	Emys orbicularis			p				P	DD	C	C	C	C
B	A153	Gallinago gallinago			r				P	DD	C	B	C	B
B	A131	Himantopus himantopus			w				P	DD	C	C	C	C
B	A131	Himantopus himantopus			r	5	5	p		G	C	C	C	C
B	A338	Lanius collurio			r	2	2	p		G	C	B	C	B
I	1060	Lycaena dispar			p				P	DD	C	C	C	C
B	A023	Nycticorax nycticorax			w				P	DD	C	B	C	B
B	A337	Oriolus oriolus			r				P	DD	C	B	C	B
B	A151	Philomachus pugnax			w				P	DD	C	B	C	B
B	A235	Picus viridis			r				P	DD	D			
B	A119	Porzana porzana			c				P	DD	C	B	C	B
B	A004	Tachybaptus ruficollis			p				P	DD	C	B	C	B

B	A004	Tachybaptus ruficollis			r	2	2	p		G	C	B	C	B
B	A166	Tringa glareola			c				P	DD	C	B	C	B
B	A164	Tringa nebularia			c				P	DD	D			
B	A165	Tringa ochropus			c				P	DD	D			
A	1167	Triturus carnifex			p				P	DD	C	B	C	C

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Type:** p = permanent, r = reproducing, c = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see [reference portal](#))
- **Abundance categories (Cat.):** C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation); VP = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)

3.3 Other important species of flora and fauna (optional)

Species					Population in the site				Motivation					
Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size		Unit	Cat.	Species Annex		Other categories			
					Min	Max		C R V P	IV	V	A	B	C	D
A	1201	Bufo viridis						P	X					
P		Genista tinctoria						P						X
P		Gratiola officinalis						P						X

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, Fu = Fungi, I = Invertebrates, L = Lichens, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **CODE:** for Birds, Annex IV and V species the code as provided in the reference portal should be used in addition to the scientific name
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting, (see [reference portal](#))
- **Cat.:** Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present
- **Motivation categories:** IV, V: Annex Species (Habitats Directive), A: National Red List data; B: Endemics; C: International Conventions; D: other reasons

4. SITE DESCRIPTION

4.1 General site character

[Back to top](#)

Habitat class	% Cover
N07	4.0
N14	10.0
N12	20.0
N23	19.0
N06	7.0
N21	33.0
N20	7.0
Total Habitat Cover	100

Other Site Characteristics

Situata a nord-ovest dell'abitato di Padulle, nei pressi della frazione Bagno di Piano, tra lo Scolo Dosolo, a est, e il Collettore delle Acque Basse a ovest, la Cassa di espansione Dosolo fu istituita come Area di Riequilibrio Ecologico nel 1993 con una superficie di 5,5 ha, di cui 3 di zona umida (escavata artificialmente nel 1993 e colmata definitivamente nel 1995) e 2,5 di rimboschimento (impiantato nel 1994). L'area costituisce una piccola porzione centrale della ben più vasta cassa di espansione del Canale omonimo (55 ha). L'espansione di un corso d'acqua entro un'area come quella di questo Biotopo svolge un ruolo di colonizzazione per specie vegetali ed animali, consentendo la rinaturalizzazione, il reinsediamento spontaneo di interessanti comunità biologiche e la frequentazione di specie migratorie. Gli impianti arborei sono costituiti da Pioppo ibrido, Pioppo bianco, Quercia farnia, Frassino maggiore. In prossimità del lato Nord della cassa d'espansione è presente una piccola vasca per la macerazione della canapa in evoluzione spontanea. La zona umida è caratterizzata da un invaso con profondità massima di circa 2 metri. L'adduzione e l'uscita dell'acqua vengono regolate mediante appositi manufatti idraulici. Importante elemento di diversificazione nel circostante monotono contesto agricolo, l'ecosistema periodicamente allagabile costituisce una peculiarità quasi del tutto scomparsa dal territorio pianiziale.

4.2 Quality and importance

L'area è inserita nel contesto del costituendo Ecomuseo dell'acqua di Sala Bolognese. La zona umida ospita una comunità vegetale idrofita ancora piuttosto semplificata (*Potamogeton natans*, *Myriophyllum spicatum*) ed è bordata da elofite (*Typha latifolia*, *Phragmites australis*). Nei canali e nel macero sono rinvenibili specie più diversificate (*Potamogeton lucens*, *Ranunculus trycophyllus*, *Typha angustifolia*, *Eleocharis palustris*, *Stachys palustris*, *Iris pseudacorus*, *Sparganium erectum*, *Thalictrum exaltatum*). All'interno della cassa sono rinvenibili anche altre specie vegetali non presenti nell'agroecosistema circostante fortemente antropizzato (*Genista tinctoria*, *Anchusa italica*, *Lathyrus tuberosus*, *Ajuga chamaepitys*), mentre sulle sponde della zona umida allignano *Lythrum hyssopifolia*, *Kickxia elatine*, *Centaurea erythraea*, *Gratiola officinalis*. Avifauna: sono presenti Ardeidi, Anatidi, Rallidi e diversi limicoli.

4.5 Documentation

Claudio Negrini, Carla Zampighi, Claudia Gasparini (Consorzio della Bonifica Reno Palata); Andrea Morisi (Centro Agricoltura e Ambiente): Area di Riequilibrio Ecologico "Dosolo" - Divulgatore - Quaderni di informazione agro-ambientale - Marzo 1997. Consorzio della Bonifica Reno Palata - Comune di Sala Bolognese - "Cassa di Espansione Dosolo - Un rinnovato rapporto acqua-territorio" - 1999. Pubblicazioni regionali sulle Aree di Riequilibrio Ecologico. <http://www.provincia.bologna.it/ambiente/fauna/bio20.htm>.

5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

[Back to top](#)

5.1 Designation types at national and regional level:

Code	Cover [%]	Code	Cover [%]	Code	Cover [%]
IT00	91.0	IT30	9.0		

5.2 Relation of the described site with other sites:

designated at national or regional level:

Type code	Site name	Type	Cover [%]
IT30	Area di riequilibrio ecologico Dosolo	+	9.0

6. SITE MANAGEMENT

[Back to top](#)

6.1 Body(ies) responsible for the site management:

Organisation:	ENTI GESTORI: Comune di Sala Bolognese - Regione Emilia-Romagna
Address:	recapiti ed email consultabili sul web: http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/parchi-natura2000/rete-natura-2000/enti
Email:	-

6.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

☐	Yes
☐	No, but in preparation
☒	No

6.3 Conservation measures (optional)

sono vigenti le Misure Specifiche di Conservazione e sono consultabili sul web:
http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/parchi-natura2000/rete-natura-2000/msc-pg

7. MAP OF THE SITES

[Back to top](#)

INSPIRE ID:

Map delivered as PDF in electronic format (optional)

☐ Yes ☒ No

Reference(s) to the original map used for the digitalisation of the electronic boundaries (optional).

202SE 1:25.000 UTM



NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM

For Special Protection Areas (SPA),
Proposed Sites for Community Importance (pSCI),
Sites of Community Importance (SCI) and
for Special Areas of Conservation (SAC)

SITE IT4060017
SITENAME Po di Primaro e Bacini di Tragheto

TABLE OF CONTENTS

- [1. SITE IDENTIFICATION](#)
- [2. SITE LOCATION](#)
- [3. ECOLOGICAL INFORMATION](#)
- [4. SITE DESCRIPTION](#)
- [5. SITE PROTECTION STATUS](#)
- [6. SITE MANAGEMENT](#)
- [7. MAP OF THE SITE](#)

1. SITE IDENTIFICATION

1.1 Type A	1.2 Site code IT4060017	Back to top

1.3 Site name

Po di Primaro e Bacini di Tragheto

1.4 First Compilation date 2006-08	1.5 Update date 2017-01

1.6 Respondent:

Name/Organisation:	Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Ambiente, Difesa del Suolo e della Costa - Servizio Parchi e Risorse forestali
Address:	Viale della Fiera, 8 - 40127 Bologna
Email:	segrprn@regione.emilia-romagna.it

1.7 Site indication and designation / classification dates

Date site classified as SPA:	2006-10
National legal reference of SPA designation	Deliberazione della Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna n. 167 del 13 febbraio 2006

2. SITE LOCATION

2.1 Site-centre location [decimal degrees]:

[Back to top](#)

Longitude
11.712804

Latitude
44.642277

2.2 Area [ha]:
1434.0

2.3 Marine area [%]
0.0

2.4 Sitelength [km]:
0.0

2.5 Administrative region code and name

NUTS level 2 code **Region Name**

ITD5	Emilia-Romagna

2.6 Biogeographical Region(s)

Continental (100.0
%)

3. ECOLOGICAL INFORMATION

[Back to top](#)

3.1 Habitat types present on the site and assessment for them

Annex I Habitat types						Site assessment			
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	A B C D	A B C		
						Representativity	Relative Surface	Conservation	Global
3150 			41.32		G	B	C	B	C
3270 			6.11		G	B	C	B	B
6210 	X		6.49		G	B	C	B	C
6430 			9.5		G	B	C	B	B
92A0 			23.55		G	B	C	B	B

- **PF:** for the habitat types that can have a non-priority as well as a priority form (6210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.
- **NP:** in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional)
- **Cover:** decimal values can be entered
- **Caves:** for habitat types 8310, 8330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available.
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation)

3.2 Species referred to in Article 4 of Directive 2009/147/EC and listed in Annex II of Directive

92/43/EEC and site evaluation for them

Species					Population in the site						Site assessment			
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D.qual.	A B C D	A B C		
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo.
B	A298	Acrocephalus arundinaceus			r				P	DD	C	B	C	B
B	A298	Acrocephalus arundinaceus			c				P	DD	C	B	C	B
B	A296	Acrocephalus palustris			c				P	DD	C	B	C	B
B	A296	Acrocephalus palustris			r				P	DD	C	B	C	B
B	A297	Acrocephalus scirpaceus			c				P	DD	C	B	C	B
B	A297	Acrocephalus scirpaceus			r				P	DD	C	B	C	B
B	A168	Actitis hypoleucos			c				P	DD	C	B	C	B
B	A168	Actitis hypoleucos			w				P	DD	C	B	C	B
B	A229	Alcedo atthis			w				P	DD	C	B	C	B
B	A229	Alcedo atthis			c				P	DD	C	B	C	B
B	A229	Alcedo atthis			p				P	DD	C	B	C	B
B	A229	Alcedo atthis			r				P	DD	C	B	C	B
B	A056	Anas clypeata			r	2	2	p		G	C	B	C	B
B	A056	Anas clypeata			w	24	24	i		G	C	B	C	B
B	A056	Anas clypeata			c				P	DD	C	B	C	B
B	A052	Anas crecca			w	100	100	i		G	C	B	C	B
B	A052	Anas crecca			c				P	DD	C	B	C	B
B	A050	Anas penelope			w				P	DD	C	B	C	B
B	A050	Anas penelope			c				P	DD	C	B	C	B
B	A053	Anas platyrhynchos			w	120	120	i		G	C	B	C	B
B	A053	Anas platyrhynchos			c				P	DD	C	B	C	B
B	A053	Anas platyrhynchos			p				P	DD	C	B	C	B
B	A053	Anas platyrhynchos			r				P	DD	C	B	C	B
B	A055	Anas querquedula			c				P	DD	C	B	C	B
B	A055	Anas querquedula			r	3	3	p		G	C	B	C	B
B	A043	Anser anser			c				P	DD	C	B	C	B
B	A043	Anser anser			w				P	DD	C	B	C	B

[illegible]

[illegible]

B	A023	nycticorax			w				P	DD	C	B	C	B
B	A023	Nycticorax nycticorax			c				P	DD	C	B	C	B
B	A151	Philomachus pugnax			c				P	DD	C	B	C	B
B	A034	Platalea leucorodia			c				P	DD	C	B	C	B
B	A140	Pluvialis apricaria			c				P	DD	C	B	C	B
B	A140	Pluvialis apricaria			w				P	DD	C	B	C	B
B	A118	Rallus aquaticus			p				P	DD	C	B	C	B
B	A118	Rallus aquaticus			r				P	DD	C	B	C	B
B	A118	Rallus aquaticus			c				P	DD	C	B	C	B
B	A118	Rallus aquaticus			w				P	DD	C	B	C	B
B	A336	Remiz pendulinus			r				P	DD	C	B	C	B
B	A336	Remiz pendulinus			c				P	DD	C	B	C	B
B	A336	Remiz pendulinus			p				P	DD	C	B	C	B
B	A336	Remiz pendulinus			w				P	DD	C	B	C	B
B	A275	Saxicola rubetra			c				P	DD	C	B	C	B
B	A155	Scolopax rusticola			w				P	DD	C	B	C	B
B	A155	Scolopax rusticola			c				P	DD	C	B	C	B
B	A193	Sterna hirundo			c				P	DD	C	B	C	B
B	A210	Streptopelia turtur			c				P	DD	C	B	C	B
B	A210	Streptopelia turtur			r				P	DD	C	B	C	B
B	A309	Sylvia communis			c				P	DD	C	B	C	B
B	A309	Sylvia communis			r				P	DD	C	B	C	B
B	A166	Tringa glareola			c				P	DD	C	B	C	B
B	A165	Tringa ochropus			w				P	DD	C	B	C	B
B	A165	Tringa ochropus			c				P	DD	C	B	C	B
B	A232	Upupa epops			c				P	DD	C	B	C	B
B	A232	Upupa epops			r				P	DD	C	B	C	B

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Type:** p = permanent, r = reproducing, c = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see [reference portal](#))
- **Abundance categories (Cat.):** C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation); VP = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)

3.3 Other important species of flora and fauna (optional)

Species					Population in the site			Motivation						
Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size		Unit	Cat.	Species Annex		Other categories			
					Min	Max		C R V P	IV	V	A	B	C	D
A	2361	Bufo bufo						P					X	
A	1201	Bufo viridis						P	X					
P		Cynoglossum creticum						P						X
P		Gratiola officinalis						P						X
A	5358	Hyla intermedia						P	X					
R	5179	Lacerta bilineata						P	X					
P		Leucojum aestivum						P						X
P		Ophrys sphegodes						P						X
P		Orchis tridentata						P					X	
P		Thymus pulegioides						P						X
P		Vicia hybrida						P						X

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, Fu = Fungi, I = Invertebrates, L = Lichens, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **CODE:** for Birds, Annex IV and V species the code as provided in the reference portal should be used in addition to the scientific name
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting, (see [reference portal](#))
- **Cat.:** Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present
- **Motivation categories:** **IV, V:** Annex Species (Habitats Directive), **A:** National Red List data; **B:** Endemics; **C:** International Conventions; **D:** other reasons

4. SITE DESCRIPTION

[Back to top](#)

4.1 General site character

Habitat class	% Cover
N15	57.0
N10	5.0
N06	10.0
N23	3.0
N16	10.0
N20	10.0
N08	5.0
Total Habitat Cover	100

Other Site Characteristics

Tratti del Fiume Reno e del Po di Primaro circondati da aree agricole, in continuità sia con le Valli di Campotto (a sud-est) sia con le zone umide del bolognese (ad ovest). Ricadono nel sito gli ex bacini dello zuccherificio di Molinella oggetto di interventi di bonifica e riqualificazione ambientale (1998), ampi maceri ed ex cave allagate.

4.2 Quality and importance

Fiumi con vegetazione erbacea annuale dell'alveo fluviale (*Chenopodium rubri* e *Bidentium p.p.*), praterie mesofile secondarie (mesobrometi) e boschi igrofili a salici e pioppi delle sponde del Reno e del Po di Primaro. La rete di fossati e canali è ricca di idrofite e vegetazione spontanea.

5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

[Back to top](#)

5.1 Designation types at national and regional level:

Code	Cover [%]	Code	Cover [%]	Code	Cover [%]
IT00	100.0				

6. SITE MANAGEMENT

[Back to top](#)

6.1 Body(ies) responsible for the site management:

Organisation:	ENTE GESTORE: Regione Emilia-Romagna
Address:	recapiti ed email consultabili sul web: http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/parchi-natura2000/rete-natura-2000/enti
Email:	-

6.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

☒	Yes
☐	No, but in preparation
☐	No

6.3 Conservation measures (optional)

Piani di Gestione e Misure Specifiche di Conservazione sono consultabili sul web:
<http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/parchi-natura2000/rete-natura-2000/msc-pg>

7. MAP OF THE SITES

[Back to top](#)

INSPIRE ID:

Map delivered as PDF in electronic format (optional)

☐ Yes ☒ No

Reference(s) to the original map used for the digitalisation of the electronic boundaries (optional).

204SO 204NO 203SE 185SE 1:25.000 UTM

